MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 257
GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2004
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

Stallo tra Strasburgo e Bruxelles. Il Centrosinistra rinvia la manifestazione anti-Finanziaria. I sindacati: il 30 novembre l'Italia si fermerà

Salta la Commissione Ue per Buttiglione

Barroso costretto a chiedere tempo per risolvere il caso. Prodi rimane in carica

LA PEGGIORE TEMPESTA ISTITUZIONALE

di **Bino Olivi**

Il dramma è dunque rinviato di un mese: la Commissione Prodi resta in funzione «ad interim», e Silvio Berlusconi si troverà accanto domani in Campidoglio un sorridente Romano Prodi, che sicuramente gli guasterà l'attesa festa della firma del Trattato costituzionale che si apprestava a godersi tutta per lui. Esulta il Parlamento europeo che ha vinto il primo atto della battaglia scatenata contro la nuova Commissione europea, si allungano i tempi della più grande crisi istituzionale che abbia mai vissuto l'Europa integrata, mentre gli addetti ai lavori sono in gran parte perplessi ed esitano ancora a formulare ipotesi e profezie sulla sua soluzione.

Anche se Rocco Buttiglione non è il solo dei commissari designati a essere oggetto di critiche e discussioni da parte dei parlamentari europei, il nostro compatriota è all'origine e resta al centro della crisi, e ieri ancora nell'aula di Strasburgo aveva su di sé gli occhi e i pensieri di tutti i presenti. Poiché infatti sono le sue dichiarazioni di queste ultime settimane, e non solo quelle espresse dinnanzi alle Commissioni parlamentari che l'hanno bocciato, quelle che hanno scatenato l'ira della grande maggioranza dei deputati europei, ed è su di esse (peraltro mai pienamente ritrattate) che si è fondata l'opposizione invalicabile che alla fine ha prolungato la vita della Commissione Prodi.

C'è da chiedersi dunque perché un uomo politico certamente colto e ritenuto sinora intelligente come Rocco Buttiglione si sia lasciato andare ad esternazioni di tal genere e contenuto, in un ambito così variegato e difficile come quello del Parlamento europeo. Certo, c'è stata un'intenzione provocatoria nella domanda chiaramente fuori luogo che gli è stata posta riguardo all'omosessualità (la Commissione europea difficilmente potrebbe trovare pretesto e competenza per occuparsene).

● Segue a pagina 9

È PIÙ FORTE IL PARLAMENTO MENO MALE

di **Gianfranco Pasquino**

Il rinvio della presentazione della Commissione al Parlamento europeo è una battuta d'arresto per una Commissione nata male e cresciuta peggio. Non è, però, una battuta d'arresto per l'unificazione europea, ma costituisce una pausa salutare per riflettere e migliorare: un passo indietro per, forse, saltare meglio.

Le ragioni del posticipo del voto del Parlamento europeo sono molte, tutte comprensibili, non tutte giustificabili. Nel momento in cui sarà chiamata a operare intensamente per applicare la nuova impegnativa Costituzione europea, è importante che, nella misura del possibile, la Commissione abbia un alto profilo e goda di un ampio sostegno dell'Europarlamento. Purtroppo, anche a causa della scelta di compromesso del presidente Barroso e della cattiva scelta di alcuni commissari, in primis di quello italiano, che Silvio Berlusconi si ostina a non voler sostituire, il profilo complessivo della Commissione europea è basso. Soprattutto, quello che pare mancare alla commissione nel suo insieme è una visione dell'Europa da costruire nei prossimi cinque anni.

Naturalmente, la responsabilità non è tanto e non è soltanto quella dei commissari, ma dei loro capi di governo che li hanno nominati e che, per evitare di perdere potere a favore di un organismo europeistico, hanno poi preferito mettervi a capo un politico tradizionale come il portoghese Barroso, abituato a trattare piuttosto che a guidare e decidere assumendosene le responsabilità. E, per l'appunto, Barroso ha trattato fino all'ultimo momento, poi ha preferito non sfidare il Parlamento europeo e ha chiesto il rinvio. Finalmente, il Parlamento europeo ha dimostrato di avere un ruolo e una forza. È bene che sia così perché, in buona sostanza, il Parlamento rappresenta l'istituzione più democratica, eletto com'è dai cittadini, dell'Unione europea. I parlamentari dei gruppi socialista e liberale hanno segnalato con vigore che l'Ue può fare passi avanti se le tre istituzioni si rispettano e cooperano.

● Segue a pagina 3

ROMA Il caso Buttiglione sconquassa Bruxelles, Strasburgo e Roma. All'Europarlamento il voto che avrebbe dovuto sancire le nomine della nuova Commissione europea viene rinviato. È il presidente designato José Manuel Barroso a chiedere e ottenere poco meno di un mese di tempo per cambiare la rosa dei suoi commissari. Primo fra tutti Rocco Buttiglione, dalle cui dichiarazioni su donne e omosessuali è scaturita la crisi istituzionale più grave che l'Ue abbia finora dovuto affrontare. «Cambierò il necessario e il sufficiente», dice il portoghese. «Il mio stato d'animo è sereno - è il commento apparentemente distaccato del ministro italiano - e credo che Barroso abbia la possibilità di venirne fuori bene, gli faccio i migliori auguri».

L'improvviso «stop» obbliga Romano Prodi a rimanere a Bruxelles alla guida della sua Commissione per l'ordinaria amministrazione fino a quando Barroso non risolverà la grana. Immediate le ripercussioni in Italia: la manifestazione organizzata dal Centrosinistra per il 6 novembre contro la Finanziaria, che doveva vedere in piazza lo stesso Prodi, è stata rinviata all'11 dicembre, mentre la Cdl è sempre alle prese con i contenuti delle riforme. Intanto i sindacati annunciano lo sciopero generale per il 30 novembre.

● Alle pagine 2 e 3

Nuovo sciopero degli enti locali contro la Regione

● A pagina 11

Strasburgo: il presidente incaricato Barroso parla all'Europarlamento. Alle sue spalle siede Buttiglione.

Lettera al presidente in arrivo a Trieste

GRAZIE CIAMPI DA UN ITALIANO SLOVENO

di **Milos Budin**

In occasione della visita a Trieste del presidente Ciampi il 4 novembre il senatore dei Ds Milos Budin gli ha scritto la lettera che qui di seguito pubblichiamo.

Benvenuto a Trieste, Presidente della Repubblica, Presidente della mia Repubblica, perché nei valori e nei principi che la costituiscono io, cittadino italiano di lingua e cultura slovena, mi riconosco.

Questi 50 anni di Repubblica sono stati importanti per tutti e innanzitutto per noi sloveni del Friuli Venezia Giulia. Noi, prima, avevamo già incontrato un'Italia, ma era un'Italia ben diversa. Era l'Italia nella quale un partito volle imporre a tutti un'idea di nazione totalitaria, un partito che facendosi regime giunse a organizzare le istituzioni dello Stato prima contro i suoi cittadini di lingua e nazionalità slovena o croata e poi contro i suoi cittadini di religione ebraica.

Carlo Azeglio Ciampi

In quegli anni in Italia si attuarono contro chi era e si sentiva diverso per ragioni politiche, linguistiche, nazionali e religiose politiche di esclusione, in parte attraverso misure amministrative e in parte attraverso il ricorso alla violenza fisica e simbolica. Si volle imporre allora un'idea di Italia che cozzava con il carattere plurale di questi territori. Così il fascismo esacerbò tragicamente un conflitto nazionale già in corso da tempo. Molti ne patirono le conseguenze. Gli sloveni e i croati durante il fascismo. Molti istriani di lingua italiana che per difendere la propria dignità e sicurezza dovettero abbandonare le loro case nel secondo dopoguerra. Essi pagarono per tutto il Paese le politiche e le guerre del regime fascista.

● Segue a pagina 4

Decine di arresti tra Trieste, Udine e Pordenone

Cocaina e ragazze: sgominata una gang

UDINE Importavano ingenti quantità di cocaina dal Sudamerica con pacchi spediti per posta, pagando la droga grazie ai proventi derivanti dallo sfruttamento della prostituzione. Dopo i primi casuali sospetti, l'osservazione dell'attività della base operativa dell'organizzazione, situata in un appartamento di Udine, e un anno e mezzo di indagini, ieri le forze dell'ordine coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste hanno fatto scattare l'operazione che ha portato in poche ore a 36 arresti, 120 perquisizioni in tutti i principali centri abitati del Friuli Venezia Giulia, nonché al sequestro di quattro chili di «coca».

La gang sgominata era costituita da pregiudicati italiani (tra cui alcuni isontini) e colombiani.

Nel corso delle perquisizioni, in un'abitazione di Pordenone è stata trovata Maria Cecilia Mejia Restepo, 50 anni, la colombiana che un anno fa ha sposato Fabio Savi, uno dei killer della Uno bianca. È stato accertato che la donna frequentava alcune case anche a Trieste.

● A pagina 5

Ballico e Barbacini

Al tavolo di concertazione riemerge un tema che sembrava definitivamente archiviato

«La Ferriera rende, non va chiusa»

Il Centrodestra: «Chi vuole questo si accomodi alle elezioni»

TRIESTE Ieri al tavolo di concertazione convocato dalla Regione sulla crisi industriale di Trieste, con tutti i soggetti coinvolti, emerge un «tema forte» dopo tre ore di discussione: e se la Ferriera di Servola restasse aperta? Nessuno lo ha detto apertamente, ma Luigi Nardi, già amministratore delegato di Servola spa e oggi della Lucchini ha fatto notare che il settore della ghisa oggi, contrariamente al passato, rende molto. Galetto (Centrodestra): «Ci penseranno gli elettori».

● A pagina 15

Paola Bolis

Ramallah, il leader palestinese Arafat in gravi condizioni

● A pagina 7

Superenalotto: nel Livornese 6 da 38 milioni

● A pagina 6

Coppie famose in crisi: non solo Ventura-Bettarini

● A pagina 6

In diecimila a New York per Armani

● A pagina 28

Serie A, cinque vittorie esterne nel turno infrasettimanale. L'Udinese vince a Bologna. Oggi Juve-Roma

Zeman doma l'Inter, Milan più vicino alla vetta

ROMA Il turno infrasettimanale del campionato di serie A regala gol, emozioni e sorprese. A Lecce l'Inter, in vantaggio per 0-2 alla fine del primo tempo, viene raggiunta nel secondo dagli uomini di Zeman e nel finale rischia il tracollo. A San Siro il Milan travolge l'Atalanta per 3-0 e si avvicina alla vetta, in attesa della partitissima di questa sera tra Juventus e Roma.

Duello Bologna-Udinese.

Nelle altre gare si registrano ben cinque vittorie esterne, tra cui spicca quella dell'Udinese a Bologna con un bel gol di testa dell'ex alabardato Dino Fava. Si risolleva la Lazio battendo con un secco 2-0 il Messina all'Olimpico.

● A pagina 32 e 33

XENIA
BISTROT
l'Originale
cucina greca - ghyros pita
OGGI L'INAUGURAZIONE
dalle 19.00
Siete tutti invitati
Via Torino, 15 - Trieste - Tel. 040 306816

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
In edicola
a richiesta con
IL PICCOLO
il quarto volume
a soli € 7,90 in più
In 6 volumi la storia di
Trieste dal 1900 ad oggi
arti grafiche maeba

PROMOTRIESTE
XXII MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
PALAZZO DEI CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA
23 Ottobre - 1 Novembre 2004
TRIESTE
ANTIQUA
ORARI:
FESTIVI E PRE-FESTIVI 10.00 - 20.00
FERIALI 15.00 - 20.00
INFO: 040.304988
www.promotrieste.it/triesteantiqua
triesteantiqua@promotrieste.it

Offerta valida fino al 30 Ottobre 2004. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle

Il premier nel vertice di ieri ha spedito un altro avvertimento agli alleati sul taglio delle tasse. Lite su un nuovo nome della Casa delle libertà

Berlusconi: se non realizzo una cosa vado a casa

Cgil, Cisl e Uil: sciopero il 30 novembre contro la Finanziaria. Slitta a dicembre quello dell'alleanza di Prodi

ROMA «Se non riesco a fare una cosa vado a casa...». È ancora un avvertimento generico, quello che Silvio Berlusconi ha spedito ieri agli alleati subito dopo che un nuovo vertice della Casa delle libertà si era concluso con un nulla di fatto sul taglio delle tasse. Potrebbe però tramutarsi in minaccia concreta se lo stallo nella maggioranza dovesse permanere e la lunga lista dei motivi di divisione allungarsi.

«Le promesse fatte si mantengono», ha sostenuto il premier ricevendo a Palazzo Chigi i vincitori di medaglie nelle olimpiadi per disabili di Atene, «per il semplice fatto che si promette una cosa bisogna poi mantenere la promessa. E se non riesco a fare una cosa poi vado a casa...». Ma nuove nubi si addensano sulla Finanziaria, a cominciare dallo sciopero generale proclamato ieri da Cgil, Cisl e Uil per il 30 novembre. La manifestazione nazionale della Grande alleanza democratica di Prodi contro la Finanziaria e per lo sviluppo, già prevista per il 6 novembre, slitta all'11 dicembre. L'iniziativa sarà il rientro ufficiale di Romano Prodi sulla scena politica nazionale. La decisione è stata presa al termine di un vertice dei segretari dei partiti della Gad a Montecitorio. Il Centrosinistra non ha alcuna intenzione di abbassare la guardia contro la Finanziaria del governo Berlusconi.

Le posizioni della maggioranza sul taglio delle tasse restano intanto distanti. Se la proposta di Forza Italia resta quella presentata, ha ribadito il capogruppo dell'Udc Luca Volontè, noi non la votiamo. Un nuovo vertice ne riparlerà la settimana prossima.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini.

Il Cavaliere è però sempre più allarmato dalla sequela di sconfitte elettorali. Lo testimonia l'insistenza con cui ieri ha chiesto agli alleati che si proceda subito a una riforma elettorale («assolutamente necessaria») e che si cancelli finalmente la par condicio. La sua ricetta per il calo di consensi è insomma quella di regole più favorevoli al Centrodestra, e mani libere per bombardare di spot le prossime campagne elettorali. Ma anche su questo terreno gli alleati lo frenano, a partire dall'Udc.

Quando poi Berlusconi ha proposto un lifting all'alleanza, suggerendo di cambiare il nome da Casa delle libertà a «Centro democratico», è stato bruciato da Gianfranco Fini.

«Sembra più un cartello stradale», ha ironizzato il leader di An. E i guai di Buttiglione in Europa hanno consigliato di attendere l'esito della vicenda europea prima di procedere al «rimpastino» di governo.

Ogni giorno sembra poi aggiungere dolori per il Cavaliere.

Fra questi ieri c'è stato l'annuncio dello sciopero generale di 4 ore contro la Finanziaria da parte di Cgil, Cisl e Uil.

Decisione a cui si è poi aggiunta anche l'Ugl, il sindacato vicino alla destra. Mentre i Cub, sempre contro la Finanziaria, incroceranno le braccia subito dopo, il 3 dicembre.

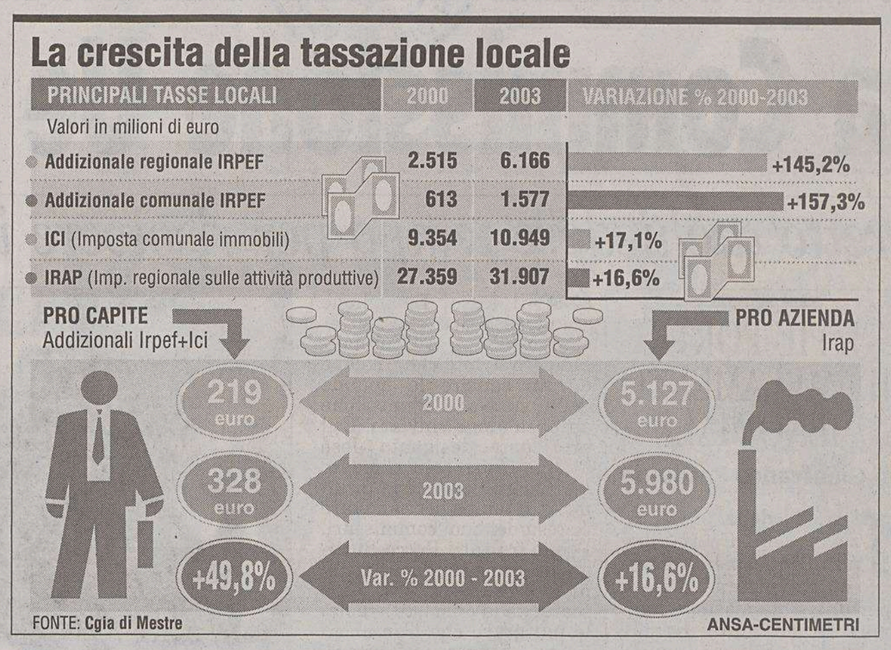
Se non bastasse, nel vertice di ieri, si è materializzata anche la spaccatura nella maggioranza sull'ingresso nell'Unione europea della Turchia. Berlusconi e Fini hanno tentato di convincere la Lega a non opporsi. Inutile alimentare divisioni, ha detto il Cavaliere a Roberto Calderoli, tanto più che le procedure previste non arriveranno a una conclusione prima di 5 o 10 anni. Il ministro leghista non si è però convinto e ha ribadito tutta la contrarietà della Lega.

Qualche passo avanti la maggioranza lo ha fatto invece sulle candidature per le prossime regionali. Nelle regioni del Nord saranno riconfermati i governatori attuali, vale a dire che la Lega non avrà, come aveva chiesto, una presidenza fra Piemonte, Lombardia o Veneto.

Riconfermato anche il presidente dell'Abruzzo, Giovanni Pace, mentre per la Campania Berlusconi ha avocato a sè la decisione. Su tutto resta però il malumore della Lega: «Non c'è niente di certo», si limita a commentare Calderoli.

Il disagio nel Centrodestra è grande. E sembra destinato a continuare.

Andrea Palombi



Il decreto Alemanno doveva essere ripresentato nel Consiglio dei ministri di oggi

Ancora nessun accordo sugli ogm

ROMA Impantanati sugli ogm. Ancora nessun accordo sul decreto proposto dal ministro per le Politiche agricole e forestali Gianni Alemanno che regolamenta le coltivazioni di organismi geneticamente modificati in Italia e che doveva essere ripresentato nel Consiglio dei ministri di oggi. Gli italiani non amano i prodotti ogm, 13 regioni e 1.300 comuni si dichiarano ogm-free, la Coldiretti e Legambiente difendono la qualità della agricoltura italiana e l'onorevole Ermete Realacci si è fatto promotore di una mozione, firmata da deputati di ogni gruppo politico per invitare il governo a prendere una decisione che sblocchi il decreto.

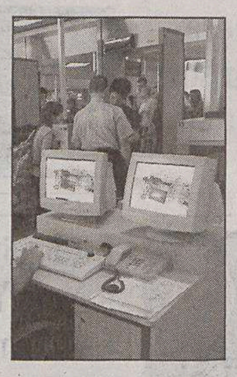
Ma varare un provvedimento che freni il biotech nel piatto, contrasta il lavoro di certe industrie (l'ultimo mais transgenico, il BT11, porta la firma Monsanto) almeno quanto gli equilibri commerciali con l'America. «È in corso uno scontro all'interno del governo - spiega Realacci - perché questo provvedimento disciplina la compatibilità fra cultura ogm e cultura tradizionale e se non vede la luce è perché ci sono divisioni e pressioni internazionali». Quali? «Sappiamo tutti - continua l'onorevole - che ogni volta che Bush incontra Berlusconi gli chiede il via libera agli ogm». Attualmente in Italia è vietata la coltivazione di ogm (colza, mais e soia biotech), quindi in commercio non dovrebbero nemmeno esserci prodotti gm, salvo che la presenza sia contenuta in uno 0,9%, e in ogni caso l'etichetta deve indicare la quantità di ogm contenuto. Ora, mozione e decreto chiedono trasparenza nell'etichettatura ed il diritto dell'agricoltore a non essere contaminato da vicine colture ogm. In sostanza, per le associazioni ambientaliste e per i firmatari della mozione, le coltivazioni transgeniche non possono coesistere con quelle tradizionali (stamani il fronte anti ogm protesterà davanti Palazzo Chigi).

IL CASO

Due concezioni opposte al dunque

Parlamentari al controllo del metal detector? Scontro fra Camera e Senato

ROMA Casta privilegiata (gente che sfrutta un pò troppo il "lei non sa chi sono io...") o servitori dello Stato e del popolo italiano da preservare a ogni costo da possibili sgarbi istituzionali? Ci sono due concezioni diametralmente opposte dello «status» di parlamentare dietro allo scontro tra la giunta per le autorizzazioni della Camera (presieduta dal diessino Vincenzo Siniscalchi) e quella del Senato (con a capo il socialista Giovanni Crema) su un tema solo apparentemente di scarso rilievo: autorizzare o meno senatori e deputati a evitare i controlli del metal detector e la perquisizione del bagaglio all'aeroporto.



Aeroporto, controlli.

La questione era stata posta con una lettera scritta da Crema al presidente del Senato Marcello Pera dopo decine di segnalazioni «bipartisan» da parte degli inquilini di Palazzo Madama, stufi evidentemente di vedersi bloccati dagli agenti negli aeroporti magari a pochi minuti dalla partenza del volo.

Con l'appoggio di Pera, la lettera (che puntava il dito soprattutto sul problema che i controlli vengono appaltati a ditte private e non a ufficiali dello Stato in grado di compiere «con garbo» i loro accertamenti) è stata girata al presidente della Camera e alla giunta per le autorizzazioni di Montecitorio. La giunta della Camera, però, dopo uno «screening» di opinioni sull'argomento tra i deputati, ha deciso alla fine alla unanimità per il no al passaggio preferenziale per i parlamentari all'aeroporto.

«Si è ritenuto - spiega Siniscalchi - che in un periodo di crisi internazionale come questo, non fosse positivo dare l'idea ai cittadini di essere dei privilegiati». Inoltre, la giunta di Montecitorio ha respinto l'ipotesi, alla quale sembrava poter alludere la lettera di Crema, che la perquisizione potesse rappresentare una lesione dell'articolo 68 della Costituzione, in base al quale serve un voto dell'assemblea di Montecitorio (o di Palazzo Madama) per autorizzare le perquisizioni personali dei parlamentari. «Non c'è violazione del 68 - spiega Siniscalchi - perché non si tratta di perquisizioni fisiche nè di ispezioni personali, ma di ispezione di cose».

Nessun riferimento all' articolo 68, replica Giovanni Crema. È una scelta, quella della Camera, che è dettata da uno spirito «populista» che ricicla «il trito motivetto dell'antiparlamentarismo». «Evidentemente - attacca Crema - per evitare di affrontare con chiarezza la questione posta dal Senato, la giunta per le autorizzazioni della Camera ha preferito raggiungere un'artificiosa unanimità di facciata sul diniego all'esercizio di una deroga consentita da un regolamento emanato dalla commissione presieduta da Prodi».

Il presidente del Consiglio specifica in una lettera i referenti che potranno sottoscrivere le modifiche a nome dell'esecutivo

Il governo blinda gli emendamenti sulla manovra

Le tensioni nel Centrodestra tengono ancora lontana la soluzione sulle nuove aliquote

ROMA «Fidarsi è bene, ma non fidarsi...». Da Palazzo Chigi per ora non esce niente sul fronte taglio delle tasse, in compenso c'è l'invenzione dell'«emendamento doc». Le proposte di cambiamenti del governo alla Finanziaria - spiega una lettera inviata da Berlusconi al presidente della commissione Bilancio, Giancarlo Giorgetti - per essere «veri» dovranno portare la firma del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, o di uno degli esponenti del governo autorizzati a farlo (il vicepresidente, Gianfranco Fini, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, un sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta o Paolo Bonaiuti, il ministro Giovanardi, il sottosegretario Giuseppe Vegas). Tutti gli altri firmano a titolo personale.

La precisazione svela le tensioni all'interno dell'esecutivo, tensioni che tengono ancora lontana la soluzione del nodo tasse. Tanto che se Giuseppe Vegas parla di emendamento forse in aula alla Camera, Roberto Calderoli, ministro delle Riforme, fa capire che si potrebbe arrivare a una presentazione al Senato, in seconda lettura.

Aliquote. Il problema restano le aliquote, la modulazione del taglio delle tasse sulla base dei contribuenti. Le tre annunciate da tempo da Berlusconi (a correzione del disegno originale, due fasce, rinviato di qualche anno) sono 23, 33 e 39%. Ma ora si chiede con forza che la più alta sia al 43%. Questo porterebbe a una revisione dei tetti di reddito di ogni fascia, non più 23mila, 33mila e oltre i 33mila, per non incorrere in un aumento delle tasse nell'ultima fascia.

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

Comuni. Guido Crosetto, relatore della Finanziaria, sta studiando una norma per attenuare il peso del 2% sugli investimenti dei Comuni. Si penserebbe di non prendere più come base il 2003 (con un aumento del 4,8%), ma il 2002 più favorevole. Potrebbero anche essere introdotte norme che premiano i Comuni virtuosi. Ma l'Anci insiste per la cancellazione del tetto dalle spese per investimenti e per la possibilità di introduzione della tassa di scopo.

Sono «tagli». Come già aveva fatto la settimana scorsa il Ragioniere generale dello Stato, Vittorio Grilli, conferma nella lettera di accompagnamento degli effetti del 2% che si tratta di «tagli». Il Centrosinistra coglie la palla al balzo. «Lo avevamo sempre detto», commenta Vincenzo Visco, Ds. Preso in contropiede un deputato di Forza Italia, Benito Savo: «Insomma, sono tagli o limiti agli incrementi? Un taglio potrebbe provocare limiti in periferia».

Pedaggi e candidati. Francesco Storace, presidente del Lazio, minaccia di non candidarsi con la Casa delle libertà se saranno introdotti i pedaggi sul raccordo anulare e sulla Roma-Fiumicino. Colpa di Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture, che riparla di pedaggi, ma solo sulle autostrade vere. «Ribadisco che il pedaggio sulla Salerno-Reggio Calabria verrà introdotto solo quando l'arteria sarà una autostrada con servizio adeguato. Stesso equivoco con il raccordo anulare».

Tfr e terremoto. «La copertura per la riforma del Tfr deve essere in Finanziaria», dice il ministro del Welfare, Roberto Maroni, scoprendo una mancanza. La Lega, invece, tuona contro un emendamento dei deputati lucani del Centrosinistra per ottenere lo stanziamento di 50 milioni l'anno per tre anni per il terremoto di Basilicata e Campania del 1980. «Dopo 24 anni è indegno», commenta la Lega.

Bollicine tassate. 6 centesimi di euro al litro di soprattassa per le bibite con aggiunta di anidride carbonica. Esclusi vino, spumanti e acqua minerale. La chiede Teodoro Buontempo, An.

Alessandro Cecioni

Regionali Lazio: la Mussolini contro Storace

Alessandra Mussolini

STRASBURGO Alessandra Mussolini che da tempo ha divorziato da An si candiderà alla presidenza della Regione Lazio. Lo ha confermato la stessa parlamentare europea, la quale ha spiegato che il suo partito Alternativa Sociale sarà presente in tutte le altre regioni nelle quali si voterà il prossimo anno.

Sull'argomento Alessandra Mussolini ha parlato anche durante un'intervista a Radio Padania: «Faremo la nostra campagna elettorale per le regionali - ha confermato - avremo la nostra posizione nel Lazio, dove ci sarà la mia candidatura».

E rispondendo a una domanda sulla posizione di Francesco Storace, l'europarlamentare ha detto che «ha fatto la sua lista» e che «sembra che abbia paura di candidarsi per An».

Il leader della Cdl ha chiesto ai suoi di trovare al più presto una soluzione condivisa. La Margherita: cercano di truccare il 2006

Legge elettorale, il Cavaliere vuole la scheda unica

ROMA Nel vertice di Palazzo Chigi di ieri mattina, Silvio Berlusconi ha sollecitato gli alleati a trovare in tempi rapidi una «posizione condivisa» sulla riforma della legge elettorale. Nel giudizio della Margherita, reso esplicito da Rino Piscitello, i partiti della Cdl vogliono «truccare» per legge le elezioni del 2006, dopo le sconfitte a ripetizione degli ultimi mesi.

Sandro Bondi non scopre tutte le carte, ma accenna a «un rimedio» per affrontare «efficacemente» le prossime politiche. Ieri sera, sul tavolo dei «tecnici» del Centrodestra, sono state depositate e confrontate alcune proposte. Su tutte, Berlusconi privilegia, con l'appoggio di Gianfranco Fini, quella che mantiene il maggioritario per il 75 per cento e il proporzionale per il 25, ma li tiene in una scheda unica.

Accanto al nome del premier designato, figurano quelli dei candidati, accompagnati dal simbolo di partito. Votando il candidato si misura anche la quota proporzionale. Con la scheda unica e il vincolo del voto sul nome e il partito, Berlusconi, più forte nel proporzionale, spera di accorciare le distanze tra le due quote.

L'Udc insiste per la sua proposta di alzare al 50 la quota proporzionale, con la possibilità di una preferenza. Tra Berlusconi e l'Udc è sempre polemica aperta sulla par condicio nella comunicazione. Il premier non vuole quote paritarie tra i partiti, l'Udc insiste invece per il mantenimento della norma. Decidere «con un sì o un no», senza lasciare le cose in sospeso e «tutelare le reali rappresentanze», insiste Berlusconi.

Mauro Cutrufo tuttavia avverte gli alleati della Cdl: per l'Udc la reintroduzione del voto di preferenza è un punto fermo della riforma elettorale. Intervistato da Affaritaliani.it, il parlamentare che sta gestendo per l'Udc la preparazione della proposta di riforma, conferma le linee guida del progetto (metà proporzionale e metà maggioritario, con voto unico per il partito e la coalizione e sbarramento al 4 per cento), e sostiene che la nuova legge potrebbe essere approvata «in due mesi».

La scheda elettorale spiega Cutrufo, sarebbe unica e l'elettore, con un'unica scelta, darebbe il voto a un partito e alla coalizione. In fondo alla scheda ci sarebbe «il nome del collegio territoriale maggioritario e una riga accanto al simbolo dei partiti nella quale apporre una preferenza per la quota proporzionale». Si tratta, osserva Cutrufo, di un sistema che non avrebbe «nulla a che vedere» con quello per le regionali, cosiddetto «Tatarellum», che «è un proporzionale accoppiato a un presidenzialismo. Che a noi non piace molto».

Renato Venditti

Il presidente designato della Commissione Ue ha evitato la conta nell'assemblea di Strasburgo e ha deciso di studiare ancora la sua équipe

Caso Buttiglione: Barroso ritira la squadra

All'appello sarebbero mancati una trentina di voti. Frattini: l'Italia conferma il nome indicato

ROMA Il ministro degli Esteri Franco Frattini dice che il governo italiano punta sempre su Rocco Buttiglione. È stato invece rinviato il voto dell'Europarlamento sulla Commissione Ue. Barroso è infatti pronto alle modifiche necessarie e sufficienti per evitare il voto contrario dell'assemblea. Meglio insomma una precipitosa marcia indietro che una catastrofica bocciatura.

Di fronte alla matematica certezza di un rifiuto da parte dei socialdemocratici, dei verdi, dei comunisti e dei liberaldemocratici (sarebbero mancati una trentina di voti), Barroso ha dunque rinunciato alla sua squadra di governo, che proprio ieri avrebbe dovuto ottenere il via libera dall'assemblea di Strasburgo, e ha chiesto e ottenuto uno strategico rinvio. «Se si votasse oggi (ieri ndr), il risultato non sarà positivo per le istituzioni» ha detto in mattinata il presidente designato della Commissione Ue all'assmblea plenaria di Strasburgo, che ha risposto con un lungo applauso liberatorio.

La questione sollevata dalle contestazioni a Rocco Buttiglione e altri commissari designati non poteva essere risolta in altro modo e Barroso non si è lasciato sfuggire l'unica occasione che aveva per evitare una grave crisi istituzionale alla vigilia della firma della Costituzione Ue che avverrà domani in Campidoglio.

«Credevo che la Commissione avessa la maggioranza ma dopo il dibattito - ha ammesso l'ex premier portoghese - ho capito che era meglio non presentarla».

Il caso Buttiglione, insomma, ha affondato la nuova Commissione e ora ci si prepara ad un rimpasto. Il contestato professore dell'Udc sarà costretto a fare un passo indietro? Berlusconi, che in mattinata affronta la questione con Barroso al quale dice di aver fatto la «scelta migliore», spiega che le sue indicazioni rientrano in quelle del Ppe: «Io non voglio colpi di mano».

Sul caso Buttiglione c'è un voto formale del Ppe «e io - precisa il premier - mi attengo a quel voto». Passa mezz'ora e sulla questione interviene anche Franco Frattini. «Quella di Barroso è stata una decisione saggia e l'Italia - taglia corto il ministro degli Esteri - mantiene Rocco Buttiglione come commissario italiano in Europa».

Il rimpasto sarà inevitabile, anche se sui tempi non ci sono certezze. Romano Prodi ha accettato di rimanere in carica almeno fino a quando l'Europarlamento non avrà dato la propria fiducia alla nuova Commissione ed è probabile che occorrerà almeno un mese.

Nel frattempo, Barroso avvierà le consultazioni con i capi di governo per cercare di trovare una soluzione che possa soddisfare almeno la maggioranza degli eurodeputati. Un primo risultato, comunque, ieri è stato raggiuntro: con il rinvio, l'Europarlamento ha ottenuto il riconoscimento di un potere che ne fa un interlocutore istituzionale cruciale per l'esecutivo europeo.

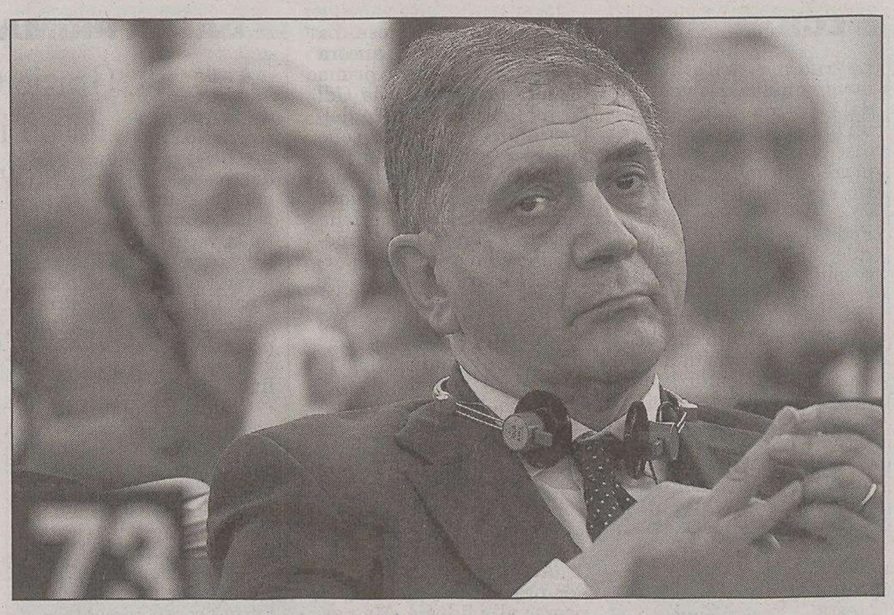
Cambieranno i portafogli? Cambieranno i nomi dei commissari? «Intendo cambiare il necessario e il sufficiente. Credo che sarò in grado di presentare una equipe forte che possa essere appoggiata» risponde Barroso.

E Buttiglione? Il Professore nella bufera si dice «sereno», assicura che «nessun esponente del governo gli ha chiesto di dimettersi» e fa gli «auguri» al successore di Prodi. Di dimissioni «indispensabili» si parla invece a Strasburgo.

Per il vicepresidente della Convenzione Ue, Giuliano Amato, che sul caso Buttiglione vede «più un conflitto istituzionale che religioso», Barroso «dovrà cambiare qualcosa» mentre Massimo D'Alema aggiunge che il successore di Prodi «ha dovuto tenere conto della volontà del Parlamento».

A cantare vittoria sono soprattutto i capigruppo del Pse e dell'Adle che chiedono le dimissioni di Buttiglione. «Se Barroso ripresenta una proposta che comprende Buttiglione non troverà alcuna maggioranza» avverte Martin Shultz. «Sono sorpreso che, dopo tutto quello che è avvenuto, Butiglione non si sia ancora ritirato» aggiunge Graham Watson.

Gabriele Rizzardi



Il commissario designato Rocco Buttiglione durante la seduta del Parlamento europeo.

Rivendicata l'autonomia della Commissione

BRUXELLES «Noi avevamo dato segni di flessibilità - dice un influente diplomatico ungherese a Bruxelles - il nostro Paese è uno dei dieci ultimi arrivati nella Ue e non volevamo una crisi». Il Commissario ungherese designato, Laszlo Kovacs, è stato bocciato dalla Commissione del Parlamento europeo perchè poco informato sulla sua materia, l'energia, e sull'Unione europea in generale. «Se a noi fosse stato dato modo di fare un passo indietro - aggiunge il diplomatico - si sarebbe rotto il fronte dell'intransigenza e altri Paesi i cui Commissari sono stati messi sotto tiro dal Parlamento avrebbero potuto seguirci senza perdere la faccia. Molto probabilmente, Barroso e Buttiglione hanno puntato fino all'ultimo sul fatto che il Parlamento di fronte ai governi ha sempre ceduto. E invece, questa volta ha mostrato i muscoli - dice - era ora che desse un segno di autonomia. Da qui in avanti, sarà più difficile per i governi influire sulle decisioni degli eurodeputati del proprio paese. Ci ha guadagnato la democrazia».

Alfredo Betti

I commissari contestati

ROCCO BUTTIGLIONE — Ex ministro per le Politiche comiunitarie e commissario in pectore per **Giustizia, libertà e affari sociali. Molte critiche hanno ricevuto le sue dichiarazioni sulla famiglia e gli omosessuali**

MARIANN FISCHER BOEL — Danese, designata per il portafoglio dell'**Agricoltura**. Su di lei l'Europarlamento ha espresso una "valutazione positiva, anche se con **chiare riserve", sostenute dai socialisti, dalle sinistre e dai non iscritti**

INGRIDA UDRE — Ex giocatrice di pallacanestro lettone, designata al **Fisco e all'Unione doganale**. Ha ricevuto critiche sia per il modo in cui è stata nominata dal suo Governo, sia per le **presunte donazioni illegali al suo partito**

LASZLO KOVACS — Attuale ministro degli Esteri dell'Ungheria e incaricato in seno alla Commissione del settore **Energia**. Alcuni europarlamentari **non sono convinti della sua competenza professionale** nella materia

NEELIE KROES SMITH — Ex imprenditrice olandese, nel mirino per il **possibile conflitto di interessi** che si potrebbe aprire tra la sua attività passata e il portafoglio della **Concorrenza** per la quale è stata designata

ANSA-CENTIMETRI

ULIVO

Al termine della riunione dei segretari politici della Gad, la Grande alleanza democratica (l'ex Ulivo), è stato diffuso un comunicato nel quale si afferma che «il mancato voto di fiducia del Parlamento europeo alla commissione Barroso certifica una volta di più che la destra italiana è un problema non solo per il Paese ma per l'Europa». «Da Strasburgo giunge, infatti, una doppia censura - prosegue il comunicato - quella verso le dichiarazione del ministro Buttiglione, ritenute dai più incompatibili con l'esercizio del mandato assegnatogli, e quella - non meno grave - nei confronti della destra italiana, considerata, alla luce delle scelte compiute in materia di giustizia, sicurezza, integrazione, una forza inaffidabile». Ciò avviene dopo una stagione, quella contrassegnata dall'azione dei governi del Centrosinistra, in cui l'Italia aveva conseguito un livello elevato di prestigio e un apprezzamento diffuso».

Il Professore rimane alla guida dell'esecutivo uscente fino alla soluzione del pasticcio: parteciperà alla firma del documento fondamentale dell'Ue

Prodi: resto a Bruxelles ma spero ancora per poco

Fassino: «Berlusconi è un problema. Sono tre anni che dall'Italia vengono solo guai»

ROMA «Stavo facendo le valige, nei giorni scorsi avevo disdetto i canoni della luce... L'ufficio di Bruxelles è proprio smontato. Ora dovrò rimetterlo a posto ma spero per poco tempo perchè le istituzioni devono andare avanti. Quando ieri mattina il presidente di turno olandese mi ha chiesto se ero disposto a restare per l'interim ho detto evidentemente di sì perchè la continuità è indispensabile». Romano Prodi, costretto a rinviare il suo definitivo ritorno alla politica italiana dal clamoroso naufragio della Commissione Barroso, racconta a "Porta a Porta" (dove per i fotografi sale anche su una bici e dice: «e ora pedalare») come e perchè ha accettato di restare in carica per il disbrigo degli affari urgenti. Il suo primo impegno da presidente ad interim della Commissione sarà la firma della nuova Costituzione europea. Venerdì a Roma a presidiare con Silvio Berlusconi la faraonica cerimonia che vedrà schierati 25 capi di Stato in una capitale off limits per i suoi abitanti sarà proprio Romano Prodi e non il suo successore come certamente sperato dal premier che ha seguito personalmente, addirittura con un sopralluogo in Campidoglio, la riuscita dell'evento.

Il «dispetto» a Berlusconi e il titolo di «salvatore dell'Europa dei 25» che già gli hanno affibbiato alcuni giornali non basta però a trasformare la forzosa permanenza in quel di Bruxelles in una buona notizia per il professore, costretto a rivedere la sua agenda a tempo indeterminato e a rinviare di almeno un mese il rientro nella scena politica nazionale. E non solo l'agenda personale. La manifestazione della Gad del 6 novembre contro la finanziaria del governo che avrebbe dovuto segnare ufficialmente il ritorno di Prodi slitterà. «Mi dispiace molto perchè era il mio rientro davanti ai nostri elettori ma il mio dovere in questo momento è restare a Bruxelles: sono certo che i miei futuri elettori lo capiranno», dichiara Prodi.

«Sarebbe stato abbastanza stravagante confermare la manifestazione senza il candidato premier», aggiunge Oliviero Diliberto che ne approfitta e propone di rinviare anche le primarie. Prodi però non è d'accordo. «La gente abbia voce e sia ascoltata: questo è un paese che ha smesso di pensare e discutere», dice il professore, decisamente contrario a far slittare l'appuntamento e l'investitura popolare a leader. Tra gli impegni precedenti confermata invece l'udienza di oggi da Giovanni Paolo II: da Wojtyla Prodi era stato anche all'inizio della sua avventura europea, nel '99.

Moltissime le reazioni italiane alla debacle Barroso-Buttiglione. Durissimo Piero Fassino: «La destra è un problema non solo in Italia ma anche in Europa. Berlusconi è un problema non solo per gli italiani ma per gli europei: sono tre anni che dall'Italia vengono solo guai», dichiara il segretario dei Ds. Se l'Udc fa quadrato su Rocco Buttiglione anche la Lega difende il ministro italiano. «Buttiglione non deve gettare la spugna perchè non è sul ring ed è l'allenatore a gettare la spugna» dice Roberto Maroni.

Maria Berlinguer

Prodi sulla bicicletta fornitagli da Vespa a «Porta a porta».

DALLA PRIMA PAGINA

Dunque, il Consiglio dei capi di governo non può più pensare di imporre platealmente la sua volontà e la Commissione non potrà fare a meno di un voto di investitura basata sulla competenza e sulla credibilità. Un Parlamento forte giova all'Europa; una Commissione mal fatta ne costituisce una palla al piede. Adesso Barroso ha un mese di tempo per convincere alcuni governi, fra i quali quello italiano, a scegliere Commissari migliori. Può anche ridistribuire le deleghe individuando meglio le competenze e premiandole, nonché punendo i Commissari incapaci, poco rispettosi dei diritti, in conflitto d'interessi. È sperabile, ma non certo, che agisca in questo modo.

Soprattutto, deve lui stesso dimostrare di avere imparato una lezione importante: la sua Commissione potrà operare con successo, nei limiti delle capacità dei commissari, se avrà il Parlamento come alleato, se lo convincerà che la Commissione vuole un'Europa più e meglio integrata, con il rispetto dei diritti dei cittadini e con la democratizzazione delle istituzioni. Poiché è un compito difficile, è lecito dubitare del successo, ma non è lecito chiedere meno di questo a Barroso e ai suoi commissari.

Gianfranco Pasquino

DOMANI

Si firma la Costituzione Chiusi i cieli di Roma

ROMA Domani si firma nella capitale italiana la nuova Costituzione europea. Per la sicurezza dei partecipanti i cieli di Roma saranno chiusi al traffico aereo. Ma la firma sarà anche l'occasione, come ha anticipato la presidenza olandese, per affrontare le nuove proposte di Barroso.

Ripercorriamo ora le tappe le tappe principali del lungo e difficile cammino percorso finora dall'ex premier portoghese, e i prossimi ostacoli da affrontare.

Era la metà di giugno quando, al vertice del Partito popolare europeo (Ppe) in un castello nei pressi di Bruxelles, incominciò a circolare il nome di Josè Mauel Durao Barroso quale possibile successore di Romano Prodi alla guida della Commissione Ue.

16 giugno. A congresso a Meise (vicino Bruxelles) i leader del Ppe prendono atto del rifiuto di Jean-Claude Juncker a presentarsi quale successore di Prodi ed emerge una decina di altri nomi, fra i quali proprio quello di Barroso, designato il 29 giugno.

14 luglio. Barroso supera le audizioni e il 22 luglio. È il giorno del voto (a scrutinio segreto) in Europarlamento: Barroso incassa 413 «si», mentre i voti contrari sono 291 e le astensioni 44.

12 agosto. Barroso annuncia i componenti della sua Commissione, sulla base dei nomi indicati nelle settimane precedenti dai governi dei Paesi Ue.

12 ottobre. Si chiudono le audizioni dei singoli commissari in Europarlamento. Pieni voti per molti dei componenti, quali Peter Mandelson (commercio) o Joaquin Almunia (affari economici). Nel mirino degli eurodeputati finiscono invece soprattutto Rocco Buttiglione (giustizia, libertà, sicurezza), Neelie Kroes (concorrenza), Mariann Fischer Boel (agricoltura).

27 ottobre. Barroso chiede a Strasburgo un mese in più di tempo per rimettere mano al suo governo. L'investitura slitta a novembre e la Commissione presieduta da Romano Prodi - il cui mandato scade il 31 ottobre - rimane in carica.

Il presidente Barroso.

Per la maggioranza dei partiti l'esito della consultazione sull'ingresso del Paese nell'Unione europea consentirà di procedere direttamente alla ratifica parlamentare

La Slovenia non sottoporrà a referendum la Carta Ue

LUBIANA In Slovenia non è necessario sottoporre la ratifica della Costituzione europea a un referendum popolare. È la posizione, quasi unanime, dei partiti alla vigilia della firma della carta europea, che sarà sottoscritta domani a Roma dai 25 capi di stato e di governo dei Paesi dell'Unione. A eccezione del partito nazionale, le rimanenti sei forze politiche presenti nel parlamento sloveno ritengono che l'esito del referendum sull'ingresso del Paese nell' Unione europea costituisce una base più che solida per procedere direttamente alla ratifica parlamentare della costituzione. Il 23 marzo del 2003 oltre l'89 per cento degli sloveni si schierò a favore dell'ingresso del Paese nell'Unione. Secondo il partito democratico, la maggiore formazione politica, quello sloveno è stato un consenso plebiscitario all'integrazione europea. Inoltre, quello del governo e dell'opione pubblica sloveni è stato un coinvolgimento diretto e costante nel processo di stesura della costituzione stessa. Dello stesso avviso anche popolari, Nuova Slovenia e demoliberali che ritengono un eventuale referendum in materia semplicemente superfluo. Secondo la Lista Unita dei Socialdemocratici una consultazione popolare sarebbe utile e auspicabile soltanto nel caso in cui emergessero dei problemi tali da suscitare serie e profonde perplessità in seno all'opione pubblica. In fin dei conti, affermano in seno alla Lista Unita, gli sloveni non sono stati chiamati a decidere nemmeno quando si è trattato di approvare la Costituzione nazionale. Secondo i pensionati del DeSUS, va fatta una distinzione tra la Slovenia i cosiddetti «grandi Paesi» dell'Unione i cui cittadini non si sono espressi da molto tempo sulle questioni decisive riguardanti il futuro dell'Europa. L'unica formazione che sottoporrebbe la Costituzione a verifica popolare è quello nazionale che motiva la propria posizione con il fatto che i cittadini sloveni non hanno avuto la possibilità di conoscere nei dettagli i contenuti del documento. I nazionalisti di Jelincic hanno ribadito comunque di essere pienamente a favore dell'approvazione della costituzione in quanto ritengono che la Carta semplifica il funzionamento dell'Unione conferendo maggiore peso e demorazia alle sue istituzioni. Per i democratici la novità più rilevante dell'intera Costituzione è rappresentata dalla Costituzione stessa: per la prima volta nella sua storia l'Europa si è data una Carta in cui si fondono tutti suoi principi umani, democratici e di funzionamento. Maggiore democraticità e equilibrio nella distribuzione dei poteri previsti dalla carta europea vengono visti anche dai demoliberali mentre la Lista Unita saluta l'interazione tra i parlamenti nazionali e quello di Strasburgo. I partiti sloveni si ritengono soddisfatti anche dalle disposizioni transitorie previste dalla costituzione quali la composizione della commissione europea, che fino al 2014 funzionerà in base al sistema un commissario per Paese. Altro oggetto di soddisfazione è la riforma di numerose cariche europee, quali l'introduzione di un unico ministro degli esteri e della difesa, che dovrebbe dare maggiore unitarietà e stabilità politica all'Unione, nonchè le soluzioni di compromesso riguardanti la politica fiscale nella cui materia le decisioni saranno ancora assunte all'unanimità.

c.r.

Al Senato il provvedimento si impantana perché manca numerose volte il numero legale e alla fine il guardasigilli lancia un appello mentre l'opposizione fa ostruzionismo

Giustizia: Castelli medita il voto di fiducia

Polo ancora diviso sulla norma salva-Previti dopo i veti di An e Lega ma Forza Italia vuole andare avanti

ROMA Non c'è ancora accordo nella Cdl sull'emendamento ormai conosciuto come «salva Previti»: la proposta di modifica presentata ieri al testo sulla recidiva dal deputato di An Enzo Fragalà, che dopo l'astensione di Udc e Lega e il «no» del Guardasigilli, ha dato le dimissioni da relatore del provvedimento. Forza Italia decide di andare avanti, ma non convince, almeno per ora, gli alleati. In commissione Giustizia della Camera oggi si sceglie come nuovo relatore, al posto del dimissionario Fragalà, il capogruppo azzurro Luigi Vitali. Ma con alcune anomalie: manca di fatto la lettera ufficiale di dimissioni del deputato di An (il presidente della commissione Gaetano Pecorella dichiara infatti di esserne stato informato dai giornali, ndr). E la nomina viene fatta nonostante siano assenti i deputati di Lega e Udc.

«Avevano offerto a me di prendere il posto di Fragalà - confessa il capogruppo di An in commissione Giustizia Sergio Cola - ma ho rifiutato. Non si poteva bruciare il terzo deputato di An per questa storia». Così Forza Italia prende in mano la situazione e sceglie uno dei suoi per portare avanti la battaglia. Ma l'esame del provvedimento, fissato in Aula per oggi, slitta. Nel calendario dei lavori messo a punto dalla conferenza dei capigruppo di Montecitorio di ieri sera, la proposta di legge sulla recidiva (che porta ancora il nome del primo relatore, Cirielli di An, anche lui dimissionario) compare nella settimana dal 23 al 25 novembre. Cioè dopo la finanziaria.

Magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Lo slittamento, spiegano in ambienti della Cdl, significa solo che l'accordo nella maggioranza non è stato ancora trovato. La Lega e l'Udc, che hanno manifestato la loro estraneità alla questione tirano un sospiro di sollievo dopo che Forza Italia ha deciso di mettersi direttamente in gioco, senza chiedere altri sacrifici agli alleati. Ma non si fanno illusioni: sulla norma «salva-Previti», magari «migliorata» ed «edulcorata», saranno costretti a piegare la testa.

Nell'attesa, comunque, meglio prendere tempo. Non precipitare le cose. La polemica di ieri è ancora «troppo fresca». E c'è prima un altro scoglio che la Cdl deve affrontare: quello della Finanziaria. Poi ci sono ancora i sub-emendamenti da esaminare, molti dei quali annunciati dal nuovo relatore Vitali che ieri ha parlato a lungo alla Camera con i suoi colleghi di partito Cesare Previti e Niccolò Ghedini.

Al Senato, intanto, sul fronte della riforma dell'ordinamento giudiziario, le cose non vanno meglio. Manca molte volte il numero legale. Numerose le assenze soprattutto nei banchi di An e Udc. E alla fine il ministro della Giustizia Roberto Castelli è costretto a lanciare un appello agli alleati: siate più presenti in Aula per le votazioni. Per ora Castelli esclude il ricorso alla fiducia. Ma nella Cdl si è ormai certi che verrà posta al massimo la prossima settimana. L'opposizione, infatti, comincia a rallentare i tempi facendo ostruzionismo anche su altri provvedimenti come ad esempio il decreto per l'aviazione civile. E non si può rischiare. I tempi, come ricorda più volte Castelli, sono davvero stretti.

Ieri comunque non è passato neanche il primo articolo della riforma per via di un emendamento dell'opposizione, accantonato su richiesta del ministro: la proposta di modifica punta a ridurre gli incarichi extragiudiziali per i magistrati. Sulla riforma, oltre quella dei tempi, pende anche un'altra spada di Damocle: la possibile inammissibilità del maxi emendamento. Un altro ostacolo sulla strada di Castelli.

CGIL

La riforma dell'ordinamento giudiziario voluto dal Governo «è in realtà un nuovo regolamento disciplinare teso a sottoporre l'ordine giudiziario ai voleri dell'esecutivo». Lo afferma Carlo Podda, segretario generale Fp-Cgil nazionale, secondo il quale «i magistrati hanno ragione e la loro protesta è giusta». Podda è convinto che «la presunta riforma dell'ordinamento giudiziario non migliorerà la qualità del servizio pertanto, saremo al fianco della magistratura associata in tutte le forme di protesta».

Magistrati sul piede di guerra: toghe compatte contro la riforma

ROMA L'adesione totale in Cassazione e la partecipazione di molti avvocati alle assemblee organizzate nelle sedi giudiziarie in coincidenza con la sospensione delle udienze dalle 12 alle 13: ha incassato anche questi risultati la mobilitazione promossa dall'Associazione Nazionale Magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario ora in discussione al Senato, che ha avuto un'«alta adesione».

Proprio la presenza dei penalisti nei dibattiti su quella che è stata definita una «controriforma» che peggiorerà il lavoro dei magistrati e l' efficienza del sistema giustizia, ha dato lo spunto al sindacato delle toghe per ribadire che «le critiche dell'Anm non sono rivendicazioni di categoria, ma esprimono una consapevolezza comune di tutti gli operatori della giustizia che il servizio reso ai cittadini, con questa riforma, funzionerà molto peggio».

«Il governo non ha posto la fiducia, e questo è un segno positivo. Ci auguriamo, quindi, che a Palazzo Madama ci sia una discussione seria sui temi aperti» ha detto il presidente Edmondo Bruti Liberati, partecipando all'assemblea di Milano.

«Particolarmente significativa» è stata giudicata la mobilitazione dei magistrati della Cassazione: qui le sette sezioni penali, le cinque sezioni civili e anche le sezioni unite hanno sospeso le udienze e una quarantina di magistrati si sono riuniti in assemblea.

Anche l'Organismo Unitario dell'Avvocatura, riunito ieri a Roma per il decennale della sua costituzione, ha preso posizione: «La stragrande maggioranza degli avvocati è a favore della separazione delle carriere. La sua mancata realizzazione, però, è solo uno dei molti motivi di insoddisfazione e contrasto con l' attuale politica sulla giustizia» ha detto il presidente, Michelina Grillo, replicando al ministro della Giustizia Castelli che nei giorni scorsi aveva detto che, esclusi i penalisti che hanno proclamato due giorni di sciopero, il resto dell'avvocatura, è favorevole alla riforma dell' ordinamento giudiziario.

DALLA PRIMA PAGINA

Grazie Ciampi da un italiano sloveno

Alla fine tutto questo territorio, come Lei Presidente sa, fu ancora una volta sconvolto: la vecchia Venezia Giulia fu frantumata in stati diversi e in sistemi sociali e politici diversi e contrapposti. Una lunga precarietà caratterizzò la vita della città di Trieste, fino al 26 ottobre 1954.

Cinquanta anni fa venne qui un'altra Italia, l'Italia repubblicana, L'Italia della Costituzione e della democrazia. L'Italia fu accolta con entusiasmo dalla maggioranza dei triestini, ma anche con diffidenze e ostilità, e non solo fra gli sloveni. Molto forte era infatti ancora l'immagine del volto che il regime fascista aveva voluto dare qui all' Italia, e molto forti a Trieste e in queste aree erano ancora gli inquietanti e rovinosi etnonazionalismi.

Ma questi 50 anni non sono stati inutili: se oggi posso dire serenamente che sono cittadino italiano di lingua e di cultura slovena, lo posso dire perché la Repubblica - pur rimanendo ancora da fare in tal senso - ha in queste terre saputo gettare solide fondamenta ad una cultura della cittadinanza ispirata a principi che riconoscono e tutelano il diritto alla diversità.

Conosciamo a Trieste la fatica e il peso della storia; conosciamo le ciniche strumentalizzazioni, ma anche gli imperdonabili e impacciati silenzi che hanno favorito tali ciniche strumentalizzazioni. Conosciamo gli arroccamenti e la forza delle ragioni che ciascuna parte - gli italiani e gli sloveni - esibivano con l'evidenza dell'esperienza personale dei torti subiti. Di tutto questo va tenuto conto, come vanno considerati i depositi di odio e gli schemi ideologici che troppo a lungo si sono tramandati.

Ma oggi con orgoglio possiamo dire tutti, sloveni e italiani di Trieste, che in questi 50 anni di Repubblica è cresciuta la consapevolezza che il passato va ricordato sempre, senza omissioni ma soprattutto va ricordato nel riconoscimento reciproco di tutte le sofferenze che gli uni e gli altri hanno patito. Ché ciò consentirà di guardare al futuro di Trieste e di queste regioni liberamente. Ma in questi 50 anni abbiamo anche capito che senza la democrazia i conflitti nazionali sono insolubili mentre con la democrazia, cittadinanza e identità nazionali plurali possono convivere. Del resto la nostra esperienza ha trovato e trova conforto nella prospettiva aperta dall'Europa, una prospettiva nella quale cittadinanza e pluralità delle identità etno-culturali non collidono l'una con le altre, essendo la varietà nazionale il tratto costitutivo dell' Unione. Per queste ragioni, Presidente Ciampi, la ringraziamo per essere in questo momento a Trieste.

Milos Budin

Presentato il progetto triennale 2004-2007 del gruppo che controlla anche l'ex CrTrieste. Obiettivi: contenimento dei costi e balzo della redditività

Unicredit, più forti verso Est. Tremila tagli «morbidi»

Profumo: «Pronti a crescere ancora nella Nuova Europa: Turchia e Croazia nel mirino»

L'amministratore delegato di Unicredit, Profumo.

MILANO Unicredit prende atto del mutato scenario economico «non brillantissimo» in Italia e Europa e stila un piano più prudente per i prossimi tre anni che mira comunque alla crescita di ricavi e redditività, agendo sui costi e tenendo d'occhio ulteriori acquisizioni in centro Europa e Turchia. Profumo e il management hanno illustrato ieri gli obiettivi e le azioni per far mantenere a Unicredit il primato della redditività fra le banche italiane e europee pur in contesto meno favorevole. «È un piano con cui continueremo - ha tenuto a sottolineare Profumo - ad arrivare a indici di efficienza e redditività che hanno pochi in Europa». Il Roe salirà così al 20% nel 2007, contro il 17,7% del 2003 e i ricavi cresceranno del 5,4% l'anno nel periodo 2003-2007. Nel prossimo triennio Piazza Cordusio non si limiterà a una riduzione dei costi, ma i tagli saranno comunque importanti e quantificabili in 500 milioni di euro per il periodo 2005-2007, con il pieno effetto che si mostrerà a partire dal 2008.

Risparmi che verranno effettuati con una riduzione del personale «morbida» di 3.000 unità in Italia con pensionamenti volontari, mentre saranno rafforzati gli organici del Centro Europa e Pioneer. Alla fine del 2007, in ogni caso, il personale del gruppo scenderà da 70.897 unità del 2003 a quota 68.608. Cura dimagrante anche per gli sportelli, che nel periodo, caleranno dell'8% da 2.754 a 2.529 unità, un'inversione di tendenza rispetto al piano precedente che parlava di un incremento di 310 unità.

«I tassi sono scesi più del previsto - ha commentato Profumo - e Parmalat e Cirio hanno inciso sul rapporto fra famiglie e banche», peggiorando lo scenario in cui si muove Unicredit con il taglio delle stime del Pil in Italia e Europa. Ma Profumo ritiene valida la scelta compiuta due anni fa di riorganizzare la banca con il modello S3. «Lo rifarei mille volte e se non l'avessimo fatto i nostri risultati sarebbero mostruosamente più bassi».

Nel dettaglio, il piano industriale prevede una crescita maggiore dei ricavi nei comparti private, asset management e dalle banche della Nuova Europa, grazie alla crescita dei rispettivi mercati di riferimento, mentre i settori retail e corporate, situati principalmente in Italia, avranno minori incrementi. Nel dettaglio il piano prevede per il retail che i ricavi salano del 4,3% nel periodo 2003-2007 a 5,1 miliardi, mentre il corporate crescerà del 4,8% annuo. Dal canto loro il private vedrà i ricavi salire di circa l'8,4% a 1,5 miliardi, mentre la divisione Nuova Europa punta a incrementare i ricavi del 10% a 2,369 grazie alla spinta del Pil dei paesi della regione.

Sul capitolo acquisizioni, la strada è sbarrata per quanto riguarda l'Italia («Non vedo nulla all'orizzonte») a favore di una crescita interna. Secondo Profumo questa «costa meno che acquisire una banca di medie dimensioni». Opportunità potrebbero invece esserci in Centro Europa (in Croazia con Zaba, controllata con l'81,9%) e la Turchia. Per quanto riguarda la Russia «è un paese potenzialmente interessante che possiamo valutare», mentre in Cina Unicredit, che ha due sedi di rappresentanza (Shangai e Pechino), «sta cercando di capire come funziona il mercato». Infine, la strategia sulle partecipazioni, «il suo peso è destinato a essere inferiore nei prossimi anni» ha ammesso Profumo. In ogni caso, ci sono «partecipazioni storiche che, in quanto tali, ci fanno far parte del sistema paese. Tutto dipenderà - ha spiegato - dall'evoluzione di queste partecipazioni».

FINANZA

Mediobanca, oggi l'assemblea Riflettori sui soci francesi

MILANO Appuntamento di spicco oggi per Mediobanca. I soci di Piazzetta Cuccia si riunitanno nella tradizionale assemblea annuale, che darà il via libera al primo bilancio interamente targato Gabriele Galateri di Genola dopo l'avvicendamento, nell' aprile 2003, con Vincenzo Maranghi.

Già decisi dai grandi soci i consiglieri che resteranno in carica per i prossimi tre anni (Cesare Geronzi che sarà vicepresidente, Berardino Libonati, Achille Maramotti, Jonella Ligresti e Roberto Colaninno, oltre a Gianluigi Gabetti, subentrato in cda dopo la scomparsa di Umberto Agnelli), l'appuntamento di oggi sarà l'occasione per un nuovo confronto fra gli azionisti dopo la riunione plenaria del patto che ha dato via libera, fra l'altro, a una crescita dal 10% all'11% da parte dei soci francesi.

Galateri di Genola

In quella sede, infatti, le due grandi banche azioniste avevano preso strade e posizioni differenti, con Unicredito che aveva votato contro motivando la propria decisione con una «posizione di principio e di rispetto per il mercato e per la banca», sottolineando che «da un Patto che controlla il 60% del capitale - avrebbe detto Salvatori nel corso della riunione - ci si aspetta casomai che qualcuno annunci una riduzione e non una crescita».

Profumo a Bollorè: non siamo minoranza. E su questa votazione del patto di sindacato di Mediobanca, che sembrerebbe aver sancito una sorta di asse tra i francesi e Capitalia, Alessandro Profumo, a.d. di Unicredito, ha risposto ieri alle dichiarazioni di Vincent Bollorè sottolineando che per quanto lo riguarda «non sembra ci siano maggioranze o minoranze» all'interno del sindacato. Non è possibile avere nel patto un sottopatto. Io - ha affermato- non mi sento minoranza di nulla».

Proprio la crescita degli azionisti esteri è un tema caldo fra le mura di Mediobanca, visto che a breve Commerzbank dovrebbe portarsi a circa il 4% del capitale di Piazzetta Cuccia dall'attuale 1,8%, in seguito alla diminuzione delle quote da parte delle due grandi banche azioniste. Una decisione, questa, confermata da Profumo anche ieri nel corso della presentazione del piano triennale dell'istituto di Piazza Cordusio: «Abbiamo deciso di cedere progressivamente, insieme a Capitalia, parte delle nostre quote in Mediobanca», ha detto, aggiungendo che per quanto riguarda le trattative «come sempre ci sarà un pò da discutere sul prezzo».

MERCATI

Fed: l'economia Usa non rallenta ma preoccupa il petrolio

La ripresa dell'economia america è sempre in corso, ma il rialzo del prezzo del petrolio comincia a questo punto a preoccupare la maggior parte delle aziende ed anche alcune tipologie di consumatori. È questo in sostanza il messaggio di fondo venuto dal tradizionale Beige Book, il rapporto curato dalla Federal Reserve che rappresenta una fotografia, articolata nei diversi distretti, dell' andamento della congiuntura del Paese. Il rapporto è stato curato sulla base di informazioni raccolte prima del 18 ottobre scorso e conferma che l' economia è in crescita. Quanto all' inflazione, continua a non destare sostanziali preoccupazioni, sulla base dell' andamento dei salari e dei prezzi al dettaglio.

Accordo di partnership con il gruppo Benetti, leader mondiale nel settore. Bono: «Puntiamo a un nuovo primato»

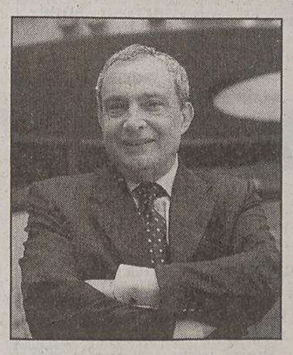
Fincantieri, alleanza sui mega-yacht

Dopo le navi da crociera il gruppo triestino sbarca in un nuovo mercato

TRIESTE Fincantieri e Benetti hanno raggiunto un accordo per la produzione di grandi yacht di lusso. Le due aziende collaboreranno alla progettazione, commercializzazione e costruzione dei mega-yacht, mettendo a fattor comune il know-how e le rispettive competenze. L'accordo coniuga l'esperienza di Fincantieri nella costruzione di grandi navi e quella di Benetti, specializzato negli yacht di lusso. «Abbiamo l' ambizione di acquisire una leadership internazionale»: è il commento dell'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono. «Con questa collaborazione - ha aggiunto - Fincantieri entra a pieno titolo nel mercato dei mega-yacht nel quale, anche grazie all'esperienza maturata nei settori che ci vedono protagonisti a livello mondiale». L'amministratore delegato di Fincantieri ha definito Benetti «partner ideale, leader di mercato e attore ai massimi livelli dello yachting internazionale».

«Abbiamo raggiunto il vertice assoluto nel nostro settore - ha dichiarato da parte sua il presidente di Azimut-Benetti Paolo Vitelli - costruendo con Benetti i mega-yacht più eleganti e raffinati». Per Vitelli, «vi è però una domanda internazionale per yacht superiori ai 70 metri che la cantieristica italiana sinora non poteva soddisfare: la partnership con Fincantieri ci permette di rispondere a questa esigenza di mercato nel modo migliore». «La capacità tecnica e la professionalità di Fincantieri saranno arricchite dalle nostre conoscenze specifiche: insieme - ha concluso - potremo ambire alla conquista del sofisticatissimo mercato degli yachts più grandi del mondo».

L'accordo di partnership prevede che Fincantieri operi nel segmento dei mega-yacht di lunghezza superiore ai 70 metri, che saranno prodotti e commercializzati con il marchio Fincantieri. Benetti opererà invece nel mercato degli yacht di dimensioni minori fino a 70 metri, che saranno costruiti e venduti con il marchio Benetti. Le due società hanno reso noto di aver concordato di sviluppare nuove linee di yacht ad elevato contenuto tecnologico e innovativo, da produrre a marchio congiunto e di estendere l' alleanza anche all'ambito del naviglio paramilitare.


Giuseppe Bono

Si è quindi prefigurata la creazione di un polo cantieristico articolato, integrato e diversificato, rilevano le due aziende, potenzialmente in grado di fare acquisire all'industria cantieristica made in Italy aree di mercato attualmente presidiate da costruttori esteri. Benetti, leader mondiale nella costruzione di grandi yachts, da parte sua vanta una tradizione più che centenaria nel settore della costruzioni di imbarcazioni di lusso: fondata nel 1873, fa parte del gruppo Azimut-Benetti dal 1985 e opera attualmente nei cantieri di Viareggio, Livorno e Fano. L'accordo sarà presentato al Salone di Fort Lauderdale, l'appuntamento annuale dello yachting internazionale, il prossimo 29 ottobre.

Tutte le polizie della regione coinvolte nell'operazione. L'organizzazione criminale importava cocaina finanziandosi con lo sfruttamento delle ragazze

Droga e prostituzione, scoperta una gang in Friuli

Sgominato il clan italo-colombiano dopo lunghe indagini. Arresti e perquisizioni a Monfalcone e nell'Isontino

UDINE Sono stati i vicini di casa a osservare i primi movimenti sospetti di un gruppetto di colombiani. In quell'appartamento del centro di Udine continuavano ad arrivare dei pacchi spediti dal Sudamerica via Amsterdam. Una segnalazione che ha messo la Questura friulana sulla pista giusta. E che alla fine, con il contributo delle polizie di tutta la regione, della sezione criminalità organizzata della Questura triestina, della Squadra mobile di Gorizia e con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, ha consentito di disarticolare un'organizzazione criminale italo-colombiana che importava droga, soprattutto cocaina, autofinanziandosi con lo sfruttamento della prostituzione.

Cocaina e ragazze, dunque, in una stretta sinergia illecita. L'operazione «Camiseta» - 34 arresti, 120 perquisizioni, 4 kg di cocaina sequestrata, 450 agenti impegnati nella fase esecutiva in Fvg, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Calabria, all'alba di ieri - è iniziata nel febbraio 2003 con un primo sequestro di un chilo di stupefacente e l'arresto di quattro colombiani. Un anno e mezzo di indagini sono servite a svelare una doppia attività illecita. Lo spaccio delle droga avveniva infatti anche negli appartamenti dove le colombiane coinvolte si prostituivano. Tra gli arrestati si contano dieci donne, ma sono molte di più, oltre cento, le ragazze sfruttate e minacciate se non si fossero prestate a smerciare cocaina ai clienti. Nell'operazione - secondo quanto ricostruito ieri in conferenza stampa a Udine alla presenza del procuratore distrettuale antimafia di Trieste Nicola Maria Pace, del procuratore Carlo Visconti, della direzione nazionale antimafia, del vicequestore di Trieste Agostino D'Agata, dei questori di Udine e Pordenone, Francesco Padulano e Vincenzo Spingone - sono stati effettuati cinque sequestri di cocaina, 4 kg complessivi, ma negli ultimi mesi l'organizzazione ne abbia importati almeno una cinquantina. Sotto sequestro anche sei appartamenti e un locale notturno, il «Mapi Club» di Pordenone. I terminali del traffico, ha spiegato il dirigente della squadra mobile udinese Enzo Gaetano, si trovavano a Udine e a Pordenone, città nella quale risiede larga parte degli indagati. Ma la droga veniva spacciata in tutta la regione e in Veneto. Cinque gli italiani arrestati: Andrea Golfetto (fermato ieri a Trieste e rinchiuso in carcere), 31 anni di San Donà, Stefano Furlan, 22 anni di Fogliano, Salvatore Milo, 29 anni di Napoli, e i due pordenonesi Andrea Polazzo, di 34 anni, e Massimiliano Tocco, di 27, questi ultimi quattro agli arresti domiciliari. In provincia di Gorizia è stato inoltre arrestato il monfalconese, ma originario di Bari, Umberto Lorusso, e sono state effettuate una decina di perquisizioni. Denunciato a piede libero il goriziano B.F. di 27 anni. Lo stupefacente partiva da Buenaventura (Colombia) o da Quito (Ecuador) e arrivava in Italia via Amsterdam oppure dalla Spagna (Llerida, Girona e Valencia). Da lì la cocaina veniva spedita nel Nordest in pacchi postali o anche introdotta mediante l'ingestione di ovuli da parte dei corrieri. Il sistema più ingegnoso era quello di imbevere indumenti con la droga, riportata poi allo stato solido con un procedimento chimico. Su richiesta del sostituto procuratore Raffale Tito (all'ultima operazione alla Dda di Trieste), il gip ha emesso 32 misure cautelari a carico di residenti in regione e in Veneto e 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere a carico di cittadini sudamericani. Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di droga e sfruttamento della prostituzione. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ha espresso le proprie congratulazioni per l'operazione.

Marco Ballico

Andrea Polazzo

Salvatore Milo

Eva Mikula in tribunale: è stata moglie di Fabio Savi prima della colombiana.

La colombiana trovata durante una perquisizione dell'operazione «Camiseta»

TRIESTE Colombiana, 50 anni, con alle spalle una condanna per traffico di cocaina, moglie dal 30 ottobre dello scorso anno di Fabio Savi, il «lungo» della Uno bianca. Si chiama Maria Cecilia Mejia Restepo. I poliziotti della squadra mobile di Udine e Pordenone e della Sezione criminalità organizzata di Trieste, l'hanno trovata l'altra notte in un appartamento di Pordenone, in via Volt de Querini 6, nell'ambito di una perquisizione riferita a un'altra persona coinvolta nell'operazione «Camiseta».

Pur non essendo indagata, è chiaro che gli investigatori stanno cercando di capire quale sia stato il ruolo di Maria Cecilia Mejia Restepo, sia in questa ma anche in altre indagini riguardanti soprattutto il traffico di droga dal Sudamerica e la prostituzione in Friuli Venezia Giulia.

Ieri mattina è arrivata indirettamente la conferma. La donna, ufficialmente residente in Veneto, avrebbe frequentato in passato proprio a Trieste alcuni degli appartamenti che l'altra notte sono stati perquisiti dai poliziotti: via Corti 1, via San Giovanni Bosco 30, via Baiamonti 21 e via Bonomea 68/2. Una presenza che è passata inosservata ai vari inquilini.

Maria Cecilia Mejia ha sposato un anno fa il killer della Uno bianca. Ora si cerca di scoprire il suo ruolo nella vicenda

Coinvolta anche la moglie di Fabio Savi

Maria Cecilia Mejia Restepo si è sposata pochi mesi fa nel supercarcere di Fossombrone con Fabio Savi, considerato il più terribile killer della banda della «Uno bianca», che sta scontando l'ergastolo. Dopo il divorzio con Eva Mikula, la bionda rumena che poi ha collaborato con gli investigatori, Savi aveva conosciuto nel carcere di Sollicciano, vicino a Firenze, la colombiana, anche lei detenuta e, dietro le sbarre, è scoccata la scintilla.

A fine estate dello scorso anno Maria Cecilia Mejia Restepo è tornata libera. E il 30 ottobre la colombiana era già diventata la signora Savi dopo una breve cerimonia: testimoni due cappellani dell'istituto e poi, dopo il sì, il brindisi con un bicchiere di spumante e qualche pasticcino.

Ora gli investigatori triestini in collaborazione con i colleghi della regione stanno cercando di approfondire quello che al momento viene definito un particolare interessante.

I poliziotti stanno anche esaminando in controluce gli atti delle vecchie operazioni su traffico e spaccio di cocaina in città. Intercettazioni e verbali su festini, incontri e cessioni di droga avvenute negli ultimi tempi proprio a Trieste. «La presenza di quella persona potrebbe essere utile per delineare i contorni del fenomeno dello spaccio di cocaina a Trieste e in regione», conferma Leonardo Boido, responsabile della «Sco» e attualmente capo della mobile triestina. L'ultima operazione porta la data del 19 maggio. Era stata messa a segno una raffica di arresti eccellenti. Gli investigatori avevano avuto la conferma di un fenomeno dalle proporzioni rilevanti. In sessantamila ore di conversazioni telefoniche intercettate i poliziotti della quinta sezione della Mobile hanno sentito di tutto e di più. Dalla richiesta del «tossico» a quella del professionista. Per finire anche quelle di uomini e donne di mezza età illusi che una sniffata avrebbe potuto dare loro la vitalità sessuale ormai un po' precaria. Si apre un nuovo capitolo, quello della coca spacciata nelle case di appuntamento. Per tenersi in forma.

Corrado Barbacini

Temporali, frane e fulmini: giovane folgorato nel Messinese

Danni e vittime per il maltempo Sul Nord pioverà fino a domenica

ROMA Temporali, frane e fulmini. L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla penisola ha creato danni e fatto vittime. Un giovane di 21 anni è morto folgorato mentre pescava sulla spiaggia di Letojanni, nel messinese; sotto choc ma salvo l'amico che era con lui. Sempre a causa di un fulmine, una cascina è andata in fiamme nella provincia di Roma. Nel mantovano, una donna è rimasta ferita dalla caduta di un albero. Solo attimi di paura ma nessun ferito per una frana che invece ha travolto due auto e un furgone sulla statale della Gardesana, vicino Trento.

Un turista tedesco di 62 anni è invece morto annegato mentre stava facendo il bagno nei pressi di Agropoli (Salerno). All'origine della tragedia ci sarebbero il mare mosso e il vento e la formazione di pericolosi mulinelli. Altri due turisti sono stati tratti in salvo dalla Guardia costiera.

Numerosi anche i disagi causati dal maltempo. Molte le strade e cantine allagate, decine gli interventi dei Vigili del fuoco. Nel primo pomeriggio, per il pericolo di caduta sassi, sempre a causa delle intense piogge, è stata disposta la chiusura della strada statale 242 della Val Gardena.

La situazione non è destinata a cambiare sino a domenica, almeno per le regioni del centro-nord, dove tra la fine di una perturbazione e l'arrivo di una nuova, la pioggia continuerà a essere protagonista.

Secondo la Protezione civile i fenomeni più intensi interesseranno soprattutto Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Veneto. In particolare, hanno spiegato, da stamattina una perturbazione in arrivo dalla Francia e dalla Spagna porterà nuvole e precipitazioni prima sul versante nord-occidentale e poi, tra il pomeriggio e la sera, sul resto del nord e sul centro. Le condizioni di maltempo resteranno più o meno stabili sino alla fine della settimana.

IN BREVE

Da ieri a Cargnacco 577 urne di militari caduti in Russia

TRIESTE Sono tornati, in 577: le urne che contengono i resti dei soldati italiani morti in Russia nel corso della seconda guerra mondiale sono state traslate ieri al Tempio Ossario di Cargnacco, dove riposano tutti i caduti italiani di Russia. Le salme sono arrivate all'aeroporto militare di Rivolto, a bordo di un C-130 messo a disposizione dalla 46ma Aerobrigata dell'Aeronautica militare, a conclusione di una campagna di recupero compiuta in diverse località russe tra il luglio e il settembre di quest' anno. Il recupero dei resti, che ha comportato ricerca ed esumazione, è stato svolto dalle delegazioni di Onorcaduti, il Commissariato per le Onoranze ai Caduti in Guerra, con la collaborazione dell'organizzazione russa «Memoriali militari». Soltanto tre delle salme di soldati italiani tornate in patria hanno però potuto essere identificate con certezza.

Anziana morta in casa, si sgonfia l'ipotesi di omicidio

MILANO Una donna di 75 anni è stata trovata morta ieri mattina nel suo appartamento in centro a Milano. Non si esclude l'ipotesi dell'omicidio, ipotesi che però con il passare delle ore ha perso consistenza. Maria La Rovere, 75 anni, viveva sola in un appartamento in zona Navigli. A insospettire gli investigatori sarebbe in particolare il fatto che sparsi sul pavimento dell'appartamento, c'erano degli assegni. Altri assegni, secondo alcune testimonianze, sarebbero stati trovati anche sul pianerottolo del secondo piano del palazzo. Ora si aspetta l'esito dell'autopsia, disposta dall'autorità giudiziaria, per conoscere le esatte cause della morte dell'anziana. Dopo i primi accertamenti però, i sospetti sono stati ridimensionati, e non ci sarebbero, al momento, elementi tali da far supporre un omicidio. Quella che all'inizio era parsa una lesione sulla fronte provocata sarebbe invece un ematoma post mortem. E il blocchetto degli assegni si trovava dimenticato lì sin da lunedì.

Colpito dalla pistola che puliva: muore carabiniere

COSENZA Un carabiniere ausiliario, Filippo Lucisano, 22 anni, di Soveria Mannelli (Catanzaro), in servizio al Comando di Mandatoriccio, in provincia di Cosenza, è stato ucciso ieri nel primo pomeriggio da un colpo esploso accidentalmente dalla sua pistola d'ordinanza che stava ripulendo in caserma. La pallottola ha colpito il giovane militare all'occhio sinistro, fuoriuscendo dalla parte posteriore del cranio. Lucisano è morto sul colpo. Il giovane è stato prontamente soccorso dai commilitoni, ma il medico legale non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Sul posto sono giunti un magistrato della Procura di Rossano e il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri, il colonnello Domenico Puteo. È possibile che nelle prossime ore il magistrato decida l'esame autoptico.

Presentato in quasi 200 pagine l'appello contro la condanna di ergastolo inflitta a Carlo Alberto per l'omicidio del figlio Fabio

Delitto Cauz: 50 motivi per assolvere il padre

La difesa punta sull'incertezza del luogo dell'uccisione e sull'alibi dell'imputato

PORDENONE 50 motivi per assolvere Carlo Alberto Cauz contenuti in quasi 200 pagine di memoria. Sono quelli messi insieme dagli avvocati Maurizio Miculan e Bruno Malattia nell'appello depositato ieri alla Corte d'assise d'appello di Trieste, avverso alla condanna all'ergastolo inflitta il 14 giugno scorso all'imprenditore di Tamai di Brugnera dalla Corte d'assise di Udine, che ritiene l'uomo il presunto responsabile dell'omicidio del figlio ventenne Fabio, delitto avvenuto il 2 marzo 2002.

La difesa punta innanzitutto sulle tracce di piombo rinvenute all'interno dell'officina di Cauz (dove secondo l'accusa è stato compiuto il delitto) che non hanno valore di indizio univoco essendo spiegabili anche con residui di lavorazioni meccaniche eseguite usualmente in officina; l'esame delle ferite del cadavere, dimostrano che è stato colpito da due colpi di arma da fuoco mentre non sono state rinvenute tracce di sangue nella postazione di lavoro che i periti indicano come il luogo dove Fabio è stato colpito. E l'assenza di tracce di materiale organico sui fori rinvenuti in officina in due pannelli testimonierebbero che il delitto è stato commesso altrove, facendo, in questo caso, cadere l'ipotesi di accusa. La vittima, rilevano ancora, sarebbe stata colpita all'esterno della fabbrica se no non si spiegherebbe come mai i suoi vestiti, a 24 ore dal delitto, fossero inzuppati mentre le abrasioni sul cadavere starebbero a dimostrare che Fabio è caduto su una superficie abrasiva quale non è quella dell'officina e la compressione della tempia dimostra che la superficie era reticolare.

La difesa solleva dubbi sulla modalità di repertazione delle tracce ematiche rinvenute dentro l'officina non essendoci corrispondenza tra le foto, scattate in due momenti diversi e con altrettante macchine, riproducenti le stesse. Il sangue attribuito a Fabio, inoltre, potrebbe essere stato causato da un infortunio e non da una colluttazione e la difesa smonta anche l'ipotesi di uno spostamento di macchinari per coprirlo perché l'officina non dispone di un muletto che consenta lo spostamento di un tale peso. Le tracce rinvenute nel corridoio dell'antibagno non è stato dimostrato che siano effettivamente di sangue, potrebbero essere residui di materiale ferroso.

Quanto alla presunta arma, non è stato provato il modello, né il tipo e il calibro e Carlo Alberto Cauz non ha mai avuto disponibilità di armi né le cognizioni per fabbricarne mentre le sostanze che dimostrerebbero la presenza di un'arma da fuoco, stanno a dimostrare che potrebbe essere stata di fabbricazione industriale, nuova e silenziata.

Il padre della vittima ha un alibi. Il perito sostiene che il giovane è stato ucciso alle 17? L'imputato, a quell' ora, era nel giardino di casa con l'altro figlio Denny. Ma se la Corte ha indicato l'uccisione avvenuta prima delle 15, i tempi di spostamento di Carlo Alberto non tengono comunque conto che se l'abbandono del cadavere nell'auto vicino al cavalcavia dell'autostrada fosse avvenuto alle 17, comunque Cauz era a casa.

La difesa rileva anche alcune incongruenze dei testimoni, compresi l'altro figlio dell'imputato, Diego, e l'amico tanto che, nel ricorso, si parla di «versione dei fatti resa agli investigatori, concordata» e ribadisce che la prima confessione effettuata dal padre della vittima è stata resa «per evitare l'arresto ormai imminente del figlio Diego» e quindi le attività derivanti dalle dichiarazioni inutilizzabili.

La difesa esclude anche il delitto d'impeto, Carlo Alberto «non aveva alcun motivo per uccidere il figlio» che, invece, «aveva ricevuto minacce con un coltello qualche settimana prima, la sua fidanzata aveva ricevuto numerose molestie telefoniche e Fabio aveva manifestato preoccupazione agli amici anche la sera prima del delitto» dal momento che «era entrato in contatto con il mondo dello spaccio delle sostanze stupefacenti».

Cinquantesima motivazione: non esiste un movente accertato e quindi la difesa chiede l'assoluzione previa la riapertura parziale del dibattimento con una nuova perizia che accerti la natura delle tracce di piombo e antimonio rinvenute in officina, l'estensione degli accertamenti sull'auto dentro la quale è stata rinvenuta la vittima per cercare il frammento di proiettile e la natura delle ferite sul collo della vittima. Chiesta anche la riammissione di un teste per accertare se Fabio soffriva di epitassi e se ne fosse stato colpito anche in officina. La difesa chiede inoltre di sentire in aula un tenente dei carabinieri, il questore e il comandante della Finanza per accertare la collaborazione con le forze dell'ordine di un teste.

Enri Lisetto

Carlo Alberto Cauz durante il processo in Corte d'assise.

IL GIALLO DI VIA POMA

Nuove indagini del Ris sui vecchi reperti del delitto di via Poma. Indagini che potrebbero portare la Procura di Roma a disporre il test del Dna per vecchi protagonisti della vicenda, persone già coinvolte nelle indagini e poi uscite di scena. Potrebbe essere questa la svolta definitiva per la soluzione del giallo di via Poma, l'omicidio di Simonetta Cesaroni avvenuto nell'agosto del '90.

I vecchi reperti trovati sulla scena del delitto saranno così affidati ai carabinieri del Ris di Parma che scandaglieranno tutto quanto trovato nell'appartamento del condominio romano, scena del delitto. Primi fra tutti gli indumenti che Simonetta indossava quando fu trovata cadavere, un reggiseno e un corpetto dapprima spariti dal repertorio prove, o forse non custoditi come tali, o ora ritrovati. Un ritrovamento questo giudicato «molto importante» dal legale della famiglia Cesaroni, Lucio Molinaro. In particolare dai nuovi esami del Ris si punta a rintracciare un Dna, un codice genetico che potrebbe condurre all' identità dell'assassino. È stato il procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni a disporre le nuove indagini scientifiche per verificare l'eventuale possibilità di isolare, alla luce di nuove tecniche scientifiche e investigative, tracce di sangue o di altro materiale biologico che non appartengano alla giovane donna assassinata e che possano condurre alla definizione di un Dna.

La star della tv e il calciatore ai ferri corti. Lei chiede la separazione, lui non ne vuole sapere e minaccia di fare rivelazioni

Ventura-Bettarini, la coppia scoppia

Si scatena il gossip d'alto bordo: forse lei ha uno spasimante misterioso

Tyson-Naomi, che notte in limousine

Naomi Campbell

La storia d'amore e sesso tra il pugile Mike Tyson e la modella Naomi Campbell è diventata con gli anni una leggenda metropolitana.

«Sono affari miei», ha voluto sempre tagliare corto la modella.

E anche il rude e irrequieto campione di boxe non ha mai voluto scendere troppo nei particolari. Ma la storia è data per vera da tutti gli specialisti del settore e «timbrata» e certificata in tutte le numerose biografie delle due star.

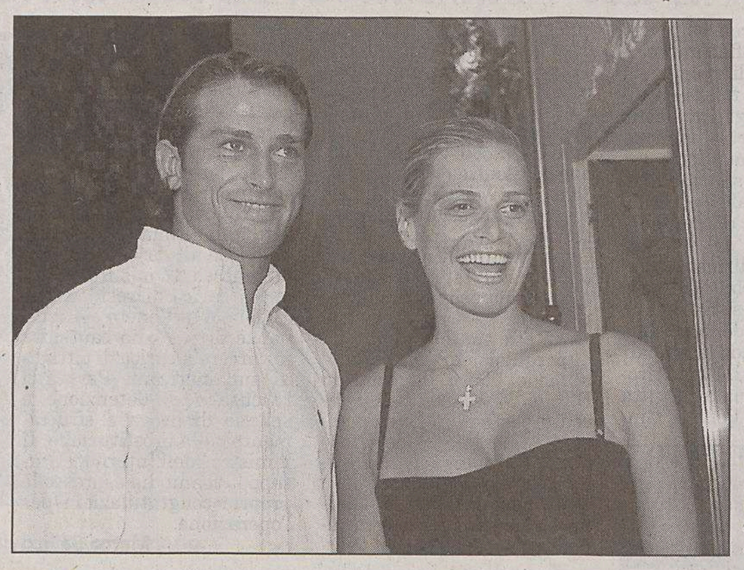
L'episodio chiave è noto: è una serata d'inverno, a New York, e Mike Tyson affitta una sontuosa limousine, con la quale preleva la splendida «pantera» e vaga per ore nella metropoli.

Protetti dai vetri fumé della lussuosa vettura, i due si abbandonano ad una seduta sessuale-ginnica che dura ore e ore. La storia finisce lì.

Biaggi-Falchi, niente amore eterno

Max Biaggi e la Falchi.

Scoppiò durante una festa in Costa Smeralda la passione tra l'attrice finnico-romagnola Anna Falchi e il campione del motociclismo Max Biaggi. Era l'estate del 1998 e dopo una storia durata due anni con Fiorello e un flirt con il collega Paolo Seganti, per la bella Anna sembrò arrivata la volta dell'amore vero. Una storia tormentata, chiacchieratissima e che secondo i fan del campione era stata la causa di un suo cedimento sportivo. Poi nel luglio del 2000 l'addio. Rimanendo nel mondo dei motori: ultimamente a Valentino Rossi è stato attribuito un flirt con la modella Fernanda Lessa che appare con lui in uno spot.



Stefano Bettarini e Simona Ventura sorridenti quando la loro relazione era ancora serena. Ora le cose sembrano essere decisamente cambiate.

ROMA Ci sono tanti modi per separarsi. Simona Ventura e Stefano Bettarini lo fanno nel modo peggiore. Decisioni comunicate dai legali, minacce, voci maligne. Lei, la star della tv, una carriera inarrestabile (andrà in prima serata su RaiUno se Paolo Bonolis tornerà a Mediaset), due figli piccoli, per tagliare netto con il bel marito affida l'incarico al suo avvocato, Annamaria Bernardini De Pace. Stefano apprende la notizia in uno studio legale. Appena una mese fa la Ventura aveva garantito: «Io e Stefano siamo innamorati».

Brutta storia. Bettarini la prende male, malissimo, e fa balenare un caratteraccio. Ho sopportato tutto, dice, per il bene dei bambini, ma ora basta: «Mi auguro che lei non usi me come coperchio, perché se scopro io la pentola ci si brucia, esce una bomba che non so cosa possa fare. Ho il sentore che si voglia far passare me per lupo cattivo e lei per cappuccetto rosso. Lei ha il potere mediatico, gestisce i giornali. Io la separazione non gliela concedo. Non faccio nessuna consensuale, poi davanti al giudice tirerò fuori quello che ho da dire». E «se parlo sono dolori. Io l'ho tradita? I giornali l'estate ritraggono me appena si avvicina qualcuna, fatalità a lei niente perché lei li ferma».

Anche il legale della Ventura sa che la piega degli eventi può mettersi male: c'è «una situazione delicatissima e quindi si andrà verso una lunga battaglia legale». Ma l'avvocatessa dice di essere rimasta impressionata dallo stato emotivo di Bettarini: «Credevo fosse il classico farfallone, invece mi sono trovata di fronte un ragazzo per bene, stravolto dalla piega che stanno prendendo i suoi rapporti con la moglie». Nel frattempo Bettarini ha già lasciato la casa milanese dove viveva con la Ventura e i due figli.

Ma cosa c'è dietro questa clamorosa rottura? I giornali scandalistici si sono tuffati nel mondo dorato delle voci e del gossip d'alto bordo. La più solleticata è quella di un misterioso spasimante della Ventura, che le avrebbe spedito per giorni e giorni un sontuoso mazzo di rose bianche, con al centro una rosa rossa. Sarebbe «un'isola di passione nel gelo della crisi coniugale».

Secondo altre malignità, all'origine della rottura ci sarebbe lo scandalo scommesse, in cui è rimasto impigliato il povero Bettarini. Simona smentisce netto: «Non ha inciso in alcun modo, anzi. Mi dispiace che lui non possa giocare. Continuo ad essere certa della sua innocenza». Ma allora perché? «Lui sa il perché, sono cose nostre e non vanno spettacolarizzate, abbiamo due bambini».

Bettarini è stato condannato, il 25 agosto scorso, a cinque mesi di squalifica per «omessa denuncia» (quando sai di imbrogli e fai finta di niente). Una sentenza definita dai giornali «un colpo di spugna». La procura federale aveva chiesto per lui tre anni di stop. Forse nella partita sentimentale ha anche giocato il peso sempre crescente di lei, a fronte di un calciatore che a 32 anni va solo cercando il chiodo per i suoi scarpini.

Pietro Criscuoli

L'ex velina Elisabetta Canalis

Vieri e Canalis, il tira e molla non finisce mai

La loro è ormai una telenovela, che assomiglia agli alti e bassi del calciatore. Il bomber dell'Inter Bobo Vieri e l'ex velina Elisabetta Canalis (ormai presenza fissa alla trasmissione «Controcampo» di Italia Uno) si lasciano e si rimettono insieme a un ritmo difficile da seguire anche per gli esperti di gossip.

Un colpo di fulmine scoccato ai tempi di "Striscia la notizia", quando a farli conoscere sarebbe stato Enzo Iacchetti, già amico di Vieri, conduttore a quel tempo del programma di Mediaset. Dopo un anno di fidanzamento la coppia festeggia addirittura con un servizio fotografico apparso su GQ.

Poi nell'estate 2001 l'annuncio della rottura con tanto di comunicato stampa. Ma è solo il primo di una serie di addii seguiti da riconciliazioni. Come la separazione a inizio 2003 dovuta, secondo i più informati, al calendario della rivista Max con Elisabetta «senza veli».

In base agli ultimi aggiornamenti la loro storia sarebbe questa volta finita per davvero e i giornali scandalistici hanno di recente attribuito a Vieri un flirt con Vanessa Kelly, la soubrette australiana lanciata da «Ciao Darwin» come «Madre natura».

Lino Banfi ha rivelato che Totti e Ilary Blasi sono vicini al matrimonio

Ma il Pupone va verso le nozze

Ilary Blasi e Francesco Totti

Fiori d'arancio in vista per Francesco Totti e Ilary Blasi. Definiti gli «eterni fidanzati», il gossip li ha dati più volte in crisi, ma ora sembra che la showgirl ed ex letterina di «Passaparola» e il campione della Roma abbiano deciso: dopo una lunga convivenza, faranno il grande passo.

La notizia è semi-ufficiale: si sposeranno entro Natale e i preparativi sono già partiti. A svelarlo alla rivista «Eva Tremila» è stato l'attore Lino Banfi impegnato nel ruolo di «nonno Libero» nella fiction televisiva «Un medico in famiglia». Amico da tempo del capitano romanista, Banfi ha dichiarato che «Totti e la Blasi vanno a gonfie vele, sono innamoratissimi e passano ogni momento possibile a sbaciucchiarsi. Si sposeranno, eccome, e le nozze sono in programma prima di Natale». La stessa Ilary ha poi confermato che «la data c'è ma non si dice» aggiungendo che «siamo insieme da due anni e mezzo, siamo in perfetta armonia, quindi è normale pensare al matrimonio, ma la data non la vogliamo svelare».

Il corpo ritratto appartiene alla modella inglese Joanne Lawden

Nudo benefico di Sarah Ferguson ma di originale c'è solo la faccia

ROMA Sarah Ferguson ha davvero posato vestita solo di scarpe e gioielli, ma nello scatto pubblicato dal Sun (e ripreso da mezzo mondo) della duchessa di York c'è solo la faccia.

È il frutto dell'indagine di Vanity Fair, in edicola oggi, che ha scoperto a chi appartiene il corpo di Fergie: alla modella Joanne Lawden, inglese di 24 anni.

Questa è la storia. Tre settimane fa Sarah Ferguson si è fatta ritrarre da Pamela Hanson, fotografa americana di moda, per Four Inches, un libro a scopo benefico i cui proventi andranno alla fondazione creata da Elton John per la lotta all'Aids.

L'operazione sarebbe dovuta essere segreta, ma il Sun viene a saperlo e il 16 ottobre pubblica una Sarah nuda e sorridente con sandali rossi e collier che fa il giro del mondo.

Ma quella foto ha qualcosa di strano e Vanity Fair, ipotizzando un fotomontaggio va a fondo ed ecco spuntare un nome: quello dell'agenzia di modelle Samantha Bond.

Sarah Ferguson fotografata senza veli.

Samantha Bond, che conosce bene le sue ragazze, non ha dubbi: il corpo di Sarah Ferguson appartiene a Joanne Lawden.

Vanity Fair si mette in contatto con Joanne, inglese di 24 anni. Quando le viene chiesto se sa che la testa di Fergie è finita sulle sue spalle ride e dichiara: «Si me l'hanno detto, ma non l'ho ancora vista. Come è venuta?».

Infine Pamela Hanson ha rivelato a Vanity come è stato realizzato il vero scatto che apparir... su Four Inches: «La foto che andrà nel libro è diversa da quella del Sun, Sarah è sdraiata sulla pancia, nuda, e indossa un paio di calze autoreggenti».

Per Sarah la rossa, dunque, un'altra clamorosa topica.

La fortunatissima schedina è stata giocata in una tabaccheria di Colle Salvetti in provincia di Livorno

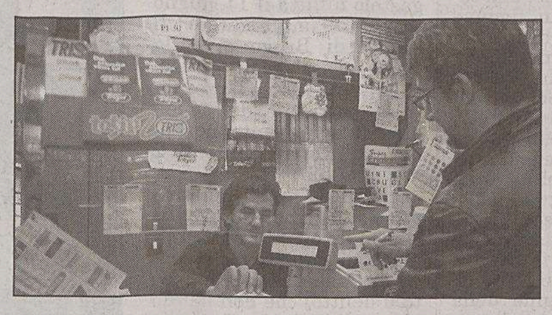
Superenalotto: forse un operaio azzecca il 6

Con una mini giocata da 2,50 euro si è aggiudicato quasi 38 milioni

ROMA Alla fine è uscito, mettendo così fine a una gara estrema con gli Stati Uniti per il gioco con il montepremi più alto del mondo. Il Superenalotto ieri ha fatto di nuovo vedere un 6 dopo settimane di assenza. La schedina fortunata, del valore di 37.987.704,10 euro, è stata giocata in provincia di Livorno, e precisamente in una tabaccheria di Colle Salvetti, frazione di Stagno.

La combinazione vincente, 10 14 17 56 65 84 numero jolly 25, non ha invece regalato nessun 5+1, il cui montepremi sale così per la prossima settimana a 5 milioni 600 mila euro. I 5 realizzati ieri sono stati invece 37, ciascuno dei quali incassa 36.656,91 euro.

Il sei mancava ormai da ben 31 estrazioni e la vincita di ieri è la settima nella classifica delle vincite più importanti del Superenalotto. Adesso si ricomincia con un jackpot che dalla prossima settimana per il 6 riparte da 1 milione 400 mila euro. E riprende anche la caccia ai numeri del Lotto. E potrebbe averla giocata un operaio o un camionista di passaggio la schedina fortunata. La puntata, effettuata con una giocata da 2,50 euro alla tabaccheria di Alfonso Dimanuele di Stagno, frazione del comune di Colle Salvetti, sarebbe stata giocata lunedì mattina molto presto. «La Sisal mi ha confermato soltanto la vincita e il fatto che la puntata sia stata fatta di mattina - ha detto il titolare della ricevitoria - e quindi potrebbe essere stata giocata proprio lunedì di primo mattino. Considerato che mi trovo molto vicino all'ingresso principale della raffineria dell'Eni e che tra i miei clienti ci sono molti operai, spero proprio che il vincitore sia uno di loro».



Una ricevitoria del Lotto a Trieste.

CAROVITA

Scoppia la guerra del caffè tra consumatori e baristi

ROMA «Botta e risposta» consumatori-baristi sul prezzo della tazzina di caffè: i primi sostengono che il prezzo al bar si è impennato del 26% dall'introduzione dell'euro, i secondi replicano, contestando le cifre e rivendicando la qualità del prodotto. Ma andiamo con ordine. Il primo a «sparare» è Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc: nel 2000 il caffè al bar aveva un prezzo medio di 1.200 lire, pari a 62 centesimi di euro, oggi il prezzo medio è di 78 centesimi (1.510 lire) con un aumento del 26%. L'inflazione nel periodo 2000-2004 (agosto) è stata del 12,5%. In pratica la «tazulella» di caffè è aumentata del 108% rispetto all'indice Istat dei prezzi. A questo, prosegue la denuncia, va aggiunto che un buon 30% del caffè è di provenienza vietnamita, il che significa minore qualità e quindi prezzi minori per gli acquisti fatti dal torrefattore al produttore. In sostanza il caffè vietnamita costa un quinto di quello più pregiato, quello centro-sudamericano. Il minor costo di acquisto dovrebbe riversarsi a cascata sul prezzo della tazzina di caffè al bar. «Non ci sembra che sia così o perlomeno non lo è in proporzione percentuale. Dunque cosa può fare?, lasciamo, ovviamente, al consumatore il giudizio sul gusto, ma qualche domanda non nuoce», conclude il presidente dell'Aduc.

Pronta la replica della Fipe-Confcommercio: «Del tutto arbitraria la rilevazione degli aumenti dei prezzi da parte delle associazioni dei consumatori. L'Aduc deve spiegare una volta per tutte - si legge in una nota dell'associazione degli esercenti - qual è il campione sul quale elabora il prezzo medio del caffè. Il centro studi Fipe, basandosi su un campione scientifico, ha fatto i conti in tasca al barista: sulla tazzina di espresso venduta a 70 centesimi il guadagno lordo del bar è di sei centesimi, pari cioè all'8,6% del prezzo di vendita». Secondo i dati Istat il prezzo del caffè al bar è aumentato nei quattro anni dal 2000 al 2004 complessivamente dell'11% - e non del 26% - e comunque perfettamente in linea con l'andamento del tasso di inflazione generale. «Un'informazione inesatta - afferma Edi Sommariva, direttore generale di Fipe-Confcommercio - produce sicuri effetti distorsivi sulla dinamiche di mercato e qualcuno prima o poi ne dovrà rispondere. Le nostre analisi si basano invece sulle rilevazioni degli uffici comunali di statistica e sulle indagini svolte sul territorio indicando sempre come è composto il campione e accertandoci che sia rappresentativo».

Agli oltre sedicimila regolari, compresi quelli in attesa del permesso di soggiorno, vanno aggiunti i clandestini e soprattutto va sommato il fenomeno dei frontalieri

Ogni giorno a Trieste presenti quarantamila stranieri

TRIESTE Gli stranieri a Trieste, compresi quelli in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno, sono 16.689. A questi però vanno aggiunti i clandestini, che potrebbero essere addirittura uno per ogni due regolari. Ancora, va sommato il fenomeno dei frontalieri, un pendolarismo settimanale o addirittura quotidiano da molte località di Slovenia e Croazia e che riguarda colf, pulitrici, badanti, muratori, artigiani e che interessa soltanto due città italiane, Trieste e Gorizia. In base a queste considerazioni, non va forse troppo lontano dalla realtà chi parla di quarantamila stranieri, di fronte a poco più di duecentomila abitanti, presenti di giorno in città.

I numeri e le considerazioni sono usciti ieri a margine della presentazione, avvenuta anche a Trieste, nel sala riunioni del Cna, del rapporto annuale della Caritas sui migranti. Hanno parlato Ugo Melchionda, membro del comitato scientifico del dossier, Eva Sicurella responsabile dell'area immigrazione della Caritas di Trieste, l'assessore regionale Roberto Antonaz, l'antropologo Antonio Palmisano e Mario Ravalico direttore della Caritas Trieste. Saluti sono stati portati dal vescovo Eugenio Ravignani e dal presidente provinciale del Cna, Gianfranco Granara, moderatore Massimo Gobessi.

In Italia gli immigrati sono 2 milioni e 600 mila, sono raddoppiati nel giro di quattro anni, ma in particolare sono «cresciuti» di 700 mila unità in base alle domande di regolarizzazione presentate. A livello nazionale sono uscite così allo scoperto soprattutto donne, in gran numero badanti e colf, che erano irregolari. Un fenomeno che non si è verificato a Trieste dove le rappresentanti di queste categorie sono in gran parte pendolari: entrano regolarmente in Italia anche quando lavorano in nero. In numero assoluto le badanti stanziali a Trieste non sono più di duecento, soprattutto moldave e romene.

Gli immigrati rappresentano su scala nazionale il 4,5 per cento della popolazione, a Trieste il 4,2 per cento. Una percentuale leggermente inferiore per due motivi: perché qui non esistono grosse industrie che impiegano manodopera straniera e perché le cifre non registrano l'ampio fenomeno dei frontalieri. Ovunque i romeni, davanti agli ucraini, sono le nazionalità più rappresentata nei nuovi arrivi. A Trieste contendono ormai piazza Garibaldi ai serbi che in virtù della più antica data di arrivo esercitano le funzioni di «caporali».

Gli stranieri in Friuli Venezia Giulia sono complessivamente 71.589. Di questi quasi l'11 per cento sono serbo-montenegrini molto rappresentati soprattutto a Trieste dove la radicata comunità serba, esistente fin dal diciassettesimo secolo, continua ad attrarre nuovi arrivi. Molti anche gli albanesi e i croati. In provincia di Pordenone, a causa della presenza della base di Aviano, sono molti gli statunitensi, mentre la comunità romena è quella che ha avuto il maggior incremento in questi ultimi anni.

Per quanto riguarda le scuole, a Trieste gli studenti stranieri sono 1.184 con un'incidenza del 4,5 per cento sul totale degli allievi, mentre sono 185 i minorenni stranieri non accompagnati assistiti dal Comune.

s.m.

Il premier Abu Mazen al capezzale del leader dell'Anp. Convocati i servizi di sicurezza. In volo da Parigi arriva anche la moglie Suha

Arafat è grave, palestinesi col fiato sospeso

Il vecchio rais in condizioni critiche. Israele: se vuole può curarsi all'ospedale di Ramallah

Yasser Arafat

GERUSALEMME Le condizioni di salute del presidente dell' Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat hanno subito un apparente aggravamento, tanto che a un certo punto, secondo voci non ufficialmente confermate, egli avrebbe anche perso conoscenza. Secondo queste voci, raccolte anche dalla radio israeliana, Arafat, 75 anni, da giorni indisposto, ha ieri sera improvvisamente perso i sensi e solo dopo diverso tempo, in seguito all' intervento dell'équipe di medici, palestinesi e tunisini, che da giorni lo ha in cura si è ripreso. Ma sulle sue reali condizioni così come sulle cause della sua indisposizione circolano le notizie più controverse, da quelle più tranquillizzanti a quelle più allarmastiche. Queste ultime sono parse trovare conferma quando hanno cominciato a trapelare le prime notizie che nella Muqata, il Quartier generale di Arafat a Ramallah, stava succedendo qualcosa di serio.

C'è stato prima l'arrivo di un'ambulanza, dalla quale sono stati visti frettolosamente scendere tre medici, poi quello precipitoso del premier Abu Ala e del suo predecessore Abu Mazen, dei capi dei servizi di sicurezza palestinesi, di ministri e di parlamentari. A quanto si è appreso Abu Ala e Abu Mazen - una volta indicato come il più probabile successore di Arafat - sono rimasti nella Muqata per diverso tempo. Sono poi usciti insieme e, secondo fonti palestinesi, si sono di nuovo incontrati nella residenza di Abu Mazen a Ramallah. Le fonti ufficiali palestinesi hanno cercato intanto di diffondere messaggi rassicuranti sulle condizioni del Rais. Nabil Abu Rudeina, che di Arafat è uno stretto collaboratore, ha detto che il presidente palestinese «è in condizioni stazionarie e ha bisogno di riposo». Ma altre fonti, che hanno preferito restare anonime, hanno invece detto che le condizioni di Arafat sono «molto, molto gravi».

A quanto pare Arafat dovrebbe essere ricoverato in una clinica di Ramallah per una serie di urgenti esami clinici. Israele aveva già dato il suo nulla osta al ricovero in un ospedale di Ramallah e pure all'estero, rifiutandosi però di assicurargli che gli sarà permesso il ritorno. Israele ha autorizzato l'arrivo di un'équipe di medici dalla Giordania, tra i quali anche il neurologo personale di Arafat, e anche dall'Egitto. Anche la moglie di Arafat, Suha, che da anni vive a Parigi, ha chiesto e ottenuto da Israele il permesso di raggiungere il marito. Dovrebbe arrivare oggi.

Come l'ostaggio nipponico appena catturato anche lei chiede il ritiro delle truppe straniere

Iraq, nuovo video della prigioniera Hassan

ROMA La Camera ha respinto, con 261 no contro 209 sì, la mozione unitaria delle sinistre per il disimpegno «militare» italiano dall'Iraq, ed ha approvato, con 256 sì e 209 no, la mozione della Casa delle libertà, che ribadisce l'appoggio militare alla coalizione e si impegna solo «a contribuire ai lavori della conferenza internazionale» organizzata a Sharm per fine novembre. Anche se bocciata la mozione rappresenta una grossa vittoria per tutte le opposizioni, che hanno mostrato una posizione univoca sulla politica estera, anche se l'astensione dei sei deputati di Mastella, che però hanno votato contro la mozione della Cdl, non ha consentito di fare il pieno. «Adesso - ha detto il capogruppo dei Ds Luciano Violante alla Camera - dobbiamo lavorare per costruire una posizione comune dell'Europa».

La situazione in Iraq rimane bollente. Dopo le accuse del premier Allawi alla coalizione per la strage delle 50 reclute e il furto delle quasi 400 tonnellate di esplosivo incustodito, è ora esplosa la polemica sui tempi del furto. Fonti della Casa Bianca avevano fatto circolare l'ipotesi che l'esplosivo fosse scomparso prima della caduta di Saddam, ma proprio ieri sono state smentite dal responsabile del servizio apposito di monitoraggio presso il ministero della Scienza iracheno, il quale ha definito l'ipotesi «impossibile». «I funzionari che si trovavano nel deposito confermano che neppure un foglio di carta fu asportato prima della caduta di Saddam», ha detto. Ed ha aggiunto che la coalizione lo sapeva. E mentre i britannici dispiegati a Bassora si stanno dirigendo verso Baghdad, prima tappa Nassiriya, per consentire agli americani il disimpegno delle truppe e il loro utilizzo per schiacciare la rivolta a Falluja e nel triangolo sunnita, un altro alleato americano, il Giappone, si trova ad affrontare nuove polemiche per il sequestro di un suo cittadino, il sesto in questo dopoguerra. Per il gruppo legato ad Al Zarqawi che lo ha sequestrato ed ha minacciato di decapitarlo come Kenneth Bigley se il Giappone non ritira le truppe, è un militare. Nel filmato mandato in onda l'uomo, un giovane in maglietta bianca dall'aria agitata, dice, rivolgendosi direttamente al primo ministro nipponico: «Signor Koizumi, loro vogliono il ritiro delle truppe giapponesi. Altrimenti mi dicono che mi faranno saltare la testa. Mi scuso. Voglio tornare vivo in Giappone». In realtà non si tratta di un militare, ma di un giramondo ventiquattrenne che si chiama Shosei Kyoda. Il premier giapponese ne ha chiesto l'immediato rilascio ma, ha aggiunto, «non cederemo ad alcun ricatto». Proprio ieri il Papa ha lanciato un appello per l'Iraq, la sua gente, gli ostaggi, perché i cristiani restino nel Paese e contro la «cieca barbarie del terrorismo».

Il video con l'ostaggio giapponese su Al Jazeera.

La televisione al Jazeera ha trasmesso invece un nuovo video di Margaret Hassan, l'operatrice umanitaria angloirachena rapita in Iraq. Nel filmato, la reponsabile per l'Iraq dell'organizzazione umanitaria «Care International» chiede il ritiro delle truppe britanniche e il rilascio delle donne prigioniere nelle carceri militari della coalizione. Nel filmato si vede la Hassan in piedi in una stanza scarsamente illuminata. La sua voce non si sente ed è stata al Jazeera a riassumere il contenuto del messaggio. «Ha rivolto un appello al premier britannico Tony Blair affinché ritiri le truppe dall'Iraq e non le dispieghi a Baghdad», ha riferito l'emittente satellitare del Qatar. Poi la Hassan «ha chiesto al governo britannico di liberare le donne irachene in prigione».

a. s.

L'opinione pubblica si schiera dalla parte del primo ministro e solo il 28% è contraria a quanto deciso dalla Knesset

Sharon: «No al referendum su Gaza»

GERUSALEMME Il giorno dopo il successo alla Knesset con l'approvazione a larga maggioranza del piano di ritiro da Gaza, anche grazie all'appoggio del partito laburista e di altre formazioni dell'opposizione, il premier israeliano Ariel Sharon assapora gli osanna che gli rivolgono le maggiori testate del Paese, perfino quelle che hanno sempre mostrato nei suoi confronti un'avversione viscerale. Al tempo stesso mostra di non essere per nulla intimorito dall'ultimatum che gli hanno rivolto ministri e compagni del Likud, il partito di cui è ancora il leader: entro due settimane una decisione a favore di un referendum sul piano pena le dimissioni di quattro importanti ministri (finanze, istruzione, sanità, agricoltura) e una probabile scissione nel Likud.

Nella guerra dei nervi in corso tra i «ribelli» nel Likud e il primo ministro, quest'ultimo è quello che ha mostrato di avere finora sangue freddo e di essere in questo momento in posizione più forte. Il premier, hanno ribadito ieri suoi stretti collaboratori, «non si lascia guidare dagli ultimatum». Se i ministri Binyamin Netanyahu, Limor Livnat, Dany Naveh e Israel Katz minacciano di dimettersi - hanno aggiunto con marcato sarcasmo - «è bene che sappiano che nessuno li tiene ammanettati al governo». Sharon, affermano, ancora resta convinto che un referendum sul ritiro da Gaza sia superfluo. Del resto tutti i sondaggi d'opinione condotti da quando Sharon cominciò a parlare di ritiro da Gaza sembrano dargli ragione, indicando che nel paese c'è un'ampia maggioranza a favore del ritiro. Lo hanno di nuovo confermato i risultati di un nuovo sondaggio apparsi sul quotidiano Maariv: il 59% degli israeliani vogliono il ritiro da Gaza; solo il 28% sono contrari.

A giudicare dagli articoli e dai commenti sulla stampa locale, le azioni del premier sono oggi alle stelle, quelle dell' ex-premier Netanyahu, suo principale rivale nel Likud, hanno subito un clamoroso tracollo, evidenziato dai sarcastici commenti sul suo comportamento alla Knesset e sul suo fallito tentativo, con la complicità di altri ministri, di imporgli un referendum sul piano.

I soccorritori che hanno individuato la macchina sotto il fango e le pietre hanno sentito che tutti e tre gli occupanti erano ancora in vita

Giappone, salvo bimbo da 5 giorni sotto le macerie

Madre e fratellino travolti nella loro auto da una frana prodotta dal sisma non ce l'hanno fatta

TOKYO I Minagawa erano una bella famiglia giapponese: lui, Manabu con un buon lavoro a Tokyo, lei, Takako, 39 anni, ex insegnante di liceo e madre felice di due bimbi, la primogenita Mayu di tre anni e il maschietto, Yuka, di due.

Ieri, dopo cinque lunghi giorni di buio, terrore, improvvise speranze e un miracolo a portato di mano sulla terra che continua a tremare nella prefettura di Niigata, 250 km. a nord ovest di Tokyo, sono rimasti a vivere solo in due, padre e figlio.

Sabato 23 ottobre Manabu era a Tokyo, felice perchè sapeva che moglie e figli erano in viaggio tra Koide, la loro città, e Niigata, per godersi una giornata di incontri e di gite in auto su strade lungo il grande fiume Shinano, gole, valli e montagne.

Ma alle 18.56 il terribile terremoto di 6,8 gradi Richter con epicentro a pochi chilometri da Koide e avvertito anche a Tokyo, era stato un tuffo al cuore per Manabu, subito attaccato al cellulare a digitare il numero della moglie. Solo silenzi per risposta.

Domenica e lunedì Manabu, rientrato a Koide, ha girato come in trance, tra sfollati e segni di distruzione, alla ricerca da solo, a piedi, dell'auto della famiglia. Salvo poi arrendersi martedì mattina e recarsi dalla polizia per denunciare la scomparsa della moglie e dei due figli.

Martedì sera un primo spiraglio: l'avvistamento dell'auto, appena visibile in un'orrenda frana di fango e rocce lungo la scarpata scoscesa delle rive del fiume Shinano. E ieri, poco dopo le 14 locali, una speranza ancora più grande, di un miracolo davvero a portata di mano, con le squadre di soccorso a scavare attorno all'auto e la conferma, dai loro strumenti sofisticati, che c'erano segni di vita nell'auto: voci della moglie e dei due figli.

Tanto che la rete tv pubblica «Nhk» ha preso a trasmettere in diretta le operazioni di soccorso, annunciando con gioia che i tre dispersi erano stati trovati sani e salvi.

Alle 14.39 il primo miracolo avverato: da un piccolo foro praticato nell'auto ancora incastrata tra fango e massi enormi spuntava il piccolo Yuta, preso in braccio da un soccorritore, in discrete condizioni, nonostante quattro giorni di inferno nel cuore della frana.

Esultavano i 103.000 sfollati e l'intero paese. Quasi dimenticando la terra che continuava a tremare per nuove scosse, una cinquantina oggi, documentate in diretta dalle telecamere oscillanti e dal blocco monentaneo delle attività dei soccorritori.

È stato l'ultimo momento di gioia. Per altre due lunghe ore i soccorritori hanno tentato l'impossibile, per affrettare i tempi. Inutilmente. La donna è stata estratta alle 16.30, quasi come in un funerale. Un enorme telone blu è stato teso sull'auto per nascondere quanto stava avvenendo: mani pietose che hanno avvolto il corpo, dalla testa ai piedi, in coperte, prima di stenderlo su una barella e trasportare la donna sul greto del fiume dove ronzavano le pale di un elicottero in partenza per l'ospedale di Nagaoka. «Non si sa se la donna sia cosciente o no», continuavano a ripetere gli annunciatori in tv. Fino all' entrata in scena del primario dell'ospedale. « La signora Takako Minagawa è morta» ha riconosciuto.

Per Mayu, sepolta in auto sotto fango e massi, i soccorritori stanno ancora scavando. Senza fondate speranze: «Gli strumenti - hanno ammesso - non rilevano segni di vita».

L'unico sopravvissuto, il piccolo Yuka, è ricoverato nell'unità di rianimazione dell'ospedale di Nagaoka. Presenta segni di disadratazione e diverse ferite, tra cui un profondo taglio alla testa.

Ma è cosciente. Al padre, Manabu, che lo sta seguendo momento per momento, ha detto: «Vorrei bere un po'» e quando vede le infermiere le chiama «mamma».

I soccorritori estraggono vivo dalla frana il piccolo Yuka.

Ieri alle 23.34 forte scossa nella parte orientale del Paese balcanico. Frammentarie le notizie su danni e vittime

Terremoto in Romania, panico a Bucarest

ROMA Un terremoto di magnitudo 5,8 sulla scala Richter è stato registrato ieri notte nella regione di Vrancea, nella parte orientale della Romania. Lo ha riferito l'istituto nazionale di sismologia.

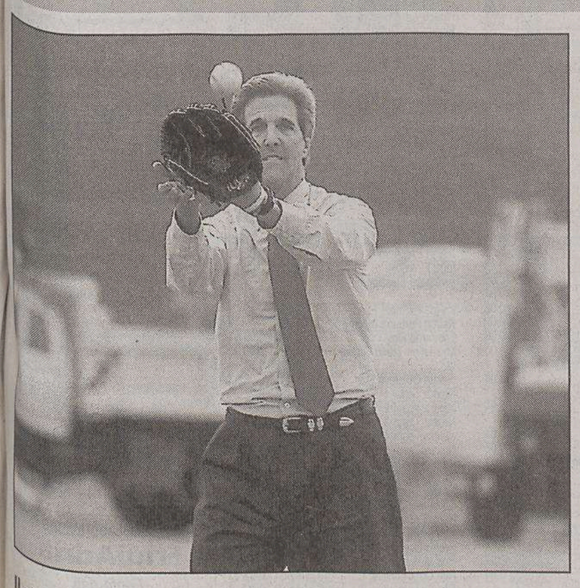
Il sisma, che è stato sentito con violenza anche nella capitale Bucarest, si è verificato alle 23.34 ora locale e per ora non si sa se vi siano danni o vittime. «La scossa è durata circa cinque secondi», ha dichiarato uno dei sismologi interpellati.

Centinaia di persone, prese dal panico, sono scese nelle strade di Bucarest e si registrano gravissimi problemi nelle comunicazioni telefoniche.

Il terremoto si è sentito anche nella città bulgare sulla riva del Danubio alla frontiera tra la Bulgaria e la Romania.

Difficile, nell'immediatezza della scossa, capire la gravità dell'evento. L'Istituto geologico americano, che controlla i movimenti sismici in tutto il mondo, in un primo momento non aveva saputo stabilire la magnitudo. «Sembra piuttosto forte, forte abbastanza da aver provocato molti danni», aveva riferito un portavoce: una sensazione poi confermata dalle prime testimonianze.

Non è invece ancora noto se il sisma abbia provocato o meno feriti o morti, né se ci siano o meno edifici crollati. La situazione resta molto confusa e le informazioni giungono con il contagocce dalla capitale romena.



Il candidato democratico John Kerry si dà al baseball.

Pesanti critiche dello sfidante democratico per come l'amministrazione uscente ha gestito da un punto di vista militare la situazione al deposito di Qaqaa

Kerry usa l'esplosivo iracheno rubato per far saltare Bush

WASHINGTON Esplosivo iracheno, 380 tonnellate, per fare saltare il presidente George W. Bush: non è un disegno dei terroristi di Abu Musad al Zarqawi, ma l'ultima risorsa della campagna elettorale di John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, La notizia della scomparsa in Iraq, in circostanze dubbie, ma, di fatto, sotto il naso del contingente statunitense, dell'enorme quantità di micidiale esplosivo imbarazza l'Amministrazione repubblicana del presidente Bush. Kerry, lo sfidante nel voto del 2 novembre, attacca a fondo su questo tema: quell'esplosivo è una minaccia per i soldati al fronte; può essere lo strumento di attentati massicci; e può, magari, spostare in America i voti per rompere lo stallo nella corsa alla Casa Bianca.

Bush e il suo vice Dick Cheney studiano per 48 ore come replicare a Kerry. Oggi, ecco la bordata: «Il mio rivale - dice Bush, che parla a Lititz in Pennsylvania- lancia pesanti accuse», mentre Richard Holbrooke, suo consigliere in politica estera, «ammette di non conoscere i fatti». Il problema, però, è che non li conoscono Bush e Cheney e neanche il Pentagono, che ha aperto un'inchiesta, mentre anche l'Onu è in allarme: quell'esplosivo è una minaccia pure per i funzionari internazionali che dovranno preparare in Iraq le elezioni di gennaio. «I nostri militari stanno indagando su un certo numero di possibili scenari - aggiunge Bush -, tra cui quello che l'esplosivo fosse stato spostato prima che le nostre truppe arrivassero sul posto», in un deposito ad al Qaqaa.

«L'inchiesta è importante ed è in corso. Un candidato che giunge a conclusioni affrettate senza conoscere i fatti non è la persona che volete come comandante in capo». Ma anche un comandante in capo che ordina un'invasione contro la minaccia di armi di sterminio, che non ci sono, e perde le tracce di 380 tonnellate d'esplosivo convenzionale non deve proprio essere tranquillizzante, per gli americani. Cheney prova a rassicurarli: «Senza l'invasione dell'Iraq, l'esplosivo - dice - sarebbe ancora in mano a Saddam Hussein». Così, però, s'ignora chi ce l'abbia: non è detto sia meglio.

Che, a cinque giorni dall' Election Day, restano spaccati: nelle oscillazioni dei rilevamenti quotidiani, di Zogby e della Abc, Kerry e Bush sono statisticamente appaiati. Intanto s'allunga, invece di ridursi, la lista degli Stati in bilico tra repubblicani e democratici: dopo le Hawaii, pure Missouri, New Jersey e West Virginia sarebbero risprofondati nel limbo dell'incertezza. Applicando gli algoritmi che servono a Las Vegas per calcolare le probabilità di non perdere tutto alla roulette, il Washington Post conta 33 diverse combinazioni di pareggio ai Grandi Elettori fra Bush e Kerry, 269 ciascuno. Secondo l'Abc, un elettore su dieci s'è già espresso: il 51% per Bush, il 47% per Kerry, a credere agli exit poll fra quanti hanno votato per corrispondenza o si sono recati ai seggi nei 32 Stati dov'è possibile farlo in anticipo. Se le considerazioni della Abc fossero esatte, vorrebbe dire che sono già stati espressi almeno 12 milioni di suffragi, perchè le previsioni di partecipazione, quest'anno, oscillano tra i 112 e i 120 milioni di elettori (il 60% degli aventi diritto, come non avviene dal 1968).

BORSA

MIBTEL

1,090%
21601

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,710	10,740	Marengo Francese	53,200	65,070
Argento (per Kg.)	181,000	184,000	Marengo Belga	53,200	65,070
Sterlina (v.C)	72,980	84,180	Marengo Austriaco	53,200	65,070
Sterlina (n.C)	74,060	86,250			
Sterlina (post.74)	73,700	85,730	20 Marchi	72,560	77,470
Marengo Italiano	55,260	72,300	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Svizzero	53,200	66,110	Krugerrand	306,570	351,710

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2463,25	0,007	Londra	4630,10	1,437	Stoccolma	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2758,92	0,975	Madrid Ibex 35	8338,40	1,286	Tokio Nikkey	10692,0	0,183
Dj Euro Stoxx	251,34	1,424	Nasdaq Comp (prov.)	1956,53	1,439	Toronto (prov.)	8813,69	-0,051
Dj Euro Stoxx 50	2787,15	1,744	New York (prov.)	9936,26	0,523	Vienna Atx	2087,89	0,236
Francoforte	3929,03	1,729	Oslo-top25	757,52	-0,202	Zurigo Smi	5374,90	0,842
Helsinki	N.R.	0,000	Seul Kospi 200	104,63	-0,333			
Johannesburg	11885,5	2,110	Singapore Straits T	1959,05	0,084			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2792	Corona Danese	7,4348
Yen Giapponese	136,3700	Dollaro Canadese	1,5628
Sterlina Inglese	0,6946	Dollaro Australiano	1,7080
Franco Svizzero	1,5321	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0238	Dollaro Neozeland.	1,8312
Corona Norvegese	8,1620		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,063%	-0,144%	-0,103%	0,004%	0,00%
1,2792	0,6946	136,370	239,810	7,290

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,153	7,963	2,39
Acegas-aps	7,274	7,232	0,58
Acq. De Ferr. R Nc	4,259	4,000	6,48
Acq. De Ferrari	6,363	6,363	0,00
Acq. Marcia	0,3296	0,3285	0,33
Acq. Potab.	18,953	19,267	-1,63
Acsm	2,370	2,338	1,37
Actelios	6,356	6,409	-0,83
Aedes	3,548	3,537	0,31
Aem	1,630	1,629	0,06
Aem Torino	1,917	1,896	1,11
Aem Torino 08 W	0,4552	0,4468	1,88
Aerop. Firenze	9,410	9,360	0,53
Alerion	0,4728	0,4738	-0,21
Alitalia	0,2392	0,2409	-0,71
Alleanza	9,212	9,146	0,72
Amga	1,354	1,348	0,45
Amplifon	35,36	34,31	3,06
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,374	2,364	0,42
Astaldi	3,144	3,105	1,26
Auto To-mi	17,770	17,763	0,04
Autogrill	11,238	11,232	0,05
Autostrade	17,223	17,181	0,24
Azimut H.	3,438	3,434	0,12
B Intermobiliare 04	0,0035	0,0038	-7,89
B Lombarda 04 W	0,0060	0,0062	-3,23
B. Antonveneta	16,617	16,465	0,92
B. Bilbao Viz.	12,013	12,100	-0,72
B. C.R. Firenze	1,477	1,480	-0,20
B. Carige	3,053	3,062	-0,29
B. Carige Risp	3,188	3,137	1,63
B. Desio	4,789	4,816	-0,56
B. Desio R Nc	4,630	4,655	-0,54
B. Fideuram	3,949	3,908	1,05
B. Finnat	0,5760	0,5709	0,89
B. Ifis	8,626	8,590	0,42
B. Intermobiliare	5,345	5,350	-0,09
B. Intesa (11)	3,175	3,156	0,60
B. Intesa R Nc	2,580	2,556	0,94

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	9,822	9,805	0,17
B. Profilo	1,706	1,706	0,00
B. Santander	8,528	8,397	1,56
B. Sard. R Nc	12,327	12,265	0,51
B.P. Etruria E L.	17,220	17,230	-0,06
B.P. Intra	11,967	11,993	-0,22
B.P. Lodi	8,580	8,342	2,85
B.P. Milano	5,602	5,604	-0,04
B.P. Spoleto	6,852	6,900	-0,70
B.P. Verona No	14,032	13,975	0,41
B.P.U. Banca	13,945	13,915	0,22
Basicnet	0,4238	0,4204	0,81
Bastogi	0,1166	0,1162	0,34
Bayer	21,85	21,67	0,83
Beghelli	0,5571	0,5538	0,60
Benetton	9,286	9,300	-0,15
Beni Stabili	0,6833	0,6807	0,38
Biesse	2,631	2,627	0,15
Bipielle Inv.	5,650	5,680	-0,53
Bnl	1,812	1,786	1,46
Bnl R Nc	1,588	1,578	0,63
Boero	13,560	13,560	0,00
Bon. Ferraresi	17,484	17,186	1,73
Bpl - Rbh Put W	1,233	1,233	0,00
Brembo	5,628	5,557	1,28
Brioschi	0,2173	0,2193	-0,91
Brioschi W	0,0129	0,0128	0,78
Bulgari	8,108	8,024	1,05
Buzzi Unicem	10,788	10,635	1,44
Buzzi Unicem R Nc	6,900	6,915	-0,22
C. Artigiano	3,065	3,065	0,00
C. Bergam.	17,846	17,733	0,64
C. Valtellinese	8,728	8,702	0,30
Caltagir. R Nc	5,290	5,290	0,00
Caltagirone	5,307	5,348	-0,77
Caltagirone Ed.	6,591	6,456	2,09
Cam-fin.	1,976	1,932	2,28
Camfin 06 W	0,1894	0,1812	4,53
Campari	43,69	43,73	-0,09
Capitalia	2,996	2,951	1,52

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	3,393	3,415	-0,64
Cattolica Ass.	32,30	32,06	0,75
Cembre	2,964	2,935	0,99
Cementir	3,466	3,450	0,46
Cent. & Zin.	0,7000	0,7000	0,00
Cent. Latte To	3,963	3,964	-0,03
Cir	1,746	1,737	0,52
Class	1,678	1,654	1,45
Cofide	0,6494	0,6455	0,60
Coin	2,625	2,613	0,46
Credem	6,659	6,626	0,50
Cremonini	1,606	1,575	1,97
Crespi	0,7649	0,7678	-0,38
Csp	1,456	1,450	0,41
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,690	4,586	2,27
Danieli R Nc	2,703	2,601	3,92
De Longhi	3,179	3,141	1,21
Digital M. Techn.	19,422	19,361	0,32
Ducati	1,045	1,042	0,29
Edison	1,533	1,532	0,07
Edison 07 W	0,5356	0,5327	0,54
Edison R	1,478	1,480	-0,14
Emak	3,520	3,514	0,17
Enel	6,850	6,848	0,03
Enertad	3,265	3,254	0,34
Eni	17,950	17,656	1,67
Erg	7,137	7,123	0,20
Ergo Previdenza	4,014	4,019	-0,12
Ericsson	33,79	33,87	-0,24
Espresso	4,167	4,181	-0,33
Fiat	5,507	5,462	0,82
Fiat 07 W	0,1175	0,1173	0,17
Fiat Priv	3,683	3,660	0,63
Fiat R Nc	3,839	3,845	-0,16
Fiera Milano	9,131	9,139	-0,09
Fil. Pollone	0,5527	0,5511	0,29
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,7672	0,7635	0,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	5,613	5,358	4,76
Finmecc.	0,6041	0,5968	1,22
Fondiaria-sai	17,958	17,888	0,39
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4064	0,4064	0,00
Fondiaria-sai 08 W	3,778	3,767	0,29
Fondiaria-sai R Nc	10,779	10,767	0,11
Gabetti Hold.	2,250	2,181	3,16
Gaiana	2,380	2,302	3,39
Garboli	1,300	1,301	-0,08
Gefran	4,151	4,072	1,94
Gemina	0,9988	1,006	-0,72
Gemina R Nc	1,100	1,100	0,00
Generali	23,14	23,05	0,39
Gewiss	4,059	4,067	-0,20
Gim	0,8749	0,8714	0,40
Gim R Nc	0,8080	0,7990	1,13
Grandi Navi V	2,516	2,538	-0,87
Grandi Viaggi	0,8810	0,8726	0,96
Granitifiandre	6,251	6,251	0,00
Hera	2,028	2,002	1,30
I. Lombarda	0,1653	0,1629	1,47
I. Lombarda W	0,0295	0,0288	2,43
Ifi Priv	8,751	8,752	-0,01
Ifil	2,733	2,736	-0,11
Ifil R Nc	2,545	2,562	-0,66
Ima	11,161	11,060	0,91
Immsi	1,557	1,610	-3,29
Impregilo	0,4407	0,4407	0,00
Impregilo R Nc	0,5367	0,5327	0,75
Intek	0,4917	0,4909	0,16
Interpump	4,051	4,067	-0,39
Ipi Spa	4,466	4,481	-0,33
Irce	2,697	2,693	0,15
Isagro	3,869	3,848	0,55
It Holding	2,098	2,081	0,82
Italcementi	11,883	11,785	0,83
Italcementi R Nc	7,854	7,899	-0,57
Italmobiliare	41,90	41,94	-0,10
Italmobiliare R Nc	29,39	29,35	0,14
Jolly H.	5,705	5,706	-0,02

Titolo	€	Prec.	Var %
Juventus Fc	1,506	1,504	0,13
La Doria	2,001	2,004	-0,15
Lavorwash	1,722	1,721	0,06
Lazio	0,3900	0,4100	-4,88
Linificio	2,755	2,731	0,88
Lottomatica St	23,37	23,12	1,08
Luxottica	14,595	14,487	0,75
Maffei	1,547	1,541	0,39
Marcolin	0,8633	0,8567	0,77
Mariella Burani	7,755	7,776	-0,27
Marzotto	11,967	12,035	-0,57
Marzotto R	11,571	11,571	0,00
Marzotto R Nc	9,424	9,395	0,31
Mediaset	8,902	8,924	-0,25
Mediobanca	10,794	10,785	0,08
Mediolanum	4,841	4,782	1,23
Meliorbanca	3,235	3,215	0,62
Merloni	11,932	11,932	0,00
Merloni Risp Nc	11,033	11,019	0,13
Meta	2,523	2,515	0,32
Milano Ass	3,339	3,335	0,12
Milano Ass R Nc	3,447	3,449	-0,06
Milano Ass. 05 W	0,0456	0,0482	-5,39
Mirato	6,422	6,404	0,28
Mittel	3,413	3,388	0,74
Mondadori	7,628	7,573	0,73
Monrif	0,7540	0,7538	0,03
Monte Paschi Si	2,342	2,331	0,47
Montefibre	0,2885	0,2907	-0,76
Montefibre R Nc	0,3400	0,3399	0,03
Nav. Montanari	2,276	2,298	-0,96
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,230	2,223	0,31
Nicolay	2,780	2,800	-0,71
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8513	0,8663	-1,73
Pagnossin	0,5773	0,5683	1,58
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2510	0,2510	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	12,958	13,113	-1,18
Pininfarina	22,79	22,83	-0,18
Pirelli & C R Nc	0,7841	0,7746	1,23
Pirelli & C R.E.	34,24	34,25	-0,03
Pirelli & C.	0,8554	0,8364	2,27
Pirelli & C. 06 W	0,0880	0,0867	1,50
Poligr. Ed.	1,484	1,507	-1,53
Premafin	1,112	1,105	0,63
Premafin Hp 05 W	0,1589	0,1599	-0,63
Premuda	1,282	1,288	-0,47
Procomac	3,460	3,460	0,00
R. De Medici	0,7453	0,7415	0,51
R. Ginori 1735	0,5202	0,5254	-0,99
Ras	16,241	16,141	0,62
Ras R Nc	16,575	16,621	-0,28
Ratti	0,4456	0,4517	-1,35
Rcs Mediag. R Nc	2,751	2,713	1,40
Rcs Mediagroup	3,762	3,762	0,00
Recordati	17,605	17,037	3,33
Reno De Med. R	0,7500	0,7500	0,00
Reti Bancarie	38,39	38,52	-0,34
Ricchetti	1,418	1,435	-1,18
Risanamento	1,583	1,580	0,19
Roland Europe	1,580	1,580	0,00
Roma A.S.	0,6588	0,6666	-1,17
Roncadin	0,4420	0,4437	-0,38
Roncadin 07 W	0,1529	0,1518	0,72
S.Paolo-imi	9,784	9,614	1,77
Sabaf	18,008	18,005	0,02
Sadi	1,425	1,444	-1,32
Saes G.	15,163	15,224	-0,40
Saes G. R Nc	9,820	9,705	1,18
Saipem	9,028	8,904	1,39
Saipem R	9,200	9,240	-0,43
Schiapp.	0,0460	0,0462	-0,43
Seat P. G. R St	0,2230	0,2234	-0,18
Seat P. G. St	0,2643	0,2607	1,38
Sias	10,673	10,567	1,00
Sirti	1,826	1,819	0,38
Smi	0,4130	0,4149	-0,46

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,3915	0,3850	1,69
Smurfit Sisa	2,227	2,166	2,82
Snai	4,537	4,421	2,62
Snam Rete Gas	3,896	3,874	0,57
Snia	0,2579	0,2600	-0,81
Socotherm	6,278	6,118	2,62
Sogefi	3,221	3,239	-0,56
Sol	3,820	3,783	0,98
Sopaf	0,1460	0,1447	0,90
Sopaf R Nc	0,1929	0,1992	-3,16
Sorin	2,320	2,300	0,87
Stefanel	1,683	1,674	0,54
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,067	13,990	0,55
T.I.M.	4,560	4,517	0,95
T.I.M. R Nc	4,516	4,490	0,58
Targetti S.	4,094	4,005	2,22
Tel. I. Media R Nc	0,2170	0,2130	1,88
Telecom Ita Media	0,2880	0,2872	0,28
Telecom Italia	2,579	2,563	0,62
Telecom Italia R	1,953	1,967	-0,71
Tenaris	3,468	3,335	3,99
Terna	1,914	1,922	-0,42
Tod's	31,48	31,83	-1,10
Trevi	1,203	1,197	0,50
Trevisan Comet.	3,580	3,573	0,20
Unicredito	4,144	4,178	-0,81
Unicredito R	4,170	4,207	-0,88
Unipol	3,253	3,172	2,55
Unipol Priv	2,155	2,109	2,18
Unipol Priv. W	0,1884	0,1799	4,72
Unipol W	0,0971	0,0933	4,07
V.D. Ventaglio	1,098	1,074	2,23
Vemer Sib.	0,6185	0,6206	-0,34
Vianini I.	2,620	2,607	0,50
Vianini L.	5,390	5,380	0,19
Vittoria	5,961	5,905	0,95
Volkswagen	34,14	33,88	0,77
Zignago	14,251	14,476	-1,55
Zucchi	3,696	3,730	-0,91
Zucchi R Nc	3,694	3,637	1,57

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,467	15,431	0,23
Aisoftware	1,177	1,178	-0,08
Algol	1,995	1,950	2,31
Art'e'	13,164	12,933	1,79
Bb Biotech	42,80	42,33	1,11
Buongiorno Vitam.	1,743	1,726	0,98
Cad It	7,733	7,818	-1,09
Cairo Comm.	29,15	29,08	0,24
Cdb Web Tech	2,365	2,358	0,30
Cdc	9,628	9,393	2,50
Cell Therapeutics	4,873	4,797	1,58
Chl	0,2986	0,2988	-0,07
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,634	4,590	0,96
Data Service	10,884	10,817	0,62
Datalogic	17,674	17,608	0,37
Datamat	6,817	6,802	0,22
Digital Bros	3,154	2,924	7,87
Dmail Gr.	5,494	5,698	-3,58
E.Biscom	42,41	42,16	0,59
El.En	16,031	16,095	-0,40
Engineering I.I.	20,53	20,54	-0,05
Eplanet	0,2833	0,2815	0,64
Esprinet	36,40	34,89	4,33
Euphon	6,358	6,373	-0,24
Fidia	4,209	4,191	0,43
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,00	33,03	-0,09
Inferentia Fullsix	2,844	2,801	1,54
It Way	4,154	4,158	-0,10
Kaitech	0,6774	0,6776	-0,03
Mondo Tv	28,05	27,92	0,47
Nts	10,388	10,425	-0,35
Poligrafica S.F.	38,13	38,01	0,32
Prima Ind.	6,558	6,563	-0,08
Reply	10,781	10,897	-1,06
Tas	16,902	16,790	0,67
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,171	3,159	0,38
Txt E-solutions	21,04	20,87	0,81
Vicuron Pharma	10,983	10,773	1,95

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,110	0,13
Alberto Primo Re	7,385	0,53
Alboino Re	6,376	-0,19
Apulia Az.It.	11,191	0,11
Arca Az.It.	20,036	0,07
Aureo Az.It.	18,606	0,13
Azimut Crescita It.	22,791	0,2
Bim Az.It.	7,330	-
Bim Az.Small Cap It.	7,224	0,47
Bipielle F.It.	22,716	0,26
Bipiemme It.	15,242	0,08
Bnl Az It. Pmi	5,582	0,27
Bnl Az.It.	19,277	0,12
Bpu Pra. Az.It.	5,043	0,16
Bpvi Az.It.	4,399	0,09
Ca-am Mida Az.It.	19,498	0,04
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,657	0,32
Capitalgest It.	16,449	0,3
Carige Az.It.	5,164	0,16
Credit Suisse Az.It.	12,003	0,14
Ducato Geo It.	13,242	0,11
Dws Az.It.	11,848	0,08
Dws It.N Equity Risk	17,341	0,06
Epta Az.It.	11,642	0,14
Epta Mid Cap It.	4,158	0,43
Euroconsult Az.Ita	11,018	0,21
Euromob. Az.It.	21,829	0,2
F&f Gestione It.	21,260	0,08
F&f Lagest It.	3,955	0,08
F&f Select It.	12,335	0,07
Fin.Im Euro Index	12,269	0,24
Fineco Am Az.It.	13,244	0,11
Fineco Am Small Cap It.	4,123	0,61
Fineco It. Opportunità	12,803	0,09
Fondersel It.	19,225	0,15
Fondersel P.M.I.	14,490	0,35
Fondit. Eq. It.	10,924	0,08
Generali Capital	49,213	0,22
Gestielle It.	13,380	0,12
Gestnord Az.It.	10,596	0,1
Grifoglobal	11,434	0,14
Imi It.	20,659	0,09
Interf.Equity It.	8,371	0,1
Italfor. It.N Equities	88,500	0,09
Leonardo Az.It.	8,717	0,07
Leonardo Small Caps	8,634	0,16
Nextam Part. Az.It.	5,289	0,13
Nextra Az.It.	12,137	0,12
Nextra Az.It. Din	17,672	0,2
Nextra Az.Pmi It.	5,147	0,53
Optima Az.It.	5,630	0,09
Optima Small Caps It.	5,479	0,33
Pioneer Az.Crescita A	13,987	0,1
Pioneer Az.Crescita B	13,819	0,09
Pioneer Az.It. A	16,973	0,06
Pioneer Az.It. B	16,751	0,06
Pixel Az.It.	22,505	0,09
Primavera Tr. Az.It.	5,065	0,1
Ras Capital L	21,903	0,05
Ras Capital T	21,782	0,06
Risparmio It. Crescita	16,345	0,1
Sai It.	18,949	0,12
Spaolo Az.It.	27,214	0,12
Spaolo It.N Equity Risk	12,206	0,15
Spaolo Opportunità It.	4,423	0,18
Symph.S Az.It.	11,279	0,17
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,122	0,07
Vegagest Az.It.	6,196	0,06
Zenit Az.	10,376	0,22
Zeta Az.It.	19,277	0,08
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,164	-0,01
Alto Az.	16,145	0,15
Aureo Emu Ecu	9,445	0,15
Bipielle F.Euro	9,245	0,17
Bipielle F.Medit.	12,917	0,49
Bpu Pra. Az.Euro	4,472	0,27
Bsi Az.Euro	4,011	0,28
Ca-am Mida Az.Euro	4,642	0,35
Capitalgest Ff Eurosect.	4,207	0,14
Cariparma Nextra Az Qeu	11,227	0,25
Dws Az.Euro	3,808	0,16
Epsilon Qequity	3,985	0,38
Euromob. Euro Equity F.	3,225	0,19
Fineco Euro Growth	10,700	0,03
Fineco Euro Value	4,852	0,21
Generali Euro Innovation	2,413	0,25
Intra Az.Area Euro	5,090	0,3
Kairos Partn. Small Cap	7,399	0,22
Leonardo Euro	4,820	0,06
Primavera Euro Blue Chip	4,527	0,11
Spaolo Euro	13,523	0,14
Symph.S C.Az.Euro	4,802	0,29
Vegagest Az.Area Euro	6,475	0,26
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,266	0,16
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,043	0,16
Amerigo Vespucci	5,128	0,23
Anima Europa	3,755	0,21
Arca Az.Europa	8,452	0,23
Astese Euroaz.	4,659	0,22
Azimut Europa	12,703	0,24
Bim Az.Europa	8,224	0,57
Bipielle H.Europa	5,886	0,24
Bipiemme Europa	11,437	0,25
Bipiemme Iniziativa Euro	5,166	0,17
Bnl Az.Europa	10,107	0,18
Bpvi Az.Europa	3,535	0,17
Capitalgest Europa	6,095	0,16
Carige Az.Europa	4,857	0,25
Consultinvest Az.	8,168	0,2
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,710	0,16
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,345	-0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	4,978	0,2
Ducato Geo Europa	8,239	0,09
Ducato Geo Europa Blue C	5,520	0,18
Ducato Geo Europa Valore	5,715	0,14
Epsilon Qvalue	4,568	0,42
Epta Selez. Europa	4,386	0,21
Euroconsult Az.Europa	4,494	0,11
Euromob. Europe E. F.	13,416	0,19
Europa 2000	14,130	0,23
F&f Lagest Az.Europa	19,468	0,21
F&f Potenziale Europa	5,498	0,18
F&f Select Europa	16,258	0,2
F&f Top 50 Europa	3,058	0,23
Fin.Im British Index	9,082	0,21
Fineco Am Az.Europa	10,301	0,12
Fineco Am Europe Researc	5,269	0,09
Fineco Am Small Cap Euro	5,354	-0,13
Fineco Europe Equity	7,312	0,1
Fondersel Europa	11,212	0,18
Fondit. Eq. Europe	8,807	0,2
Generali Europa	3,570	0,25
Generali Europa Value	21,384	0,3
Geo European Equity	3,683	-
Geo European Ethical	3,721	-
Gestielle Europa	10,429	0,2
Gestnord Az.Europa	7,453	0,26
Grifoeurope Stock	5,206	0,23
Imi Europe	15,888	0,23
Interf.Equity Europe	5,805	0,21
Investitori Europa	4,333	0,18
Laurin Eurostock	3,152	0,22
Mc G. Fdf Europa	5,308	-0,47
Nextam Part. Az.Europa	4,658	0,32
Nextra Az.Europa	3,319	0,3
Nextra Az.Europa Din	15,585	0,29
Nextra Az.Pmi Europa	5,962	0,22
Open Fund Az.Europa	3,258	-
Optima Az.Europa	2,701	0,19
Pioneer Az.Europa A	14,121	0,17
Pioneer Az.Europa B	13,917	0,06
Pioneer Az.Europa Dis A	7,736	0,09
Pixel Europa	15,523	0,15
Pixel Selez. Europa	11,211	0,18
Primavera Tr. Az.Europa	4,108	0,27
Ras Europe Fund L	13,451	0,15
Ras Europe Fund T	13,379	0,15
Ras Lux Equity Europe	35,356	0,17
Ras Multipart. Multieuro	6,191	-0,37

Fondi	€	v.%
Sai Europa	9,161	0,15
Spaolo Europe	7,117	0,2
Symphonia Ms Europa	4,507	-0,75
Talento Comp.Europa	100,770	-0,57
Unibanca Az.Europa	5,070	0,32
Vegagest Az.Europa	4,166	0,24
Zeta Eurostock	3,928	0,2
Zeta Medium Cap	5,002	0,28
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,882	1,14
Alto Amer. Az.	4,277	1,16
Amer. 2000	9,921	1,04
Anima Amer.	5,061	0,86
Arca Az.Amer.	15,854	1,06
Artigiancassa Az.Amer.	3,115	1,04
Aureo Americhe	3,029	1,24
Azimut Amer.	9,597	1,32
Bim Az.Usa	5,787	1,21
Bipielle H.Amer.	6,799	1,3
Bipiemme Americhe	8,642	1,35
Bnl Az.Amer.	15,614	1,07
Bpu Pra. Az.Usa	3,572	1,1
Capitalgest Amer.	7,796	1,39
Cristoforo Colombo	12,885	1,
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,666	1,11
Ducato Geo Am. Crescita	4,434	1,12
Ducato Geo Am. Small Cap	14,105	0,87
Ducato Geo Am. Valore	5,548	1,17
Ducato Geo Amer.	4,443	1,09
Epta Selez. Amer.	3,885	1,07
Euroconsult Az.Amer.	4,326	1,34
Euromob. Amer. E. F.	14,230	1,19
F&f Lagest Az.Amer.	3,587	1,1
F&f Select Amer.	10,132	1,09
Fin.Im Us Index	19,735	1,29
Fineco Am Az.Nord A.	9,753	1,15
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,596	1,16
Fineco Usa Growth	5,805	1,2
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,584	0,94
Fineco Usa Value	4,042	1,46
Fondersel Amer.	10,244	1,35
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,192	1,26
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,953	1,
Generali Amer. Value	15,946	1,19
Generali Usa Growth	2,323	0,43
Geo Us Equity	2,707	-
Gestielle Amer.	11,564	1,15
Gestnord Az.Amer.	12,115	1,14
Imi West	16,431	1,64
Interf.Eq.Usa	5,371	1,23
Investitori Amer.	3,538	1,17
Kairos Us Fund	5,746	0,54
Mc G. Fdf Amer.	5,363	-0,04
Nextam Part. Az.Amer.	3,528	1,2
Nextra Az.N.Am.	5,483	1,31
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,213	1,21
Nextra Az.Pmi N.Am.	16,923	0,76
Open Fund Az.Amer.	2,793	0,36
Optima Az.Amer.	4,003	1,09
Pioneer Az.Am. A	7,521	1,03
Pioneer Az.Am. B	7,432	1,03
Pixel Amer.	13,377	0,96
Primavera Tr. Az.Nordame	3,523	1,7
Ras Amer. Fund L	13,075	1,12
Ras Amer. Fund T	13,002	1,12
Ras Multipart. Multiamer	5,057	0,08
Sai Amer.	12,354	0,94
Spaolo Amer.	8,398	1,07
Symphonia Ms Amer.	3,977	-0,3
Talento Comp.Amer.	96,060	-0,25
Vegagest Az.Amer.	3,658	1,27
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,690	1,29
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,200	0,07
Anima Asia	5,212	-0,23
Arca Az.Far East	5,140	0,08
Artigiancassa Oriente	3,192	0,19
Aureo Pacif.	3,152	-
Azimut Pacif.	6,060	-0,03
Bipielle H.Giap.	4,660	-0,32
Bipielle H.Oriente	3,267	0,28
Bipiemme Pacif.	3,922	0,13
Bnl Az.Pacif.	5,216	0,19
Bpu Pra. Az.Pacif.	4,950	-0,1
Capitalgest Pacif.	2,944	-0,24
Ducato Geo Asia	4,352	0,32
Ducato Geo Giap.	3,076	-0,06
Epta Selez. Pacif.	5,862	0,14
Euromob. Tiger Far East	8,717	-0,11
F&f Select Pacif.	6,444	-0,11
F&f Top 50 Oriente	3,208	-0,03
Ferdinando Magellano	4,970	0,24
Fin.Im Jap.Ese Index	0,458	-0,22
Fineco Am Az.Pacif.	4,037	-0,07
Fineco Pacific Equity	4,243	-0,05
Fondersel Oriente	3,894	-0,03
Fondit. Eq. Jap.	2,629	-0,08
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,294	0,35
Generali Pacif.	11,457	0,1
Geo Jap.Ese Equity	2,450	-
Gestielle Giap.	4,232	-
Gestielle Pacif.	8,682	0,34
Gestnord Az.Pacif.	5,668	-0,11
Imi East	5,573	0,04
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,323	0,39
Interf.Equity Jap.	2,871	-0,1
Investitori Far East	4,184	0,07
Mc G. Fdf Asia	6,199	-0,24
Nextra Az.Asia	6,009	-
Nextra Az.Giap.	3,578	-0,25
Nextra Az.Pacif. Din.	3,265	-
Open Fund Az.Pacif.	2,853	-0,24
Optima Az.Far East	2,938	-0,03
Oriente 2000	7,302	0,22
Pioneer Az.Giap. A	4,202	-0,12
Pioneer Az.Giap. B	4,149	-0,14
Pioneer Az.Pacif.A	4,150	0,19
Pioneer Az.Pacif.B	8,651	0,19
Pixel Asia	3,901	-0,03
Primavera Tr. Az.Giap.	4,792	-0,1
Ras Far East Fund L	4,658	0,09
Ras Far East Fund T	4,634	0,09
Ras Multipart. Multipaci	5,890	-0,46
Sai Pacif.	3,200	-0,19
Spaolo Pacific	4,494	0,09
Symphonia Ms Asia	4,886	-0,81
Vegagest Az.Asia	4,763	0,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,395	0,04
Arca Az.Paesi Emerg.	5,021	0,42
Aureo Mercati Emerg.	4,082	0,42
Azimut Emerging	4,265	0,49
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,483	0,24
Bnl Az.Emerg.	5,192	0,68
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,000	0,38
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,976	0,33
Ducato Geo Am. Latina	6,640	0,99
Ducato Geo Europa Est	5,609	1,03
Ducato Geo Paesi Em.	3,365	0,33
Dws Az.Emerg.	4,017	0,4
Epta Mercati Emerg.	7,017	0,47
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,065	0,2
F&f Select Nuovi Merc.	5,312	0,34
Fineco Emerg. Markets	4,417	0,45
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,369	0,41
Generali Emerging Mkt	5,733	0,16
Gestielle Em. Markets	7,419	0,42
Gestnord Az.Paesi Em.	5,130	0,16
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,772	0,42
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,971	-0,32
Nextra Az.Emer.Amer.	7,877	0,97
Nextra Az.Emer.Europ	8,055	1,24
Nextra Az.Paesi Emer	4,545	0,33
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,014	1,14
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,108	1,14
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,719	0,85
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,668	0,84
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,166	0,6
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,975	0,37
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,524	0,36
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,504	0,35
Sai Paesi Emerg.	3,647	0,8

Fondi	€	v.%
Spaolo Econ. Em.	5,401	0,48
Symphonia Ms P. Emer.	6,773	-0,56
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,044	0,68
Alpi Az.Int.	5,435	0,33
Alto Int. Az.	3,883	0,44
Anima Fondo Trading	12,338	0,25
Apulia Az.Int.	5,979	0,66
Arca 27 Az.Est.	10,772	0,64
Arca Cinquest.-comp.E	3,265	-0,4
Arca Mul.Comp.F	3,907	-0,53
Aureo Blue Chips	3,547	0,6
Aureo Global	8,510	0,78
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,984	0,32
Azimut Borse Int.	10,829	0,75
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,035	-0,91
Bancoposta Az.Int.	3,132	0,87
Bds Arcobaleno Crescita	5,390	-0,35
Bim Az.Glob.	3,493	0,87
Bipielle F.Profilo 5	3,627	0,86
Bipielle H.Glob.	15,532	0,73
Bipiemme Glob.	18,483	0,79
Bipiemme&co. Comp.90	3,703	-0,48
Bnl Az.Inter.	8,410	0,56
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,648	0,88
Bpu Pra. Az.Globali	4,098	0,74
Bpu Pra. Privilege 5	4,910	-0,28
Bpvi Az.Int.	3,261	0,65
Bsi Az.Int.	4,200	0,65
Bussola Fdf Glb Growth	2,536	-0,31
Bussola Fdf Glb Value	3,575	-0,08
Ca-am Mida Az.Int.	2,839	0,64
Capital It.	67,950	0,32
Capitalgest Ff Gl.Sect.	3,960	0,53
Carige Az.Int.	5,421	0,71
Cariparma Nextra Az Sr	3,573	0,88
Consultinvest Global	3,638	0,36
Credit Suisse Az.Int.	6,351	0,67
Ducato Geo Gl. Crescita	4,806	0,67
Ducato Geo Gl. Selez.	2,730	0,7
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,204	0,63
Ducato Geo Gl. Valore	2,962	0,65
Ducato Geo Glob.	18,525	0,61
Ducato Geo Tendenza	2,575	0,43
Ducato Portf.Global Eq.	3,296	-0,33
Ducato Portf.Megatrends	3,337	-0,06
Ducato Portf.Small Caps	3,997	-0,05
Dws Paniere Borse	4,902	0,35
Effe Linea Aggressiva	3,648	-0,27
Epta Carige Equity	2,427	0,87
Epta Executive Red	3,626	-0,6
Eptaint.	9,273	0,86
Euroconsult Az.Int.	4,443	0,84
Euromob. Blue Chips	10,508	0,54
Euromob. Growth E. F.	5,990	0,55
F&f Gestione Int.	11,804	0,36
F&f Lagest Az.Int.	10,137	0,36
F&f Top 50	4,699	0,56
Fideuram Az.	11,598	0,76
Fin.Im Universal Index	32,335	0,63
Fineco Am Az.Int.	10,734	0,44
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,045	0,5
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	5,941	0,66
Fineco Global Growth	6,273	0,34
Fineco Global Value	3,979	0,91
Fondit. Global	100,655	0,43
Generali All. Serv.Co. A	3,400	-1,05
Generali Global	11,353	0,66
Generali Special	7,722	0,21
Gestielle Int.	9,489	0,7
Gestnord Az.Int.	2,560	0,67
Grifoglobal Int.	7,604	0,4
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,457	-1,27
Interf.Global	51,308	0,44
Intra Az.Int.	4,984	0,81
Italfor. Global Equities	20,540	0,83
Leonardo Equity	2,892	0,7
Magna Graecia Az.	4,884	0,8
Mc G. Fdf Megatr. High	4,838	-0,8
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,864	0,15
Med. Elite 95 L	4,998	0,28
Med. Elite 95 S	9,836	0,27
Ml Master Series Eq.	3,718	-1,27
Multif.Comp.D 10/90	3,897	-0,66
Nextam Part. Az.Int.	3,984	0,68
Nextra Port.Mul.Eq.	3,199	-0,31
Nextra Az.Inter.	13,066	0,82
Nextra Az.Pmi Int.	11,904	0,43
Nextra Blue Chips I	16,922	0,9
Open Fund Az.Int.	2,809	0,18
Optima Az.Int.	4,333	0,63
Pioneer Az.Int. A	11,713	0,86
Pioneer Az.Int. B	11,570	0,86
Pixel Glob.	10,229	0,25
Pixel Multifund-glob.	3,204	0,16
Pixel Multifund-tematico	3,344	0,12
Primavera Az.Pmi	5,551	0,56
Primavera Blue Chips Int	4,110	0,98
Ras Blue Chips L	3,233	0,81
Ras Blue Chips T	3,222	0,78
Ras Global Fund L	11,123	0,84
Ras Global Fund T	11,067	0,83
Ras Multipartner90	3,380	-0,24
Ras Research L	2,971	0,95
Ras Research T	2,963	0,92
Risparmio Az.Top 100	10,793	0,62
Risparmio It. Borse Int.	13,741	0,63
Sai Glob.	9,302	0,65
Sofidsim Blue Chips	5,278	0,4
Spaolo Global Eq. Risk	10,730	0,79
Spaolo Soluzione 7	6,846	0,65
Spaolo Strategie 90	5,950	-0,63
Special M.-comp.4	3,497	-1,1
Special M.-comp.8	3,501	-1,1
Symph.S Az.Inter	6,412	0,64
Symphonia Ms Vivace	4,569	-0,54
Zeta Stock	11,415	0,36
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,786	0,09
Dws Londra	4,965	0,3
Dws New York	8,754	0,96
Dws Parigi	11,745	0,24
Dws Tokyo	4,924	-0,16
Euromob. Jap. Equity F.	2,831	-0,32
F&f Select Germ.	9,146	0,31
Generali Jap.	2,411	-0,12
Gestielle Cina	4,492	0,49
Gestielle East Europe	8,336	1,05
Zeta Swiss	21,396	0,11
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,429	0,68
Aureo Ff Aggressivo	3,265	-1,36
Aureo Multiaz.	6,914	0,6
Bipielle H.Crescita	3,341	0,78
Bipielle H.Valore	3,886	1,09
Bnl Az.Dividendo	3,121	0,29
Bussola Fdf Eur. New F.	3,052	-0,23
Capitalgest Small Cap	5,861	0,41
Ducato Etico Geo	3,183	0,28
Euromob. Risk F.	29,151	0,25
Gestielle Etico Az.	4,738	0,66
Ml Master Series Sp.Eq.	3,811	-1,04
Pixel Iniziativa	17,684	0,05
Spaolo Az.Int. Etico	5,744	0,68
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,499	0,4
Azimut Energy	5,519	0,35
Bipiemme Risorse Base	4,914	0,2
Ducato Portf.Commodity	4,376	-0,02
Ducato Set Energia	5,958	0,15
Ducato Set Materie Prime	9,463	0,53
Fin.Im Global Defensives	4,994	0,79
Gestnord Az.Energia	4,974	0,4
Interf.Eq.Eu Materials	8,645	-0,37
Interf.Eq.Usa Energy	9,899	0,94
Italfor. Raw Mat.&en.	4,770	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,615	0,41
Ras Energy L	6,089	0,23
Ras Energy T	6,067	0,23
Spaolo Energia Mat. Prim	10,953	0,32
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,999	0,74

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	9,911	1,33
Interf.Euro Industrials	10,184	0,29
Nextra Az.Indust.	5,280	0,9
Spaolo Industrial	9,472	0,7
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,731	0,97
Azimut Consumers	4,451	0,63
Ducato Set Consumi Alfa	5,241	0,9
Ducato Set Consumi Beta	0,803	0,75
F&f Select Fashion	4,506	0,36
Fin.Im Global Cyclicals	3,286	0,77
Gest. World Consumer	4,087	0,74
Gestnord Az.Tempo Libero	3,404	0,62
Interf.Eq Cons. Staples	9,792	0,44
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,576	0,63
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,663	1,51
Interf.Eq.Usa Consumer	6,734	1,13
Nextra Az.Beni Cons.	5,952	0,88
Ras Consumer Goods L	5,414	0,74
Ras Consumer Goods T	5,400	0,73
Ras Luxury L	3,103	0,71
Ras Luxury T	3,099	0,75
Spaolo Beni Largo Cons.	9,086	0,77
Spaolo Media E T. Liber	9,396	0,82
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,461	1,08
Capitalgest Health Care	10,225	1,04
Ducato Set Farmaceutico	4,389	0,99
Epta Health Care Fund	3,299	1,2
Eurom. Green E. F.	8,245	1,04
Fin.Im Global Biotech	2,864	1,31
Gestielle Pharmatech	2,632	1,15
Gestnord Az.Biotec.	3,314	1,16
Gestnord Az.Farmac.	3,330	0,85
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,830	-0,05
Interf.Eq.Usa Health C.	6,784	1,6
Italfor. Healthcare	3,780	0,53
Nextra Az.Ph-biotech	5,875	1,07
Pixel Qualità Della Vita	4,125	0,98
Ras Individual Care L	5,774	1,09
Ras Individual Care T	5,755	1,07
Spaolo Salute E Amb.	13,506	1,06
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,861	1,29
Azimut Real Estate	6,239	0,73
Bipiemme Finanza	3,949	1,2
Ducato Set Finanza	3,488	1,16
Epta Finance Fund	4,108	1,33
F&f Select Nuova Finanza	4,004	0,78
Fin.Im Global Financials	3,660	1,33
Fondit. Euro Financials	6,835	0,34
Fondit. U.S. Financials	7,498	1,86
Generali Financials Euro	3,651	0,58
Gestielle World Financia	3,768	1,1
Gestnord Az.Banche	9,696	0,73
Interf.Eq.Eu Financials	7,552	0,56
Interf.Eq.Usa Financials	7,171	1,89
Italfor. Banks & Ins. C.	5,860	1,56
Nextra Az.Finanza	5,832	1,51
Ras Financial Services L	4,651	0,96
Ras Financial Services T	4,639	0,96
Spaolo Finance	22,180	1,21
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,628	0,25
Ducato Portf.High Tech	2,656	-0,45
Ducato Set Tecnologia	1,374	0,07
Epta Technology Fund	1,638	0,31
Euroconsult Tecnologia	3,397	0,32
Euromob. Hi-tech E. F.	10,529	0,21
Fin.Im Global Tmt	1,813	0,44
Gestielle High Tech	1,692	0,3
Gestnord Az.Tecnologia	0,997	0,2
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,164	0,28
Nextra Az.Tec.Avan.	3,112	0,23
Pixel Communication Tec.	0,957	-
Pixel I.T.	4,275	-
Pixel Int.Et	2,247	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,248	0,25
Ras High Tech L	1,993	0,3
Ras High Tech T	1,989	0,3
Spaolo High Tech	3,951	0,28
Zenit Int.Etfund.It	1,563	0,13
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,190	0,12
Generali Tmt Europa	2,868	0,28
Gestielle World Comm.	5,506	0,04
Gestnord Az.Telecom	3,750	-
Italfor. Tmt	3,810	1,33
Nextra Az.Telecomu.	7,993	0,26
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,879	0,43
Epta Utilities Fund	3,373	0,57
Nextra Az.Utilities	4,524	0,71
Spaolo Utilities	9,201	0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,755	0,34
Azimut Generation	4,816	1,01
Azimut Multi-media	2,846	0,46
Bipiemme Benessere	3,881	0,91
Bipiemme Innovaz.	6,644	0,21
Bipiemme Tempo Libero	3,972	0,91
Ducato Set Immobiliare	7,512	0,4
Eurom. Real Estate Eq.	5,055	0,4
F&f Select High Tech Eu.	1,561	0,32
Fondit. Euro Cyclicals	7,712	0,31
Fondit. Euro Defensive	8,240	0,01
Fondit. Euro T.M.T.	5,416	-0,06
Fondit. U.S. Cyclicals	8,190	1,24
Fondit. U.S. Defensive	6,903	1,25
Fondit. U.S. T.M.T.	2,605	0,46
Gestielle World Net	1,378	0,73
Gestielle World Utilitie	4,058	0,47
Gestnord Az.Ambiente	5,931	0,24
Gestnord Az.Edilizia	5,123	0,55
Interf.Eq.Eu T.T.	6,798	0,09
Interf.Eq.Usa T.T.	5,865	0,26
Intl. Secur. New Economy	32,126	0,4
Nextra Az.Immob.	6,592	0,72
Nextra Az.Nasdaq 100	1,741	0,52
Optima Tecnologia	2,615	0,23
Pixel Global Brands	4,148	0,8
Pixel Real Estate	5,472	0,7
Ras Advanced Services L	2,460	0,16
Ras Advanced Services T	2,453	0,16
Ras Multimedia L	4,438	0,25
Ras Multimedia T	4,421	0,23
Ras Multitechnol.	3,194	-0,34
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,727	-0,29
Arca Mul.Comp.E	4,132	-0,36
Aureo Ff Dinamico	3,454	-1,2
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,096	-0,59
Bancoposta Prof.Svil.	5,055	0,5
Bds Arcobaleno Energia	5,390	-0,28
Bipielle F.Profilo 4	4,318	0,35
Bipiemme Valore	4,194	0,33
Bipiemme&co. Comp.70	4,038	-0,42
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,284	0,49
Bpu Pra. Privilege 4	4,947	-0,16
Bussola Fdf Sviluppo	3,128	-0,1
Ducato Mix 75	3,969	0,48
Ducato Portf.Equity 70	3,818	-0,21
Dws Bil.50-90	3,235	0,4
Epta Executive Green	3,899	-0,46
F&f Lagest Portfolio 3	4,318	0,4
Fineco Am Profilo Dinami	3,895	0,59
Generali All. Serv.Co. B	3,739	-0,85
Imindustria	11,309	0,39
Multif.Comp.C 30/70	4,076	-0,46
Nextra Portfdiamante	3,622	-0,58
Pixel Multifund-aggressi	3,586	-0,25
Ras Multipartner70	3,864	-0,16
Spaolo Soluzione 6	18,104	0,48
Spaolo Strategie 70	5,779	-0,43
Vitamin Long Term Plus	5,359	0,51
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,141	0,3
Alto Bil.	14,657	0,15
Arca Bb	28,928	0,18
Arca Cinquest.-comp.C	4,213	-0,19
Arca Mul.Comp.D	4,351	-0,32

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente

PrestInsieme Auto

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **10.000 Euro**, rimborso in **48 mesi**, rata mensile di solo **246 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 9,564%).

Fondi	€	v.%
Artigiancassa Mix	4,224	0,4
Aureo Bil.	22,303	0,35
Azimut Bil.	19,583	0,1
Azimut Bil.Int.	6,282	0,42
Bancoposta Prof.Cresc.	5,090	0,34
Bds Arcobaleno Equilibri	5,322	-0,11
Bim Bil.	19,029	0,26
Bipielle F.Profilo 3	10,700	0,26
Bipiemme Int.	11,200	0,45
Bipiemme&co. Comp.50	4,466	-0,38
Bn Iniziativa Sud	12,195	0,12
Bnl Skipper 2	4,734	0,02
Bnl Strategia 90	4,412	0,18
Bnl.Strategia Mercati	12,868	0,44
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,518	0,36
Bpu Pra. Privilege 3	4,974	-0,02
Bussola Fdf Crescita	4,051	-0,02
Bussola Fdf Dinamica	3,525	-0,06
Capitalgest Bil.	17,063	0,36
Carige Bil.Euro	5,013	0,14
Consultinvest Bil.	4,952	0,2
Ducato Mix 50	4,276	0,35
Ducato Portf.Cap. Plus	4,103	-0,15
Ducato Portf.Equity 50	4,127	-0,15
Dws Bil.30-70	4,402	0,3
Effe Linea Dinamica	4,162	-0,17
Epsilon Longrun	4,659	0,09
Epta Executive Blue	4,199	-0,36
Eptacapital	13,351	0,12
Euroconsult Bil.Int.	4,922	0,43
Euromob. Capitalfit	27,492	0,2
F&f Eurorisparmio	19,911	0,13
F&f Lagest Portfolio 2	4,539	0,29
F&f Prof.	48,373	0,07
Fideuram Performance	10,672	0,4
Fineco Am Profilo Attivo	4,663	0,39
Fineco Equilibrio Euro	17,248	0,06
Fineco Global Balanced	4,616	0,33
Fondersel	40,985	0,17
Generali All. Serv.Co. C	4,217	-0,66
Generali Rend	23,903	0,2
Geo Global Balanc. 1	5,861	-
Gestielle Global Asset 3	10,406	0,44
Gestnord Bil.Euro	12,756	0,09
Gestnord Bil.Int.	11,195	0,31
Grifocapital	17,067	0,17
Imi Capital	28,033	0,24
Mc G. Fdf Bil.	5,462	-0,07
Med. Elite 60 L	5,008	0,16
Med. Elite 60 S	9,840	0,17
Multif.Comp.B 50/50	4,323	-0,39
Nextam Part. Bil.	5,220	0,25
Nextra Bil.Inter.	8,149	0,43
Nextra Bilan.Euro	31,376	0,17
Nextra Portfsmeraldo	4,238	-0,28
Open Fund Bil.Int.	3,879	0,31
Open Fund Gestnord	3,801	0,29
Pioneer Bil.Europa A	19,161	0,04
Pioneer Bil.Europa B	18,908	0,04
Pioneer Bil.Glob. A	12,947	0,46
Pioneer Bil.Glob. B	12,758	0,45
Pixel Multifund-moderato	3,924	-0,05
Pixel Portfolio	30,793	0,09
Primavera Bil.Euro	5,056	0,18
Ras Bil Glob. L	11,129	0,27
Ras Bil Glob. T	11,086	0,27
Ras Bil.Europa L	23,517	0,05
Ras Bil.Europa T	23,401	0,04
Ras Multipartner50	4,368	-0,07
Sai Bil.	3,413	0,47
Spaolo Soluzione 4	5,566	0,29
Spaolo Soluzione 5	22,825	0,34
Spaolo Strategie 50	5,605	-0,27
Special M.-comp.3	4,240	-0,66
Special M.-comp.7	4,244	-0,66
Symph.S Pat.Glob.	4,899	0,16
Symphonia Ms Largo	4,984	-0,26
Valori Resp. Bil.	5,327	0,28
Vegagest Sintesi Dinamic	4,951	-0,64
Vitamin Long Term	5,334	0,4
Zeta Bil.	15,590	0,31
Zeta Bil.Euro	3,776	0,08
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,679	0,14
Arca Cinquest.-comp.A	4,999	-0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,591	-0,13
Arca Mul.Comp.B	4,803	-0,1
Arca Mul.Comp.C	4,537	-0,22
Arca Te	14,530	0,17
Artigiancassa Obb.	5,585	-
Aureo Ff Ponderato	4,595	-0,39
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,088	-0,27
Azimut Protezione	6,782	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,101	0,22
Bds Arcobaleno Opportuni	5,253	-
Bil.Eq.Ital.	4,988	-
Bipielle F.Profilo 2	7,306	0,14
Bipiemme Mix	5,049	0,1
Bipiemme Visconteo	28,747	0,14
Bipiemme&co. Comp.30	4,727	-0,27
Bnl Strategia 95	19,376	0,1
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,054	0,08
Bpu Pra. Port. Moderato	4,896	0,16
Bpu Pra. Privilege 1	5,011	0,04
Bpu Pra. Privilege 2	4,998	0,04
Bussola Fdf Evoluzione	4,628	-
Ducato Mix 25	4,768	0,19
Ducato Portf.Equity 30	4,399	-0,07
Dws Bil.10-50	5,089	0,16
Epta Executive White	4,465	-0,25
Epta Mul.2	5,316	-0,06

Fondi	€	v.%
Epta Mul.3	4,427	-0,36
F&f Lagest Portfolio 1	5,281	0,15
Fineco Am Profilo Modera	10,582	0,18
Fineco Am Val. Prot. 85	4,714	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,064	0,08
Generali All. Serv.Co. D	4,917	-0,26
Geo Global Balanc. 3	5,422	-
Gestielle Etico Bil.30	5,152	0,16
Gestielle Global Asset 2	11,065	0,21
Interf.Capital	11,716	-0,01
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,010	-0,18
Intesa Bouquet Prof.Din.	4,986	-0,26
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,038	-0,08
Med. Elite 30 L	5,012	0,08
Med. Elite 30 S	9,908	0,09
Multif.Comp.A 70/30	4,566	-0,24
Ras Multihigh Yield	5,307	-0,09
Ras Multipartner20	5,188	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,208	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,493	0,14
Spaolo Strategie 30	5,125	-0,12
Symphonia Ms Adagio	5,187	-0,12
Vegagest Sintesi Audace	4,961	-0,36
Vitamin Medium Term	5,266	0,21
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,038	0,01
Alto Mon.	6,387	0,02
Arca Mm	12,975	-
Artigiancassa B. Termine	5,626	-
Astese Mon.	5,431	-0,02
Aureo Mon.	5,721	-
Bancoposta Mon.	5,458	-
Bim Obb.Breve Term.	5,752	-
Bipielle F.Mon.	13,096	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,567	-
Bipiemme Mon.	10,735	-
Bipiemme Tesoreria	6,103	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,561	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,400	0,02
Bpvi Breve Termine	5,569	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,306	0,01
Carige Mon. Euro	10,346	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,543	-
Cr Cento Valore	6,261	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,158	-
Credit Suisse Mon.It.	7,055	-
Ducato Fix Euro Bt	5,634	-
Ducato Fix Euro Tv	5,487	-
Dws Famiglia	6,656	-
Dws Mon. Euro	8,656	-
Epsilon Lowcostcash	5,571	-
Epta Carige Cash	5,700	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,844	-
Euromob. Contovivo	11,054	-
Euromob. Liquidità	6,538	-
Euromob. Rendifit	7,593	0,01
F&f Lagest Mon.Euro	7,452	-
F&f Moneta	6,489	-
F&f Riserva Euro	7,571	-
Fideuram Security	8,773	-
Fin.Im Euro Short T.	224,481	0,
Fineco Am Mon.	11,887	0,01
Fineco Breve Termine	8,114	-
Fondersel Redd.	12,723	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	6,987	-
Fondit. Euro Currency	7,184	-
Generali Mon. Euro	14,892	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,002	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,017	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,007	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,983	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,070	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,036	-
Gestielle Bt Euro	6,771	-
Grifocash	6,128	-
Imi 2000	15,535	-
Interf.Euro Bond Short T	6,150	-
Interf.Euro Currency	6,053	-
Intra Obb.Euro Bt	5,037	-
Laurinmoney	6,253	-
Leonardo Mon.	5,200	-
Magna Graecia Monet.	8,692	0,01
Nextra Euro Mon.	13,901	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,314	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,992	-
Optima Redd. Bt	5,928	-
Passadore Mon.	6,336	0,02
Perseo Rend.	6,352	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,775	-
Pioneer Monet. Euro B	11,698	0,01
Pixel Eurobond	8,096	-
Ras Cash L	6,181	0,02
Ras Cash T	6,163	-
Ras Mon.	14,081	0,01
Risparmio It. Corrente	12,264	-
Sai Euromon.	15,357	0,01
Sicilfondo Mon.	8,439	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,958	0,01
Spaolo Soluzione 1	5,277	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,941	0,01
Teodorico Mon.	6,574	-
Unibanca Mon.	5,076	-
Valori Resp. Mon.	5,170	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,167	-
Zenit Mon.	6,614	-
Zeta Mon.	7,545	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,126	-0,02
Anima Obb.Euro	5,996	-
Apulia Obb.Euro M.T.	6,942	-
Arca Rr	7,791	-

Fondi	€	v.%
Artigiancassa Eurobb.	6,107	-
Astese Obb.	5,348	-0,02
Aureo Rend.	17,824	0,01
Azimut Fixed Rate	8,978	-
Azimut Redd. Euro	13,846	0,01
Bancoposta Obb.Euro	5,932	0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,146	-
Bim Obb.Euro	5,829	0,03
Bipielle F.Cedola	6,473	-0,03
Bipielle F.Obb.Euro	14,115	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,214	-
Bnl Euro Obb.	6,042	0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,702	-
Bpvi Obb.Euro	5,857	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,466	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,444	0,02
Carige Obb.Euro	9,449	-
Cariparma Nextra Obbl	8,709	-
Club A Class Bond Euro	5,657	-0,02
Credit Suisse Obb.It.	7,913	-0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,637	0,05
Dws Euro Risk	11,741	0,03
Dws Obb.Euro	6,119	0,03
Dws Obb.Europa	12,812	0,02
Epsilon Qincome	6,218	-
Epta Carige Bond	5,932	0,02
Epta Lt	7,857	0,01
Epta Mt	7,169	0,03
Eptabond	19,620	0,01
Euroconsult Obb.M/L Term	5,309	-
Euromob. Euro Long Term	7,260	0,01
Euromob. Redd.	13,526	0,01
Euromoney	6,874	-
F&f Bond Europa	8,800	0,01
F&f Euroredd.	11,876	0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,556	-
Fin.Im Euro High Qual.Bo	13,919	0,03
Fineco Am Euro Bond	8,116	-0,01
Fineco Am Eurobb.Mt	5,624	-
Fineco Redd.	13,832	-0,01
Fondersel Euro	6,923	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,158	-0,06
Fondit. Euro B. Med. T	9,399	-
Generali Bond Euro	8,698	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,388	-
Gestielle Lt Euro	6,851	-
Gestielle Mt Euro	12,952	0,01
Imi Redd.	8,868	-
Interf.Euro Bond Long T	6,982	-0,06
Interf.Euro Bond Med. T	7,032	-
Intra Obb.Euro	5,104	0,02
Italfor. Euro Bond	7,470	-
Italmoney	6,772	-
Leonardo Obb.	6,318	0,02
Nextra Bondeuro	6,600	-0,02
Nextra Bondeuro Mt	9,146	0,01
Nextra Long Bond E	8,015	-0,02
Nextra Sr Bond	5,200	0,1
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,051	-0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,573	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,414	0,06
Optima Obb.Euro	6,084	-0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,122	0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,170	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,188	-
Pixel Euroredd.	17,174	-
Primavera Bond Euro	5,066	-
Ras Lux B. Europe	51,154	0,01
Ras Obb.L	27,949	-
Ras Obb.T	27,808	-
Sai Eurobb.	11,426	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,834	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,068	0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,031	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,109	-
Vegagest Obb.Euro	5,655	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,354	0,02
Zeta Obb.Euro	16,229	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,954	-
Aureo Corp. Europa	5,277	0,04
Bipiemme Corp. Bond	6,352	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,489	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,148	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,400	0,02
Ducato Etico Fix	5,007	-
Ducato Fix Imprese	5,897	0,02
Epta Europa	6,487	0,03
Epta Tv	6,261	-
F&f Corporate Eurobond	6,782	0,01
Fondit. Euro Corporate B	7,476	0,03
Generali Corp. Bond Euro	5,952	0,02
Gestielle Corporate Bond	5,824	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,430	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,396	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,283	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,312	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,259	0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,240	0,02
Sai Obb.Corporate	5,824	0,03
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,349	0,04
Zeta Corporate Bond	6,252	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,129	0,05
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	4,966	0,04
Gestielle High Risk Bond	4,865	0,08
Nextra Bondhy Europa	5,466	0,22
Nordfondo Obb.Alto R.	4,745	0,06
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,319	0,03
F&f Riserva Doll. $	8,078	-0,02
Fin.Im Us Short Term	64,908	-0,01
Generali Bond Doll.	5,556	-
Geo Usa S. T Bond 2	6,292	-
Gestielle Cash $	5,207	-
Nextra Cashdoll.	11,597	-0,01
Nextra Cashdoll. $	14,815	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,585	-0,01
Aureo Doll.	5,255	-0,04
Azimut Redd. Usa	5,368	-0,09
Bipielle H.Obb.Amer.	6,915	-0,03
Bipiemme Us Bond	4,581	-0,02
Bnl Obb.Doll.	5,369	-0,04
Capitalgest Bond $	6,158	-0,02
Club A Class Bond Usd	4,696	-0,09
Ducato Fix Doll.	6,578	-0,05
Euromob. N. Amer. B.	7,937	-
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,139	-0,12
Fineco Usa Bond	5,967	-0,05
Fondersel Doll.	7,666	-0,08
Fondit. Bond Usa	7,477	-0,09
Gestielle Bond Dollars	7,599	-0,09
Interf.Bond Usa	6,393	-0,09
Nextra Bonddoll.	7,246	-0,08
Nextra Bonddoll. $	9,256	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	12,289	-0,09
Ras Us Bond Fund L	5,366	-0,04
Ras Us Bond Fund T	5,340	-0,04
Spaolo Bonds Doll.	6,238	-0,1
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,247	0,06
Nextra Bondcorp.Dlr	4,447	0,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,846	-0,01
Alpi Obb.Int.	6,720	-
Alto Int.Obb.	5,394	-
Arca Bond	10,892	-
Arca Mul.Comp.A	5,162	-0,04
Aureo Bond	7,050	-0,03
Aureo Ff Prudente	5,183	-0,25
Azimut Rend. Int.	8,338	-0,02
Bim Obb.Glob.	5,459	-0,04
Bipielle H.Obb.Glob.	9,995	-0,01
Bipiemme Pianeta	7,990	0,03
Bpu Pra. Obb.Globali	4,848	-
Bpvi Obb.Int.	5,106	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,976	-0,05
Capitalgest Global Bond	7,948	-0,05
Carige Obb.Int.	5,021	-0,08
Cariparma Nextra Bond	8,282	-0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,299	-0,01

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Glob.	7,742	0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	4,863	0,02
Dws Bond Risk	9,462	-0,02
Dws Obb.Int.	10,726	-0,03
Epta92	10,596	-0,03
Euroconsult Obb.Int.	6,440	-0,05
Euromob. Int.Ation. B.	8,742	-0,03
F&f Lagest Obb.Int.	11,147	-0,04
F&f Redd. Int.	7,296	-0,04
Fineco Am Global Bond	13,005	-0,02
Fondersel Int.	12,025	-0,09
Generali Bond Int.	12,618	-0,01
Gestielle Bond	9,413	-0,01
Gestielle Bt Ocse	6,269	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,590	-0,02
Imi Bond	13,548	0,01
Intermoney	6,668	0,01
Italfor. Global Bond	12,820	0,23
Laurin Bond	5,320	-
Leonardo Bond	5,211	-0,04
Ml Master Series B.	5,266	0,11
Nextra Bondinter.	7,882	-0,03
Nextra Bondtoprating	7,519	-0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,471	-
Optima Obb.Euro Global	6,044	-0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,655	-0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,587	-0,08
Primavera Bond Int.	4,597	-0,02
Ras Bond Fund L	13,942	0,01
Ras Bond Fund T	13,888	0,01
Sai Obb.Int.	7,699	-0,08
Sofidsim Bond	6,474	-0,02
Vegagest Obb.Int.	4,958	-0,02
Zeta Bond	13,410	-0,05
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,100	-0,02
Arca Corporate Bt	5,030	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,503	-0,07
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,843	-
Italfor. Corporate Bond	14,590	-
Zenit Bond	6,607	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Glob. Alto Re	6,704	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,928	0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,630	0,08
Mc G. Fdf High Yield	5,966	-0,28
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,234	-0,09
Capitalgest Bond Yen	4,938	-0,16
Ducato Fix Yen	4,333	0,07
Euromob. Yen B.	7,908	-0,11
Fondit. Bond Jap.	8,589	0,07
Interf.Bond Jap.	5,062	0,06
Spaolo Bonds Yen	5,455	0,02
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,285	0,02
Aureo Alto Rendimento	6,490	0,05
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,534	0,13
Bnl Obbl Emerg.	16,962	0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,156	0,18
Club B Class Bond Euro	5,994	-0,03
Club B Class Bond Usd	5,267	0,02
Ducato Fix Emerg.	10,520	0,05
Dws Obb.Emerg.	5,271	0,04
Epta High Yield	5,734	0,02
F&f Emerging Mkts Bond	7,779	0,04
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,172	0,55
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,130	0,06
Gestielle Em. Markets B.	7,555	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,342	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	9,380	0,2
Nextra Bondem.Vcop.	8,783	0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,496	0,05
Optima Obb.Em. Market	5,696	0,11
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,190	0,04
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,946	0,07
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,861	0,14
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,838	0,12
Vegagest Obb.High Yield	5,707	-0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,427	0,01
Anima Convertibile	5,364	0,17
Aureo Gestiob	9,043	-0,04
Azimut Floating Rate	6,877	-
Azimut Trend Tassi	7,986	0,01
Bn Redd.	6,103	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,172	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,237	-0,02
Bussola Fdf Glb High Y.	4,708	-0,13
Ducato Fix Convertibili	7,713	0,05
Euromob. Europe Bond	6,031	-
Euromob. Risk Bond	5,682	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,012	0,06
Fineco Am Profilo Conser	5,745	0,02
Fineco Global High Yield	5,909	0,08
Fondit. Inflation Linked	12,044	-0,02
Generali Conv. B. Europa	4,964	0,02
Gestielle Global Conv.	5,989	0,08
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,215	0,08
Interf.Inflation Linked	11,794	-0,01
Magna Graecia Obb.	6,708	-
Nordfondo Obb.Conv.	4,859	0,06
Pixel Global Bond	13,947	-0,11
Ras Cedola L	6,277	-
Ras Cedola T	6,249	-
Ras Lux Short T. Dollar	130,492	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,017	0,
Ras Multiliquidita'	5,186	0,06
Ras Spread Fund L	5,543	0,07
Ras Spread Fund T	5,511	0,07
Risparmio It. Redd.	12,435	0,05
Soliditas	5,148	-0,04
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,310	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,485	0,03
Spaolo Global H.Yield	6,479	0,05
Spaolo O. Estero Etico	6,407	0,02
Spaolo Obb.Etico	5,537	0,04
Spaolo Vega Coupon	6,085	-
Special M.-comp.1	5,556	0,05
Special M.-comp.5	5,557	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,040	-
Vasco De Gama	10,925	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,526	0,02
Alleanza Obb.	5,490	-
Alto Obb.	7,574	-
Anima Fondimpiego	16,965	0,02
Arca Obb.Europa	7,302	0,01
Azimut Mul.Comp.Prud	5,084	-0,12
Azimut Solidity	7,144	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	4,979	0,12
Bancoposta Prof.Rend.	5,124	0,1
Bim Global Convertible	4,911	0,04
Bipielle F.80/20	8,915	0,11
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,088	0,01
Bipielle F.Profilo 1	4,670	0,04
Bipiemme Plus	5,363	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,403	0,05
Bnl Per Telethon	5,028	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,198	0,08
Cariparma Nextra Piu'	5,040	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,021	0,08
Cariparma Nextra Pr. Din	4,985	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,242	0,1
Dws Bil.0-20	5,377	0,06
Effe Linea Prudente	4,686	-0,11
Epsilon Limitedrisk	5,412	0,04
Epta Mul.1	5,482	-
Epta Protezione 95	5,074	0,04
Euroconsult Obb.Misto	6,229	0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,662	0,11
Fineco Am Val. Prot. 95	5,310	-
Fineco Impiego	6,304	0,05
Generali Cash	5,949	0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,097	-
Gestielle Global Asset 1	7,996	0,13
Gestielle Obb.Misto	9,867	0,01
Grifobond	6,956	-0,07
Griforend	7,533	0,04
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,024	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,053	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,981	0,06

Fondi	€	v.%
Leonardo 80/20	5,378	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,354	0,09
Nextra Equilibrio	6,938	0,16
Nextra Rend.	6,192	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,188	0,17
Nextra Sr Equity 20	5,296	0,27
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,771	-
Pioneer Obb.Misto A	7,909	-0,01
Pioneer Obb.Misto B	7,857	-0,01
Primavera Obb.Misto	5,072	0,04
Ras Longterm B. F.L	5,905	0,03
Ras Longterm B. F.T	5,882	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,087	0,02
Special M.-comp.2	5,113	-0,16
Special M.-comp.6	5,110	-0,16
Symph.S Pat.Gl.Red	6,470	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,182	0,06
Vegagest Sintesi Moderat	4,989	-0,18
Vitamin Short Term	5,231	0,1
Zenit Obb.	7,182	0,07
Zeta Redd.	6,879	0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,936	-
Bipiemme Premium	5,811	0,03
Bipiemme Risp. Cedola	5,200	0,02
Bipiemme Risparmio	7,829	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,789	-
Ca-am Mida Dinamico	5,085	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,048	0,01
Consultinvest High Yield	4,993	-0,02
Consultinvest Redd.	6,938	0,01
Ducato Fix Rend.	18,091	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,122	0,01
Generali Institut. Bond	5,104	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,769	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,678	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,017	0,04
Ritorni Reali	4,977	-
Spaolo Global Bond Risk	8,051	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,756	-
Arca Bt Breve Term.	7,893	-
Arca Bt-tesoreria	5,125	-
Aureo Liquidità	5,136	-
Azimut Garanzia	11,288	-
Bipielle F.Liquidità	7,315	-
Bnl Cash	19,984	-
Bnl Liquidita' Euro	5,393	-
Bpu Pra Liquidita'	5,068	-
Ca-am Mida Mon.	11,069	0,01
Capitalgest Liquidità	6,530	-
Ducato Fix Liquidità	6,042	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,661	-0,01
Dws Crescita Risparmio	7,416	-
Dws Liquidità	6,703	-
Dws Tesoreria Imprese	7,498	0,01
Eptamoney A	12,700	-
Eptamoney B	12,680	-
Eptamoney C	12,767	-
Euganeo	6,662	-
Euromob. Tesoreria	10,203	-
Fideuram Moneta	13,313	-
Fineco Am Cash	5,636	-
Fineco Am Liquidità	5,559	0,02
Fondersel Cash	8,206	-
Generali Liquidità	5,925	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,417	-
Nextam Part. Liquidità	5,226	-
Nextra Tesoreria	6,896	-
Nordfondo Liquidità	5,568	0,02
Optima Money	5,566	0,02
Perseo Mon.	6,709	0,01
Pioneer Liquidità A	7,548	0,01
Pioneer Liquidità B	7,498	0,01
Pixel Eurocash	5,997	-
Ras Liquidita' A	5,026	-
Ras Liquidita' B	5,036	-
Risparmio It. Mon.	5,438	-
Sai Liquidità	10,312	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,654	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,714	-
Symph.S Monetaria	6,603	-
Vegagest Mon.	5,341	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,594	0,02
Columbus Int. Bond	7,106	-
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,818	-0,02
Abis Flessibile	5,171	-
Agoraflex	5,434	-0,09
Alarico Re	4,312	0,09
Anima Fondattivo	12,652	0,14
Asia Fles	4,984	-0,3
Aureo Flessibile	4,929	0,35
Azimut Trend	18,465	0,46
Azimut Trend It.	14,693	0,2
Bim Flessibile	3,864	0,23
Bipielle F.Free	3,758	0,43
Bipiemme Trend	2,718	0,67
Biver Obiettivo Rendimen	5,011	0,02
Bnl Flessibile	19,107	0,36
Bnl Strategia Rend.	5,356	0,02
Bond Fles	5,004	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	4,995	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,060	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,381	0,13
Capitalgest Rend	6,504	0,31
Cariparma Nextra Redd T.	5,125	0,04
Club It.N Opportunities	4,848	0,1
Ducato Etico Flex Civita	4,382	0,27
Ducato Flex 100	9,710	0,52
Ducato Flex 30	16,058	0,19
Ducato Flex 60	4,960	0,38
Ducato Portf.Strategy	4,055	-0,12
Dws High Risk	6,237	0,24
Dws Trend	3,722	0,32
Etra Dinamico Glob.	9,936	0,25
Euromob. Strategic	3,954	0,36
Fineco Am Obiettivo 2005	5,069	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,100	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,168	0,08
Fineco Am Obiettivo 2015	5,214	0,08
Formula 1 Balanced	6,239	0,02
Formula 1 Conservative	6,249	-
Formula 1 High Risk	5,824	-0,02
Formula 1 Low Risk	6,197	0,02
Formula 1 Risk	5,813	-
Generali Institutional E	5,230	-
Generali Medium Risk	5,164	-0,02
Generali Risk	5,224	-0,06
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,721	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,248	-
Gest. Total Return Amer.	4,980	0,28
Gestielle Flessibile	11,269	0,22
Gestnord Asset Allocatio	5,100	0,18
Grifoplus	5,196	0,25
Intesa Premium	5,026	-0,02
Intra Flessibile	5,017	0,08
Investitori Flessibile	5,532	-
It. Fles	4,989	-
Kairos Partners Fund	5,285	0,13
Kairos Partners Income	5,960	-
Leonardo Flex	2,123	0,09
M.Gestion Trend Global	4,823	-0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,792	-0,31
Nextra Obiettivo Red	7,400	0,03
Nextra Team 1	5,439	-0,02
Nextra Team 2	4,971	-0,06
Nextra Team 3	4,357	-0,14
Nextra Team 4	3,687	-0,41
Nextra Team 5	5,014	-0,79
Nextra Top Approach	5,508	0,04
Nextra Top Dynamic	5,338	0,28
Nextra Trend	2,887	0,1
Nordest Sic	4,570	-0,87
Parit. Orchestra	65,906	-0,54
Primavera Tr. Flessib. G	4,613	0,41
Profilo Best Funds	5,204	-0,13
Ras Multiopportun.	3,888	-0,23
Ras Opportunities L	4,664	0,02
Ras Opportunities T	4,648	0,02
Ras T. R. Prudente L	4,999	0,02
Ras T.R. Dinamico L	4,998	-

Fondi	€	v.%
Ras T.R. Dinamico T	4,998	0,02
Ras T.R. Prudente T	4,998	-
Spaolo High Risk	4,008	0,17
Symph.S. Fortissimo	2,170	0,09
Tank Flessibile	5,023	0,02
Vegagest Flessibile	5,709	0,07
Zenit Target	6,040	0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,950	-2,32
Bpn Un Overl	4,980	-0,8
Cu Vita Allegro	3,860	-0,77
Cu Vita Andante	5,390	-0,37
Cu Vita Balanced	4,670	-0,85
Cu Vita Bank.In	3,700	-3,14
Cu Vita Biotch.	2,930	-2,33
Cu Vita E. Equity	4,470	-1,32
Cu Vita Eb $ Bond	4,340	-1,36
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,800	-1,41
Cu Vita Eb Emu Bond	6,120	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,320	-1,48
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,190	-1,65
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,730	-1,8
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,870	-1,37
Cu Vita Eurof.Eq	3,650	-1,62
Cu Vita Europe Cf	25,640	0,08
Cu Vita Global Bond	4,730	-0,42
Cu Vita Global Eq	4,180	-1,42
Cu Vita Jap. Cf	24,850	-0,28
Cu Vita Mosso	4,220	-
Cu Vita Plus	10,490	-1,02
Cu Vita Pres. Eq	4,170	-1,42
Cu Vita Pro. 70	5,260	-0,38
Cu Vita Pro. 80	5,270	-0,38
Cu Vita Pro. 90	5,390	-0,19

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,070	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	101,270	[illegible]
BTP 01/03/05 4%	100,630	[illegible]
BTP 15/05/05 4,5%	101,260	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	101,720	[illegible]
BTP 15/12/05 5,25%	103,340	[illegible]
BTP 01/01/05 9,5%	100,860	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	103,130	103,200
BTP 01/09/05 10,5%	106,730	106,810
BTP 01/02/06 2,75%	100,590	100,620
BTP 15/05/06 2,75%	100,650	100,670
BTP 01/09/06 2,75%	100,660	100,680
BTP 15/03/06 4,75%	103,310	103,380
BTP 01/11/06 7,75%	110,300	110,370
BTP 01/07/06 8,75%	110,360	110,440
BTP 01/02/06 9,5%	108,830	108,900
BTP 15/01/07 2,75%	100,590	100,610
BTP 01/06/07 3%	101,010	101,050
BTP 01/03/07 4,5%	104,460	104,500
BTP 15/10/07 5%	106,530	106,580
BTP 01/11/07 6%	109,430	109,490
BTP 01/02/07 6,75%	109,210	109,270
BTP 01/07/07 6,75%	110,580	110,620
BTP 15/09/08 1,65%	103,660	103,690
BTP 15/01/08 3,5%	102,260	102,300
BTP 15/09/08 3,5%	102,110	102,150
BTP 01/05/08 5%	107,170	107,220
BTP 15/04/09 3%	99,730	99,770
BTP 01/11/09 4,25%	104,890	104,950
BTP 01/05/09 4,5%	105,960	105,990
BTP 01/11/10 5,5%	111,440	111,520
BTP 01/11/11 1,9%	96,900	97,740
BTP 01/08/11 5,25%	110,310	110,400
BTP 01/02/12 5%	108,720	108,860
BTP 01/08/13 4,25%	103,020	103,090
BTP 01/02/13 4,75%	106,940	107,000
BTP 15/09/14 2,15%	103,970	103,940
BTP 01/08/14 4,25%	102,420	102,470
BTP 01/02/15 4,25%	102,060	102,150
BTP 01/08/17 5,25%	110,630	110,710
BTP 01/02/19 4,25%	99,610	99,680
BTP 01/02/20 4,5%	101,660	101,750
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	158,370	158,500
BTP 01/11/26 7,25%	137,270	137,220
BTP 01/11/27 6,5%	126,710	126,860
BTP 01/11/29 5,25%	108,630	108,660
BTP 01/05/31 6%	120,280	120,230
BTP 01/02/33 5,75%	116,750	116,660
BTP 01/08/34 5%	104,600	104,620
BTP 15/09/35 %	101,100	101,110
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/10/05 T.V.	100,260	100,270
CCT 01/07/05 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/01/06 T.V.	101,000	100,510
CCT 01/01/06 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/03/06 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/12/06 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/01/07 T.V.	101,070	101,070
CCT 01/07/07 T.V.	100,820	100,780
CCT 01/08/07 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/04/08 T.V.	100,780	100,770
CCT 01/09/08 T.V.	100,880	100,870
CCT 01/07/08 T.V.	100,950	100,940
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/04/09 T.V.	100,890	100,880
CCT 01/08/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/07/09 T.V.	100,850	100,900
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	100,930	[illegible]
CCT 01/05/11 T.V.	100,930	[illegible]
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,660	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,970	[illegible]
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,230	[illegible]
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,650	[illegible]
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,960	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	82,01	-0,47
Azimut 04-09 3,15%	99,03	-0,16
B.P.Intra 01-06 3%	112,06	0,27
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,08	-0,01
B.P.Unite 97-04 Tv	139,81	-0,14
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,77	-0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,77	0,06
Bca Ifis 04-09 Cv	100,46	0,28
Cr.Artigiano 99-04 Tv	118,79	0,00
Cr.Valtell.	114,97	0,12
Enertad 03-06 5,75%	102,43	0,23
Telecom 2010 1,5%	124,11	0,28
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	130,50	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	36,00	35,50
Borgosesia	2,370	2,370
Borgosesia Rnc	1,800	1,800
Cia	0,1375	0,1375
Cit	0,3190	0,3200
Ferr.Nord Milano	1,415	1,400
Greenvision	9,100	9,050
Innotech	1,370	1,346
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	113,00	112,90
Pop.Emilia Romagna	34,80	34,80
Pop.Sondrio	9,550	9,530
Sicc	1,120	1,120

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

ISTRIA, QUARNERO, DALMAZIA

I meriti degli italiani

di **Maurizio Tremul***

L'Istria, il Quarnero e la Dalmazia sono state indelebilmente e profondamente segnate dalle cruenti vicissitudini succedutesi dalla fine dell'Ottocento e per tutto il Novecento che hanno visto confrontarsi, a queste latitudini, progetti nazionali l'un contro l'altro contrapposti e fin troppi nazionalismi, i cui ultimi sussulti non sono ancora spenti.

La dittatura fascista, che ha soggiogato l'Italia durante il Ventennio instaurando un regime oppressivo e violento, in queste terre plurietniche si è accanita specialmente nei confronti dei croati e degli sloveni, cui ha negato i fondamentali diritti umani, ma è stata altrettanto persecutoria nei confronti dei tantissimi antifascisti italiani.

Non meno oppressiva e violenta è stata la dittatura comunista jugoslava, particolarmente nei riguardi degli italiani, dopo la conclusione del secondo conflitto mondiale, nonostante avessero partecipato in migliaia alla resistenza contro il terrore nazi-fascista e avessero pagato un altissimo contributo in termini di vite umane nel nome della libertà, della pace e della democrazia.

La diaspora di centinaia di migliaia d'italiani costretti ad abbandonare il proprio territorio d'insediamento storico, dopo il Trattato di Pace di Parigi del 1947 e dopo il Memorandum di Londra del 1954, ha radicalmente modificato la composizione etnica dell'Istria, di Fiume, del Quarnero e di parte della Dalmazia, fino quasi a cancellare, anche in forza del processo assimilatorio messo in atto, nei successivi cinquant'anni di regime jugoslavo, ogni presenza viva della millenaria cultura italiana.

Dopo più di mezzo secolo quei tragici accadimenti sono convinti si debba compiere un gesto di contrizione e di fede da parte dei capi di Stato di tre Paesi amici, la Croazia, la Slovenia e l'Italia, sui luoghi della memoria delle violenze fasciste e di quelle comuniste.

La nostra Nazione mare, con l'approvazione della legge che istituisce il «Giorno del ricordo», ha posto finalmente termine a un lunghissimo periodo di oblio fatto cadere su quelle drammatiche vicende. Riconoscere pienamente l'esodo e le foibe come parte della storia italiana è un doveroso atto morale verso quella tragedia e verso coloro che dovettero dolorosamente subirla.

Altrettanta considerazione e rispetto meritano indubbiamente le migliaia di italiani rimasti sulle terre dei propri avi che, nell'incontro con le plurime identità che conferiscono all'Istria e al Quarnero quell'originale connotato di terra multietnica e pluriculturale, hanno saputo coraggiosamente costruire, nonostante le innumerevoli vessazioni patite, nuovi valori di più alta e civile convivenza, privi da qualsiasi nazionalismo o deriva integralista.

Possiamo affermare con orgoglio, infatti, che se è viva oggi la presenza della nostra lingua e cultura, il merito è degli italiani rimasti in queste terre, del loro attaccamento alle proprie origini, della loro operosità e tenacia per il mantenimento e lo sviluppo della propria identità, della fierezza di essere italiani, della creatività e della fantasia, della fede e dell'intelligenza per la costruzione di un futuro migliore, che nell'Europa, unita e democratica, ha sempre riposto le proprie speranze. Merito che indubbiamente va reso pure alle intese internazionali riferite alla tutela della Comunità italiana e all'indubbia, efficace azione, della nostra Nazione madre.

Per queste ragioni, riteniamo indispensabile che anche questa realtà debba divenire pienamente parte della storia italiana. Il rilevante e qualificato patrimonio culturale, letterario, artistico e storico che la nostra Comunità ha saputo produrre, in un cinquantennio di assenza di libertà e democrazia, non può non divenire, a pieno titolo, parte integrante del più ampio patrimonio culturale della Nazione italiana.

In questo quadro intendiamo dare respiro al dialogo con i nostri fratelli esuli contribuendo al riconoscimento morale dei valori civili della diaspora e avviando una nuova stagione che porti finalmente alla realizzazione di azioni congiunte per ricostruire la nostra comune storia, ma anche il nostro comune futuro, nell'Europa unita in cui auspichiamo possa accedere quanto prima, dopo la Slovenia, anche la Croazia nel 2007 e dove ritorneranno a essere unite anche le nostre Comunità.

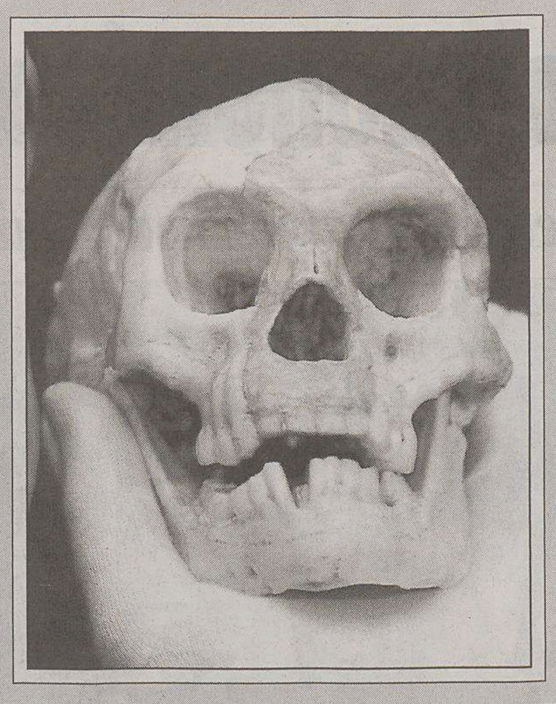
Nell'Europa che, banditi i nazionalismi e i totalitarismi, va unificandosi nel segno delle istituzioni democratiche e che tutela le minoranze, le plurime culture e identità locali, una Comunità umana ingiustamente e brutalmente recisa dalla propria matrice nazionale, alla metà dello scorso secolo, può ritornare a essere unita soltanto se l'intera Nazione si riappropria, nella memoria condivisa, delle vicende, delle sofferenze e delle tragedie di tutti gli italiani e le tramanda a tutte le future generazioni affinché sappiano costruire un presente e un futuro d'integrazione e rispetto, di tolleranza e dialogo, di convivenza e fraternità, di pace e prosperità.

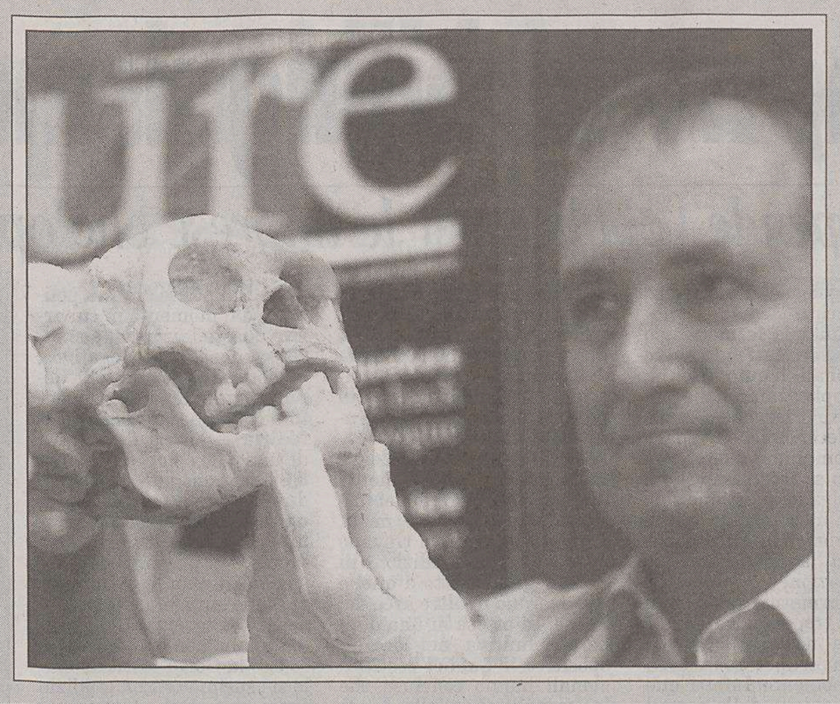
Per il Terzo Millennio abbiamo bisogno di dare nuovi orizzonti al progetto culturale che perseguiamo, per completare quel processo di rinvigorimento avviato più di dieci anni fa e proiettarci in un'altra dimensione in cui dispiegare la nostra partecipazione al mondo. Valorizzando le sue risorse e potenzialità, la Comunità italiana è pronta a svolgere, accanto al suo naturale ruolo, nuove funzioni e responsabilità.

E per questo che dall'Italia, verso cui siamo grati per l'impegno che ha saputo dimostrare nei nostri riguardi, ci attendiamo l'approvazione di una legge organica che sancisca la cura permanente dello Stato italiano in favore della Comunità italiana quale questione di interesse nazionale e strategico, unitamente al riconoscimento del diritto alla cittadinanza italiana.

Gli italiani dell'istro-quarnerino sono ormai maturi per assumere pienamente nelle proprie mani il proprio destino e il proprio futuro, in quell'Europa unita e verso cui proiettare nuove pulsioni di vita, sogni, speranze, progetti e visioni ideali, per la nostra comune miglior vita.

** presidente dell'Unione italiana di Fiume*





Scoperto un nuovo ominide: viveva diciottomila anni fa

Un uomo adulto vissuto 18.000 anni fa, alto appena un metro e dalla testa piccola come un pompelmo: è il primo esemplare finora scoperto di una nuova specie umana. I suoi resti (un teschio nelle foto) sono stati ritrovati nell'isola indonesiana di Flores e dimostrano come anche nel passato più recente la diversità fra gli umani fosse molto maggiore di quanto si credesse. A scoprire lo scheletro, in una caverna, è stato il gruppo coordinato da Peter Brown, dell'università australiana del New England. Gli studiosi ritengono che potrebbe trattarsi di un parente non molto lontano dell'Homo sapiens: la nuova specie potrebbe infatti discendere dall'Homo erectus, dal quale si è evoluto anche l'Homo sapiens. A conferma dell'ipotesi c'è anche la storia dell'Homo erectus e delle sue migrazioni, che dall'Africa lo hanno portato in Asia, e quindi in Indonesia all'incirca due milioni di anni fa.

I CADUTI DEL NOVEMBRE '53

Perché ho proposto quelle medaglie

di **Paolo Sardos Albertini**

Mi rivolgo ai signori Anna Millo e Marco Coslovich in riferimento al loro intervento apparso sul «Piccolo» del 27 ottobre 2004 sotto il titolo: «Gli scontri del novembre 1953 – Medaglie e nazionalismo».

Premetto una osservazione di natura personale: diversamente da Voi non sono nè docente nè ricercatore storico, ma dalle mie lontane reminescenze scolastiche emerge la figura di un personaggio dell'antica Atene il quale, parlando di fronte all'Assemblea, venne interrotto da un applauso e si chiese: «Avrò detto qualche fesseria?»

Avevo pensato a questo episodio in merito alla mia iniziativa, quella cioè di proporre il conferimento della Medaglia d'oro ai Caduti del 1953. Iniziativa che aveva raccolto, strada facendo, consensi di tipo unanime: il Comune di Trieste e quello di Duino-Aurisina; il Consiglio Provinciale di Trieste con un voto addirittura unanime. E poi, in sede parlamentare, le dichiarazioni di appoggio alla mia richiesta da parte dell'on. Menia, alle quali si erano associati l'on. Roberto Damiani, l'on. Ettore Crosato e l'on. Alessandro Maran. E ancora, il governo nella persona del vice presidente, del ministro degli Interni e infine lo stesso Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Il tutto senza incontrare dissenso o critica di sorta.

Di fronte a questa coralità e unanimità, c'era veramente da chiedersi se non dovessi evocare quel personaggio dell'antica Grecia e chiedere alla mia coscienza: «Non avrò forse fatto qualche fesseria?»

Poi, fortunatamente, è arrivato il Vostro intervento zeppo di critiche e di contestazioni e ho potuto tranquillamente tacitarla, la mia coscienza: mi era chiaro che la fesseria andava cercata altrove.

Vengo al merito o, piuttosto, chiarisco che di fronte alle vostre conclamate qualifiche professionali (scrivete testualmente «gli strumenti della nostra professione, la filologia, la precisione, lo scrupolo nella ricerca della verità») posso solo auspicare che sia qualcun altro, parimenti dotato di professionalità (e magari un po' più modesto), a fornirvi tutte le risposte nel merito.

Mi limiterò invece a una sola osservazione. L'aver io parlato di «piombo straniero» si basa su alcune considerazioni, forse non propriamente filologiche, certo di logica elementare: il Governo militare alleato era sicuramente governo straniero; il piombo sparato da chi da quel Governo era stato dotato di autorità, di divisa e di armi era altrettanto sicuramente «piombo straniero».

Un'ultima osservazione: lascio stare il Vostro appello conclusivo contro fantomatiche legittimazioni di «nazionalismo neofascista e violenza». Fa parte di un rituale consolidato.

Mi preme piuttosto soffermarmi su quanto esternate all'inizio del Vostro intervento, e cioè «sentimenti di profondo disagio, di amarezza e di inquietudine della nostra vita pubblica, culturale e civile insieme».

È chiaro che affermazioni di questo tipo fanno pensare a un Vostro personale dramma esistenziale che, per quanto del tutto campato in aria, pur tuttora a Voi non appare meno vero e reale.

È ovvio il mio rammarico per avervi causato tutto ciò solo per aver richiesto che sia onorata la memoria di chi sacrificò la propria vita per Trieste e per l'Italia. È ovvio il mio rammarico per l'aver coinvolto in questa operazione (che ha causato i vostri traumi psico-esistenziali) perfino la figura del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi.

Vi chiedo e mi chiedo: cosa posso fare per alleviare questo Vostro stato «di profondo disagio, di amarezza e di inquietudine?».

In attesa, filologicamente Vostro.

DALLA PRIMA

Ma la risposta è stata assolutamente sorprendente ed ancor più «fuori luogo» della domanda: Buttiglione ha parlato di «peccato», e cioè ha fatto una dichiarazione «religiosa» in un contesto in cui la religione è assolutamente argomento estraneo e soprattutto ha usato una parola «scandalosa», sufficiente a stimolare in buona parte dell'Assemblea un rigetto fragoroso. Buttiglione ha dimenticato, lui che dovrebbe saper molto di storia delle religioni, che l'Europa è stata la terra delle lotte religiose tra le più sanguinose, che la Riforma che l'ha lacerata per secoli è nata anche sulla fede e il peccato (e i dogmi della Chiesa cattolica in proposito) e soprattutto che gli scismi nordici sono ancora vivi nell'inconscio collettivo degli europei.

Anche se le generazioni germaniche e nordiche in generale nate dopo questo dopoguerra sembrano tanto diverse dalle precedenti (prima dell'ultimo conflitto era ancora una rara tragedia il matrimonio tra un protestante e una cattolica, e viceversa, anche in tempi hitleriani), nessuno osa scherzare a questo proposito, e soprattutto nell'ambito dell'integrazione europea nessuno ha osato mai discutere di religione (valga a questo proposito la mancata citazione delle radici cristiane nel Trattato costituzionale che si firmerà domani a Roma), per tacer poi del totale rifiuto di quel numero importante di deputati ferreamente laici, che è stato decisivo nella costituzione della maggioranza contraria alla Commissione Barroso.

Vero è che Buttiglione intendeva affermare un principio di etica personale, e che probabilmente non si attendeva affatto il turbine che ne è seguito, ma è altresì vero che la Commissione sulle Libertà del Parlamento Europeo si è sentita oggetto di predicazione, anche quando egli ha parlato di famiglia e di donna nella famiglia, scontando ora la reazione scatenata delle deputate.

Non si può inoltre trascurare il fatto che Rocco Buttiglione è un ministro del governo Berlusconi e che gli avversari del nostro premier (che non gode di gloriosa fama tra i nostri vicini continentali) sono maggioranza in Europa e nel Parlamento europeo, come si è già constatato in altre occasioni. La partecipazione di Buttiglione agli atti del governo che sono stati all'origine della legislazione introdotta in Italia per cancellare i guai giudiziari di Berlusconi è stato l'argomento più convincente per la maggioranza dei membri della Commissione Giustizia nella bocciatura del nuovo Commissario. Il cui destino è ora forse più oscuro di prima, perché il nuovo Presidente Barrroso può difficilmente ripresentare al Parlamento la stessa Commissione di prima: e anche se lo facesse, dovrebbe cambiare totalmente le «competenze» di Rocco Bottiglione, cosa difficilissima da escogitare e, a quanto sembra, inaccettabile dall'interessato.

Chi oserebbe dire, dopo questa tempesta che sta scuotendo l'Europa intera, che il Parlamento europeo non ha poteri politici sufficienti? E ancora: c'è qualcuno che si stupisce dell'atmosfera genericamente antiitaliana che persiste in Europa e nelle sue istituzioni?

Bino Olivi

IL CASO BUTTIGLIONE

I danni dell'integralismo cattolico

A rischio la preziosa intesa in Europa tra la Chiesa e il mondo laico

di **Augusto Forti**

Monsignor Vincenzo Paglia, vescovo di Terni, mi ha regalato un'anno fa un prezioso libretto. Il Vangelo secondo Matteo con il suo commento. Dico libretto a causa del suo formato tascabile e che mi dà la possibilità di, spesso, portarmelo dietro. Ma c'è un passo nel Vangelo di Matteo che io già conoscevo e che è diventato anche detto popolare. Recita così: «Nolite dare sanctum canibus neque mittatis margaritas vestras ante porcos ne forte conculcent eas pedibus suis et conversi dirumpant vos». Cioè non date ai cani ciò che è sacro e non gettate davanti a porci quello a cui tenete perché non lo calpestino con le zampe e, rivoltandosi, non si accaniscano contro di voi. È divenuto col tempo un detto della saggezza popolare che si adatta a tante situazioni. Mi è tornato in mente a proposito del caso Buttiglione e delle gravi parole di un monsignore della Curia romana.

Se mi è consentito di parafrasare per questo caso il detto dell'evangelista Matteo, direi di non gettare in pasto a Buttiglione (con tutto il rispetto che abbiamo per lui) e, sempre per parafrasi, a certi prelati della Curia e altri integristi cattolici, quel bene supremo, quelle perle, che sono il messaggio, la visione e la prassi di tolleranza, dialogo e umanesimo che oggi la Chiesa ci invia. Tolleranza e dialogo non solo verso le altre religioni, ma, in Europa soprattutto, con il mondo laico, credenti e non credenti.

Vale la pena di ricordare fra le tante iniziative la cattedra per il dialogo con i non credenti istituita a Milano dal Cardinale Martini, che tanto successo e interesse ha riscosso. Il dialogo promosso dal Papa con le altre religioni. L'impegno della Comunità di Sant'Egidio per il dialogo con tutte le religioni e con il mondo laico, credenti e non credenti.

Dopo quasi mezzo millennio di intolleranza, guerre di religione e violenze, dopo che l'intolleranza religiosa ha portato alla persecuzione, per secoli, di scienziati, filosofi, scrittori, dopo le persecuzioni secolari contro il popolo di Dio, gli ebrei, dopo gli sfortunati impegni del clero cattolico a fianco di Franco e degli Ustascia, in Croazia, dopo tutto questo si è stabilita, in Europa, una preziosa e ancor fragile intesa fra il mondo cattolico e il mondo laico.

Non bisogna far resuscitare i demoni che hanno avvelenato per secoli la nostra società

Dico preziosa perché ha permesso a tutte le parti di fare una proficua e profonda analisi del passato rendendoci tutti conto che l'equilibrio della società democratica europea è dovuto, nel bene e nel male, al nostro passato comune. Mi viene in mente una lista impressionante di personaggi che ci hanno aiutato a percorrere questa strada. Sant'Agostino, Giordano Bruno, San Francesco, Galilei, Spinoza, Erasmo, Pascal, Voltaire, Cartesio, Gide, Marx, Giovanni XXIII, Jean Gujon, Don Sturzo, De Gasperi, tanto per citare solo alcuni, fra le centinaia e migliaia di uomini che ci hanno accompagnato nel sofferto passato e nel presente pieno di speranze e che hanno fatto sì che vivere oggi in Europa sia un grande privilegio.

Tanto più improvvide e riprovevoli le parole di monsignor Renato Martino – presidente del Pontificio consiglio di giustizia e pace – che oltre tutto ha avuto il coraggio e la pessima idea di pronunciare la parola inquisizione dimenticando il suo vero significato storico segnato dal dolore che la Chiesa ha inflitto a centinaia di uomini e donne torturati, bruciati vivi solo per aver espresso le proprie opinioni.

Se mons. Martino sta a Roma, gli consiglierei di andare in piazza Campo de' Fiori, sotto la statua del povero Giordano Bruno, ivi bruciato vivo con la lingua chiusa in un morsetto di legno perchè sino alla fine non potesse parlare, e chiedergli perdono per certe parole avventate.

L'intesa fra la società civile e la Chiesa cattolica in Europa, per cui chiunque può professare le proprie idee e la propria fede, nel rispetto delle leggi dello stato di diritto, è un bene troppo prezioso perché sia messo a rischio da un risorgente integrismo cattolico. Passi avanti giganteschi si sono fatti, per esempio, nel difficile dialogo fra scienza e religione, dialogo che ha sempre segnato la cultura occidentale.

Quindi non lasciamo che i vecchi demoni, che hanno avvelenato la società europea per tanti secoli, vengano resuscitati da persone che apparentemente (o scientemente) non si rendono conto del male che fanno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 27 ottobre 2004 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'azione intrapresa dal gruppo «Petrol». Battelli: «Questa iniziativa è politicamente un segnale negativo»

Slovenia, no al bilinguismo economico

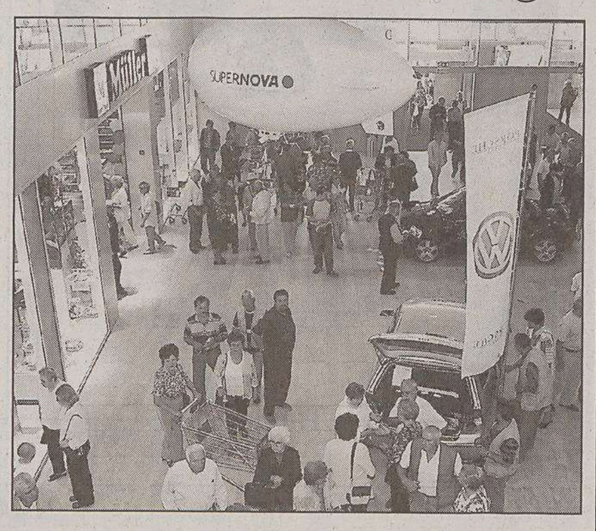
La Consulta sospende l'obbligo per le imprese che operano in aree mistilingui

LUBIANA La Corte Costituzionale slovena ha sospeso temporaneamente l'obbligo di applicazione del bilinguismo da parte delle imprese e dei soggetti economici privati nelle zone mistilingui ovvero in quelle aree del Paese dove risiedono la minoranza italiana e ungherese. Si tratta del secondo articolo della legge sulla tutela dei consumatori che di fatto parifica l'uso della lingua minoritaria nei rapporti tra impresa e cliente. A chiedere la verifica costituzionale è stato il gruppo petrolifero Petrol affiancato da alcune imprese e singoli cittadini, secondo cui l'applicazione delle norme relative al bilinguismo limiterebbe il loro diritto alla libera iniziativa economica e infrangerebbe le fondamentali regole di concorrenza sul mercato.

Accogliendo le motivazioni dei richiedenti i giudici costituzionali hanno ritenuto che l'applicazione della legge comporterebbe conseguenze economiche irreparabili o comunque molto gravi nel caso si accertasse che la normativa in questione si rivelasse in contrasto con la costituzione. In altre parole i giudici hanno ritenuto che un'attuazione «superflua» della normativa produrrebbe costi troppo elevati che le imprese non sarebbero in grado di recuperare in un secondo momento. Infatti, questa l'opinione della consulta, l'adeguamento delle attività commerciali e dei servizi ai consumatori ai criteri della comunicazione bilingue aprirebbe la necessità di licenziare o comunque di sostituire una parte dei dipendenti con altri in grado di comunicare nella lingua della minoranza nonchè rischierebbe addirittura di portare alla chiusura di alcuni esercizi ecoonomici.

I contestatari della legge sostengono, inoltre, che le imprese che operano nei territori nazionalmente misti, e quindi bilingui, si trovano ad operare in condizioni di svantaggio rispetto a quelle che operano in altre aree del Paese. In attesa di una delibera definitiva, nel loro dispositivo, i giudici costitiuzionali hanno concluso che la sospensione della legge non lede in minima parte i diritti delle minoranze italiana e ungherese in quanto si tratta - così la Consulta - del mantenimento dello status quo. «Dal punto di vista politico e dal momento in cui arriva questa iniziativa può essere un segnale negativo», ha detto Roberto Battelli, deputato italiano al parlamento di Lubiana. Secondo Battelli la richiesta di verifica di una legge che contempla il bilinguismo può avere ricadute negative soprattutto in un momento in cui la comunità nazionale italiana è in procinto di proporre l'approvazione di una legge organica sulla tutela delle minoranze in Slovenia. Il deputato italiano non ha però escluso che la Corte costituzionale si esprima con un giudizio favorevole. Dal canto suo il governo ritiene che non sussistono motivazioni sufficienti per la sospensione della normativa.

c. r.



L'interno del grande centro commerciale di Capodistria.

Maggiori entrate per 28,2 milioni di euro

L'assemblea regionale approva i finanziamenti per le aree disagiate

PISINO L'assemblea regionale ha approvato quasi senza dibattito l'aggiornamento del bilancio per l'anno in corso che nella voce entrate aumenta di 2,4 milioni di euro, arrivando cosi a 28,2 milioni di euro. Questa lievitazione ha spiegato l'assessore regionale alle finanze Silvana Kostesic, è la risultante delle maggiori entrate in campo fiscale, specie delle imposte sugli utili. Di tali mezzi beneficeranno soprattutto le iniziative economiche e i comuni meno progrediti che hanno bisogno di forti sostegni nello sviluppo della rete infrastrutturale. Tra gli interventi pianificati ricordiamo il completamento del depuratore della acque di scarico a Pisino cui andranno 125 mila euro e gli incentivi alle aree imprenditoriali e alle iniziative in campo agricolo.

E a proposito di agricoltura, il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic ha annunciato per il gennaio prossimo la convocazione di una seduta tematica dell'assemblea, con riferimento soprattutto all'agriturismo. Anche in questo importante comparto, ha aggiunto Jakovcic, procederemo alla stesura di un piano master per il quale stiamo attendendo un contributo finanziario promesso dalla Toscana. Cambiando tema Jakovcic è ritornato a parlare dell'apertura di un ufficio della regione a Bruxelles. Penso che accoglieremo la vantaggiosa offerta, ha aggiunto, del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy disposto a concederci a basso costo uno spazio nel palazzo usato da quella regione italiana.

p.r.

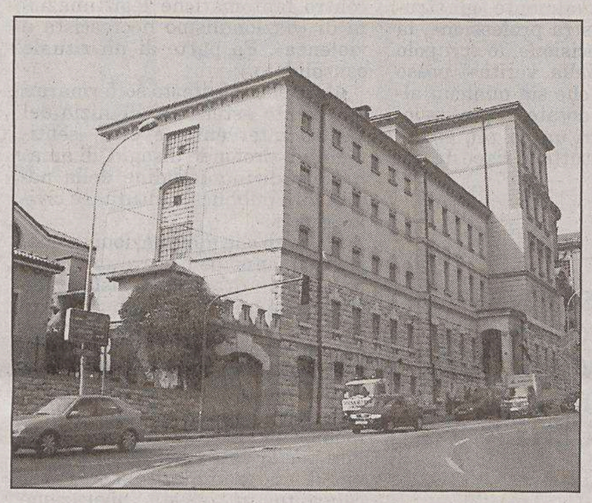
L'aggressore è il recidivo Jovan Loncaric che torturò un ragazzo nel riformatorio di Lussino

Fiume, violenta il compagno di cella

La vittima è uno sloveno di 29 anni che è stato anche picchiato

FIUME Ancora una volta il carcere del capoluogo quarnerino balza agli onori della cronaca. Secondo voci ancora da confermare, un detenuto avrebbe picchiato e violentato il compagno di cella. L'aggressore è stato individuato: si tratta del 19enne Jovan Loncaric, conosciuto all'opinione pubblico per essersi reso protagonista, qualche mese fa assieme ad altri tre ragazzi, di violenze nei confronti di un minorenne che viveva nel riformatorio di Lussinpiccolo.

Oltre alle pesanti percosse, al giovane venne incisa con il coltello sulla schiena la parola «druker» (spia). Questa volta Loncaric, che si trova nel carcere fiumano dallo scorso 9 febbraio, avrebbe aggredito e violentato il 29enne cittadino sloveno Gregor D., il quale sta scontando una pena di un anno per furto aggravato. I dirigenti del carcere, ai quali si è rivolta la presunta vittima, stanno cercando di far luce sull'accaduto. Secondo le prime indiscrezioni nella cella si trovavano altri quattro detenuti che, come spesso accade in questi casi, affermano di non aver visto né sentito nulla. Finora è stato appurato soltanto che il malvivente sloveno è stato picchiato poiché il medico del penitenziario ha riscontrato numerosi lividi su diverse parti del corpo. Loncaric avrebbe anche ammesso di essersi scagliato contro il compagno di cella, però respinge ogni altra accusa. La prima mossa della polizia giudiziaria è stata di trasferire di cella l'aggressore.


Una veduta dell'edificio che ospita il carcere di Fiume.

I due detenuti sono stati ascoltati da Veljko Miskulin, presidente del Tribunale regionale, sotto la cui ingerenza si trova anche il carcere quarnerino. Gregor D. ha raccontato la sua versione dei fatti. «Poco dopo la mezzanotte di martedì scorso, quando stavo già dormendo, Loncaric si è avvicinato al mio letto cominciando a toccarmi per le parti intime del corpo, intimandomi di soddisfarlo oralmente. Siccome ho reagito, l'aggressore mi ha buttato giù dal letto e ha cominciato a picchiarmi. La mattina seguente ho subito informato dell'accaduto i responsabili del penitenziario» ha chiuso il suo racconto il detenuto sloveno.

Dell'increscioso fatto, che deve ancora essere appurato, sono stati informati il giudice istruttore, il Tribunale regionale e il Pubblico ministero che nelle prossime ore prenderanno una decisione sui passi da intraprendere.

b. s.

Solo organismi marini subtropicali possono eliminare «il tumore del Mediterraneo»

Orsera, alga killer devasta i fondali

La «Caulerpa racemosa» ha distrutto già quattro ettari

ORSERA Oramai si è portata via quattro ettari di fondale. Spettacolare e dannosissimo il grado di proliferazione dell' alga tropicale «Caulerpa racemosa», definita «il tumore del Mediterraneo», nelle acque antistanti la località istriana di Orsera, dove è stata scoperta alla fine dell'agosto scorso. Giorni addietro un gruppo di sub di Orsera, Medolino e Parenzo - raggruppati nell' Unione subacquei dell' Istria - sono scesi in acqua per monitorare la deleteria presenza e per calcolare la superficie sulla quale si è esteso il vegetale, scoperto sui fondali adriatici nel 2000, per l' esattezza sui fondali prospicienti le isole Spalmadori, nelle immediate vicinanze di Lesina, in Dalmazia. «Quanto constatato non ci piace per niente - parola di Toni Prekalj, presidente del Club per le attività subacquee Ugor di Orsera - abbiamo provveduto pertanto a informare l' Istituto di biologia marina Ruggero Boskovic di Rovigno e l' Istituto oceanografico di Spalato».

A partecipare all' immersione è stato anche il dottor Ante Zuljevic, dell' istituto spalatino, lo studioso che quattro anni fa scoprì la Racemosa in acque adriatiche, una specie che ancor più della consorella «Caulerpa taxifolia» risulta essere deleteria per l' ecosistema marino. Infatti, si tratta di un' alga invasiva, che distrugge le altre specie vegetali, minando la biodiversità dell' ambiente. «E tentare di distruggerla mediante estirpazione oppure coprendola con teloni di color nero - spiega Zuljevic - non serve proprio a nulla. Per distruggere le colonie di Racemosa dovremo immettere degli organismi marini subtropicali, che si nutrono di quest' alga. Un metodo molto costoso e di lunga durata».

a. m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

All'«Ivan Zajc» la Convenzione teatrale europea

FIUME Alla città di Fiume l'onore di ospitare dal 12 al 14 novembre prossimo l'Assemblea generale della Convenzione teatrale europea. Ad ospitare e ad organizzare l' appuntamento saranno il Teatro «Ivan Zajc» di Fiume e la municipalità fiumana, nella cui aula consigliare si svolgeranno i lavori dell'assemblea. È quanto emerso dalla conferenza stampa di ieri a Palazzo municipale e alla quale sono intervenuti il sindaco di Fiume e la sovrintendente del Teatro fiumano, Mani Gotovac. La Convenzione teatrale europea è un network composto da 36 teatri di produzione di 21 Paesi europei. Istituita 16 anni fa, la Convenzione teatrale ha sede a Bruxelles e ne è segretaria generale Patricia Canellis, che recentemente ha soggiornato a Fiume ed ha assistito alla prima assoluta dello spettacolo Jazz di Sovagovic, messo in scena nell' ambito del Festival delle Notti estive fiumane. Il Teatro «Ivan Zajc» è diventato membro della Convezione con la stagione teatrale 2003/2004 ed è stato subito inserito nel suo più grande progetto, quello denominato «Project Refugees» (Progetto rifugiati).

a. s.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Cgil, Cisl, Uil e Ugl fissano al 25 novembre la seconda giornata di lotta. Da domani un presidio in piazza Oberdan. Pecol: «Cercheremo di trovare l'intesa»

Contratto bloccato, sciopero bis dei «comunali»

Nuova protesta dei 12 mila contro «l'arroganza padronale» dell'esecutivo. Minacciata l'occupazione del Palazzo

UDINE Per giorni, dopo lo sciopero del 19 ottobre, hanno sentito solo «un arrogante e assordante silenzio padronale». E la replica, allora, è durissima. Cgil, Cisl, Uil e Ugl proclamano un secondo sciopero «contro la giunta regionale, l'Anci, l'Upi e l'Uncem per il contratto degli enti locali e il comparto unico». Le categorie torneranno in piazza il 25 novembre, ma già domani scatterà una nuova forma di protesta, un presidio unitario sotto il Consiglio regionale. Poi, da mercoledì 10 a venerdì 12 novembre, i sindacati organizzeranno una serie di iniziative pubbliche territoriali e di manifestazioni sotto le sedi delle parti datoriali. L'ipotesi è che decidano anche occupazioni simboliche, compresa quella nel palazzo della Regione.

Il programma è fissato su un volantino che si intitola, a caratteri cubitali, «Zero in pagella». «Meno di zero non era possibile», ironizza Alessandro Baldassi, responsabile della Cgil-Funzione pubblica. «Al di là di qualche dichiarazione alla stampa – riassumono, con Baldassi, i colleghi Fausto Niccolini (Cisl), Alfredo Gon (Uil), Fabio Goruppi (Ugl) –, l'unica risposta che la giunta regionale e le associazioni degli enti locali hanno saputo dare al grande sciopero, alla grande manifestazione di martedì 19 e alla richiesta di decentramento dei sindaci è stato un silenzio che ha nascosto l'incapacità di iniziativa dei datori di lavoro».

«Zero risposte alla Corte dei conti, zero contratti al personale di Comuni, Province e Comunità montane, zero contratti ai dipendenti regionali, zero decentramento, zero servizi più vicini ai cittadini». Il volantino sindacale ribadisce il voto alla controparte, contrapponendogli il «dieci in pagella» alla proposta sindacale unitaria consegnata da tempo a giunta, associazioni e prefetti. «Dieci – spiegano Cgil, Cisl, Uil e Ugl – perché il nostro documento risponde concretamente e seriamente, con un accordo negoziale a tavolo unico, alle richieste di carattere contrattuale della Corte, garantendo il tavolo di contrattazione unico per il completamento giuridico 2002/2005 e per il biennio economico 2004/2005 del comparto unico, le basi per un giusto rinnovo contrattuale ai dipendenti regionali e non il contratto dimezzato voluto dall'Areran; infine il non allargamento della forbice dei tabellari, oltre al rispetto assoluto dei costi programmati».

Reazioni? «Non sono sorpreso – dice Gianni Pecol Cominotto –, non ne avevano annunciati tre di scioperi?». L'atteggiamento dell'assessore al Personale è comunque di collaborazione. «Cercheremo di scongiurare la manifestazione convocando il tavolo dell'Areran. Non lo abbiamo fatto finora perché abbiamo speso il tempo a verificare alcune questione tecniche. Di certo non stiamo combattendo una guerra di posizione, per il semplice fatto che non vorremmo una guerra. Nei prossimi giorni intendiamo riaprire la trattativa con l'obiettivo di sempre: il comparto unico».

Di comparto unico, ieri a Udine, ha parlato anche il comitato esecutivo dell'Anci. «La sua applicazione – ha spiegato il presidente Flavio Pertoldi – fa lievitare le spese delle amministrazioni per la parte legata al costo del personale di più dell'8%, un incremento che difficilmente i comuni potranno sostenere, non sicuramente quelli più piccoli, se non interverrà la Regione, che deve anche varare al più presto, per giustificare il contratto alla Corte dei conti, una coraggiosa riforma degli enti locali». Nemmeno Pertoldi resta stupito dal secondo sciopero: «Era una decisione nota e ne prendiamo atto. Noi siamo sempre seduti allo stesso tavolo, disponibili al confronto nel rispetto dei parametri indicati nella preintesa del 4 giugno, con le risorse economiche a disposizione dei comuni e nel rispetto dei limiti imposti in sede nazionale e comunitaria. Se non troviamo la quadra? Di sicuro gli scioperi non aiutano. Con le proteste di piazza non si va da nessuna parte».

Marco Ballico

Il primo sciopero dei dipendenti degli enti locali svoltosi a Udine il 19 ottobre.

LE TAPPE

TRIESTE La vertenza sul contratto degli enti locali - che interessa i 12.558 dipendenti di Comuni, Province e Comunità montane - dura da mesi. Dopo una lunga trattativa, a giugno, le parti siglano l'intesa: gli aumenti dettati dal contratto nazionale oscillano da 90 a 163 euro mensili, mentre quelli legati alla perequazione con i dipendenti regionali variano da 16 a 95 euro. Ma ai primi di agosto la Corte dei conti «boccia» il contratto: i giudici contestano uno scoperto di 1,5 milioni di euro e, soprattutto, il pericolo di aumenti senza fine. I ripetuti incontri tra le parti per superare il veto della Corte. Il 19 ottobre si tiene il primo sciopero. Ora si profila il secondo.

IL CONVEGNO

Illy e Haider scommettono sull'Euroregione della ricerca

TRIESTE Un nuovo appuntamento per ribadire la condivisione del progetto Euroregione. Riccardo Illy e Jörg Haider si sono incontrati ieri a Udine a un convegno sull'economia carinziana e le prospettive di investimento per le aziende regionali. «Assieme – ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia – potremo affrontare la sfida della transizione verso l'economia della conoscenza, attraverso la collaborazione fra Università e istituti di ricerca per promuovere l'innovazione tecnologica nei diversi settori produttivi».

Collaborazione rinsaldata a Udine: «Raccoglieremo le sfide dell'economia della conoscenza»

Progetti già in prospettiva euroregionale. Illy si è augurato che la nuova Commissione europea, seguendo l'indirizzo già avviato dalla precedente, possa definire in tempi brevi un regolamento per consentire e facilitare la cooperazione transfrontaliera con l'istituzione di Euroregioni. «Una volta approvato il regolamento – ha confermato il presidente della Regione – l'iniziativa dell'Euroregione con Veneto, Carinzia, Slovenia e Istria croata potrebbe nascere in tempi medi, non oltre un anno e mezzo».

A Udine, nel Palazzo delle Professioni, il convegno «La Carinzia, un'occasione per conoscere gli aspetti economici e i vantaggi fiscali di investire in questa regione» (promosso nell'ambito dei progetti comunitari Interreg dal governo carinziano e dall'agenzia International Business Connection) è stato una lunga giornata informativa rivolta soprattutto agli operatori economici. Di economia ha parlato anche Haider: «La Carinzia – ha detto il governatore – si contraddistingue oggi per crescita e dinamismo. L'andamento dell'occupazione è nettamente più positivo che nel resto dell'Austria, le imprese investono e si espandono, trovando un potenziale bacino di forza lavoro eccezionalmente qualificata». Sulla scia delle parole di Haider, il giovane ministro delle Finanze austriaco, Karl-Heinz Grasser, illustrando gli effetti della recente riforma fiscale, che ha ridotto l'Irpeg e la tassazione per le imprese, ha descritto i vantaggi concreti per le aziende del Friuli Venezia Giulia interessate a investire in territorio austriaco: «Siamo un'importante testa di ponte verso il centro-est Europa».

AUTONOMISTI

Mobilitazione dei friulanisti

UDINE Il Comitato per l'autonomia del Friuli non ha ricevuto risposte, non almeno quelle che si aspettava. E così, su convocazione del presidente Gianfranco D'Aronco, si ritrova domani a Udine, nella sala superiore del bar Caucigh, per annunciare la mobilitazione. «Nell'incontro – si legge in una nota – verrà esaminata la mancata risposta positiva delle forze politiche e del Consiglio regionale alla richiesta di inserire nello Statuto il riconoscimento dell'esistenza e la valorizzazione del Friuli, della sua storia, delle sue comunità linguistiche, della sua economia». All'orizzonte una mobilitazione popolare «che dia forza ai diritti identitari, alla fierezza, all'orgoglio dei friulani».

SCUOLA

Petizione contro lo Statuto

TRIESTE La Cgil-scuola promuove una petizione contro la bozza dello Statuto regionale. L'obiettivo del sindacato è raccogliere 10 mila firme, solo tra il personale della scuola, da consegnare al presidente del Consiglio regionale entro il 25 novembre. L'iniziativa della Cgil mira a contrastare l'approvazione del nuovo Statuto nelle parti dove si stabilisce per il Friuli Venezia Giulia una potestà legislativa esclusiva in materia d'istruzione. Nell'esprimere «grave preoccupazione per il futuro dell'istruzione in questa regione», se fosse approvato quanto previsto dall'articolo 54, la Cgil chiede al Consiglio regionale di mantenere «un sistema di istruzione nazionale e unitario».

Camber: «Evase 22 richieste su 111». Degano: «Serve il question time»

Interrogazioni senza risposta Il Centrodestra accusa la giunta

TRIESTE Missione compiuta, la prima delle tre, per l'opposizione. Poco importa se ieri l'aula ha respinto, com'era inevitabile nella logica dei numeri, la mozione sulle «inadempienze della giunta» nel rispondere alle interrogazioni e interpellanze. Un testo che sollecitava le risposte dei quesiti giacenti. Gli esponenti della Cdl, in un dibattito senza sussulti, hanno portato all'attenzione dell'aula un tema politico. Un obiettivo che ripeteranno anche oggi con altre due mozioni: la prima su Autovie venete, strategica e politica, la seconda più «pesante» sulla sfiducia all'assessore Roberto Antonaz. In mezzo lo spazio per approvare la legge sul mobbing e, come ultimo punto, il provvedimento sui prati stabili che, a ieri sera, vedeva la maggioranza ancora divisa.

«La Regione predica bene e razzola male. Impone per legge che lo statuto degli enti locali preveda sanzioni da applicare nei casi di mancata risposta a interrogazioni e interpellanze, mentre in casa propria fa quello che vuole», è stata l'accusa del forzista Piero Camber nella discussione sulla prima mozione. Qualche dato: Forza Italia ha presentato complessivamente 111 fra interrogazioni e interpellanze, delle quali evase 22, mentre delle 251 di An hanno ottenuto risposta 118. Il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, ha snocciolato altri dati, relativi alla passata legislatura, per dimostrare che i «ritardi» avvenivano anche con una giunta di Centrodestra. «Il vero problema è che le risposte arrivano - dice Degano - quando l'argomento trattato non è più di attualità». La risposta della maggioranza è l'introduzione del question time (quesiti e risposte in tempo reale). Solo che per adottare questo strumento bisognerà aspettare, il prossimo anno, l'approvazione del nuovo regolamento. Le interrogazioni e le interpellanze, di entrambi gli schieramenti, devono dunque attendere.

p.c.

L'INCONTRO

Zaccaria festeggia il trionfo con l'«amico Riccardo»

Riccardo Illy e Roberto Zaccaria ieri a Trieste.

TRIESTE Roberto Zaccaria espugna il collegio di Umberto Bossi, ma la festa milanese per l'ex direttore della Rai è durata solo poche ore. Il neodeputato del Centrosinistra ha preferito partire in automobile e raggiungere Trieste. Dove la sua compagna, l'attrice Monica Guerritore, sta girando la fiction televisiva «Amanti e segreti».

«Non ci siamo praticamente visti durante tutta la campagna elettorale e così, dopo il voto, l'ho raggiunta a Trieste», dice Zaccaria che ieri è anche passato a trovare in Consiglio regionale il governatore Riccardo Illy. I due si conoscono dagli anni '90, quando Illy era il sindaco di Trieste. Una città che Zaccaria sente profondamente sua: «Mia madre era triestina, ricordo ancora la casa di via dell'Università, mentre mio padre era pugliese. Quando il comico Paolo Rossi l'ha saputo - racconta Zaccaria - con la sua verve polemica mi ha detto: "Allora vincerai, tanto ormai a Milano comandano i triestini e i pugliesi". Si riferiva evidentemente a Giorgio Strehler e Riccardo Muti».

Ma a Trieste ha trovato anche un'«affinità» con Illy. «Una sorta di paralellismo esiste: ho vinto in un collegio difficile, proprio come lui. E allora sono venuto a chiedergli qualche consiglio e a confrontarmi».

«Prima di tutto - racconta Illy - gli ho fatto le congratulazioni per aver ottenuto un risultato molto buono, in un collegio dove la situazione per il Centrosinistra era disperata. Abbiamo poi parlato di questioni operative, vista la mia esperienza alla Camera, sulle scelte che dovrà fare sul gruppo di appartenenza». Ma come, anche Zaccaria seguirà l'esempio di Illy e aderirà al Gruppo misto? «La mia - dice il neodeputato - è in realtà una storia un po' diversa. Sono più vicino alla Margherita, però mi piacerebbe portare in Parlamento una vocazione unitaria della coalizione».

Pietro Comelli

Rivincita a Roma per l'ufficio stampa licenziato dall'assessore. L'ad Sobrero: «Non avevamo nulla da riscattare»

Bertossi li cacciò, ora sono i migliori d'Italia

Alla Eidos il premio nazionale per la miglior campagna pubblicitaria

UDINE Enrico Bertossi l'aveva bacchettato pubblicamente per aver confuso le gubane con le cubane. Non una svista, secondo l'assessore al Turismo, ma una delle tante imprecisioni e inadempienze di cui si sarebbe reso responsabile l'ufficio stampa milanese Eidos, incaricato dalla Ati, l'associazione temporanea d'impresa delle multinazionali Ogilvy Mather e Mindshare, vincitrice dell'appalto da 24 milioni di euro per la promozione turistica del Friuli Venezia Giulia. Un insieme di «malefatte» che portarono Bertossi a definire «catastrofico» il lavoro di Eidos. Con decisione conseguente: siluramento e attività di ufficio stampa consegnata allo studio Agorà di Cormons, scelto anche per un maggiore radicamento sul territorio.

Un errore di valutazione? Lecito chiederselo guardando la Eidos trionfare nella settima edizione del Premio Assorel, l'associazione agenzie di relazioni pubbliche a servizio completo. È proprio dello studio milanese, infatti, la migliore campagna di relazioni pubbliche realizzata nel corso dell'anno. La premiazione – preceduta da una tavola rotonda dove Gianni Alemanno, Maurizio Beretta, Enrico Letta e Felice Lioy hanno dibattuto sul tema «Per un'Italia che faccia più squadra e più sistema» – si è tenuta pochi giorni fa a Roma. La giuria del premio Assorel ha considerato vincente «Giochiamo al pulito», la campagna che Eidos ha curato per l'azienda Spontex, un'innovativa azione promozionale che ha visto anche la collaborazione di Legambiente. «Siamo andati a proporre la pubblicità del panno che non necessità di detersivi ai bambini che giocavano nei parchi – spiega l'amministratore delegato di Eidos Federico Sobrero – una pulizia per gioco che ha funzionato anche dal punto di vista educativo».

Enrico Bertossi

Sobrero non vuole tornare sul benservito della Regione. Ammette però di essere rimasto «sorpreso da una polemica dai toni così forti». E le cubane scambiate per gubane? «A chi lavora capita di sbagliare. Non dovrebbe succedere, ma succede. Il premio? Non dovevamo riscattare nulla. Il prossimo anno l'azienda compie vent'anni, viene solo a suggellare un lungo periodo, credo, di gran bel lavoro».

L'amministratore delegato dell'ufficio stampa milanese aggiunge anche che l'attacco subito dall'assessore Bertossi «non ha aiutato»: «Abbiamo dei clienti in Veneto che, inevitabilmente, sono venuti a conoscenza della polemica». Non dice altro, Sobrero, sul caso dell'estate per il turismo regionale. Ricorda solo che Eidos ha portato a casa anche il premio di categoria (Corporate) e che pure l'anno scorso, nella stessa categoria, primeggiò con la campagna «Swiss in cheese».

m.b.

L'INCARICO

Guide turistiche, scontro sul corso da 80 mila euro

TRIESTE L'affidamento di un corso di aggiornamento per guide turistiche all'associazione Guide Nordest, tenuto nei primi mesi dell'anno, non è piaciuto al consigliere regionale Roberto Asquini. L'esponente di Forza Italia ha così presentato lo scorso febbraio un'interrogazione. Ieri l'assessore al Turismo, Enrico Bertossi, ha riferito in aula: una risposta che non ha soddisfatto l'interrogante.

Il corso è costato 80 mila euro e l'affidamento all'associazione Guide Nordest è stato motivato dalla mancanza di proposte alternative. «Nessuna altra associazione aveva inteso presentare proposte in merito all'aggiornamento professionale delle guide. Non ci risulta - ha risposto Bertossi - che siano stati depositati ricorsi». Un intervento giudicato «incompleto» dal consigliere forzista: «L'assessore non ha risposto ai due quesiti più importanti: a fronte di una simile spesa quanti erano i partecipanti, visto che il corso non era obbligatorio? Perché non esiste un elenco delle associazioni interpellate dalla Regione per presentare un progetto?».

Nei primi nove mesi i passeggeri sono aumentati del 3,9%. Exploit dei voli turistici

I charter spingono l'aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI Viaggiava con un preoccupante -16,62% lo scorso mese di gennaio. Ma adesso le cose sono cambiate e a settembre, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, i passeggeri sono aumentati dell'11,70% (il 18% nel mese di ottobre, con un picco del 25,5% a luglio).

I dati sono stati illustrati ieri mattina dal presidente Elio De Anna in una conferenza stampa che è stata anche l'occasione per presentare il quarto volo per Roma dell'Alitalia operativo dal 31 ottobre. Ma si è parlato anche di privatizzazione e, De Anna, ha preferito la cautela ai facili entusiasmi: «Forse la Regione ha intenzione di vendere le sue quote - ha detto - ma credo sia troppo presto per dire quale direzione prendere».

Il presidente ha preferito puntare sui dati di netta ripresa dello scalo regionale. Nei primi nove mesi del 2004 sono stati 483.280 i passeggeri, contro i 483.280 dello stesso periodo nell'anno scorso, con un aumento del 3,9%. A dare una mano consistente è stata l'attività charter, con un +25% rispetto al 2003 e l'incremento registrato sulle rotte internazionali: +7% per Ryanair nel volo per Londra, + 10% per Lufthansa nel volo per Monaco.

Ma è anche cresciuta l'attività cargo che, nei primi nove mesi, ha registrato un +3,1%. E mentre a dicembre saranno consegnati i lavori del secondo lotto per l'ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili - interventi che porteranno la superficie complessiva da 68.500 a 104.500 metri quadrati - c'è grande attesa anche per la certificazione dell'aeroporto, indispensabile per arrivare alla concessione quarantennale da parte di Enac.

Luca Perrino

TriesTe comune di trieste
www. comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

COMUNE DI TRIESTE
Ufficio Contratti
Bando di gara - estratto

Il Comune di Trieste indice una gara per la concessione di parte del servizio di rimozione, deposito e custodia veicoli, per il periodo di un anno, che potrà essere rinnovato. Il valore dei corrispettivi delle rimozioni ammonta a presunti Euro 200.000,00 + IVA.
L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'Impresa che avrà offerto il canone più alto, pari o superiore al 20% (base gara), calcolato sull'imponibile di ogni singola rimozione o intervento evaso. Il bando di gara integrale è esposto all'Albo Pretorio. Per informazioni rivolgersi al Servizio Polizia Municipale - Via Genova n°6 - II° piano - stanza n° 211 - tel. 040/6754977.
Le richieste di partecipazione - formulate secondo le modalità stabilite nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste entro le ore 12 del giorno 19 novembre 2004.

Trieste, 25 ottobre 2004

IL DIRETTORE DI AREA
- dott. ssa Giuliana CICOGNANI -

Crescono del 20 per cento le risorse stanziate nella nuova finanziaria per l'edilizia abitativa. In arrivo il ddl sulle Ater

Alloggi popolari, canoni più bassi

Moretton: «Aumenterò il fondo di solidarietà». Per la casa 10 milioni di euro in più

TRIESTE «Daremo risposta a tutte le domande di mutuo agevolato che saranno presentate, come avevo annunciato all'apertura dello sportello, oltre a soddisfare le 1.550 già arrivate». Gianfranco Moretton, l'assessore all'Edilizia, non teme smentite. Non stavolta.

In una finanziaria «tirata», come la definisce il presidente Riccardo Illy, il «pianeta casa» va in controtendenza: passa in dodici mesi, con un aumento che va ben al di là del tasso inflattivo, da 50 a 60 milioni di euro. E il budget sale ancora, sino a raggiungere i 90 milioni, includendo i fondi destinati ai comuni per rimettere a nuovo facciate, costruire parcheggi, ristrutturare centri storici. E allora, mentre incassa l'apprezzamento in tempo reale dei sindacati di categoria, l'«uomo forte» della Margherita preannuncia un 2005 all'insegna di nuove risorse per mutui casa, affitti agevolati, alloggi popolari. I dieci milioni di euro in più, inseriti non senza sforzi nella manovra, «ci consentono di garantire sin d'ora risposte positive ai cittadini che hanno difficoltà abitative».

L'assessore: «Daremo risposta a tutte le domande per i mutui». Sindacati soddisfatti

Se i finanziamenti destinati ad abbattere gli affitti dei meno abbienti arriveranno complessivamente a otto milioni di euro, come anticipa Moretton, quelli per la prima casa e per le Ater saranno di gran lunga superiori: «I 52 milioni di euro rimanenti verranno ripartiti d'intesa con le organizzazioni sindacali. Ma posso garantire sin d'ora che sosterremo con maggior forza il fondo di solidarietà delle Ater». Quello cioé che finanzia i canoni «sociali», a costi stracciati, per le famiglie più povere.

Ma non basta: l'assessore all'Edilizia conferma che la nuova legge sugli alloggi popolari, finalizzata a rivedere le regole che disciplinano l'attività delle Ater e l'ammontare dei canoni, è in dirittura d'arrivo. «Stiamo lavorando assieme ai sindacati su un testo che, individuando nuove formule agevolative, rafforzi l'azione di solidarietà delle Aziende» dice Moretton. Sottoscrivono Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Sicet e Uniat: «Finalmente si è rimesso in moto un processo di riordino della normativa regionale. L'obiettivo è quello di riuscire a riordinare, entro la fine dell'anno, l'attuale legge sull'edilizia abitativa». I sindacati si spingono oltre e anticipano le novità: la più «ghiotta» riguarda la ridefinizione del meccanismo di canone che, negli alloggi popolari, «dev'essere maggiormente commisurato al reddito e al tipo dell'abitazione».

Nell'attesa, Moretton si concede un'ultima battuta sulla «sua» finanziaria, così ricca per la casa, nonostante i tagli imposti a tutti: «Siamo riusciti a recuperare maggiori risorse grazie ad un'operazione a costo zero, un'operazione di ingegneria finanziaria, in modo da consentire alla maggioranza di dimostrare concretamente la sua attenzione nei confronti di un bisogno primario come l'abitazione».

r.g.

LA MANOVRA 2005

Il governatore rassicura sulla dismissione delle partecipazioni. I Comuni chiedono più soldi. Ambiente: Metz protesta

Illy: «Non vendiamo i tesori di famiglia»

TRIESTE «La Regione non vende i gioielli di famiglia». Lo dice **Riccardo Illy** all'indomani della presentazione alle parti sociali della Finanziaria regionale. Una manovra da 4.853 milioni di euro che, per far quadrare i conti, prevede anche la dismissione di partecipazione azionarie. L'ipotesi approfondita in questi giorni - e per la quale sono stati previsti 100 milioni di euro di entrate - «è quella di un aumento di capitale, riservato a terzi, di Friulia che a sua volta acquista le partecipazioni tenute direttamente dalla Regione».

Ma questa scelta non sembra piacere all'opposizione, a cominciare dal capogruppo forzista **Isidoro Gottardo**: «Ogni anno la Regione continua a inventarsi qualcosa. Non bisognerebbe vendere i gioielli di famiglia, ma mettere ordine in famiglia». L'esponente azzurro storce il naso, ad esempio, davanti al capitolo della Sanità perché «la spesa continua a lievitare con una percentuale ben più alta di quella che sostiene la maggioranza». Il governatore fa però sapere che tutto è sotto controllo e la spesa resterà contenuta: «Accanto al Centro per i servizi condivisi, abbiamo portato una gestione nuova dei posti letto in ospedale. In prospettiva c'è anche l'istituzione - aggiunge Illy - di un'unica azienda territoriale con preventivo rafforzamento dei distretti sanitari».

Gianfranco Moretton durante una seduta di giunta.

I numeri usciti dalla cartellina dell'assessore al Bilancio, **Michela Del Piero**, lasciano in ogni caso alcuni scontenti. I primi ad alzare la mano sono gli Enti locali: l'Anci, riunito ieri a Udine, solleva il problema del Comparto unico. «L'applicazione del contratto unico - spiega il presidente dell'Anci, **Flavio Pertoldi** - fa lievitare le spese dei Comuni per la parte legata al costo del personale di più dell'8%, un incremento che difficilmente i Comuni potranno sostenere se non interverrà la Regione». I 460 milioni, insomma, non bastano ai Comuni, mentre i Verdi sono preoccupati per i «tagli» all'Ambiente (da 80 a 55,6 milioni di euro).

«Abbiamo chiesto a Moretton il motivo di questo ridimensionamento. L'assessore - racconta il verde **Alessandro Metz** - ha risposto che la cifra, sommando ambiente e urbanistica, è la stessa dell'anno scorso. Visto l'abbinamento c'è da preoccuparsi...». **Gianfranco Moretton** però non si preoccupa e precisa: «Non ci sarà alcun contraccolpo negativo in materia ambientale. Le risorse per il settore - sostiene - sono quelle necessarie a soddisfare il fabbisogno: ai 55,6 milioni di euro vanno aggiunti quelli di competenza derivata del 2004 e poi, nei fondi della Protezione civile, ci sono 15 milioni di euro solo per le sistemazioni idrauliche».

Se i capigruppo **Cristiano Degano** (Margherita) e **Igor Canciani** (Rifondazione) preferiscono, per il momento, non parlare - aspettando l'illustrazione di venerdì della Finanziaria alla maggioranza e il successivo passaggio in giunta - spetta al diessino **Bruno Zvech** gettare acqua sul fuoco. «Questa è solo una prima impostazione, per definire la manovra nel suo complesso, che ricalca però il programma di governo. Conoscevamo le difficoltà che avremo dovuto affrontare - dice il capogruppo della Quercia - a causa della congiuntura economica. Per questo dobbiamo puntare al rilancio dell'economia, che è l'unico volano per le entrate. È una Finanziaria di passaggio, dobbiamo fare di necessità virtù».

Via libera alla sanatoria dei piccoli abusi

L'intesa con Fi regge Il condono edilizio ottiene il sì definitivo

TRIESTE Consensi e anche dissensi trasversali ha registrato ieri l'approvazione definitiva della legge regionale sul condono edilizio. Legge passata coi voti della maggioranza (Ds, Margherita, Cittadini, Rifondazione e Partito pensionati) ma anche di Forza Italia, per cui i «sì» sono stati 29, mentre ai 5 «no» di An e Udc si sono sommati quelli di Alessandra Battellino (Idv) e del «cittadino» Maurizio Paselli. All'astensione della Lega ha fatto riscontro quella dei Verdi.

Nel plaudire alla legge «più restrittiva d'Italia» - che consente di sanare abusi compiuti prima del 31 marzo 2003 a patto che gli ampliamenti non superino i 100 metri cubi - il presidente della competente commissione consiliare, Uberto Fortuna Drossi (Cittadini), ha sottolineato che è «il risultato di un grande attività di mediazione e del massimo coinvolgimento, attraverso ben 24 riunioni, nelle decisioni da prendere». Ed ecco: «Se la finalità del condono governativo era di fare cassa monetizzando il senso civico, questa legge ne limita i danni e conferma l'autonoma potestà legislativa regionale in materia». E l'assessore Lodovico Sonego: «Così è stato riaffermato il principio di legalità».

La legge ottiene soltanto 29 sì. Contrarie An e Udc. Si dissociano Paselli e la Battellino

Una legge «contro gli speculatori e i furbi, ma che aiuta i cittadini che senza dolo hanno commesso piccoli abusi nelle loro abitazioni e nelle loro attività economiche e che nel contempo tutela l'ambiente e la qualità della vita»: così Virgilio Disetti (Margherita), relatore di maggioranza. Invece Roberto Molinaro (Udc), relatore di minoranza: «Meglio questa che non la norma nazionale, tuttavia deluderà molti cittadini poichè le disposizioni sulla tipologia delle opere condonabili è penalizzante». Di opposto avviso, Isidoro Gottardo (Fi): «È un testo molto più equilibrato di quello iniziale, in quanto con l'accoglimento di una serie di nostri emendamenti né penalizza le attività produttive né assoggetta la sanatoria di piccoli abusi a condizioni discriminatorie». Per la Lega, astenuta, ha parlato Paolo Panontin: «Non ci piacciono nè la legge nazionale nè questa». Ma se Kristian Franzil (Rc) ha approvato una legge «comunque migliore di quella nazionale, anche se l'avremmo preferito più restrittiva», il verde Alessandro Metz si è astenuto: non ha portato a casa un «no» alla sanabilità delle altane (le strutture in legno, alte fino a 9 metri, usate dai cacciatori nei boschi). Ma neanche la Margherita ha ottenuto che fossero viceversa condonabili: la questione è stata salomonicamente rinviata a qualche «collegata» alla Finanziaria – ma ha «conquistato» molte restrizioni in più. Molto deciso infine il dissenso della Battellino e di Paselli, entrambi contrari a condoni in via di principio: «Per non premiare i furbi a scapito dei disonesti».

Giorgio Pison

IN BREVE

Laurea honoris causa conferita ieri a Udine

Alloro accademico a Boncinelli E il fisico della Sissa fa lezione sull'origine della forma vivente

UDINE «Nei libri di testo si legge che la testa è stata un'invenzione evolutiva realizzatasi diverse volte indipendentemente in vari tipi di animali, ma i nostri dati dicono che queste grandi invenzioni ripetute durante l'evoluzione non ci sono state». Lo ha affermato lo scienziato Edoardo Boncinelli, nella lectio sull'origine della forma vivente, tenuta ieri a Udine nella cerimonia per la consegna della laurea honoris causa in Medicina e chirurgia. Fisico di formazione, Boncinelli si è dedicato allo studio della genetica e della biologia molecolare, approfondendo in particolare i meccanismi dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo. Il conferimento dell'alloro accademico coincide con la conclusione del suo mandato di direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste.

Al via il mega-convegno sulle «Città sane»

UDINE «Le azioni partecipate che coinvolgono davvero i cittadini, i loro desideri, i loro diritti e mettono in campo anche le loro responsabilità, rappresentano un punto fondamentale nella pratica del governo di una città». Lo ha sostenuto il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, aprendo l'incontro annuale del progetto Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) «Città Sane». Il percorso dell'Oms, giunto alla quarta fase di realizzazione, è fondato sui temi «Invecchiare in Salute, Pianificazione urbana per la Salute e Valutazione di impatto sulla Salute». Nel corso dei lavori, il responsabile dell'ufficio europeo del progetto, il greco Agis Tsouros, ha ricordato che l'obiettivo del progetto è «il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini nel contesto e nel momento storico in cui vivono, aspirando al massimo benessere fisico, psichico e sociale». All'incontro presenziano circa 200 politici e tecnici di tutta Europa e lo staff direttivo dell'ufficio europeo Oms.

Spilimbergo, fumo irritante dai rifiuti speciali

PORDENONE Un fumo nero e denso si è sprigionato ieri dalla fossa di carico dell'inceneritore per rifiuti speciali di Tauriano di Spilimbergo: una nube densa che, secondo alcuni abitanti della zona, ha provocato irritazione agli occhi e alla gola, alcuni dei quali hanno chiesto di essere soccorsi dal 118. «L'incendio - ha affermato Artino Conti, capo impianto della Mistral, società che gestisce la struttura - si sarebbe sviluppato a causa dell'interruzione di energia elettrica». Il rogo ha interessato 200 chili di rifiuti ospedalieri, bruciati senza filtri all'aperto che - hanno spiegato i responsabili dell'impianto - in linea di massima non sono tossici, anche se non è stato possibile analizzarne i fumi.

An dà battaglia sulla gestione di Villa Manin

TRIESTE Alleanza nazionale, con il gruppo regionale, si prepara a dar battaglia sulla gestione di Villa Manin e sull'organizzazione degli eventi culturali da parte della Regione. Le due questioni - che investono entrambe l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, unico esponente di Rifondazione comunista in giunta, più volte preso di mira dall'opposizione, tanto che l'aula sta per discutere una mozione di sfiducia nei suoi confronti - saranno affrontate oggi in Consiglio regionale, nel corso di una conferenza stampa, dal capogruppo di An Luca Ciriani e dai consiglieri Paolo Ciani, Bruno Di Natale, Sergio Dressi e Adriano Ritossa.

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Giovanna Koler in Rasman

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio ALESSANDRO, la suocera VALERIA, la sorella ANNAMARIA, il cognato ZELIO, la nipote VALENTINA con ANDREA, gli zii LICIO, ARABELLA, FRANCO, LICIA e MARILENA, i cugini DANIELA, LUCIANA, EURO e DEBORAH, i parenti tutti.
Si ringraziano le fraterne amiche SERENELLA, MARIA, MILENA e MARISA, la nipote ELISABETTA, il dottor DE PAOLI e tutto il personale dell' Hospice di Aurisina.
Il funerale avrà luogo venerdì 29 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 ottobre 2004

Uniti nel dolore piangono la cara cugina:
- GIOVANNA, FRANCESCA, GAETANO, WILMA, ALESSANDRO e MARIA con famiglie AUDIFFREDI, LAVIZZARI, GHERARDI, zio GLAUCO e CHIELLA, POLOJAC

Trieste, 28 ottobre 2004

Resterai sempre nei nostri cuori famiglia DARGENIO.

Trieste, 28 ottobre 2004

Lo SNALS di Trieste, commosso, partecipa al dolore che ha colpito ALESSANDRO RASMAN per la perdita della madre

Giovanna Koler

ed in questo triste momento è particolarmente vicino al Suo dirigente, responsabile sindacale dell'Università di Trieste

Trieste, 28 ottobre 2004

Gli amici dello SNALS ti sono vicini:
- FERDINANDO, PAOLA, PINO, STEFANO.

Trieste, 28 ottobre 2004

SANTO CRISAFI partecipa commosso al lutto dell'amico fraterno ALESSANDRO

Trieste, 28 ottobre 2004

Cara

Gianna

riposa in pace.
- SERENELLA e ALDO.

Trieste, 28 ottobre 2004

Il coordinamento nazionale del settore Università SNALS partecipa al lutto del coordinatore provinciale SNALS Università di Trieste ALESSANDRO RASMAN per la perdita della cara mamma

Trieste, 28 ottobre 2004

Ciao

Giovanna

Cara e indimenticabile amica
- MARISA IENCO LUIS e famiglia

Trieste, 28 ottobre 2004

Ciao

Gianna

ti ricorderemo con affetto.
- MIMMO, MARIA

Trieste, 28 ottobre 2004

La famiglia di LAURA CAMPAGNA si stringe con affetto ad ANNAMARIA e parenti per la perdita della cara sorella

Giovanna Koler

Trieste, 28 ottobre 2004

Partecipano al dolore DEBORAH, FEDERICA, MAURIZIA, DANIELA e MAURIZIO

Trieste, 28 ottobre 2004

Partecipano al dolore:
- ALESSANDRA, ANNAMARIA, CARLA, GIANGUIDO, CELSO, CLAUDIA, DANIELA, ELENA, ELISABETTA, GIULIA, GIULIANA, LUCIANO A., LUCIANO T., MARGHERITA, MARIA, MASSIMO, ORIETTA, SERENA, VINCENZINA

Trieste, 28 ottobre 2004

I colleghi delle Organizzazioni Sindacali Confederali Università partecipano al lutto dell'amico ALESSANDRO.

Trieste, 28 ottobre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Cobez

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli GUIDO e LUCIO, le nuore, i nipoti e il fratello SERGIO.
I funerali seguiranno il 29 alle 13 da Costalunga per la chiesa di Opicina.

Trieste, 28 ottobre 2004

Commossi partecipano SILVA e DARIA CERQUENI, MARCELLA e BRUNO PITTON, MARIUCCIA BRADASCHIA, CARLO e ALDINA VATTA con famiglia, famiglia KOKA.

Trieste, 28 ottobre 2004

Si associano BALDE' FABIO e SPETIC ALBINO.

Trieste, 28 ottobre 2004

Partecipa commossa famiglia BIZJAK.

Trieste, 28 ottobre 2004

Il Consiglio della II Circoscrizione Altipiano Est esprime sentite condoglianze alla famiglia COBEZ.

Trieste, 28 ottobre 2004

Il Comitato per l'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Opicina partecipa al dolore del segretario GUIDO e della famiglia COBEZ per la scomparsa del padre TULLIO.

Trieste, 28 ottobre 2004

Sono vicini ad ANNAMARIA, GUIDO e LUCIO, gli amici PAOLO e LISA con ALESSIA e famiglia ZAPPI.

Trieste, 28 ottobre 2004

Carlo Crosato

Affettuosamente vicini al Vostro dolore:
- RENATA e GIANNI, PATRIZIA e GIANCARLO

Trieste, 28 ottobre 2004

I ANNIVERSARIO

Gianluigi Perentin

Sei sempre con noi.

Trieste, 28 ottobre 2004

Il 28 settembre 2004 è mancato a Stoccolma

Silvio Ulessi

Ritorna nella sua Trieste per sempre.
- ROSANNA, CINZIA e FURIO.
La cerimonia funebre si terrà sabato 30 ottobre alle ore 13.00 presso il cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 ottobre 2004

Lo ricordano con affetto:
- MARIA, BRUNO, FULVIO ULESSI e famiglie
- MARIA MAYER ULESSI
- LILIANA ULESSI
- ORACY ULESSI con il marito
- BENEDETTO BUFFOLI e le figlie
- OLGHINA e FIORINA
- WALLY ROSSI
- EGIDIA FONDA
- FRANCO e FIDES PIEVE e figli
- PAOLO PIEVE e figli
- MARISA LEVI e figli
- PAOLO e GUIDO RUMIZ e famiglie

Trieste, 28 ottobre 2004

A esequie avvenute, i figli ELISABETTA, CRISTINA, PAOLO e FABIO con le rispettive famiglie annunciano con profondo dolore la scomparsa della mamma

DOTTOR

Luisa Costa ved. Montanaro

Bocca di Magra, 28 ottobre 2004

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Corossi e parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Vincenza Franco ved. Corossi

Trieste, 28 ottobre 2004

†

Si è spenta serenamente il 26 ottobre

Alma Bonafin

Lo annuncia con immenso dolore il figlio LUCIANO con CLAUDIA e parenti.
Grazie mamma.
Ringrazio titolare e personale della casa di riposo Villa Iris.

I funerali seguiranno venerdì 29 ottobre alle ore 9.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2004

Si associano al lutto, amici e ex colleghi.
- FULVIO, SILVIO, UMBERTO, RITA, CLAUDIO

Trieste, 28 ottobre 2004

†

Ci ha lasciati

Luigia Cassio ved. Armani

Lo annuncia il figlio FABIO unitamente ai nipoti ERIKA, FABRIZIO, ROBERTO, STEFANO e CORRADO, al fratello FERRUCCIO e la nuora ROSANNA.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2004

†

Si è spenta serenamente

Rosa Tull ved. Viola

Lo annunciano la figlia ELDA, il genero NEREO, i nipoti e parenti tutti.
La salma sarà esposta dalle ore 12 alle ore 13.40 venerdì 29 ottobre nella Cappella di via Costalunga.
Il funerale seguirà mercoledì 10 novembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 28 ottobre 2004

†

Il giorno 25 ottobre si è spento

Giacomo Stepini

Lo annunciano la moglie PINA FABLE, i cognati BRUNO con MARIZA, IOLANDA, i nipoti NEVIO, GRAZIELLA, DIANA e FRANCA.
La Messa funebre verrà celebrata sabato 30 ottobre alle 12 nella Chiesa di Borgo San Mauro, seguirà la sepoltura nel Cimitero di Sistiana.

Sistiana, 28 ottobre 2004

Partecipano:
- DARIO e BRUNA BACCHIA
- GIANNI e LIJUBIZA VOSILLA

Trieste, 28 ottobre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Achille Bruniera

Addolorata lo annuncia la moglie OLIMPIA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito grazie al Primario GAMBARDELLA, al dottor TAMARO, alla dottoressa TAMARO ed a tutti i medici e personale della II Medica.
Il funerale avrà luogo venerdì 29 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2004

XX ANNIVERSARIO

Giulia Viler in Rasman

Sei sempre nei nostri cuori.

SERGIO, MARISA, MICAELA e familiari

Trieste, 28 ottobre 2004

X ANNIVERSARIO

Duilio Pelizzon

La moglie LIDIA, il fratello, le sorelle e parenti lo ricordano.

Trieste, 28 ottobre 2004

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva località e data obbligatori in calce Croce 12 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

PROROGA

Sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Premio in memoria del dott. Roberto Hauser destinato ad un medico laureato presso l'Università di Trieste e iscritto alla Scuola di specializzazione in oftalmologia. La nuova scadenza è fissata al 30 novembre 2004. Il bando può essere visionato consultando l'indirizzo internet www.univ.trieste.it/Socrates/Premi di Studio e di Laurea.

UNIVERSITA'

AUTOEMOTECA

L'Autoemoteca sarà nuovamente presente nel piazzale interno dell'Università di Trieste oggi dalle ore 8.30 alle ore 12. Potranno essere effettuati prelievi di sangue a donatori ed a tutti i cittadini, studenti ovviamente compresi, che si sentano di donare. Per informazioni si può telefonare all'Ads Trieste al numero 040 764920. Forse superfluo ricordare l'importanza di un gesto come questo in grado di salvare vite umane.

Si è aperto il IV ciclo degli Incontri triestini di filologia classica del dipartimento di Scienze dell'antichità

Aristofane, un autore tutto da scoprire

Ne hanno parlato Benedetto Marzullo, Antonio Calenda e Silvana Monti

Nel quinto secolo a. C., nel periodo di maggior splendore della storia politica, artistica e letteraria della città-stato Atene, la commedia rappresentava una delle manifestazioni più significative della vita comunitaria. Di questa ricchissima produzione teatrale (si è calcolato che solo nel secolo dal 486 sino al 385, data della morte di Aristofane, siano state rappresentate circa 600 commedie, e si ha notizia di almeno una cinquantina di commediografi attivi alla sua epoca) la tradizione ha conservato a noi solo undici commedie di Aristofane, meno di un quarto della sua produzione.

Siamo insomma assai poco informati su quel fenomeno politico prima che letterario, la cui esigua sopravvivenza dobbiamo a scelte di programmazione «scolastica»: furono infatti i Bizantini, inserendo Aristofane per motivi linguistici nei loro programmi di studio (quale miglior rappresentante della lingua viva dell'Atene classica, a otto secoli di distanza?) a permetterne la salvezza.

Nella foto Marzullo ascolta l'interpretazione di Herlitzka.

Pur con tutti questi limiti alla nostra comprensione del fenomeno «commedia», Aristofane gode ancora di una meritata fortuna nei nostri teatri, sue recenti messe in scena hanno fatto discutere, la sua attualità pare insomma fuori discussione. Benedetto Marzullo ha con questo autore una lunga consuetudine di studioso e traduttore e ha prodotto nel 2003, a quarant'anni dal primo suo impegno, una nuova traduzione scenica, rinnovando integralmente il testo greco e corredandolo di una ricchissima appendice critica

Ed è stato proprio Benedetto Marzullo il grande protagonista dell'incontro, che ha aperto il IV ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica» promossi dal dipartimento di Scienze dell'antichità in collaborazione con la Biblioteca statale di Trieste sotto la direzione del prof. Lucio Cristante che ha introdotto l'illustre ospite.

Roberto Calenda, Direttore artistico del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Silvana Monti, docente di Storia del teatro e Andrea Tessier, docente di Grammatica greca all'Università di Trieste hanno invece speso parole di ammirazione e di affetto nei confronti di Benedetto Marzullo. «La lettura delle sue opere furono per me, giovane attore, una vera e propria epifania - ha ricordato Calenda. Nei testi di Marzullo era evidente l'urgenza di rinvenire il vero che andava, al di là, e al di qua, del testo: la ricerca della scrittura scenica. Aristofane era tutto nel non detto».

«La rappresentazione scenica - ha sottolineato lo stesso Marzullo durante il suo intervento - non si esaurisce nelle parole che ci sono pervenute. Non sappiamo nulla della "magia della scena", della "scena classica". Il teatro non ha surrogati. O ci si va o non ci si va». Quello che ci resta oggi sono le parole scritte. Niente musica, nessuna indicazione sui movimenti di danza. E anche il testo è filtrato da autori diversi. «Aristofane, in realtà un autore tragico - ha concluso Marzullo -, scrive per liberarsi della quotidiana sofferenza. Come non innamorarsi di lui?». Soprattutto quando a re-inventarlo nell'Aula magna dell'Università, ci ha pensato il grande Roberto Herlitzka in una affascinante lettura di alcuni passi tratti dalle sue commedie.

Ricercatori, si punta a un ricambio generazionale

Giovani chimici crescono

Giovani chimici attorno a un tavolo. Studenti e laureandi appartenenti agli atenei di Udine e di Trieste, affascinati da questa disciplina, hanno avuto l'opportunità di presentare le loro attività di ricerca e discutere temi di grande importanza per il nostro futuro quali i potenziali farmaci antinfiammatori e tumorali e i nuclei centrali inibitori dell'Hiv proteasi durante un convegno che si è tenuto ieri all'Università di Trieste.

La giornata, sponsorizzata dagli atenei regionali e dalle ditte Caffaro di Torviscosa e illycaffè, è stata organizzata nell'ambito dell'attività della sezione del Friuli Venezia Giulia della Società chimica italiana. Lo scopo è stato quello di promuovere l'incontro fra tutti quei giovani che vogliono scambiarsi esperienze, confrontare progetti e esprimere le loro speranze su un futuro che, per l'attività di ricerca in generale, eufemisticamente, si può definire tutt'altro che roseo.

«La chimica ha un'immagine negativa - ha ricordato in apertura Ennio Valentin del dipartimento di Scienze chimiche -. Per questo molti non si avvicinano a queste disciplina. Invece dobbiamo tener presente che la chimica è alla base di molte ricerche, soprattutto a quelle legate ai nuovi materiali come per esempio le nanotecnologie».

Fabio Benedetti, delegato del rettore per la ricerca, ha sottolineato invece l'importanza di iniziative di questo tipo. «In un momento di crisi per la ricerca in generale, per carenza di risorse e di vocazioni, risulta fondamentale incentivare un ricambio generazionale. L'Università di Trieste vuole investire sui giovani le risorse a disposizione e migliorare i rapporti con le aziende».

«Incontri come questi ci fanno capire come le discipline scientifiche non possono essere relegate all'interno dei laboratori - ha ribadito Fabio Ruzzier, preside della facoltà di Scienze, matematiche, fisiche e naturali -. Noi siamo pronti a collaborare con il mondo esterno. E il nostro obiettivo deve essere quello di sostenere gli studenti che si avvicinano alla matematica, alla chimica e alla fisica per aumentare la massa degli studiosi italiani».

Manuela Corbanese

Responsabilità sociale delle imprese e ruolo delle assicurazioni i temi trattati oggi

Una mattinata insieme ad Economia

Invitati ragazzi del Triveneto, Slovenia e Croazia

La Facoltà di Economia dell'ateneo giuliano organizza oggi una «mattina all'Università», ovvero un incontro con gli studenti delle classi quinte che vogliano conoscere meglio la realtà universitaria. All'iniziativa sono state invitate le scuole di Trieste, del Triveneto, di Slovenia e Croazia.

L'incontro, che si terrà dalle 10.30 alle 12.30 nella sala conferenze al primo piano dell'Edificio D (sede della Facoltà di Economia) in piazzale Europa, si articolerà su tre interventi che intendono approfondire alcuni temi di particolare attualità.

Oltre a fornire agli studenti un «assaggio» di ciò che incontreranno negli studi universitari, la Facoltà di Economia ritiene che gli argomenti possano fornire spunti di riflessione utili anche per il futuro esame di maturità: la dimensione economica della vita che, pur rappresentando una costante di quando l'uome esiste, assume carattere autonomo di «scienza» solo a partire dal secolo XVIII; il tema dell'etica e della responsabilità sociale dell'impresa; il ruolo delle assicurazioni nei nuovi scenari internazionali.

Ad aprire la mattinata sarà il preside Giovanni Panjek, ordinario di Storia economica. Seguirà l'intervento di Roberto Finzi, docente sempre di Storia economica intitolato «Quando e perché nacque la scienza economica».

Nella foto uno dei relatori, il prof. Vladimir Nanut.

Verso le 11.30 si parlerà di «Governance e responsabilità sociale dell'impresa», temi introdotti da Vladimir Nanut, ordinario di Economia e Gestione delle imprese, mentre la chiusura sarà dedicata al «Ruolo delle assicurazioni nei nuovi scenari internazionali». Di questo parlerà Ermanno Pitacco, prof. di Metodi matematici dell'economia.

Solo poche settimane fa, in un'occasione analoga, il preside Panjek, ha sottolineato l'importanza di una laurea in Economia. «E' una buona scelta, in particolar modo a Trieste dove è presente una lunga tradizione negli studi commerciali, in grado di offrire un'ampia possibilità di percorsi di studio e garantire un rapido inserimento nel mondo del lavoro». Per i ritardatari c'è tempo fino all'8 novembre.

EVENTO

Problemi del mondo, a Tokyo studenti di Comunicazione

Nella foto alcuni studenti partecipanti alla conferenza.

Globalizzazione, sistema educativo, pace nel mondo, ruolo dell'Onu, immigrazione e turismo: la prova che anche i giovani si interessano ai più sentiti problemi del nostro tempo. Sono questi i temi di discussione della «Conferenza internazionale degli studenti» che ha avuto luogo a Tokyo e a cui hanno partecipato una sessantina di studenti universitari provenienti da diverse parti del mondo. A rappresentare l'Italia c'erano due studentesse iscritte al corso di laurea in Scienze della comunicazione di Trieste, Aurora Bergamini e Claudia Burgarella, e uno studente del Politecnico di Milano.

Durante le due settimane di permanenza in Giappone questi studenti, vivendo a stretto contatto con le genti del luogo, hanno potuto apprezzare i modi e le abitudini di vita del Giappone, assaporandone così la cultura.

L'Isc (International student conference) è uno dei più importanti eventi organizzati dall'Isa (International student association), un'organizzazione no-profit nata nel 1954 per gli studenti delle università del Giappone con lo scopo di contribuire alla pace nel mondo grazie agli scambi culturali. Il tema di quest'anno riguardava il XXI secolo: uno sguardo a 360 gradi sulle inquietudini, i problemi e le difficoltà del sistema politico, economico e culturale nei diversi Paesi rappresentati azzardando possibili soluzioni per un mondo migliore.

CINQUANTENARIO

Legge ha ricordato la figura di Salvatore Satta

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste ha preso parte alle celebrazioni per il cinquantenario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, ricordando la figura di Salvatore Satta, insigne docente di Diritto processuale civile e Rettore «eletto» dell'Ateneo giuliano nei mesi della transizione postbellica.

In occasione della sessione di laurea autunnale - apertasi con le note dell'inno nazionale - il preside della Facoltà, Francesco Peroni, ha presentato al pubblico la ristampa anastatica della prolusione che Satta lesse per l'inaugurazione dell'anno accademico 1945-1946.

Un momento della celebrazione (foto Panzini).

«Si tratta di pagine - ha sottolineato il Preside - le quali, sebbene anteriori all'evento del ritorno della nostra città all'Italia, costituiscono una testimonianza esemplare di impegno civile per l'affermazione di quei valori di democrazia e di libertà che, quasi dieci anni dopo, avrebbe trovato compimento con il congiungersi di Trieste alla nostra Repubblica, fondata sulla Costituzione del 1948».

Un documento che, per i contenuti di grande orizzonte etico e politico, la Facoltà di Giurisprudenza, una delle più gloriose dell'ateneo giuliano, ha inteso offrire in dono anzitutto ai suoi laureati dell'ultima sessione, quella del 26 ottobre scorso.

MASTER

Conoscere i media

Sabato alle ore 17.30 nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione di via Tigor 22 si terrà la presentazione del master di primo livello in «Analisi e gestione della comunicazione» e di due nuovi corsi di perfezionamento e aggiornamento professionali in «Comunicazione pubblica per responsabili e operatori di urp e ufficio stampa» e «Counseling - Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali».

Il master di primo livello in «Analisi e gestione della comunicazione», aperto a tutte le lauree, si propone di formare operatori e professionisti della comunicazione presso enti pubblici e privati ed esperti delle dinamiche dei mass media. Invece i due corsi di perfezionamento sono rivolti l'uno all'ambito della comunicazione pubblica e l'altro al counseling e sono aperti entrambi a tutti i diplomi delle scuole medie superiori e a tutte le lauree.

Le lezioni del master si terranno il venerdì dalle 14.30 alle 18.30 e il sabato, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 dal mese di gennaio al mese di luglio.

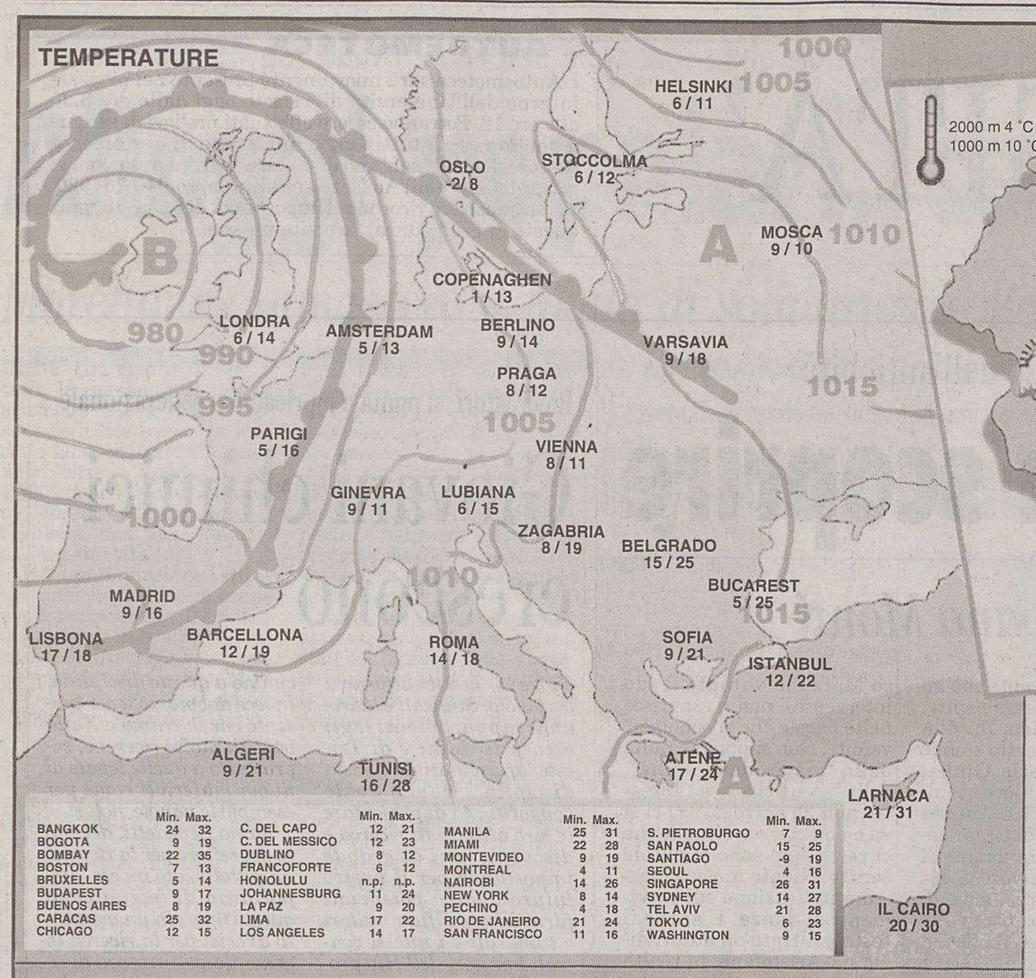
Il corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Comunicazione pubblica per responsabili e operatori di urp e ufficio stampa previsti dalla L. 150/2000» si propone di fornire un primo livello formativo per operatori della comunicazione e addetti alle relazioni esterne presso enti pubblici.

Mentre il corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in «Counseling - Il sistema di ascolto nelle relazioni interpersonali» è finalizzato alla costruzione di un processo di «empowerment» delle competenze relazionali dell'individuo basato su metodologie sperimentali attive che consentano alla persona di acquisire strumenti utili per ascoltare empaticamente l'altro.

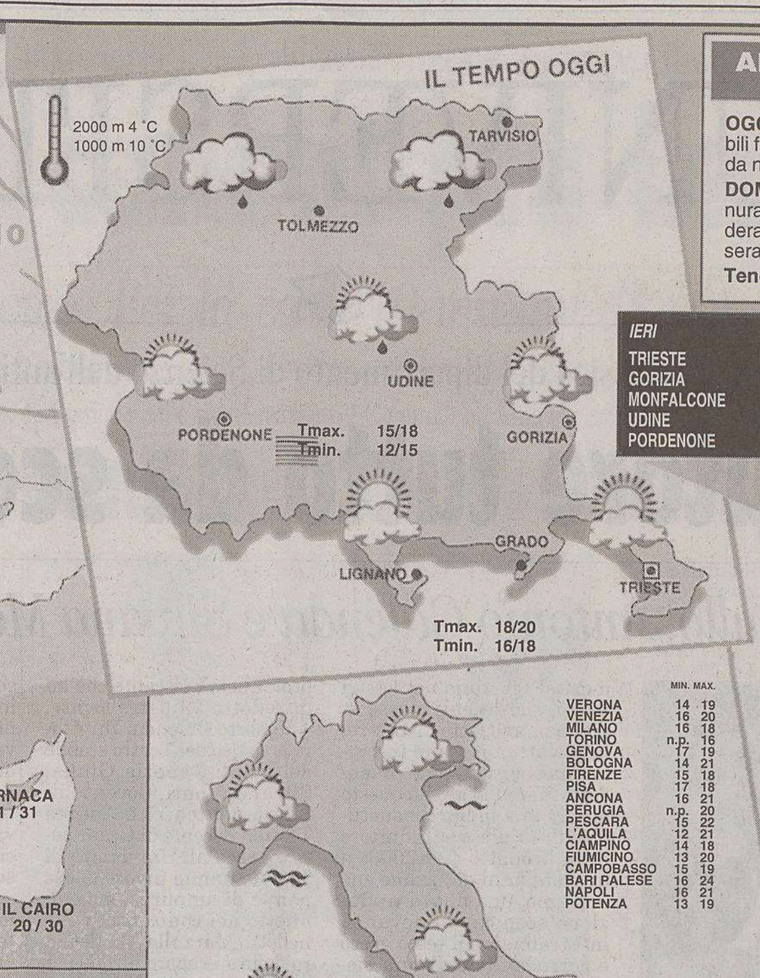
Il costo del master è di 1650 euro mentre i due corsi di perfezionamento vengono ciascuno 600 euro.

Nelle prossime settimane le tre iniziative saranno presentate in altri centri. Informazioni scrivendo a mastercomunicazione@units.it.

Member of freemove alliance
GSM
Copertura nazionale TIM (Giugno 2004): GSM, 94.6% terr.; GSM: 99.8% pop.
Con 412 TIM Trovatutto, il check-in lo fai al volo.
Da oggi, con 412 TIM Trovatutto, l'Alitalia desk è nel tuo telefonino: basta una telefonata per effettuare il telecheck-in dei voli nazionali Alitalia in tutti i principali aeroporti e per consultare infovoli.
Il servizio è a pagamento ed è disponibile per tutti i clienti TIM. Per informazioni sui costi e sugli aeroporti in cui è attivo, chiama il 119 o vai su www.tim.it.
www.tim.it
Servizio Assistenza Clienti Tim
119
tutti i giorni 24h
Alitalia
TIM
Vivere senza confini



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	C. DEL CAPO	12	21	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	7	9
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	12	23	MIAMI	22	28	SAN PAOLO	15	25
BOMBAY	22	35	DUBLINO	8	12	MONTEVIDEO	9	19	SANTIAGO	-9	19
BOSTON	7	13	FRANCOFORTE	6	12	MONTREAL	4	11	SEOUL	4	16
BRUXELLES	5	14	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	9	17	JOHANNESBURG	11	24	NEW YORK	8	14	SYDNEY	14	27
BUENOS AIRES	8	19	LA PAZ	9	20	PECHINO	4	18	TEL AVIV	21	28
CARACAS	25	32	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	21	24	TOKYO	6	23
CHICAGO	12	15	LOS ANGELES	14	17	SAN FRANCISCO	11	16	WASHINGTON	9	15



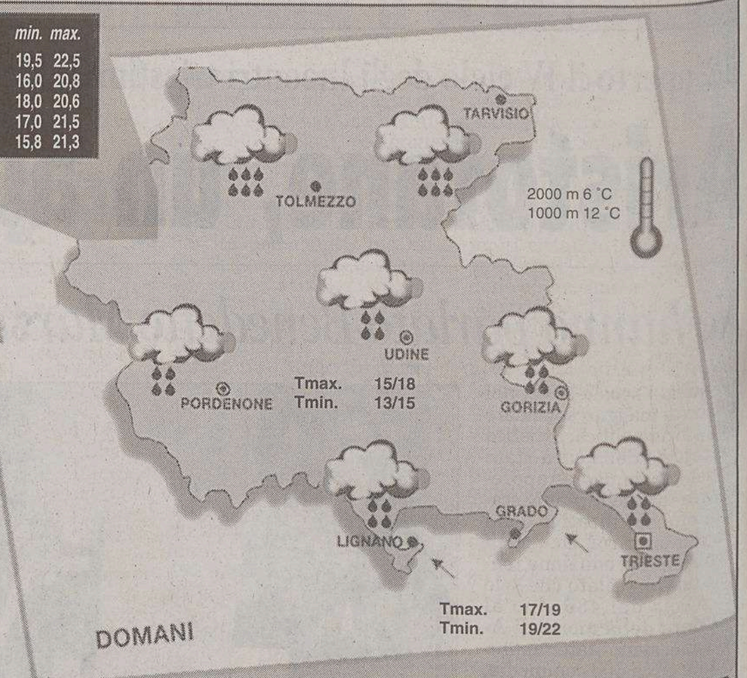
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 ottobre 2004

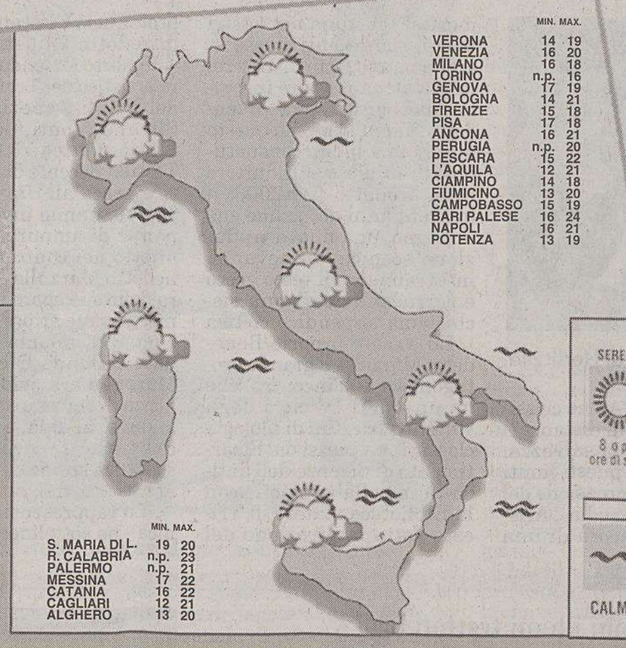
OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con possibili foschie nella zone interne e basso rischio di piogge. Sulla fascia prealpina e alpina da nuvoloso a coperto, con la possibilità di qualche pioggia, in genere debole.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo coperto con piogge abbondanti su pianura e costa, intense sulla fascia alpina e prealpina. Sulla costa soffierà Scirocco moderato. Nel pomeriggio probabile attenuazione delle precipitazioni, mentre dalla tarda serata nuovo peggioramento.

Tendenza per SABATO. Coperto con piogge da abbondanti a intense.

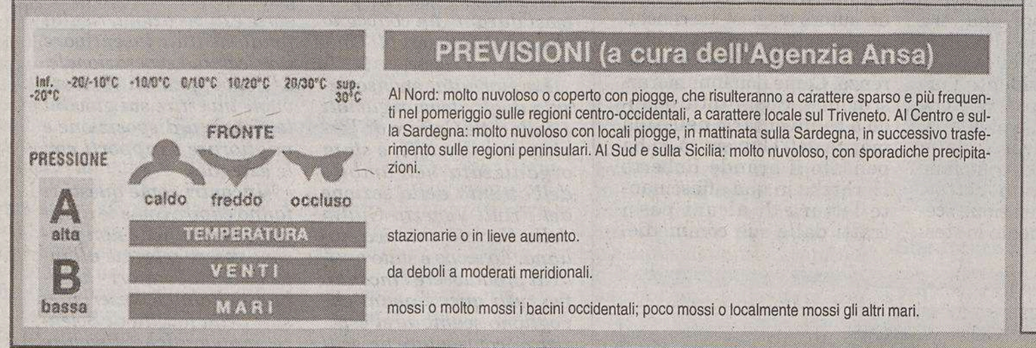
IERI	min.	max.
TRIESTE	19,5	22,5
GORIZIA	16,0	20,8
MONFALCONE	18,0	20,6
UDINE	17,0	21,5
PORDENONE	15,8	21,3





	MIN.	MAX.
VERONA	14	19
VENEZIA	16	20
MILANO	16	18
TORINO	n.p.	16
GENOVA	17	19
BOLOGNA	14	21
FIRENZE	15	18
PISA	17	18
ANCONA	16	21
PERUGIA	n.p.	20
PESCARA	15	22
L'AQUILA	12	21
CIAMPINO	14	18
FIUMICINO	13	20
CAMPOBASSO	15	19
BARI PALESE	16	24
NAPOLI	16	21
POTENZA	13	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	20
R. CALABRIA	n.p.	23
PALERMO	n.p.	21
MESSINA	17	22
CATANIA	16	22
CAGLIARI	12	21
ALGHERO	13	20



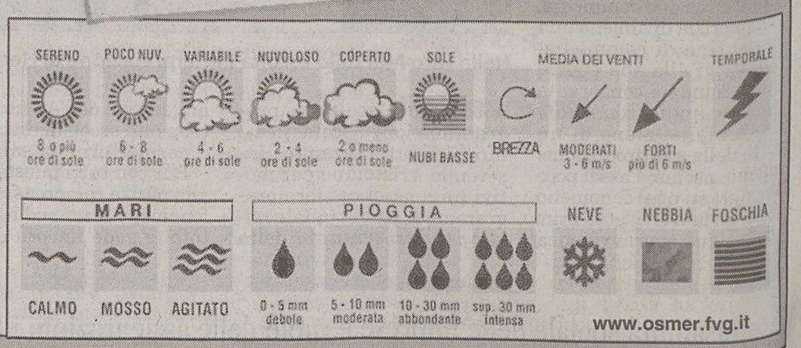
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge, che risulteranno a carattere sparso e più frequenti nel pomeriggio sulle regioni centro-occidentali, a carattere locale sul Triveneto. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso con locali piogge, in mattinata sulla Sardegna, in successivo trasferimento sulle regioni peninsulari. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso, con sporadiche precipitazioni.

stazionarie o in lieve aumento.

da deboli a moderati meridionali.

mossi o molto mossi i bacini occidentali; poco mossi o localmente mossi gli altri mari.



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso in lattice
7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm
€ 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica
doghe faggio
€ 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

SCACCHI

Le singolari figure di Lasker e Tarrasch, uno ironico e l'altro dogmatico

Due tedeschi testa a testa: fu una sfida di caratteri

Grosse soddisfazioni per gli scacchi triestini da alcuni giovanissimi: Giulia Tonel parteciperà ai Mondiali giovanili ad Heraklion (Creta, 3-11 novembre) grazie al terzo posto ottenuto al Campionato italiano femminile. La squadra formata da Davide D'Ascanio, Paolo Zurini, Lorenzo Monticolo, Stefano Dudine e Valentina Oblak ha ottenuto la qualificazione per la finale italiana under 16 che si giocherà ad Asiago ai primi di novembre. Detto ciò, vediamo un capitolo di storia degli scacchi.

Fra l'Ottocento ed il Novecento la scena mondiale fu dominata da due giocatori tedeschi completamente opposti per quanto riguardava sia il carattere che lo stile di gioco: il sornione Lasker e il dogmatico Tarrasch. Lasker era un filosofo e vedeva nel gioco, più che un fatto tecnico, uno scontro di volontà tese a sopraffarsi, per cui non curò mai tanto la preparazione tecnica, quanto lo studio delle caratteristiche sia tecniche che caratteriali dell' avversario in modo da portarlo in situazioni a lui non congeniali. Egli, infatti, non lasciò alcun contributo alla teoria sul gioco ma solo un manualetto dall'esplicito titolo «Il buon senso negli scacchi».

Tarrasch, di professione medico, era un preciso studioso e il suo contributo alla teoria delle aperture è ancor oggi valido.

Tarrasch sfidò il campione del mondo Lasker: questi preparò il terreno con un articolo nel quale metteva in dubbio la validità dei dogmi teorici dello sfidante il quale per tutta risposta disse: per il Dottor Lasker avrò solo tre parole «scacco e matto!». Lo scopo era ottenuto, Tarrasch era stato irritato ed infatti giocò con grande aggressività ma non con altrettanta lucidità.

Lo sfidante aveva sempre l'iniziativa e buone posizioni, ma alla fine le partite le vinceva Lasker. Il punteggio fu di 10 a 5. Lo sconfitto dichiarò: «Come si fa a perdere con uno che gioca così male!».

Ecco comunque una bella partita di Tarrasch.

Tarrasch - Von Scheve 1892

1.e4 d5; 2. exd5 c6; 3. d4 cxd5 a); 4. Ad3 Cc6; 5. Ae3 Cf6; 6. Cf3 Ag4; 7. h3 Axf3; 8. Dxf3 Db6 b); 9. O-O Dxb2; 10. Cbd2 Cxd4; 11. Df4 Ce6; 12. Da4+ Cd7; 13. Tab1 Dc3; 14. Txb7 Cc7; 15. Ad4 Dxd2 c); 16. Txc7 Td8; 17. Dxd7+ Txd7; 18. Tc8+ Td8; 19. Ab5 matto.

a) Il nero offre il pedone c6 per prendere l'iniziativa: Tarrasch rifiuta il pedone e pensa semplicemente a sviluppare i pezzi.

b) Al contrario del bianco, il nero perde dei tempi con la Donna per catturare dei pedoni: il suo sviluppo ne risentirà, ed il suo Re non arroccato sarà vittima dell'attacco sferrato da tutti i pezzi del bianco mobilitati.

c) Ottimo sacrificio di deviazione: la Donna va definitivamente fuori gioco.

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
In questa giornata che avrà un sapore dolce-amaro, potreste essere travolti da una passioncella che, col senno di poi, avreste potuto risparmiarvi.

Toro 21/4 20/5
Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti.

Gemelli 21/5 20/6
State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tutti al cuore..

Cancro 21/6 22/7
Le difficoltà nel lavoro cominceranno subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: niente tensioni.

Leone 23/7 22/8
Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio.

Vergine 23/8 22/9
Sia pure appena accennati noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con prudenza.

Bilancia 23/9 22/10
Non permettete che i problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi.

Scorpione 23/10 21/11
La posizione degli astri vi induce a occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi.

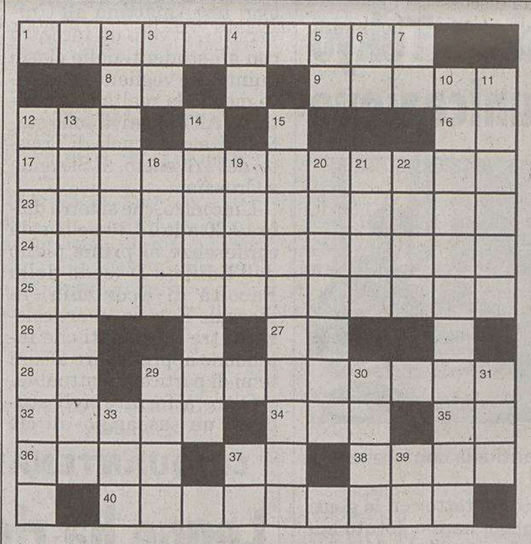
Sagittario 22/11 21/12
Nessun problema. Le attività quotidiane vanno affrontate con molta energia, potreste aggiornarvi e rimettere ordine nei programmi futuri. Attenti alle spese.

Capricorno 22/12 19/1
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa.

Aquario 20/1 18/2
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre favorevoli i rapporti con i vostri amici.

Pesci 19/2 20/3
I consensi nell'ambiente di lavoro saranno davvero tanti, con la possibilità inoltre di grandi realizzazioni. Affettivamente, invece, sarete un po' superficiali.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fa stare sulle spine - 8 In nota dopo la prima - 9 Una ricchezza del Ghana - 12 Sport praticato sulla neve e in acqua - 16 Le doppie in bolletta - 17 La sede della Camera dei deputati - 23 Terreno destinato alla coltivazione sperimentale - 24 Dolce simile al budino - 25 Circola a Copenaghen - 26 Il cuore in angoscia - 27 Può ricordarlo... una coppia - 28 Si dice indicando dov'è - 29 Polvere di gesso usata per gli stucchi - 32 Risalente agli antenati - 34 Dea che fu cara a Titone - 35 Allineamento a sinistra - 36 Sono vicine nel ruscello - 37 I limiti di Porthos - 38 La seconda stella di una costellazione - 40 Iniettata con la siringa.

VERTICALI: 2 Cane da caccia inglese dal pelo raso - 3 La sigla della città di Vittorio Alfieri - 4 Un po' d'importanza - 5 Le consonanti degli Inca - 6 Ultime in partenza - 7 Sigla che segue alcune date storiche - 10 Un pesce in scatola - 11 Ha impersonato il precettore nel film «L'ultimo imperatore» - 12 Pulire... una candela - 13 Possono esserlo gli acidi - 14 Vi nacque Tommaseo - 15 Ne scrisse una molto famosa Renan - 18 Un grosso volume - 19 Arbusto da cui si estrae uno stupefacente - 20 Ciambella piccante - 21 Biblico figlio di Giuda - 22 Caratterizzano le poesie - 29 Arma che spara a raffica - 30 Casa nella steppa - 31 Permette di sollevarsi in volo - 33 In quella località - 37 Iniziali di Cézanne - 39 Un alieno di Spielberg.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
PATTI, RAPE
= PARAPETTI.

Indovinello:
LA CLESSIDRA.

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Dirimpettai stranieri
Quelli di faccia han grandi aspirazioni
(dicono siano greci anche famosi)...
Sarà così: saran combinazioni,
ma mi consta che sono anche curiosi.
Radar

LUCCHETTO (5/5=4)
Saldatura autogena
Per quel difetto d'accomodamento,
questa che col lavoro va connessa,
alla prova del fuoco, in un momento
chiudendo un occhio venne a punto messa.
Manto

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

A 20 METRI DAL CONFINE DI PESE (SLOVENIA)
OGNI GIORNO
NON STOP
24 SU 24
Casinó Vis a Vis
igralni salon
INGRESSO
BAR · BUFFET
GRATIS
OGNI GIOVEDÌ ORE 21: ESTRAZIONE CON PREMI FINO A € 300 IN CONTANTI

LOTTO

BARI	56	41	85	61	24
CAGLIARI	75	65	21	49	13
FIRENZE	84	18	58	6	74
GENOVA	69	68	41	32	86
MILANO	14	65	12	84	35
NAPOLI	17	16	52	46	38
PALERMO	65	39	5	49	20
ROMA	10	37	70	57	25
TORINO	2	47	72	7	13
VENEZIA	25	86	43	34	30

Superenalotto (Concorso n. 86 del 27/10/04)

10 14 17 56 65 84 — Jolly 25

Montepremi €	6.781.527,45
All'unico vincitore con 6 punti €	37.987.704,10
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	4.235.501,93
Ai 37 vincitori con 5 punti €	36.656,91
Ai 3.702 vincitori con 4 punti €	366,37
Ai 141.769 vincitori con 3 punti €	9,56

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http:/www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com
Antitutto
PAVIMENTI LAMINATI
Fai da Te
NO ACARI
Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali
a partire da € 8,80mq iva compresa
Velocità nella posa
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	17.57
La Luna:	si leva alle	18.04
	cala alle	7.52

44.a settimana dell'anno, 302 giorni trascorsi, ne rimangono 64.

IL SANTO

San Simone

IL PROVERBIO

Se cerchi la luce la trovi.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	45
Via Tor Bandena	µg/m³	38
Muggia	µg/m³	45

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,6
Via Battisti	mg/m³	5,4
Piazza Vico	mg/m³	3,6
Via Carpineto	mg/m³	1,3
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6
Via Pitacco	mg/m³	1,4
Via Svevo	mg/m³	1,2
Via Tor Bandena	mg/m³	0,9
Muggia	mg/m³	1,2
S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	10.01	+55	cm
	ore	22.38	+30	cm
Bassa:	ore	3.42	-36	cm
	ore	16.35	-56	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.22	+53	cm
Bassa:	ore	4.06	-29	cm

TEMPO

Temperatura:	19,5 minima
	22,5 massima
Umidità:	64 per cento
Pressione:	1009,7 stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	13 km/h da S-E
Mare:	18,5 gradi

OCCHIALI NUOVI? CON LO SCONTO ROTTAMAZIONE I TUOI OCCHIALI VALGONO FINO A SOLO DA Vista Più 90,00 euro

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
Rotonda del Boschetto, 1
040.54374
OTTICA E FOTOGRAFIA
AI MIGLIORI PREZZI

Il tavolo regionale sulla crisi dell'industria fa riemergere l'ipotesi di una prosecuzione dell'attività oltre il 2009. Belci (Cgil): «Ci sono le condizioni per ridiscuterne»

Ferriera di Servola, ora la chiusura è meno certa

La Lucchini: «Chiudere lo stabilimento ha un costo». Il Centrodestra insorge: «Ne parliamo alle comunali 2006»

Cosolini: «Non abbiamo cambiato idea sulla dismissione. Solo se i presupposti di partenza venissero meno potremmo riconsiderare il tutto».

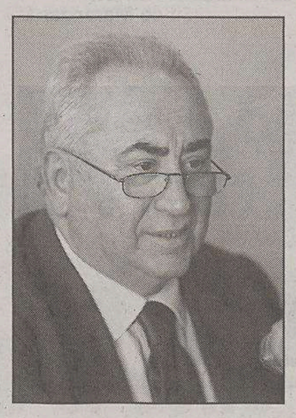
Il concetto viene espresso, sfiorato, sottinteso o esplicitato. Emerge comunque con nettezza. Tanto che è l'assessore regionale **Enrico Bertossi** a riassumere, alla fine, il «tema forte sollevato» in tre ore di discussione: se la chiusura della Ferriera nel 2009 si riconfermi obiettivo fuori discussione. O se piuttosto, poiché l'azienda oggi gode di prospettive di mercato improbabili fino a poco tempo fa, e poiché i sindacati mai hanno firmato accordi, non sia il caso di «aprire a un ragionamento» che vada «aldilà della secca chiusura». «Ma questo è un tema che affronteranno le parti», chiude Bertossi. Evitando di infilarsi in quello che da anni è terreno minato di scontro politico: la sorte della Ferriera e degli 800 e più lavoratori che le stime vedono occupati tra stabilimento e indotto.

Se ne parla ieri, al tavolo di concertazione convocato dalla Regione sulla crisi industriale di Trieste. Ci sono tutti i soggetti coinvolti. L'assessore **Roberto Cosolini** annota come la Regione abbia «accelerato per quanto di sua competenza» («aspettando che le altre amministrazioni facciano altrettanto», preciserà poi)nell'offrire strumenti utili contro la crisi: dal distretto tecnologico da inserire nella nuova legge sull'innovazione, all'affidamento a Ezit del piano di caratterizzazione delle aree inquinate, all'accordo di programma per l'ex Aquila...

Poi la relazione di **Giovanni Gambardella**, il consulente che elenca le proposte sul dopo-siderurgia. Il sindaco **Roberto Dipiazza** snobba: «Tutto importante, ma abbiamo la quotidianità da risolvere. Ci sono i tecnici della Eurand che stanno perdendo il lavoro», dice alludendo al presidio sindacale fuori della sede.

E poi **Franco Belci** (Cgil), a porre il problema: «Per noi la Ferriera chiude nel 2009 a condizione che si siano ricollocati tutti i lavoratori». Ma se la crisi economica sembra superata, perché non pensare a investire per attenuare al massimo l'impatto ambientale? Così il 2009 diventa «non più vincolo, ma elemento da porre alla discussione». Concorda **Luca Visentini**, Uil, mentre la Cisl con **Luciano Bordin** invoca tempi e modi «immediati», laddove l'Ugl con **Wally Trinca** critica Bertossi che si «defilerebbe».

Luigi Nardi, già amministratore delegato di Servola spa e oggi della Lucchini, «non sono qui per difendere la Ferriera», premette. Ma Servola spa è l'unico produttore italiano di ghisa. Genera un giro d'affari di 170 milioni di euro nel 2004. Distribuisce stipendi per 18-19 milioni al personale, senza contare quelli per l'indotto. Insomma, «si può ristrutturare un'industria se è giusto farlo», ma con attività di «impatto economico almeno uguale». A oggi, Nardi prevede che «il mercato sarà crescente nel 2004 e stabile negli anni seguenti». Ancora: «Eliminare un'industria ha un costo. Sul tavolo questi problemi andranno posti». Massima disponibilità a trovare insieme «la soluzione più idonea, ma senza che Lucchini venga penalizzata». Perché l'azienda «ha subìto le perdite, ora ci tiene a subire i vantaggi», chiude Nardi.

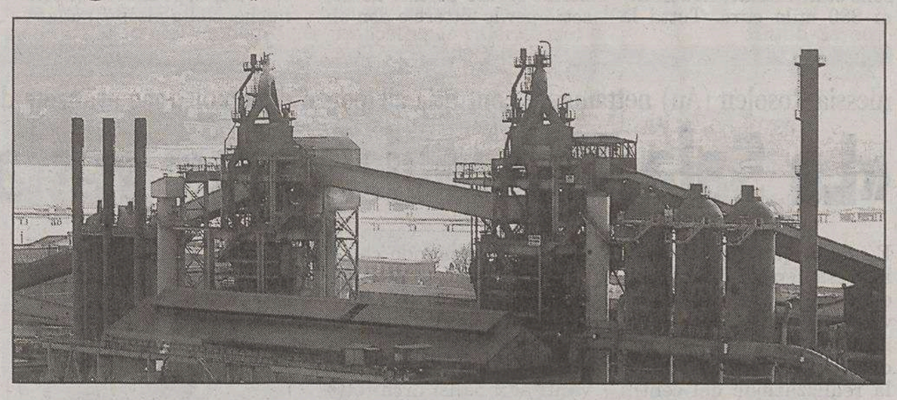


Giovanni Gambardella

Interviene l'assessore provinciale **Guido Galetto**, rappresentante di quel Centrodestra che da anni sostiene la chiusura della Ferriera e che ne ha fatto un suo cavallo di battaglia elettorale nel 2001. Lo ricorda lo stesso Galetto: «Se qualcuno ha delle ipotesi per il dopo 2009 si accomodi alle elezioni del 2006», dice.

Chiusa la riunione, il dibattito prosegue a distanza. E mentre Dipiazza liquida l'ipotesi di non chiusura come «una sciocchezza», Cosolini dice che «il percorso di chiusura era emerso su due presupposti: prospettive di mercato e difficile sostenibilità ambientale. Se entrambi vengono risolti, occorre essere pronti ad affrontare il tema in un'ottica non ideologica o addirittura elettorale, ma inquadrata nel contesto generale di sviluppo della città». E mentre la presidente **Anna Illy** dice che «noi di Assindustria non avevamo ragione per essere favorevoli a una chiusura che aveva ragioni altre che quelle industriali», a mettere a fuoco la posizione della Provincia di Centrodestra, attaccando la Regione di Centrosinistra, è il vicepresidente **Massimo Greco**: «Nessun intento punitivo verso la Ferriera, ma il modello di sviluppo della città si fonda sul prezzo della ghisa? Continuare con questo atteggiamento interlocutorio ci sembra una perdita di tempo. Dalla Regione aspettiamo una risposta chiara. A oggi il documento più recente è il piano di riconversione datato 2002. Questi tavoli di crisi ci sembrano un esercizio retorico: se la Regione, che ha la regia dell'operazione, intende ora procedere diversamente rediga un documento con i livelli di chiarezza e trasparenza adottati dalla precedente giunta regionale, per fornirci una base di discussione». Secco Cosolini: «Premesso che noi cerchiamo di contribuire a risolvere i problemi, e non a produrre documenti a uso di amministrazioni locali che dovrebbero essere impegnate prima di noi, ricordo che l'assessore Sonego promuoverà il 4 novembre un incontro per riprendere un piano infraregionale Ezit fermo da anni per divisioni tutte interne al Centrodestra. Sulla Ferriera non c'è alcuna novità nella posizione della Regione, che non ha espresso - lo sottolineo - alcuna posizione diversa. Sappiamo tutti che la proposta di chiusura nel 2009 è fondata non sugli ideologismi, ma su alcuni presupposti. Soltanto qualora questi venissero a cadere, sarebbe da persone responsabili e di buon senso valutare la portata delle novità. Ad ogni modo - chiude Cosolini - alcuni aspetti di questa discussione mi sembrano avere poco a che fare con l'economia di mercato: e mi ricordano piuttosto le economie statalizzate, dove le imprese erano in mano al pubblico che decideva quando aprirle e quando chiuderle». La partita continua.

Paola Bolis



Una veduta della Ferriera, la cui chiusura definitiva è prevista per la fine del 2009.

I PROGETTI DI GAMBARDELLA

Lo hanno criticato per la scarsa definizione dei progetti. Ma Giovanni Gambardella non ci sta: «Ho parlato per titoli. Sono pronto ad approfondire in riunioni per categorie. Comunque, il mio è un modello di lavoro preciso», dice il consulente della Regione per la Ferriera. E il modello consiste nel «vedere aperti una serie di cancelli» prima di proseguire. Insomma: progetti e contatti ci sono, ma prima di procedere serve il via libera.

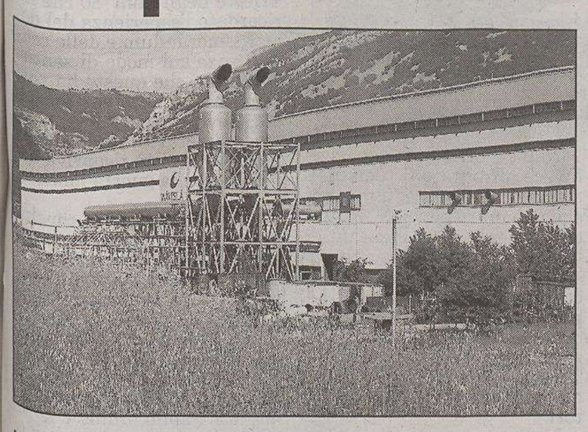
Gambardella (il cui lavoro ieri è stato criticato tanto dal sindaco Dipiazza quanto dall'assessore provinciale Galetto) lavora al documento finale della sua consulenza,ormai agli sgoccioli. Per il dopo-Ferriera (in un'ottica di sviluppo complessivo della città) il manager propone vari progetti. Tra quelli immediatamente realizzabili, il primo è una sezione di prova di bonifica sperimentale su tre ettari di area Ferriera, cui possono essere interessati AcegasAps e Lucchini. Ci sono poi il cabotaggio delle merci in Adriatico e la creazione di un terminal crociere. Infine un progetto mirato all'energia con il raddoppio della centrale Elettra. E un polo di «prodotti siderurgici arricchiti», capace di produrre prodotti complessi e finiti.

Ampio il ventaglio di quelli che Gambardella definisce progetti realizzabili nel tessuto della città: si va dal riciclaggio di materiali elettronici, allo sviluppo di un sistema di automazione dei servizi nei porti, dall'ingegneria degli impianti ad acqua a un laboratorio di caratterizzazione dei materiali speciali e a un progetto di impianto di nuove aziende che utilizzino il gas prodotto dalla Linde. Al centro del progetto resta comunque quella piattaforma tecnologica che dovrebbe costituire una cerniera tra ricerca e industria, orientata fortemente però sull'aspetto produttivo.

Quanto all'ipotesi di una prosecuzione dell'attività della Ferriera, «io lavoro sul dato di una chiusura nel 2009, con progetti mirati tanto a riutilizzare l'occupazione tradizionale quando a creare nuove opportunità di occupazione qualificata. Ieri ho ascoltato voci che non sono senza senso, soprattutto sui costi dell'annullamento dela Ferriera. Tutto si può fare - chiude Gambardella - ma sulla base di una valutazione dei costi e dei ricavi».

Protesta contro gli indirizzi illustrati dal gruppo durante le trattative per il rinnovo del contratto: «Non vogliamo che si ripeta quanto accaduto alla Meloni»

Sciopero alla Wartsila: «Lavoratori senza garanzie»



Un'immagine della ex Grandi Motori, ora Wartsila.

Oltre 600 lavoratori della Wartsila di Trieste (il 95% degli operai e il 50% degli impiegati) hanno aderito ieri allo sciopero di due ore, proclamato dal coordinamento nazionale dei sindacati di categoria, per manifestare contro i recenti indirizzi di politica industriale illustrati dal gruppo Wartsila Italia durante le trattative sul contratto integrativo aziendale. Trattative che le stesse sigle sindacali (Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm) hanno deciso di sospendere lo scorso 21 ottobre dopo aver preso atto delle distanze che, al momento, separano le richieste dei lavoratori dai piani industriali proposti invece dalla proprietà. Tre i punti chiave su cui si è prodotto lo strappo, come hanno spiegato nel corso della manifestazione di ieri davanti allo stabilimento Stefano Borini (della segreteria provinciale della Fiom), Alberto Monticco e Sergio Pisano (segretari provinciali di Fim e Uilm). In prima battuta la mancanza di garanzie, per i dipendenti, sul mantenimento della dimensione industriale del gruppo: «minato da esternalizzazioni e cessioni di ramo d'azienda, e la fine che hanno fatto i 70 lavoratori della Meloni ne è un esempio». A questo «rischio» si aggiunge quello delle nuove tipologie contrattuali flessibili previste dalla riforma del lavoro e già applicate nello stabilimento triestino: «qui sono già arrivati 80 precari, tra interinali, collaboratori a progetto e altre figure non specializzate, e ad alcuni è successo che, da una formazione professionale da camerieri, sono stati spediti in fabbrica a costruire motori».

Terzo punto la vertenza sull'aumento del salario per il quadriennio 2004-2007. Oggi gli operai della Wartsila guadagnano tra gli 800 e i mille euro netti al mese, a seconda dell'anzianità maturata. I sindacati hanno chiesto un incremento lordo complessivo di 160 euro lordi al mese: l'azienda ha rilanciato e «condizionato l'adeguamento salariale ai cosiddetti premi di produzione».

«Ma com'è possibile - si sono infine chiesti Borini, Monticco e Pisano - vincolare gli aumenti di stipendio alla produzione, se il piano industriale prevede l'incremento delle commesse (fino a cinque motori alla settimana; il dato del 2003 parla di circa trenta motori prodotti in un anno, ndr) e nel contempo un disimpegno sulle risorse umane?». In parallelo, è già iniziata la sospensione integrale degli straordinari, che sabato scorso ha portato la Wartsila di Trieste al blocco totale della produzione.

E intanto anche i lavoratori della Eurand a fronte della volontà dalla proprietà di chiudere hanno manifestato in piazza. «La ricerca se ne va da Trieste Eurand chiude» diceva uno dei cartelli del presidio sindacale davanti all'assessorato.

Piero Rauber

Il presidio sindacale della Eurand sotto l'assessorato.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

Da noi trovi anche i vini speciali di: Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Roncus, Sancin, Simcic, Scubla, Tramin, Valle, Vigne di Zamò *ai prezzi migliori.*

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 28 ottobre 2004 fino al 3 novembre 2004

CARNI

Macinata scelta di bovino	€ 4,90	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€ 8,29	al Kg
Polpa brasato di bovino	€ 4,99	al Kg
Collo di maiale in trancio	€ 4,60	al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 5,98	al Kg
Cotolette di maiale	€ 4,90	al Kg
Fuselli e sottocosce di pollo	€ 2,90	al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 2,18	al Kg
Arrotolato di tacchino	€ 3,50	al Kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 4,99	al Kg

ORTOFRUTTA

Pomodoro rosso grappolo orig. Italia cat. 2ª	€ 0,68	al Kg
Carote novelle orig. Italia cat. 1ª	€ 0,45	al Kg
Fichi d'India orig. Italia cat. 2ª	€ 0,98	al Kg
Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 2ª	€ 0,69	al Kg
Banane di qualità orig. Sud America cat. 1ª	€ 0,69	al Kg
Pere Abate, Kaiser, Decana, Williams orig. Italia cat. 2ª	€ 0,69	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo nazionale dolce	€ 13,99	al Kg
Prosciutto arrosto senza polifosfati	€ 5,98	al Kg
Mortadella puro suino con pist. Leoncini	€ 5,48	al Kg
Salame Ungherese dolce Montorsi 1ª qualità	€ 9,98	al Kg
Speck tirolese dolce stagionato 1ª qualità	€ 8,98	al Kg
Emmenthal Svizzero 1ª qualità	€ 5,99	al Kg
Formaggio Montasio saporito 60 gg.	€ 5,99	al Kg
Pecorino Sardo dolce	€ 7,98	al Kg
Ricotta fresca di giornata friulana	€ 1,98	al Kg
Latte Veneto intero pastorizzato lt. 1	€ 0,69	al litro
Yogurt Muller gr. 500 gusti assortiti	€ 1,25	al pezzo
Burro Sciaves 1ª qualità gr. 250	€ 1,49	al pezzo
Tortellini freschi fini assortiti gr. 250	€ 1,99	al Kg
Cotechino precotto Fini gr. 500	€ 2,69	al pezzo

E POI ...

Stocafisso battuto chiaro Vestre magro pezzatura 40/50	€ 21,88	al Kg
Pomodori pelati Jolly Colombani gr. 800	€ 0,69	al pezzo
Passata in brik Jolly Colombani gr. 1000	€ 0,64	al pezzo
Pasta Barilla 5 formati gr. 500	€ 0,43	al pezzo
Olio Mais Maya lt. 1	€ 1,68	al pezzo
Olio extravergine d'oliva Bertolli (fragrante, delicato, robusto)	€ 3,98	al pezzo
Riso Carnaroli Inverni sottovuoto kg. 1	€ 1,19	al pezzo
Biscotti Colussi caffelatte / oswego gr. 250	€ 0,55	al pezzo
Cioccolato Novi latte / fondente gr. 100	€ 0,55	al pezzo
Biscotti Colussi Novellini gr. 350	€ 0,99	al pezzo
Docciaschiuma Badedas ml. 250 assortito	€ 0,99	al pezzo
Detergente intimo Neutromed ml. 250	€ 0,99	al pezzo
Sole fustone 45 misurini	€ 6,48	al pezzo

L'ANGOLO DEI VINI

La Viarte DOC 2003: Ribolla, Sauvignon, Tocai 75 cl.	€ 9,99	alla bottiglia
La Roncaia DOC 2000: Merlot, Cabernet Sauvignon, Chardonnay 75 cl.	€ 9,99	alla bottiglia
Spumante Bracchetto Malgra 75 cl.	€ 4,99	alla bottiglia
Limoncello della Costiera 50 cl.	€ 3,99	alla bottiglia
Grappa friulana vigneto D'Aur 50 cl.	€ 4,99	alla bottiglia

1,2,3 NOVEMBRE APERTI REGOLARMENTE NON STOP 08.00 - 21.00

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

La convenzione con la Fin stasera in Consiglio comunale, l'amministrazione contribuirà con un milione e 100 mila

Costo piscina: 3 milioni di euro all'anno

A Sant'Andrea, appena finiti i lavori, sembra che già piova dentro dal soffitto

Ieri è incominciata l'opera di «smontaggio» della Bianchi che ospiterà la principale mostra del cinquantenario prima di essere demolita.

Il Comune darà un milione e centomila euro all'anno alla Federazione italiana nuoto per gestire il polo natatorio di Sant'Andrea, dove, secondo voci diffusesi ieri, piove dentro. E' questa comunque la parte fondamentale della convenzione approvata dalla giunta comunale e passata ieri al vaglio della commissione sport e cultura che sarà discussa stasera dal Consiglio comunale. Le spese annuali di gestione del nuovo stadio del nuoto, uno degli impianti più moderni e funzionali a livello europeo, sono state stimate in 2 milioni 880 mila euro. Tutta la differenza sarà a carico della federazione che poi potrà rientrare di parte delle uscite con gli affitti delle società, i biglietti d'ingresso che saranno pagati dai cittadini, gli introiti di bar e ristorante, gli eventuali sponsor per la cartellonistica.

Mentre si stava ancora discutendo della convenzione, ieri mattina una squadra di operai si è presentata nella vecchia piscina Bianchi, dove la vasca è vuota, e ha incominciato a smontare spogliatoi, caloriferi, porte, bacheche e strutture varie. «Ci hanno levato perfino la cassetta per le lettere e non abbiamo più nemmeno un domicilio, un recapito. L'ufficio del Comune con cui abbiamo protestato pensava avessimo già traslocato». Così il presidente della Triestina nuoto, Renzo Isler è tornato ieri ad affondare nuovamente i colpi dopo le recenti polemiche. Nella piscina sulle rive le segretarie della Triestina nuoto e della Pallanuoto Trieste hanno continuato a lavorare ieri in un clima lunare, mentre gli operai si prodigavano a smontare pezzo su pezzo e facevano piazza pulita tutto attorno.

Il polo natatorio, uno dei più moderni in Europa.

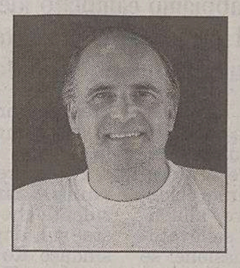
La vecchia Bianchi va infatti sgomberata, prima dell'abbattimento che sarà messo in atto nei primi mesi dell'anno prossimo, perché è qui che verrà allestita la principale delle mostre sul cinquantenario della seconda redenzione di Trieste, anche in questo caso con una sfasatura di tempi perché delle cerimonie principali per il cinquantennale del ritorno dell'Italia, una si è svolta martedì e l'altra è in programma il 4 novembre alla presenza del presidente Ciampi. I molti reduci italiani, i profughi da Istria e Dalmazia e gli americani e inglesi appartenenti al Gma che sono arrivati e saranno a Trieste per queste due occasioni, quella mostra non la potranno visitare. Ancora ieri, giallo nel giallo, il vicesindaco Paris Lippi non sapeva indicare la data dell'inaugurazione. «Prima vogliamo far svolgere alcune conferenze introduttive - ha detto Lippi - la data la decideremo assieme al presidente del comitato per le manifestazioni, Arduino Agnelli. Sarà attorno a metà novembre.»

E negli ambienti della Triestina nuoto si sono diffuse due voci allarmistiche, non confermate dal Comune. La prima sa di beffa: in occasione della mostra la vasca che non è stata riempita per contenere i costi, verrà riempita. La seconda riguarda infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto del nuovo centro natatorio, proprio sopra la vasca più grande, che richiederebbero un intervento immediato mentre sono appena terminati i lavori.

Silvio Maranzana

E Isler per gli allenamenti pensa già a Capodistria

Appena uscita dal porto di Trieste, Capodistria rientra dalla finestra. «Se non avremo l'agibilità del nuovo polo entro la fine del mese - ha detto ieri il presidente della Triestina nuoto, Renzo Isler - dovremo trasferirci per gli allenamenti a Capodistria con pesantissimo aggravio di costi, di tempi e di qualità della preparazione.»



Renzo Isler

La sfasatura di tempi tra la chiusura della vecchia piscina e l'apertura di quella nuova, sta provocando danni incalcolabili alle società di sport acquatici che devono ora tutte concentrarsi nell'angusta piscina di Altura, dove riescono a trovare un minimo spazio adeguato soltanto i nuotatori agonisti, e non i tuffatori, i pallanotisti e le syncronette. I possibili minimi risarcimenti che dovrebbero stanziare il Comune o il Coni non riusciranno a ristabilire un patrimonio che rischia di disperdersi. Alcuni giocatori di pallanuoto sarebbero in procinto di trasferirsi a Mestre o a Vicenza, alcuni ragazzini, o meglio le loro famiglie, hanno già gettato la spugna e hanno «ripiegato» sul basket e la pallavolo.

Dopo che il Consiglio comunale avrà approvato la convenzione, questa dovrà essere firmata dalla Fin alla quale il Comune consegnerà le chiavi del polo. Prima di aprirlo però bisognerà aver completato le gare d'appalto per le pulizie, i bagnini, la sorveglianza. Per il trasferimento al grande stadio del nuoto c'è già chi parla di gennaio, quando forse non ci saranno più i nuotatori.

s.m.

Alessia Rosolen (An) nettamente contraria all'ipotesi di demolizione avanzata dal sindaco Dipiazza

«La Sala Tripcovich deve restare dov'è»

E solo di qualche giorno fa la presa di posizione del sindaco Dipiazza il quale aveva annunciato: «Dopo l'ultimazione degli interventi del fronte mare sulle Rive e la realizzazione del centro commerciale al Silos, butteremo giù anche la sala Tripcovich e realizzeremo una nuova zona-spettacoli all'interno del Silos stesso». Ebbene le reazioni non si sono fatte attendere. In particolare la capogruppo di Alleanza nazionale in Consiglio comunale, Alessia Rosolen in una nota ha dichiarato la sua netta contrarietà al progetto sostenendo che la Sala Tripcovich deve restare dov'è.

«Qualche volta rimango assolutamente esterrefatta - sostiene la Rosolen - davanti ad analisi architettoniche e urbanistiche che vengono estemporaneamente svolte sulle "bellezze" della nostra città. E ne rimango ancora più esterrefatta quando temo che certi "progetti picconatori e demolitori" rendano più povera Trieste che non può essere trasformata in una anonima città piena di vialoni rifatti per farci scorrere le auto più velocemente o di pezzi di città vecchia che fanno tanto città del Nord Europa».

Alessia Rosolen

«Convinta come sono che la storia di una città, e quindi la sua architettura, sia frutto di sedimentazioni di epoche diverse, ognuna con la sua bellezza e con la sua valenza artistica, non posso che rifiutare - afferma la Rosolen in una nota - l'ipotesi annunciata della demolizione dell'attuale Sala Tripcovich».

«Piaccia o non piaccia - ricorda la capogruppo di Alleanza nazionale - l'ex stazione della autocorriere è stata progettata da Umberto Nordio nel 1935. Quello stesso Nordio , per intenderci, che ha progettato la Stazione Marittima, il museo del Risorgimento, il Palazzo della Regione e quello della Ras in piazza Oberdan, il rettorato dell'Università. E piaccia o non piaccia - aggiunge la Rosolen - l'ex autostazione è stata riutilizzata in modo assolutamente intelligente così come avviene in tutta Europa: un teatro che ha svolto bene il suo compito e che continua a svolgerlo in una città dove gli spazi sono sempre così carenti. Non fosse per l'autore, credo anche che - fortunatamente - l'edificio in questione sia già sottoposto a un vincolo monumentale».

L'esterno della Sala Tripcovich, in piazza Libertà.

IN BREVE

Sedici unità abitative arredate e un locale d'affari

Ater, in via Rismondo alloggi per lavoratori in transito e per l'Azienda ospedaliera

L'Ater ha acquistato l'immobile di via Rismondo 9 da destinare a esigenze abitative transitorie per lavoratori occupati nell'ambito della provincia di Trieste. L'Ater verrà così incontro a un'esigenza fortemente sentita in provincia, sia dai lavoratori che dai datori di lavoro. In questo senso è stata stipulata quindi un'apposita convenzione di durata quinquennale tra l'Ater e l'Assocoiazione degli industriali per promuovere una collaborazione utile a individuare le necessità del mondo imprenditoriale per quanto riguarda la sistemazione dei lavoratori. Lo stabile di via Rismondo 9 si compone di 16 alloggi completi di arredi oltre a un locale di affari. Una parte degli alloggi è stata affittata all'Azienda ospedaliera universitaria per offrire sistemazioni adeguate di foresteria per i lavoratori provenienti anche dall'estero.

Terzo concorso per opere di interesse massonico Premiato Ravaioni per una tesi su Dostoevskij

Nella sede del Circolo Gymnasium, in corso Sba 20, ha avuto luogo la premiazione del terzo concorso per opere di interesse massonico. Il presidente del collegio dei maestri venerabili della regione ha premiato il lavoro realizzato dal dott. Luca Ravaioni, neo laureato all'Ateneo di Trieste, rappresentato da una tesi di ricerca intitolata «Tra fede e dubbio: Dostoevskij e la tentazione gnostica». Nel corso della serata, aperta al pubblico, è stato possibile analizzare, attraverso la relazione di Luca Ravaioni le opere del letterato russo con particolare attenzione verso i collegamenti con il movimento gnostico. Il premio, istituito nel 1998, è finanziato dal Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani, la più antica e numerosa istituzione massonica d'Italia che a Trieste e in regione vanta una secolare e significativa presenza.

Provincia, borse di studio per i corsi formativi Riaperti i termini: domande entro l'11 novembre

La Provincia ha reso noto che sono riaperti i termini di presentazione delle domande per ottenere borse di studio con le quali accedere a corsi formativi. In particolare sono riaperti i termini di presentazione delle domande relative ai corsi cominciati tra il primo gennaio e il 31 dicembre 2003. Le domende devono essere presentate entro il termine perentorio dell'11 novembre 2004. Copia dei tregolamenti, modulistica e informazioni alllo sportello in scala Capuccini 1. Informazioni 040 369104. 040 795685. 040 3798512.

La Cappella civica alla ricerca di nuovi cantori Il 26 novembre scadono i termini per le audizioni

Selezioni di nuovi elementi da inserire nella Cappella civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 26 novembre alla direzione della Cappella civica, via g. Rossini 4. Tel. 040 6754727. Fax 040 6756480 e-mail: cappciv@tin.it. Audizioni nei giorni successivi il 26 novembre. Gli aspiranti saranno sottoposti a una breve prova per verificare le qualità musicali, in particolare per quanto riguarda: timbro ed estensione vocale, intonazione, senso ritmico, lettura a prima vista, cultura musicale generale.

Affollato convegno all'ateneo, organizzato dal dipartimento di Scienze dell'uomo della facoltà di Scienze politiche

«Un confine-ponte ora può unire popoli diversi»

A 50 anni dal memorandum di Londra matura l'allargamento della Nato e dell'Unione europea

Memorandum di Londra, zona A, zona B, ritorno di Trieste italianissima alla madrepatria. Quante volte in questi giorni abbiamo sentito queste parole ma quanto realmente conosciamo dei rapporti politici internazionali che stavano dietro a tutto questo? A tutte queste domande risponde un convegno in corso in questi giorni all'Università di Trieste organizzato dal dipartimento di Scienze dell'uomo della facoltà di Scienze politiche e che ha visto numerosi studiosi e politici confrontarsi sul tema: «Dalla "cortina di ferro" al "confine ponte": a cinquant'anni dal memorandum di Londra, l'allargamento della Nato e dell'Unione Europea».

Il filo conduttore di queste giornate di studi è stato, lo afferma il preside della Facoltà di Scienze politiche, prof. Domenico Coccopalmerio, «quello di cercare una ricostruzione storiografica di quegli avvenimenti e ripensare il ruolo che il confine orientale del nostro Paese ha avuto in questi anni». Al riguardo il prof. Jože Pirjevec, dell'Università di Trieste, ha sottolineato come Tito fosse consapevole di avere ampi spazi di manovra con gli anglo-americaani dopo la rottura con Stalin e potesse quindi forzare la mano una volta giunto al tavolo di Londra. Dall'altra parte l'Italia in campo internazionale contava molto poco in quegli anni, come ha evidenziato il prof. Raoul Pupo, dell'Università di Trieste, e dovette accettare il Memorandum di Londra senza neanche abbozzare un negoziato.

Il tavolo dei relatori ieri all'Università.

Nella giornata di ieri si è invece affrontato il tema del confine come ponte: un ponte che può unire popolazioni anche diverse per mentalità, lingua, cultura e tradizioni, soprattutto se si tratta del confine più aperto dell'Europa durante la guerra fredda come ha definito il prof. Moreno Zago dell'Università di Trieste, il confine orientale che attraversa i nostri territori.

Molto interessanti anche gli interventi di due politici che hanno amministrato un territorio attraversato dal confine: Adriano Biasutti, già presidente della Giunta regionale ha sottolineato le linee guida della "politica estera" avviata dalle Regione già prima della disintegrazione della Jugoslavia, attraverso progetti come Alpe Adria che hanno portato a notevoli miglioramenti nei rapporti tra regioni confinanti.

Franco Richetti, sindaco di Trieste negli anni '80 che ha ricordato l'esperienza del dopo Memorandum e delle conseguenze sul modo di sentirsi italiani che questo ha portato, in una città come Trieste, dove «occorreva che venisse superato il ruolo marginale che la città ricopriva dopo la seconda guerra mondiale».

Oggi il convegno si conclude con l'intervento di alcuni ospiti illustri che ben conoscono la realtà del Friuli Venezia Giulia le sue peculiarità ed i suoi problemi: Riccardo Illy presidente della Giunta regionale del FVG, Mihai Carp della Nato e Alberto Primicerj Comandante della brigata Alpini Julia che si confronteranno sul tema: «La scomparsa del confine».

L'Università si mobilita contro la riforma Moratti

Università in rivolta contro la riforma Moratti. In attesa della protesta nazionale (in programma tra lunedì 8 e venerdì 12 novembre) questa mattina alle 10 nell'aula magna dell'edificio C11 si svolgerà un'assemblea aperta per mettere a confronto tutte le categorie del sistema accademico triestino, studenti compresi, sui motivi e sui metodi di protesta necessari per cercare di contrastare, a livelo nazionale, la riforma Moratti.

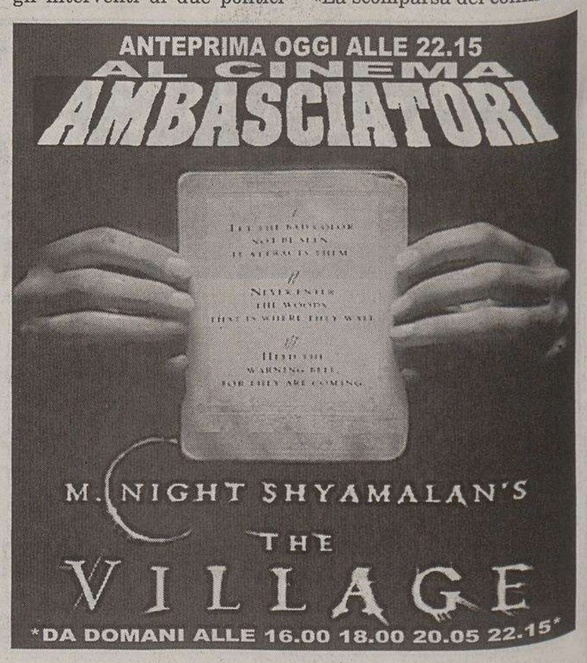
Anche ieri a Roma sono continuati i confronti e le discussioni sul ddl che dovrebbe essere esaminato dalla Camera dei deputati nel prossimo mese di dicembre. L'assemblea di oggi ospiterà il primo vero dibattito integrale sulla questione rivolto a docenti, ricercatori, precari e studenti di tutta l'Università di Trieste «e ciò - come è scritto in una nota dei promotori dell'iniziativa - mentre due terzi delle università pubbliche d'Italia sono in stato di agitazione contro il disegno di legge delega sullo stato giuridico, che ristrutturando il reclutamento dei docenti andrà a danneggiare la qualità della ricerca universitaria e della didattica».

«La riforma colpisce il futuro dell'Università - è detto ancora nella nota - gli studenti, infatti, avranno a disposizione una didattica scadente mentre i laureati che vorranno fare ricerca dovranno sopportare un lunghissimo precariato».

LA MOSTRA DELLA POLIZIA

Moto e divise storiche delle guardie di pubblica sicurezza

Gran festa ieri pomeriggio per l'inaugurazione della mostra storica della Polizia di Stato. La rassegna ospitata al pian terreno del municipio ripercorre le tappe storiche del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Sono esposte le divise e gli oggetti che riportano la memoria all'entrata di Trieste in Italia. Sono visibili anche alcune moto degli anni Cinquanta con le quali venivano effettuati i servizi di pattuglia. C'è anche il diario della Stradale proprio riferito al mese di ottobre del '54. La mostra, che rimarrà aperta fino a venerdì 5, è stata inaugurata ufficialmente dal prefetto Goffredo Sottile alla presenza delle massime autorità civili e militari della città. (Foto Andrea Lasorte)



La Camera di commercio di Budapest utilizzerà preferenzialmente il nostro scalo marittimo per i suoi traffici

Trieste ritorna porto dell'Ungheria

Paoletti: «Noi forniremo anche tutta l'assistenza logistica e informatica»

A breve verrà perfezionato l'accordo e si firmerà un documento di impegno reciproco. Gli imprenditori sosterranno la candidatura per l'Expo 2008

Dall'inviato

Trieste ritorna ad essere il porto dell'Ungheria. Al termine della missione a Budapest della Camera di commercio di Trieste il presidente Antonio Paoletti, dopo un lungo incontro con il suo omologo dell'ente camerale della capitale magiara, Laszlo Kozji ha definito un protocollo di intesa tra le due realtà. «La Camera di commercio di Budapest utilizzerà preferenzialmente il porto di Trieste per i suoi traffici – ha spiegato Paoletti – e noi oltre a garantire il servizio forniremo tutta l'assistenza dal punto di vista logistico e del supporto per la gestione informatica. In pratica sui rispettivi siti internet ci sarà uno scambio di informazioni tra le realtà imprenditoriali di Trieste e di Budapest. Una vetrina virtuale dove sarà possibile conoscere le offerte reciproche e concludere affari. Il presidente inoltre ha annunciato che assieme agli imprenditori sosterrà la candidatura di Trieste per ospitare l'Expo del 2008».

A breve una delegazione ungherese giungerà in visita a Trieste per perfezionare l'accordo che sarà concluso con la firma di un documento di impegno reciproco. Una conclusione di grande respiro per la missione in Ungheria di «sviluppo Trieste» della Camera di commercio che ha visto tra l'altro oltre una trentina di incontri di affari tra imprenditori triestini e di Budapest a margine delle presentazioni ufficiali.

La delegazione camerale inoltre è stata anche ricevuta nella sede italiana dall'ambasciatore Paolo Guido Spinelli che, oltre a garantire il suo massimo impegno per il sostegno alla candidatura di Trieste come sede dell'Expo, ha sottolineato la necessità di potenziare la presenza dell'Italia che, grazie anche ai servizi del porto di Trieste, una piattaforma logistica ideale, può diventare un partner economico importante per l'Ungheria. Questo paese infatti dopo una performance opaca negli ultimi tempi, sta vivendo un momento di grande sviluppo economico: il tasso di incremento del Pil, già in crescita a partire dalla seconda metà dello scorso anno e attestatosi nell'ultimo trimestre 2003 al 3,6%, ha raggiunto nel primo trimestre del 2004 il 4,2%, valore più elevato degli ultimi tre anni.

Un paese che comunque deve risolvere ancora il nodo delle infrastrutture. Il direttore dell'Accademia dei trasporti ungherese, Laszlo Ruppert, ha tratteggiato un quadro impietoso. «L'ultima parte dell'autostrada che collega Budapest con la Slovenia – ha detto Ruppert – non sarà pronta prima del 2007». Sul fronte delle ferrovie la situazione è ancora più complicata. «C'è un recente collegamento diretto con l'Italia via Slovenia, ma è una linea locale non adatta a sopportare grandi volumi di traffico.

Per questo i container ungheresi utilizzano l'asse ferroviario che arriva da Praga, tocca Budapest e si dirige verso Zagabria».

Nodi e questioni che la Camera di commercio conosce bene e proprio per questo sta attuando una promozione serrata sul fronte dei servizi e della logistica in tutta l'area del Centro-est Europa. Una promozione fatta anche a Budapest. Assieme all'associazione degli spedizionieri c'era anche il segretario generale Ampelio Zanzottera e il presidente Paoletti ha parlato dei vantaggi competitivi del porto di Trieste e delle altre infrastrutture regionali. «È stato avviato un apposito progetto di promozione dei traffici e delle attività logistiche della piattaforma multimodale regionale cofinanziato dalla Regione e dal ministero delle Attività produttive – ha spiegato – che prevede varie tappe. Innanzitutto la ricognizione dettagliata delle potenzialità offerte e delle capacità disponibili nell'ambito della piattaforma logistica regionale, fruibili sia per il transito delle merci sia per l'insediamento di nuove attività logistiche ed ausiliarie».

Ma poi saranno elaborate proposte per valorizzare la piattaforma, soprattutto di fronte al processo di integrazione fra i paesi della vecchia e della nuova Europa. L'obiettivo è quello di far diventare questo sistema trasportistico un «insieme organizzato e integrato» in grado di fornire un servizio completo: caricatori, spedizionieri, shipping, trasporto internazionale in genere, operatori e investitori.

Giulio Garau

Uno degli incontri ungheresi: al centro Paoletti.

In vista di una possibile assegnazione dell'Expo in collaborazione con Acegas predisposto un piano per la «gestione del calore»

Aps pronta a scaldare i palazzi di Porto Vecchio

Altran: «Non faremo concorrenza agli artigiani sui grandi impianti»

Una panoramica dell'area del Porto Vecchio.

«Per il futuro siamo ottimisti. Il governo ha stanziato fondi in misura sufficiente per garantire una ripresa della nostra attività di ricerca e di addestramento delle giovani leve della fisica». A formulare questa considerazione ieri, a margine del dodicesimo incontro annuale fra gli utilizzatori del laboratorio di luce di sincrotrone «Elettra», è stato Alfonso Franciosi, dai primi di ottobre amministratore delegato della spa Basovizza. «A partire dal 2005 e fino al 2007 - ha precisato - riceveremo 14 milioni di euro l'anno, già previsti, come ha assicurato il ministro Moratti, nella prossima finanziaria, in aggiunta alla nostra dotazione di bilancio ordinaria. Ritorneremo perciò ai livelli di possibilità di spesa delle annate migliori - ha aggiunto, Franciosi, che è pure docente di fisica all'Università di Trieste - riprendendo quell'attività di formazione che ha sempre rappresentato una delle espressioni migliori di Elettra». Ma all'orizzonte c'è anche un finanziamento di 28 milioni di euro per la realizzazione di una nuova sorgente di luce, la «Fermi», che sarà completata nell'arco di circa 6 anni, mentre, grazie alle risorse messe a disposizione dal ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, oltre che dalla Regione Friuli Venezia Giulia, si potrà costruire un nuovo iniettore denominato «Booster». «Il Governo ha poi prestato la propria garanzia affinché dalla Banca europea per gli investimenti, la cosiddetta Bei - ha proseguito Franciosi - ci arrivi un ulteriore prestito, di 60 milioni di euro, da destinare al finanziamento delle nostre strutture di ricerca». Un sospiro di sollievo a questo punto lo possono tirare anche i 240 dipendenti diretti di Elettra, i 60 con contratti a tempo parziale e il centinaio di operatori dell'indotto. Da un paio d'anni infatti le prospettive sembravano essere quelle di un ridimensionamento. «Effettivamente - ha sottolineato l'amministratore delegato - erano stati operati pesanti tagli al bilancio e se avessimo dovuto proseguire con le nostre sole forze la situazione non sarebbe stata delle migliori e avremmo dovuto procedere a pesanti riduzioni dell'operatività complessiva». Nell'ambito della giornata, è stato anche consegnato al giovane ricercatore inglese Alan Lee, il prestigioso premio intitolato alla memoria di due padri del sincrotrone, Luciano Fonda e Paolo Maria Fasella, per il suo lavoro intitolato «Luce brillante sulla chimica delle superfici».

u. sa.

Garantiti i finanziamenti: rilancio della ricerca e addirittura possibili nuove assunzioni

Sincrotrone, i fondi ci sono

La designazione della sede che ospiterà l'Expo è ancora lontana, ma a Trieste c'è già chi lavora come se i cantieri in Porto Vecchio, sito prescelto in caso di vittoria della città sulle concorrenti Saragozza e Salonicco, dovessero aprirsi domani. A farlo è «Aps Sinergia», una controllata del gruppo Acegas-Aps, nata nel 1991 nell'ambito di un diverso contesto societario delle due ex municipalizzate, e specializzata nella cosiddetta «gestione del calore». «Sulla base di un accordo stipulato con il Comune e voluto dall'assessore Giorgio Rossi, abbiamo già completato un piano di fattibilità per verificare la possibilità di applicare le nostre più moderne tecnologie in materia ai palazzi del Porto Vecchio - ha detto ieri il direttore generale di Acegas-Aps, Enrico Altran - e l'esito è stato molto positivo». Se Trieste dovesse ottenere l'Expo, «Aps energia» sarebbe dunque subito pronta per «sfruttare adeguatamente l'effetto equilibrante dell'acqua del mare, peraltro vicinissima, sulla temperatura dell'aria - ha precisato Altran - e a dotare le vecchie costruzioni ottocentesche di speciali vetri capaci d'inverno di assorbire i raggi del sole, più bassi rispetto all'orizzonte, e d'estate di respingerli». Il Porto Vecchio in altre parole potrebbe diventare un autentico laboratorio europeo per la messa in atto dei più attuali principi di risparmio energetico e di contenimento nella diffusione nell'aria degli inquinanti prodotti per riscaldare gli ambienti. La «Aps energia» in tale contesto non opererebbe da sola, ma in collaborazione con aziende tedesche specializzate. «Abbiamo raggiunto intese di massima con partner stranieri - ha concluso Altran - ma prima di fornire i dettagli aspettiamo, anche per scaramanzia, che Trieste ottenga l'Expo». «Aps energia» in ogni caso non rimarrà inoperosa fino alla metà di dicembre, periodo nel quale si conosceranno le scelte del Bie in relazione alla città sede dell'esposizione del 2008. Il direttore generale di Acegas-Aps Altran infatti queste dichiarazioni le ha fatte nel corso di un incontro finalizzato alla presentazione della proposta rivolta dall'azienda agli amministratori immobiliari di Trieste. «Abbiamo voluto proporci da subito quale loro interlocutore unico per la gestione degli impianti termici dei grandi complessi residenziali - ha affermato il direttore commerciale di "Aps energia", Renato Maria Cesca - perché in questa maniera si potrebbero originare significative economie di scala delle quali potrebbero beneficiare tutti gli inquilini». «Aps energia» utilizza moderne apparecchiature di termoregolazione e di contabilizzazione del servizio, «oltre a garantire l'effettuazione di tutti i controlli di legge - ha sottolineato Cesca - e il rilascio delle relative certificazioni». Un ingresso così imponente sul mercato della gestione degli impianti termici non dovrebbe comportare, a detta dei responsabili della controllata dell'Acegas-Aps, sensibili variazioni negli equilibri raggiunti dalle piccole aziende che operano nel settore. «Ci interessano soltanto i grandi complessi - ha concluso Cesca - perché solo in quei casi le nostre tecnologie possono trovare adeguata applicazione. Rimarrebbero così a disposizione degli artigiani del comparto tutti gli altri impianti, che sono numerosissimi in città».

Ugo Salvini

E a Est piace l'area per l'esposizione

Una delegazione composta da amministratori di Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro, rappresentanti dell'Agenzia per la democrazia locale del Consiglio d'Europa e dal sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolito, ha visitato il Porto Vecchio di Trieste. I visitatori, spiega una nota, sono rimasti favorevolmente colpiti dall'area candidata ad ospitare la rassegna espositiva mondiale Expo 2008.

I rappresentanti stranieri, impegnati a Monfalcone con un seminario sui rapporti di collaborazione tra municipalità dell'area adriatica, sono stati accompagnati all'interno del sito triestino dal vicepresidente della Trieste Expo 2008, Corrado Delben, e dall'incaricato per i rapporti internazionali della stessa società, Pierpaolo Ferrante.

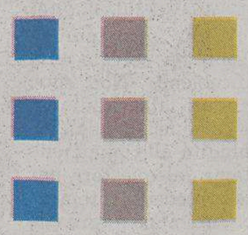
Gli ospiti hanno ricevuto materiale informativo sulla candidatura, il libro fotografico del Porto Vecchio e la nuova pubblicazione sulle «Icone della Bielorussia», mostra che verrà inaugurata domani al Ridotto del Teatro Verdi.

Le cucine e i mobili di domani sono oggi a Trieste da LA GABBIA

Molteni&C
Dada

Molteni&C e Dada vi aspettano a un nuovo indirizzo
Giovedì 28 Ottobre dalle ore 18.30 a Trieste in Viale XX Settembre 36
Inaugurazione del nuovo showroom

LA GABBIA Trieste Viale XX Settembre 36
T 040 635852 F 040 630989
www.lagabbia.net info@lagabbia.net
Orario d'apertura: Lunedì 16.00 - 20.00
da Martedì a Sabato orario continuato 9.00 - 20.00

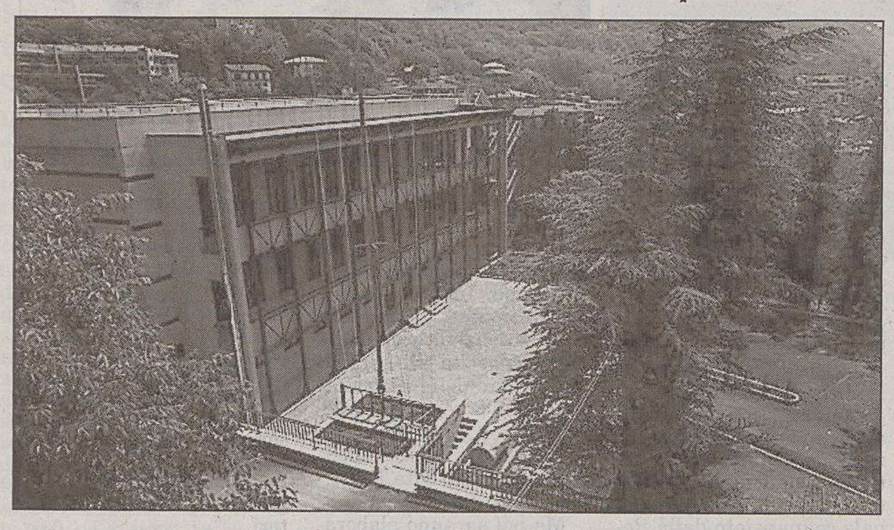


LA GABBIA

Altri tre episodi di presunto peculato emersi dalle indagini a carico di Piero Marin: avrebbe fatto trasferire 45 mila euro sulla sua carta di credito

Imo, si allunga la lista delle spese dell'ex direttore

Ma il manager continua a proclamarsi innocente: «Sono una vittima, non ho mai rubato nulla»



La sede dell'International Maritime Academy nel comprensorio di San Giovanni.

Ancora problemi per Piero Marin, l'ex direttore dell'Imo-International Maritime Academy, indagato per un presunto peculato di 72 mila euro. Le indagini suppletive predisposte del pm Pietro Montrone, hanno evidenziato tre altri episodi in cui, secondo gli investigatori, il manager avrebbe attinto ai conti dell'ente che dirigeva.

Il 23 gennaio 2002 Marin avrebbe fatto trasferire 11 mila e 500 euro dalla carta di credito della «Diners Club International» consegnatagli dall'Imo per le spese di rappresentanza, alla sua carta di credito personale.

La seconda operazione segnalata alla procura dagli investigatori della Tributaria, porta la data del 13 giugno 2002. Marin «disponeva un analogo storno, facendo trasferire 24 mila e 250 euro dalla carta di credito aziendale a quella personale». Terza operazione il 4 ottobre dello stesso anno. Piero Marin, secondo l'accusa, ha dato disposizioni agli uffici che dirigeva affinché l'Imo versasse sulla sua carta di credito personale 9700 euro. La somma l'aveva spesa lui stesso con la propria carta di credito usata per alcuni acquisti effettuati nel negozio della «Nazareno Gabrielli» e nella gioielleria «Eredi Marcuzzi». Per gli investigatori si è trattato di acquisiti personali, «non pertinenti all'attività dell'ente».

L'Imo da una decina d'anni opera nel comprensorio di San Giovanni e si occupa a livello universitario di sicurezza in mare e formazione di comandanti. L'Accademia è stata frequentata da centinaia di studenti provenienti da una settantina di Paesi.

Ma la Corte dei conti ha già disposto un prelievo forzoso del 20 per cento sulla liquidazione

Ma ritorniamo all'inchiesta. La contestazione suppletiva dei 45 mila euro si affianca a quella originaria di 72 mila. In totale dall'Imo-Ima, sarebbero usciti tra il dicembre 2000 e l'ottobre 2002 più di 210 milioni. Questo dice l'inchiesta penale. Va aggiunto però che la Corte dei conti ha recentemente condannato lo stesso Piero Marin a risarcire l'ente di cui era direttore con 260 mila euro: a tanto secondo i magistrati contabili ammonta il «danno erariale» da lui provocato usando la carta di credito aziendale.

Marin si è sempre detto innocente, anzi vittima di chi da tre anni aveva messo gli occhi sulla direzione dell'Imo. «Ho speso questi soldi nei limiti tracciati dai bilanci e solo per spese di rappresentanza. Ho accompagnato spesso ministri, ambasciatori, direttori di istituti giunti in visita alla nostra sede di Trieste per sottoscrivere intese, accordi e contratti di collaborazione internazionale. E' evidente che nessuno ha mai firmato una ricevuta. Ma le spese che ora mi vengono contestate rientravano nei budget stabiliti. Ho la coscienza a posto».

All'apertura dell'inchiesta penale Piero Marin è stato sospeso dall'incarico e la Provincia di cui era dipendente gli ha revocato il «distacco» all'Imo. Di recente l'ex manager ha chiesto e ottenuto di andare in pensione. Ma sulla liquidazione e su quanto gli spetta ogni mese, la Corte dei Conti con la recente sentenza, ha deciso un prelievo forzoso del 20 per cento a titolo di risarcimento.

Claudio Ernè

Barata Barata che si è accusato dell'omicidio Bancovich doveva rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale

«Graziate» le intemperanze di Paolino

Aveva reagito con violenza. Aveva urlato, si era opposto con tutte le forze agli agenti che lo stavano interrogando. Ieri Paolino Barata Barata, il portoghese che si è accusato dell'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, suo rivale in amore, avrebbe dovuto comparire davanti a un giudice per rispondere di quella crisi di nervi e di ciò che ne era seguito. Invece la cancelleria non ne ha chiesto per tempo il trasferimento sotto scorta dalla sua cella del Coroneo all'aula del Tribunale. Ogni imputato ha infatti il diritto di presenziare al dibattimento in cui è coinvolto e il difensore, l'avvocato Massimo de Devitiis, lo ha fatto presente con garbo al presidente Luigi Dainotti. «Presumo che a gennaio il signor Paolino Barata sarà ancora con noi, visti i reati per cui è indagato» ha affermato il magistrato.

A gennaio tutto sarà più chiaro nell'inchiesta sull'omicidio di Adriano Bancovich ucciso a colpi di scure nella sua casa di Carsin lo scorso 19 marzo. Paolino Barata ha accusato l'infermiera Maria Anna Cerut di essere sua complice e di aver colpito l'impresario cui era legata sentimentalmente per prima. Il pm Federico Frezza aveva ottenuto dal Gip che la donna fosse arrestata ma il Tribunale del riesame aveva annullato l'ordinanza di custodia in carcere. Il magistrato non ha mollato ed è ricorso in Cassazione per riportare l'infermiera in cella. Il suo ricorso sarà discusso il prossimo 4 novembre e la decisione, qualunque essa sia, non potrà non influire sull'economia dell'inchiesta e sul suo prosieguo. «Non credo che andremo in Corte d'assise. Per Paolino Barata sto valutando tra due ipotesi: la richiesta di patteggiamento allargato e il rito abbreviato» ha detto l'avvocato de Devittis.

c.e.

Paolino Barata Barata

«No alla controriforma» La protesta dei giudici

«La nostra non è una difesa corporativa. Da anni chiediamo una vera riforma dell'ordinamento. Noi magistrati non siamo comunque i soli a opporci alla controriforma della Giustizia voluta dalla Casa delle libertà. Siamo in buona compagnia: si sono espressi in modo analogo molti docenti universitari e giudici costituzionali».

Lo ha affermato ieri nel corso dell'assemblea svoltasi in Tribunale, il sostituto procuratore generale Dario Grohmann, presidente della sezione dell'Anm del Friuli Venezia Giulia. Grohmann ha anche affermato che due giorni di sciopero sono già stati deliberati, «ma si sprerebbe di non doverli spendere».

Nel corso dell'assemblea sono emerse anche pesanti critiche al «tagli» che la legge finanziaria sta per effettuare sul bilancio della Giustizia e in particolare sull'informatizzazione degli uffici, ormai lasciati a se stessi, senza investimenti e senza computer adeguati. «Quelli vecchi stanno boccheggiando» ha affermato uno dei giudici interventuti. «Manca anche la carta per scrivere i provvedimenti mentre i costi delle intercettazioni telefoniche e delle difese con gratuito patrocinio sono fuori controllo».

L'assemblea dei magistrati in palazzo di Giustizia. (Sterle)

All'assemblea è giunto un documento di solidarietà firmato del segretario provinciale della Cgil Franco Belci. La controriforma intanto è in via di esame al Senato. Ma il governo non ha posto, come aveva minacciato, la fiducia sul provvedimento e la conferenza dei capigruppo non ha contingentato i tempi della discussione. Se è un minimo segnale di apertura lo si comprenderà nei prossimi giorni.

Maxirisarcimento ai familiari e ai feriti nell'incidente del 19 aprile di due anni fa in riva al canale di Zaule

Gru crollata, più di un milione alle vittime

Il pagamento è stato effettuato in previsione dell'udienza preliminare

Più di un milione di euro, due miliardi e mezzo di risarcimento. Li hanno finalmente versati le Compagnie di assicurazione alle vittime del crollo della gru da 850 tonnellate rovesciatasi il 19 aprile del 2002 in riva al canale industriale di Zaule.

Il pagamento è stato effettuato nell'imminenza della conclusione dell'udienza preliminare il cui il giudice Massimo Tomassini deciderà definitivamente sulla sorte degli otto imputati dell'omicidio colposo dell'operaio Salvatore Criscuolo. Gli stessi imputati devono anche rispondere delle gravi lesioni riportate da altri carpentieri e meccanici che lavoravano sulla gru e che si sono salvati lanciandosi nel vuoto e finendo pesantemente a terra. Si chiamano Franco Babac, Luciano Marotto, Armando Esposito e Gennaro Mauro.

Tre tecnici della Simi srl, Renato Zanardini, Domenico Magri e Giuseppe Zanardini hanno chiesto di essere processati con rito abbreviato. L'udienza si terra a dicembre.

La gru crollata il 19 aprile 2002 sulla riva del canale navigabile di Zaule.

Walter Ortolan, direttore tecnico e legale rappresentante della «Ortolan mare», la società incaricata del montaggio della gru costruita in Austria e destinata al porto di Capodistria, non è ricorso a riti alternativi e punta al proscioglimento al termine dell'udienza preliminare. Ha sempre respinto ogni responsabilità e le perizie tecniche stanno suffragando la sua tesi. la responsabilità va cercata nel progetto.

Tre tecnici austriaci della Voeste Alpine Bergtechnik Material Handling, la società che ha progettato la gru modificandone alcuni giunti dei carrelli, hanno chiesto e ottenuto di essere ammessi al pattugliamento. I giunti sono risultati infatti inadeguati e pericolosi e avrebbero innescato il crollo appena gli argani sono entrati in azione per caricare la gru su una chiatta ormeggiata alla banchina del canale industriale. A Reinhold Schmiderer, legale rappresentante della società, a Peter Richter dirigente del progetto della gru, a Gerhard Grumeth, direttore dei lavori e a Gerhard Wally, responsabile dell'avanzamento della costruzione, sono stati applicati sei mesi di carcere con la condizionale. Avevano risarcito le vittime e le loro famiglie attivando le polizze assicurative. Hanno così ottenuto l'attenuante prevista dal Codice.

Come si comprende a livello penale il caso non è ancora completamente risolto. Il ruolo dei giunti dei carrelli è stato ritenuto determinante nel crollo della gru ma una perizia geologica sulla consistenza del terreno su cui correvano i binari parla di un cedimento di un paio di centimetri. Per l'accusa potrebbe essere stato determinante nell'innescare il crollo. Per la difesa, che ha predisposto una propria consulenza, il terreno del cantiere della Ortolan, ricavato dalla demolizione del vecchio stabilimento della Vetrobel, era del tutto congruo a sostenere le 850 tonnellate. Per questo Walter Ortolan, secondo gli avvocati Giorgio Borean e Emilio Terpin, deve essere prosciolto al termine dell'udienza preliminare.

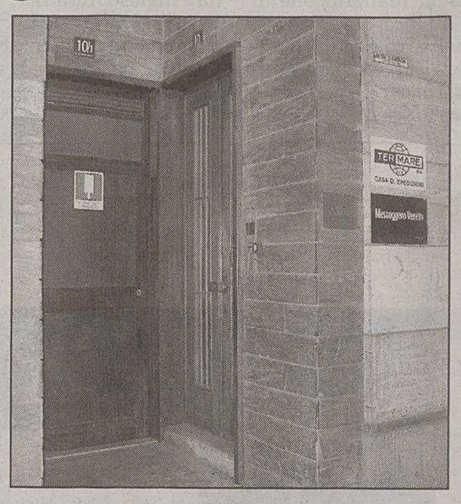
c.e.

Misterioso colpo nella sede dell'agenzia, vuotata la cassaforte

Campo Marzio, ladri in azione: ripuliti gli uffici della Termare

Ladri nuovamente in azione. Questa volta hanno colpito in pieno centro. Hanno ripulito la cassaforte della società Termare che si trova in Campo Marzio. Ma sono stati sfortunati. Perchè nel forziere c'erano poche centinaia di euro e alcune banconote svizzere. Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. I ladri sono riusciti a entrare nello stabile dove ha sede anche l'agenzia giornalistica Ansa senza essere visti.

Secondo i carabinieri di via Hermet che stanno indagando, è verosimile ipotizzare che i malviventi abbiano utilizzato un paio di chiavi false. Prova ne è il fatto che sono entrati nell'agenzia di Campo Marzio senza forzare nè la porta che dà sulla strada, né quella degli uffici al primo piano. I malviventi hanno puntato subito alla cassaforte che è stata aperta con una certa facilità. Dentro c'erano poche banconote.



L'ingresso dell'agenzia presa di mira dai ladri.

Ad accorgersi del furto sono state ieri mattina le donne delle pulizie. Quando sono arrivate hanno trovato la porta degli uffici spalancata. Hanno superato la soglia e hanno trovato tutto a soqquadro. Dopo pochi minuti è arrivata un'impiegata che ha avvisato la titolare e i carabinieri di via Hermet.

Le indagini dei militari non sono facili. Nel sopralluogo i militari hanno cercato di ricostruire i fatti. Non è escluso che per entrare i ladri abbiano approfittato del fatto che la porta che dà sulla strada possa essere stata lasciata casualmente aperta. Ma - è stato accertato - che negli uffici i malviventi sono entrati utilizzando un paio di chiavi, dunque senza forzare la porta.

Un colpo molto strano se si considera che l'intero palazzo, dove ha sede anche il Piccolo, è sempre controllato dalle telecamere a circuito chiuso.

Ben 1500 euro di ammenda per non essersi presentato in questura di domenica pomeriggio a testimonianza della diserzione obbligatoria dalle gradinate

Maximulta al tifoso tenuto lontano dallo stadio

«Ho ubbidito alla punizione inflittami dal questore, ma non ho firmato il registro: mi si chiedeva di presentarmi a inizio a metà e a fine partita: troppo».

Costa caro non firmare il registro. Costa caro non presentarsi in questura di domenica pomeriggio per dimostrare di non essere entrati allo stadio dove gioca la Triestina. Un supertifoso della squadra rossoalabardata «punito» dal questore con cinque giornate di diserzione obbligatoria dalle gradinate, questa dimenticanza è costata ben 1500 euro, tre milioni di lire.

La condanna è stata pronunciata dal giudice Fabrizio Rigo al termine di un dibattimento pubblico. L'ultras, V. R. poco più di vent'anni, ha cercato una giustificazione. «Non sono mai andato allo stadio in quelle cinque domeniche. Ho ubbidito alla punizione inflittami dal questore per alcune precedenti intemperanze. Purtroppo è vero che non ho firmato il registro. La polizia voleva che mi presentassi tre volte in via del Teatro Romano in quei pomeriggi: prima dell'inizio dell'incontro, nell'intervallo tra i due tempi e alla fine della partita. Non è giusto, anzi ritengo sia vessatorio».

Il giudice ha esaminato i registri dove dovrebbero essere state apposte le firme. Tutte le 15 caselle collegate alle cinque domeniche sono risultate desolatamente vuote. In sintesi per 15 volte l'ultra già punito, ha violato l'obbligo impostogli dal questore anche per motivi di ordine pubblico.

I difensore nell'arringa ha cercato di limitare al minimo i danni o per lo meno di «limare» la somma da versare come multa. Ma la denuncia dettagliata e il contenuto delle legge che punisce e cerca di limitare la violenza fuori e dentro gli stadi, non hanno lasciato spazi di manovra. Millecinquecento euro di multa, trecento per partita.

All'imputato era stato precluso l'ingresso allo stadio per motivi più che validi: si era messo in luce nel corso di scontri tra gli ultras della Triestina e supporter del Vicenza. Un'antica ruggine sfociata nell'ottobre di due anni fa in una sorta di guerriglia urbana nella città veneta. Le forze dell'ordine avevano trattenuto a lungo gli ultras rossoalabardati all'interno dello stadio per evitare contatti con la controparte, Poi sul ponte di viale Margherita, i tifosi triestini erano stati oggetto di una fitta sassaiola. E si erano difesi, avevano reagito, avendo però la peggio anche nei corpo a corpo con la polizia. Sei erano finiti all'ospedale, dieci erano stati fermati. E poi auto danneggiate e date alle fiamme.

Ultras della Triestina fotografati nella curva dello stadio «Rocco».

Da otto anni attende di realizzare l'insediamento balneare e ora stanca di aspettare chiede con una lettera ultimativa che venga approvato il progetto completo

La società di «Muja turistica» diffida il Comune

Un'azione che mira a bloccare il prossimo atto: l'eliminazione del porticciolo. Si profila una richiesta di danni

La società «Muja turistica» ha diffidato il Comune dal non approvare il piano particolareggiato relativo al porticciolo e complesso turistico vicino a Lazzaretto, adottato già anni fa. Pena un risarcimento danni. Un gesto che fa seguito alle recenti prospettate cancellazioni del porticciolo dal piano regolatore, e che mette le mani avanti in vista della conferenza dei servizi di fine novembre.

Si tratta di una delle rare prese di posizione della società in merito al contestato progetto turistico di Lazzaretto. Come si sa, è adottato già da otto anni. Dopo la conferenza dei servizi di fine novembre, in cui si vaglieranno le osservazioni poste da cittadini e ambientalisti alla richiesta di concessione demaniale, si prospetterà l'approvazione definitiva.

Ma proprio in questi giorni gli ambienti politici muggesani sono in fermento. L'8 novembre il consiglio voterà una variante al Prg per eliminare il porticciolo dalle prospettive per il lungomare. Una richiesta fatta da cinque membri di maggioranza, tra cui il sindaco, che fa pensare a un'inedita votazione e forse approvazione politicamente trasversale tra minoranza e parte di maggioranza.

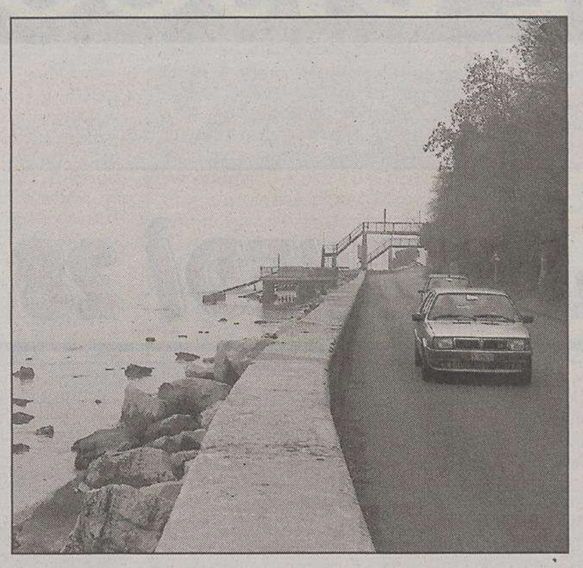
Curiosamente però, come è noto, il consiglio comunale prima dovrà decidere se è ammissibile che tale variante sia messa al voto, trattandosi, secondo le motivazioni contrarie, del riesame di un documento analogo a quello presentato dalla maggioranza, ma bocciato, quasi un mese fa.

Ora però la società vuole far valere i suoi diritti. In una lettera recapitata al Comune diffida l'amministrazione dal non approvare il piano particolareggiato, dopo l'iter finora positivo seguito dal progetto. E quindi implicitamente invita i consiglieri a non approvare varianti al piano regolatore che possano bloccare tale progetto. Altrimenti, la società intende adire le vie legali e chiedere il risarcimento dei danni.

I possibili ricorsi da parte della società in caso di ostacoli al progetto sono stati già presi in considerazione dal consiglio. Il sindaco Gasperini ora afferma di non essere stupito di questa lettera: «Ho parlato nei giorni scorsi con la società, che mi aveva prospettato questa lettera. Riguardo le minacce di risarcimenti, non vedo particolari problemi: il consiglio ne sarà informato e ognuno saprà regolarsi in merito».

Ma dopo l'astensione alla prima proposta di cancellazione del porticciolo, e dopo aver sottoscritto la richiesta di varare un nuovo documento analogo, come voterà il sindaco? «Sull'ammissibilità voterò a favore, è ovvio. Sulla nuova variante sarà una sorpresa - ironizza -. Ma farò la mia dichiarazione di voto solo in aula».

Sergio Rebelli



L'area della costa di Muggia oggetto di molte tensioni.

Nessuna soluzione concreta per il cambiamento di sede, oltre 1000 persone aspettano da tempo una risposta

Duino, i club della nautica ormai esasperati

Mahnic: «Senza spazi siamo scatole vuote, possono anche spedirci a Malchina»

«Le società nautiche verranno posizionate in una zona adiacente al porto». Recita più o meno così la nuova versione, approvata nell'ultimo consiglio comunale, della variante 21 nel paragrafo relativo al posizionamento di Yacht Club Cupa, Diporto Nautico Sistiana e Sistiana 89, le tre società nautiche che da anni attendono di sapere dove si collocherà la loro nuova sede quando si avvierà il progetto della Baia.

La precedente versione della variante 21, bocciata dal Tar, conteneva un'ubicazione più precisa, coincidente con il parcheggio dello stabilimento di Castelreggio, ubicazione che aveva provocato ricorsi al Tribunale amministrativo regionale da parte del concessionario della zona, e non pochi malumori, pur apparendo, originariamente, una soluzione accettabile.

«Abbiamo votato un testo leggermente più generale - ha dichiarato il sindaco Ret - poiché riteniamo che in questa maniera avremo più spazio, nelle prossime settimane, per trovare una soluzione condivisa». A chi sostiene che si tratti, in realtà, di un passo indietro rispetto alla dizione precedente, il sindaco risponde deciso: «Non è affatto così: ora siamo al dunque, ed entro al massimo tre settimane renderemo pubblica la scelta finale. Ci siamo impegnati ad approvare il piano del porto entro breve tempo, e questo documento, necessariamente, deve contenere l'ubicazione delle società nautiche».

Così il sindaco, mentre il presidente dello Yacht club Cupa, Franco Mahnic, ribadisce le sue condizioni: «Parlo per lo Yacht Club Cupa, ma credo che la situazione sia comune per le tre società: abbiamo bisogno di uno spazio adiacente al mare. Per quanto riguarda il club che presiedo, ci siamo autolimitati nelle richieste: ci servono 1700 metri cubi di edificio, buona parte dei quali da adibire a magazzino per l'attrezzatura, e mille metri quadrati di terreno; se non avremo questi spazi l'attività si ridurrà notevolmente, non saremo in grado di continuare con le scuole vela e windsurf, e diventeremo dei puri ormeggiatori, allora sì che potranno darci una sede a Malchina, lontano dal mare, ma il territorio si impoverirà di una realtà importante dal punto di vista sociale e sportivo». Non vuole essere polemico, Mahnic, ma ci tiene a trovare soluzioni: «Gli spazi sono fondamentali per la nostra attività, se ci relegano in aree troppo anguste non possiamo lavorare. Vedo negli amministratori locali una grande volontà di risolvere la questione, ma a oggi non vedo quale sia questa soluzione. Spero in ogni caso che arrivi presto».

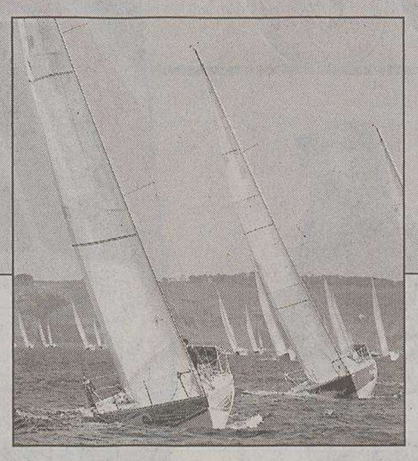
La situazione delle società nautiche interessa oltre 500 armatori, proprietari delle imbarcazioni presenti in porto, e i soci: in totale oltre 1000 persone, che attendono di capire quale sarà la loro sede. L'attesa dura da anni, e la precarietà non va d'accordo con lo sviluppo: tutti e tre i circoli, infatti, si trovano attualmente in sedi provvisorie, e ciò a scapito della crescita delle attività nautiche, fondamentali a coagulare persone e progetti attorno ai circoli. Senza una sede, rischiano di diventare delle scatole vuote, con una triste perdita della cultura e dell'attività marinara.

Francesca Capodanno

IL ROMPICAPO

Lasciare posto allo sviluppo turistico. Risponde a questa necessità la soluzione dei problemi delle società nautiche, la cui nuova sede è il rompicapo degli ultimi anni. La variante 18 del Prg prevedeva in origine la realizzazione di un nuovo terrapieno, ipotesi interessante dal punto di vista degli spazi - con una nuova superficie all' esterno del porto - ma non fattibile dal punto di vista architettonico, urbanistico e soprattutto ambientale. Quella che doveva essere la soluzione a un problema nato già negli anni '90 è naufragata di fronte alle obiezioni dei consiglieri comunali e delle autorità preposte alla tutela ambientale. Negli ultimi quattro anni si è cercata una soluzione che accontentasse tutti, ma senza trovare la quadratura del cerchio. Tra le idee poi bocciate, l'accorpamento delle quattro società,una sede nel parcheggio a sinistra scendendo in Baia, lontano dal mare. Soluzioni inadatte, bocciate ma non sostituite da una versione condivisa. L'unica certezza riguarda la «Pietas Julia»: resta dov'è, e anzi dopo l'approvazione del piano del porto potrà ampliare gli spazi.

Per le altre tre società, la negoziazione con i quattro soggetti coinvolti - Comune, Demanio, concessionario di Castelreggio e proprietà della Baia - è al dunque: se il problema non verrà risolto, non si procederà col piano del porto e con quello particolareggiato.



Vele al vento: problemi dietro le quinte.

IN BREVE

A Muggia nell'ambito di attività didattiche

Domani il Museo archeologico riapre l'attività mostrando le creazioni dei giovanissimi

Domani alle 10.30 il Museo archeologico di Muggia inizierà il nuovo anno di attività didattica. Nell'occasione sarà inaugurata una rassegna di manufatti realizzati da alcune classi delle scuole elementari e medie di Muggia, frutto di due laboratori attivati dal museo, quello di ceramiche curato da Marisa Caizzi e quello di tessitura, condotto da Manuela Cerebuch. Gli alunni sperimentano così il processo che ha portato alla realizzazione degli oggetti visibili nelle bacheche del museo, prendendo familiarità con aspetti del passato e sviluppando attenzione alle cose circostanti. Cotone, lana, seta, cartoncino e materiale riciclato sono stati intrecciati con fantasia per dare vita a piccoli arazzi, mentre con l'argilla si sono riprodotti gli oggetti studiati, per poi realizzarne altri. La mostra ha gli stessi orari del museo: lunedì, mercoledì e sabato 10-12 e sabato anche 17-19 (ingresso gratuito). Il servizio didattico, curato da Michela Novel, prevede, oltre alle visite guidate al museo, visite al Santuario e al Parco archeologico di Muggia Vecchia. Quest'anno c'è anche un nuovo laboratorio: «Due pesi e due misure» sulla nascita della scrittura e dei numeri. Per prenotare visite e laboratori: 040.3360340.

Oggi nella sede delle Acli a Muggia presentazione della «danza-terapia» organizzata dall'Udi

Si terrà oggi alle 17 nella sede delle Acli di via Frausin 9 a Muggia un incontro di presentazione della «danza-terapia» organizzato dal circolo Udi-Ottomarzo. Si tratterà di un dimostrazione pratica effettuata da Mariella Zorzet dell'associazione professionale italiana «Danza movimento terapeuti». La «danza-terapia», afferma l'Udi nella nota di presentazione, è una pratica interessante e utile in quanto promuove l'integrazione fisica, emotiva, cognitiva, relazionale «e quindi è una risorsa per stare meglio ed è adatta a tutte le età».

Ret (Duino Aurisina) e Pizzolitto (Monfalcone) hanno incontrato la proprietà della Burgo che afferma: «Abbiamo i magazzini pieni»

Sindaci avvertiti: «È crisi, 57 esuberi confermati»

In pericolo il lavoro per 40 operai e 17 impiegati: «Non lasceremo sole queste famiglie»

I rappresentanti della proprietà della Burgo a San Giovanni di Duino incontrano i sindaci di Monfalcone e Duino Aurisina per dare sicurezza sul futuro della Cartiera, ma confermano la necessità dei tagli.

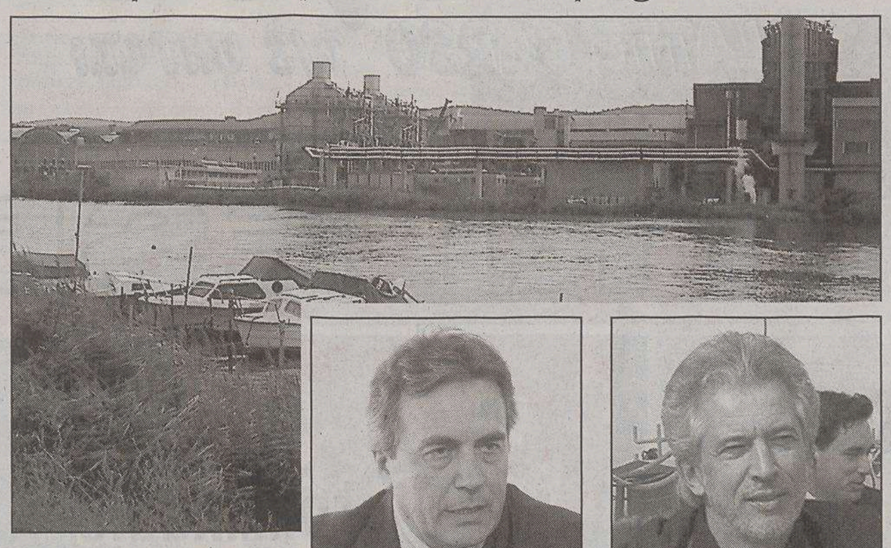
Ieri mattina Giorgio Ret e Gianfranco Pizzolitto hanno ottenuto assicurazioni sul futuro dello stabilimento, nel corso di un incontro richiesto urgentemente alla proprietà a seguito dei nuovi 57 tagli preannunciati. «La proprietà - ha dichiarato Giorgio Ret - ci ha assicurato sul futuro, ma ha anche confermato i tagli. Il mercato della carta è in crisi, i magazzini sono pieni, e la produzione deve diminuire. I tagli si spiegano così, e non c'è molto spazio alla trattativa, anche se spero che i sindacati saranno in grado di fare pressione».

Ai sindaci la proprietà ha confermato l'intenzione di proseguire nell'investimento relativo alla costruzione della linea ferroviaria interna, già giunta a buon punto: «Hanno confermato l'accantonamento di investimenti per questo scopo anche nel prossimo bilancio, e questo è un segno positivo» afferma Ret, che si è detto cautamente soddisfatto dell'incontro. Da rilevare, infatti, che le stesse assicurazioni erano state fatte dalla proprietà anche nell'incontro svoltosi prima dell'estate, quando questa ulteriore riduzione del personale non era stata annunciata.

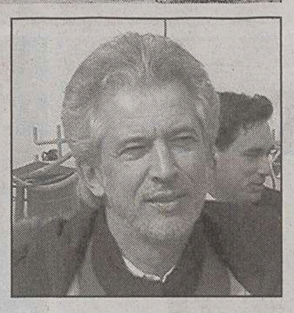
«Dopo questi tagli - dice il sindaco - la produttività dello stabilimento verrà mantenuta, tanto che l'ipotesi di riavvio della prima linea di produzione in un futuro non è al momento scartata». I sindaci si dicono soddisfatti, anche se resta la preoccupazione: «Speriamo che i sindacati siano in grado di trattare al meglio nei prossimi giorni. Per quanto riguarda i sindaci, il problema resta all' ordine del giorno, e abbiamo entrambi confermato il nostro impegno ad aiutare le famiglie che eventualmente resteranno senza lavoro. Speriamo che il numero venga drasticamente ridotto, ma non lasceremo soli i 40 operai e i 17 impiegati che rischiano il loro posto di lavoro».

L'appuntamento per l'avvio della trattativa, a livello nazionale, è fissato per il prossimo 11 novembre: «Il nostro compito - aggiunge Ret - resterà quello di vigilare, e di sostenere con il nostro ruolo politico l'importanza di questo stabilimento per il nostro territorio».

fr.c.



Giorgio Ret



Gianfranco Pizzolitto

Il circolo «Grilz» di An a Duino compie 10 anni

Il circolo «Almerigo Grilz» di Alleanza nazionale a Duino Aurisina nei giorni scorsi ha festeggiato a Sistiana il proprio decennale. Alla presenza dei vertici di partito il presidente Giancarlo Zanolla ha evidenziato nella sua relazione i punti salienti dei traguardi raggiunti in questi dieci anni di attività a Duino Aurisina.

Hanno preso la parola, il sindaco Ret e il vicesindaco Romita, il vicesindaco di Trieste e il consigliere regionale Sergio Dressi.

A chiusura dei vari interventi, il deputato di An Roberto Menia ha sottolineato le caratteristiche di quella che ha definiuto «la "famiglia" di Alleanza Nazionale», ricordandone - è detto in una nota - «i valori d'indiscussa serietà e spirito di servizio, in particolar modo radicati nella provincia di Trieste».

Nel corso della riunione è stato anche annunciato che è allo studio la creazione di un coordinamento dell'altopiano. A conclusione dell'incontro è stata inaugurata una mostra fotografica, con immagini del passato e citazioni degli impegni del circolo per il prossimo futuro.

All'ennesima osservazione il Comune risponde: «Ora abbiamo provveduto»

MUGGIA Sei distributori con materiale gratuito per evitare la sporcizia nelle strade. E sanzioni più severe

Per i cani a spasso arrivano i sacchetti

Il Comune di Muggia posizionerà nei prossimi giorni sei cestini con dispensatori di sacchetti-guanto per la raccolta degli escrementi canini. Ed è previsto anche un inasprimento delle sanzioni per chi non rispetta la già vigente ordinanza sulle deiezioni di animali sulla pubblica via.

Un argomento risollevato ieri dall'associazione «Ambiente e/è vita», vicina ad An, che si lamentava della «maleducazione» di molti cittadini in merito agli escrementi dei propri amici a quattro zampe. «Concordo con l'associazione e apprezzo tali critiche costruttive. Il Comune, tuttavia, ha provveduto quest' estate ad indire il bando per la fornitura dei cestini con dispenser di sacchetti, che sono stati acquistati lo scorso 15 settembre», dice l'assessore ai Servizi tecnici Dario Grison.

Si tratta di sei contenitori in metallo provvisti ciascuno di due distributori di borse-guanto (fatte di materiale plastico riciclato). Saranno posizionati soprattutto in centro storico, sul molo Colombo, ma forse anche in via d'Annunzio e ad Aquilinia.

I sacchetti si potranno usare gratuitamente. L'asporto poi del contenuto dei cestini sarà a cura degli addetti del Comune. «L'iniziativa parte con questi sei cestini e se si vedranno dei risultati ne acquisteremo ancora degli altri. E' chiaro che dovremo anche inasprire le sanzioni per chi lascia in giro tali "ricordini". Ora che ci saranno i distributori, non ci saranno più scuse per chi porta a passeggio il suo cane», dice Grison.

Che alle osservazioni di «Ambiente e/è vita» sulla pulizia della città aggiunge: «In un recente sondaggio è emerso che il 70 per cento della popolazione è soddisfatta della pulizia. Cercheremo di aumentare questa percentuale. Ma quanto alla carenza di cestini in giro per la città, io metterei il discorso su un altro piano: i cestini servono per le cartine o per i piccoli rifiuti, non per altro, mentre purtroppo molti cittadini li usano anche per depositare i sacchetti dell' immondizia domestica, intasandoli, cosa che avviene soprattutto nei fine settimana».

s.re.

I padroni dei cani dovranno attenersi al regolamento.

I «CANCELLATI»

Domani alle 19 al Teatro stabile sloveno si terrà un dibattito dal titolo «Dalla Jugoslavia alla Slovenia: il caso dei cittadini "cancellati"» organizzato dall'associazione «Spaesati», dalla cooperativa Bonawentura, dal Teatro sloveno e dal Dipartimento di storia dell'Università. Relatori saranno Aleksander Todorovic dell'associazione «I cancellati», Marija Mitrovic, slavista dell'Università di Trieste, il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti, Lea Sirok, giornalista televisiva. I «cancellati» sono i cittadini di altre repubbliche ex-jugoslave cui la Slovenia, con l'indipendenza, e fino a oggi, non ha riconosciuto i diritti che spettano agli stranieri residenti.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

BERTOCCHI & VENIER

IL DISCOUNT

Località Mattonaia 464

TELEFONO 040 820840

San Dorligo della Valle (Ts)

Le offerte sono valide dal 28/10 al 6/11

SOLO GIOVEDÌ 28 **€. 7,90**

DASH 45 MIS.

SOLO VENERDÌ 29 **€.1,90**

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA LT.1

SOLO SABATO 30 **€.0,30**

LATTE CARSO P/S UHT LT.1

ALTRI ESEMPI

Le immagini hanno valore puramente illustrativo. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici ed eventuali modifiche delle leggi fiscali. Le offerte sono valide fino esaurimento scorte. Grafica B.B. Tel 040 226983 - Trieste

ORARIO NO STOP

DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30/19.30

Ascensori bruciati

In merito alle repliche dell'assessore comunale Giorgio Rossi e del presidente dell'Ater Alberto Mazzi del 5 ottobre sugli ascensori bruciati in via Grego 46.

Ringraziamo l'assessore Rossi per la pronta ed esaustiva risposta alla Segnalazione del 27 settembre.

Rispediamo, invece, al mittente la «doverosa evidenziazione», la quale ci pare fuori tema, pretestuosa e tendente a chiamare in causa tutti, senza puntare il dito su alcuno. Neanche a noi è sfuggito il dolo e non riusciamo a immaginare un piromane men che sconsiderato.

Se Rossi è a conoscenza di nomi collegati ai fatti (ascensori bruciati e atti vandalici seriali) li comunichi all'autorità giudiziaria.

Le sue opinioni in merito gli appartengono: non ci obblighi a leggerle sul giornale. Non è corretto.

E vorremmo assicurare al presidente dell'Ater Mazzi che l'unica cosa in «fase avanzata» qui è la nostra indignazione.

Tutti sanno o possono immaginare (anche noi) che rimettere a nuovo un ascensore costa tempo e denaro; noi chiediamo rispetto e informazioni (non rassicurazioni) che non costano nulla e non ostacolano l'inizio dei lavori.

Lavori, dott. Mazzi, che dal 16 giugno 2004 a tutt'oggi 9 ottobre non sono nemmeno alla fase iniziale.

Sull'allagamento non entriamo nel merito, sulla successiva asfaltatura collassata dello scavo sul retro sì. Qualcuno potrebbe farsi male.

E di chi sarà la colpa, dei vandali?

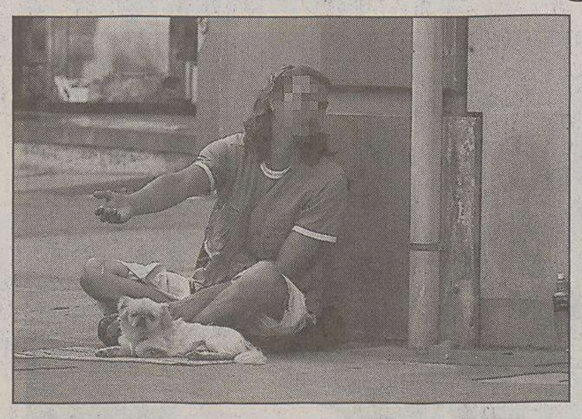
Lucia Pettarini
seguono 29 firme

IL CASO

Nonostante le proteste c'è ancora chi chiede l'elemosina in compagnia del proprio cane

Troppi mendicanti sfruttano gli animali

Ho visto una cosa che mi ha profondamente urtato. Un mendicante chiedeva la carità in piena via Carducci, all'altezza del numero 15, con un piccolo cane steso accanto a lui. Non il solito mendicante giovane e biondo, ormai volto noto delle vie del centro, ma uno nuovo sulla scia del precedente. Lo scorso luglio, alcune lettere vennero pubblicate sull'argomento: si protestava nei confronti di questo giovane che mendicava sotto il sole cocente, tenendo vicino a sé quello che allora era un cucciolo e nel frattempo è cresciuto. Lettere, proteste, inviti a vigili incontrati per strada: niente è servito, il personaggio ha continuato imperterrito a mendicare sfruttando il cane che, come ha osservato una lettrice scrivendo al Piccolo, per stare tanto tranquillo alla sua età sarà stato probabilmente sedato. Ora, un altro mendicante ha seguito il suo esempio e probabilmente altri lo imiteranno. Che importa se i cani sono di loro proprietà, o se sono tenuti in discrete condizioni? È il gesto che fa ribollire, quanto meno a me e non penso di essere la sola. Vedo da due sabati il primo giovane padrone del cagnetto, piazzarsi nel bel mezzo di via Dante all'incrocio di via San Nicolò, accanto alla statua di Umberto Saba, tra i piedi dei passanti.


Un mendicante con il cane in una foto d'archivio.

Oltrettutto, egli assume un atteggiamento come da disabile, direi, mentre se lo si incontra fuori delle ore di «lavoro», ha un portamento normalissimo da uomo giovane e sano: tale appariva anche a un concerto in piazza, una decina di giorni fa, tutt'altro che tremante e commovente.

Quanto al «lettera firmata» che nei giorni scorsi (se non sbaglio) ha esortato tutti noi a comperare i giornaletti venduti dai neri, e a dar loro i pochi spiccioli che chiedono, voglio affermare che i signori ambulanti neri non chiedono pochi spiccioli, ma tutti quanti chiedono un euro, cioè quasi duemila lire. Non sono certo la prima che si lamenta della brutta piega che sta prendendo la città, e non sarò l'ultima: ci impongono nuove piazze, nuovi edifici, nuove costruzioni sgradite alla maggioranza e ci dicono di tacere perché noi non capiamo la loro bellezza; ci impongono i grappoli di merce sulla pubblica via ai lati dei negozi gestiti da cinesi, che in alcuni casi mettono sul marciapiede persino manichini con tanto di piedistalli; ci impongono la presenza di ambulanti a volte invadenti e indiscreti, e dobbiamo dargli «pochi spiccioli» (leggi: un euro), e adesso anche la mendicità con sfruttamento di animali. Il tutto in nome della tolleranza.

Il decoro della città, dei palazzi d'epoca e delle vie di maggior prestigio non è cosa da salvaguardare secondo i nostri governanti: almeno così sembra alla luce dei fatti. Ma l'opinione contraria dei triestini non conta più assolutamente nulla? Si direbbe che si possa protestare solo dalle colonne del giornale, e solo finché non salta su l'immancabile bastian contrario, pronto a zittire e ridicolizzare qualunque voce attiri un po' d'attenzione sulle cose che non vanno.

Giovanna Sauli

Professionisti del soccorso

In riferimento all'articolo apparso il 23 ottobre scorso riportante la notizia della morte del medico a Basovizza, desideravo specificare quanto segue. La legge 74/21.03.2001 recita: art. 1 - ... nel caso di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas). Il coordinamento anche in questa ricerca è stato assunto dal sottoscritto dopo essere stato attivato dai carabinieri e non dal capitano Garritani (peraltro presente come massima autorità dei carabinieri), come citato. Alla ricerca erano presenti 10 tecnici del Cnsas di Trieste e 6 carabinieri. Le ricerche si sono svolte secondo linee di ricerca indicate dal sottoscritto, responsabile Cnsas. Il ritrovamento è stato fatto dal maresciallo Conforti e dal tecnico Cnsas Colombetta, componenti di una stessa squadra di ricerca. Per concludere vorrei suggerire, per il futuro, di evitare di usare il termine di «volontari del soccorso alpino» o «volontari del Cai»; quando siamo attivati diveniamo ufficiali di pubblica utilità e figure professionali, come imposto e riconosciuto per legge. Il termine volontari è riduttivo considerando l'alto grado di responsabilità (praticamente su tutto) a cui dobbiamo rispondere. Gradirei poter leggere quindi la qualifica che ci compete, ossia quella di tecnici del Cnsas. Siamo infatti volontari solo in quanto non retribuiti.

Andrea Orlini
responsabile Soccorso alpino Trieste

Il nonno volontario

Vorrei raccontarvi una storia a testimonianza dell'amore che tanti italiani hanno avuto per Trieste. Vi parlerò di mio nonno Enzo Mevi, questo era il suo nome; compose una poesia, la «Canzone di Trieste»; e nel lontano 1954 la donò alla città. Seguì con il sindaco Bartoli uno scambio di telegrammi di ringraziamento.

Per una maggiore comprensione devo aggiungere che mio nonno andò volontario alla Grande guerra. Fu premiato al valor militare con la medaglia d'argento. Insegnò italiano, greco e latino; appassionato di storia dell'arte e amante della poesia, ma soprattutto repubblicano convinto.

Non mi occupo di politica e polemiche a parte voglio comunque fare i complimenti al Comitato tricolore. Ho avuto l'opportunità, avendo bambini in età scolastica, di partecipare ad alcune manifestazioni da loro promosse. Sarò una stupida sentimentale ma la sorte per me ha deciso un destino bizzarro. Oggi sono sposata con un triestino e vivo in questa splendida città italiana, sicché ascoltando l'inno di Mameli e le canzoni triestine mi viene un nodo in gola e gli occhi si gonfiano di lacrime. Ma sono felice così e il pensiero va a quelle persone che tanto hanno lottato per l'Italia e per Trieste, compreso mio nonno, che purtroppo non ho avuto la fortuna di conoscere e che resterà sempre vivo nei miei ricordi. Grazie per l'ascolto, W l'Italia, W Trieste.

Roberta Mevi

Ennesima intolleranza

I cosiddetti Disobbedienti, che più propriamente chiamerei delinquenti, hanno messo in atto a Trieste l'ennesimo atto di vandalismo e intolleranza: questa volta si sono accaniti contro il consolato inglese. Mi domando perché nei confronti di questi individui si utilizzino sempre i guanti di velluto, non considerando gli atti che essi compiono come delinquenza, ma sempre dettati e alleviati dalla «motivazione politica» che ormai, per alcune frange estreme, giustifica qualsiasi tipo di reato: imbrattare edifici, bruciare auto, distruggere banche e negozi, picchiare poliziotti... Cosa ancora più assurda sta nel fatto che dopo la dimostrazione di puro vandalismo messa in atto a Trieste, i disobbedienti sono andati a protestare a Monfalcone in quanto due dei loro complici erano stati fermati dalle forze dell'ordine e, come se non bastasse, il consigliere Metz ha dichiarato che «questo è uno stato di polizia» non ritenendo accettabile che i suoi amici fossero stati portati al commissariato di Monfalcone.

Vorrei ricordare allo stesso esponente dei Verdi che non siamo in uno stato di polizia ma nemmeno in uno anarchico ed è obbligo del pubblico tutelare il bene comune senza permettere a quattro «delinquentelli» da strada di danneggiare la città che appartiene a tutti.

Inoltre esorto il presidente Illy a prendersi finalmente le responsabilità per come è composta la sua maggioranza senza rifugiarsi sempre dietro alle cosiddette «opinioni personali» che ormai sono diventate d'utilizzo giornaliero per giustificare le follie della coalizione di Centro sinistra. Il governatore deve chiarire se Intesa democratica è vicina ai disobbedienti oppure no, se quindi è vicina a Metz oppure no e, di conseguenza, se il consigliere dei Verdi continua a far parte della maggioranza.

Massimiliano Fedriga
segretario
Lega Nord Trieste

Livore personale

A leggere questa nota di Massimiliano Fedriga (pubblicata qui a fianco) avente per oggetto i Disobbedienti e i relativi aggettivi a loro attribuiti «vandali ed intolleranti» nonché le azioni specifiche che lui gli attribuisce – «imbrattare edifici, bruciare auto, distruggere banche e negozi, picchiare poliziotti viene sinceramente da chiedersi se al momento di scrivere la nota fosse desto o ancora preda di qualche brutto incubo notturno, che spesso può provocare qualche inconveniente se non è collocato correttamente nella dimensione onirica ma nella quotidiana realtà.

Abbiamo valutato attentamente poi se la nota proveniva da qualche sottosezione leghista della Marca trevigiana, nella quale qualche rampante apprendista sceriffo magari ambiva di mettersi in mostra agli occhi del principale. Appreso che la nota proveniva proprio dal segretario di Trieste della Lega Nord abbiamo capito che la nota era dettata, oltre che da malcelato livore personale, da una pochezza politica totale.

La città di Trieste non ha bisogno di questi toni e di questi aggettivi all'interno del dibattito politico.

Ogni istanza e ogni gruppo ha il diritto di rappresentarsi e di manifestare l'intervento del consigliere Metz verteva proprio su questi diritti, che non hanno bisogno di un intervento repressivo della polizia, bensì di spazi e luoghi di confronto.

Per quanto concerne Intesa democratica, siamo parte attiva di questa coalizione a cui contribuiamo con intensità per dar corso all'attuazione del suo programma. Le domande, legittime si intende, della Lega Nord, ci sembrano invece far parte di un vecchio armamentario di pressioni e ricatti propri dei padani e di cui il nostro paese subisce quotidianamante le conseguenze.

Giorgio Millo
Segreteria provinciale dei Verdi del Friuli Venezia Giulia

50 ANNI FA

28 ottobre 1954

● Si svolgerà stasera, nel «Rouge et Noir» dell'albergo Excelsior, il trattenimento nel quadro della rassegna nazionale «La bacchetta d'oro», che vede in lizza l'orchestra diretta da Gianni Safred. Presenterà il popolare Nunzio Filogamo.

● È giunta ieri a Trieste la «Carovana della Fraternità», composta da venti operai dell'«Industria meccanica napoletana» di Baia, che sono giunti a bordo di ciclomotori «Paperino». Accolti dall'ing. Bartoli a Villa Revoltella, gli hanno recato alcuni messaggi fra cui quelli dei sindaci di Napoli, comm. Achille Lauro, e di Firenze, on. Giorgio La Pira.

● Le rosse «campagnole» del «Secondo gruppo celere» e del «Quinto gruppo mobile» di Pubblica sicurezza e carabinieri hanno in gran parte sostituito la «millecento» blu-scura del servizio di emergenza della Polizia civile. Il grigioverde delle guardie di P.S. ha rimpiazzato il blu-scuro degli agenti della P.C., le cui divise sono pressoché scomparse; se non nelle caserme sull'altipiano e ai posti di blocco.

Uccia, 70

Uccia compie 70 anni. Auguri da Nino, Diego, Federico, Fulvia e parenti.

Manuela, 50

Manuela «Kiki» ha 50 anni. Auguri da tutti quanti le vogliono bene.

Adriana, 50

Auguri ad Adriana per i suoi 50 anni da tutti i familiari.

Furio, 50

Furio compie 50 anni. Auguri dalla mamma, Andrea, familiari e amici.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Offerte di soggiorno in hotel, residence, appartamenti, villaggi, agriturismi in Italia e all'estero
per le tue vacanze al mare, in montagna, ai laghi, alle terme e nelle città d'arte

Turismo Vacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Informazioni su fiere, sagre, eventi, mostre e manifestazioni

Per le tue vacanze in appartamento
trovi una sezione dedicata con tantissime offerte

Puoi accedere al sito da Repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando Turismo Vacanze
oppure collegandoti a www.turismo-vacanze.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Dazzara al Knulp

«La donna in lavatrice» è il tema della mostra fotografica proposta da Mauro Dazzara che si inaugura oggi, alle 19, al Knulp di via Madonna del Mare 7/A. Le fotografie saranno in esposizione fino al 16 novembre. Dalle 10 alle 24 l'orario, chiuso il mercoledì.

La «Torre di Salim» alla libreria Fenice

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, alla libreria internazionale «La Fenice» (Galleria Fenice, via Battisti 6), sarà presentato il romanzo «La Torre di Salim», del triestino Stefano Felluga, edito dalla Mgs Press.

Jazz al caffè

Oggi al caffè Ponchielli di piazza Sant'Antonio concerto jazz di Daniele Dagaro (sax), Andrea Massaria (chitarra), Danilo Gallo (contrabbasso), U.T. Gandhi (batteria). Inizio alle 21.

Conflittualità in Europa

Oggi alle 17, nella sala maggiore della Camera di Commercio, Karl-Peter Schwarz, corrispondente a Praga della Frankfurter Allgemeine Zeitung, presenterà il saggio di Francesco Leoncini «L'Europa centrale. Conflittualità e progetto - Passato e presente tra Praga, Budapest e Varsavia» (Libreria Editrice Cafoscarina). Interverranno Sergio Gobet e Benoit Hamende dell'Isdee e Marina Rossi dell'Università di Trieste. Sarà presente l'autore.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà oggi e domani in piazza Garibaldi, con orario 9-13 16-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Lions Club Alto Adriatico

Oggi alle 20.30, all'Antica trattoria Suban, incontro del Lions Club Alto Adriatico con la partecipazione del questore di Trieste, Natale Argirò.

Psicologia a Aurisina

«Le esigenze emotive nelle relazioni interpersonali» è il tema della conferenza che Raffaele Sammarco, psicologo e ipnologo, terrà stasera, alle 20, alla Casa della pietra di Aurisina. La serata è organizzata dall'associazione per il benessere psicofisico «Noè».

Giornata del risparmio

La Banca di credito cooperativo del Carso anche quest'anno premierà, in occasione della Giornata mondiale del risparmio, i migliori alunni, precisamente trentotto, delle scuole elementari e medie dell'altipiano carsico e del comune di San Dorligo della Valle. La premiazione si terrà oggi, alle 17, nella sala esposizioni della banca in via del Ricreatorio n. 2 a Opicina.

Domani e sabato convegno multidisciplinare organizzato dal centro studi «Schweitzer»

Uomo e natura, come salvare il cosmo

Due giorni dedicati alla salvezza del cosmo. L'iniziativa è del centro studi «A. Schweitzer», che ha organizzato un convegno di due giorni appunto sulla salvezza del cosmo, con ospiti illustri quali l'astrofisica Margherita Hack e i docenti dell'Università di Milano Sergio Brifferio e Teresa Isenburg. Domani primo appuntamento alla Basilica di San Silvestro, alle 16, con Dario Fiorensoli, presidente del centro «Schweitzer», chiamato ad inaugurare l'assise. Fra gli argomenti il progetto di una «rete ecumenica europea», la gestione dell'acqua, le responsabilità e l'incertezza delle scelte umane. Sabato, invece, il convegno si sposta nell'aula luterana di via San Lazzaro 19 per discutere sull'azione degli enti di salvaguardia attivi sul territorio. Si comincia alle 10 con l'intervento del pastore Dieter Kampen, per seguire con le relazioni di Gianfranco Urso (Enpa), Dario Predonzan (Wwf), Margherita Hack (parlerà sul rispetto della natura), Alberto Guglielmi, Malvina Savio e il pastore Giovanni Carrari. ««E' necessario praticare il rispetto della natura il massimo possibile - dice Fiorensoli -, e favorire un'etica sociale attenta ad evitare lo spreco e la distruzione inutile delle risorse».

Margherita Hack interverrà sul rispetto della natura.

Le foto di Borsatti

La mostra fotografica dal libro Lint «Trieste 1954» di Ugo Borsatti verrà inaugurata oggi, alle 17, alla Camera di commercio, nell'atrio principale del palazzo della Borsa Vecchia.

Associazione Panta rhei

Questa sera, alle 18, videoproiezione del filmato girato da Furio Sanzin in occasione del viaggio in Andalusia. Informazioni: tel. 040-632420, 335-6654597.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, corso di ballo. Alle 16.30, canzoni di brani noti di autori conosciuti alla chitarra classica con Paolo Maineri. Il Centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19.

Pianista in concerto

Oggi alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto della pianista Natalia Morozova.

Inglese per turisti

Oggi, alle 16.30, avranno inizio le lezioni d'inglese turistico nella sede Farit di via Venezian 30, tel. 040-314456. Per informazioni tel. 040-633612.

Rotary Club Trieste

Il Rotary Club Trieste si riunisce oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso dell'incontro interverrà Lino Carpinteri sul tema «Dal 12 giugno 1945 al 26 ottobre 1954: i nove anni dell'amministrazione alleata a Trieste».

Club cinematografico triestino

Oggi alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino propone su grande schermo «I Cortissimi», rassegna di film amatoriali del Cct di durata massima 7 minuti. Ingresso libero, ampio parcheggio.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che nella riunione di domani, alle 17, nella sala del consiglio pastorale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, saranno in visione le fotografie, le diapositive e il video realizzati nel viaggio alle Cinque Terre. Informa, inoltre, che la messa sociale per i defunti sarà celebrata martedì 2 novembre, alle 10, nella chiesa dei Santi Rita e Andrea in via Locchi.

Lingue nostre

Per la rassegna «Lingue nostre», organizzata dall'associazione Altamarea, domani alle 18, al caffè San Marco di via Battisti 18, Marina Silvestri terrà una conferenza sulle canzoni dialettali d'autore dalla prima guerra mondiale ad oggi. Bruno e Fiorella Iurcev interpreteranno alcune canzoni dell'epoca. Voce narrante di Bruno Sorrentino.

Conferenza su Radio Trieste

La sezione di Trieste dell'Aeit - Federazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni organizza oggi una conferenza dal titolo «Radio Trieste: dalle origini al ritorno all'Italia», alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8. Partecipa Guido Candussi che fu direttore di Radio Trieste.

Musical per ragazzi

Oggi alle 17, nella sede Ars Nova, presentazione del corso «Musical per ragazzi». Informazioni alla sede dell'associazione Accademia di musica Ars Nova, in via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10-13, tel. 040-300542.

Circolo Ottomarzo

Il circolo Udi «Ottomarzo» organizza oggi alle 17, nella sede dell'Acli in via Frausin 9, un incontro con dimostrazione pratica (si consiglia abbigliamento comodo) di danza terapia con Mariella Zortet dell'Associazione professionale italiana danzamovimento terapeuti. Informazioni tel. 040-273140, 040-330322.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, verrà presentato un documentario dal titolo «La questione giuliana». Prosegue la mostra dei quotidiani degli anni Cinquanta sul ritorno dell'Italia a Trieste. Ingresso libero.

Centro Heliopolis

Heliopolis centro studi internazionali promuove un incontro-dibattito per soci e simpatizzanti sul seguente tema: «Nel giardino dei simboli: il cardo e la rosa». Relatore Valentina Dordolo, cultrice di linguistica e filologia romanza all'Università degli studi di Trieste e docente di storia della spiritualità cristiana occidentale. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis. L'appuntamento è per oggi, alle 17.30, nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1.

Andar per trincee

L'associazione culturale «F. Zenobi», con la collaborazione della Libreria internazionale transalpina, organizza domani, alle 18.30, nella sala conferenze della Cineteca regionale in via Cantù 10 (park interno, bus 14 da piazza Oberdan, alle 20.46 ultima corsa da via Cantù), la presentazione del volume «Andar per trincee» sul Carso triestino, goriziano e sloveno di Lucio Fabi e Roberto Todero, prefazione di Walther Schaumann (Transalpina Editrice). Introdurrà la serata Franco Cecotti, presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.

Studium fidei

Oggi al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) in occasione del XXV di attività dell'associazione culturale Studium fidei, mons. Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine, terrà una conferenza su «Cristiani, profeti di pace e di dialogo».

Lotta all'ictus

L'associazione Alice-Associazione per la lotta all'ictus cerebrale effettuerà cicli di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale. Gli incontri si terranno ogni giovedì, con inizio alle 17, nella palestra del IV Distretto sanitario (ex ospedale di San Giovanni), piazzale Canestrini 8. Informazioni: tel. 040-3995803 (mar. e giov. 15-18) oppure tel. 335-6788320.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente stradale in Barriera, giorno 22 ottobre alle 7.10, moto e autobus 37. Telefonare 040/280426.

Un mese di conferenze con la Società di Minerva

Riprende sabato con una nutrita serie di conferenze culturali, dopo la pausa estiva, l'attività della Società di Minerva, antico sodalizio triestino fondato nel 1810 e oggi presieduto dall'architetto Gino Pavan. Il ciclo di incontri si terrà come di consueto ogni sabato pomeriggio alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Ad inaugurare il 194.esimo anno accademico minervale sarà Franco Firmiani, dell'Università di Trieste, che presenterà il libro di Caterina Spetsieri Beschi dal titolo «G.L. Gatteri e la rivoluzione greca (1821)», edito dalla stessa Società di Minerva. Il mese di novembre verrà invece dedicato interamente a temi scelti in collaborazione con il nostro ateneo e il corso di laurea in Ingegneria edile, grazie al coordinamento della professoressa Diana Barillari. Sabato 6 novembre Marco Pozzetto, con l'aiuto di diapositive, parlerà sull'argomento «Perché pubblicare il libro Le ferrovie del Carso, provocazioni della storia» mentre la settimana successiva Diana Barillari discuterà su «L'architettura e la sua "pelle". Rivestimenti a Trieste negli anni Trenta e dintorni».

Il 20 poi, Giovanni Ceiner, del Dipartimento di Ingegneria Civile, illustrerà, anche con immagini, il percorso creativo di Antonio Guacci tra arte e architettura. Chiuderà gli appuntamenti Ondina Barduzzi, docente di Tecnica e pianificazione urbanistica, che sabato 27, relazionerà su «Il rapporto tra il Piano regolatore portuale e il Piano regolatore comunale: il caso di Trieste».

Fiorenzo Ricci

Il Circolo della cultura ricorda Luigi Dallapiccola

Il Circolo della cultura e delle arti promuove domani una conferenza sul compositore giuliano Luigi Dallapiccola, nel centenario della nascita. La conferenza, durante la quale è prevista l'audizione di alcune registrazioni musicali, sarà tenuta da Pierluigi Petrobelli, musicologo e presidente della Società internazionale di studi verdiani. L'incontro, coordinato da Paolo Merkù, si terrà alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Luigi Dallapiccola

Luigi Dallapiccola fu il più rilevante compositore italiano, e uno dei più importanti europei del '900. Nato a Pisino nel 1904 da genitori trentini, trascorse l'infanzia nella cittadina istriana. Verso la fine della prima guerra mondiale, con l'internamento a Graz, Dallapiccola frequentò il teatro lirico e la musica tedesca, mentre gli studi a Trieste lo avvicinarono alla scuola di Antonio Illersberg.

Terapia della famiglia, nuova scuola in città

Il Centro milanese di terapia della famiglia, fondato nel 1980 da Luigi Boscolo e da Gianfranco Cecchin, apre a Trieste una nuova sede della Scuola di formazione in psicoterapia, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. I corsi partiranno a gennaio 2005 e sono indirizzati a medici e psicologi che, in seguito alla formazione teorico-pratica quadriennale, conseguiranno il titolo di psicoterapeuti e potranno esercitare legalmente tale professione.

Il Centro milanese di terapia della famiglia utilizza l'ottica sistemica, che si basa sullo studio dell'individuo inserito nella rete delle sue relazioni più significative, ed ha contribuito all'evoluzione di tale pensiero ideando uno specifico metodo di terapia e di conduzione del colloquio psicoterapeutico, conosciuto e studiato in tutto il mondo come il «Milan Approach». Obiettivo del metodo terapeutico è connettere il disagio del paziente alle proprie relazioni, e scopo della scuola è far acquisire all'allievo la professionalità necessaria allo sviluppo della relazione terapeutica. La terapia familiare si interessa di patologie gravi come la schizofrenia ed il disturbo anoressico, ed inoltre si occupa di patologie come la depressione ed i disturbi della vita di relazione sia di coppia che di famiglia. Per informazioni si può contattare il centro padovano di Terapia della famiglia al numero 049/8763778 oppure consultare il sito www.cptf.org.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.
Oggi
Aula A, 9-10.40, prof.ssa C. Fettig: Lingua tedesca (I corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli, Lingua inglese (conversazione); aula C 9-10.50, sig.ra G. Tommasini: Maglia (per i prenotati); aula D, 9-10.20, sig. S. Renco: Disegno (I corso); aula D, 10.30-11.50, sig. S. Renco: Disegno (II corso); aula 16, 9-30-11.30, sig.ra E. Burul: Corso di dizione (per i prenotati); aula Razore, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola (conversazione); **Laboratorio, 10-11.30, Riunione assistenti.** Aula A, 15.30-16.20, prof S. Giuga: La storia dei Papi da Pietro ai nostri giorni; aula A, 16.35-17.20, prof.ssa M. Fiorin: Arte a Ravenna e Pomposa; aula A, 17.45-18.30, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott. S. Cavallar: I misteri delle erbe; aula B, 16.35-17.25, prof. S. Ruju: La Sardegna: storia, cultura e arte; aula B, 17.40-19.20, prof. ssa L. Leonzini: Lingua inglese (II corso); aula C, 17.40-18.30, sig.ra S. Narder e dott. C. Coslovich: La banca e il cittadino, informazioni finanziarie, gestione del rapporto bancario, sospeso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibereretauser@libero.it.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30: Inglese II (dott.ssa Pettersson); 15-18: Modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15.30-17: Inglese II (dott. Caregnato); 16-17: Darwin e l'origine della specie (prof. Gioseffi); 16-17: Lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 16-17: L'Istria da Venezia agli Asburgo al Regno d'Italia (dott. Apollonio); 16.30-18: Inglese III (dott.ssa Pettersson); 17-18: Allevamento e cura dei nostri amici a quattro zampe (dott. Colosimo); 17.18: Erboristeria (prof. Gioseffi); 17-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17-19: Cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-19: Cucito II livello (sig.ra Poretti); 18-19: Gemmologia: Il diamante (sig.ra De Bortoli); 18-19: meteorologia (cap. Badina); 18-19: Spagnolo II (prof. Valenti).
Circolo ricreativo Fincantieri - Wartsila Galleria Fenice 2. Ore 17.45-19.15: Corso di scacchi (Soc. scacchistica triestina).
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 11 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 13 Li MERKUR BAY da Fiume a molo VII; ore 16 Im BRITISH WILLOW da Novorossiysk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 8 Gr ERIKOUSSA da ordini a Siot 2; ore 14 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 4; ore 18 Nd KASTEELBORG da ordini a SAFA; ore 19 It AUGUSTEA BARGE DUE da Monfalcone a orm. 54; ore 20 Tu SELAHATTIN ASLAN da ordini a orm. 45; ore 20 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria della zia Ernesta a 6 mesi dalla scomparsa (27/10) da Gabriella 10 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatologia).
– In memoria di Romano Bernetti nel III anniv. (28/10) dalla moglie e dai figli 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro Via di Natale, 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bianca Bolco per il suo compleanno (28/10) dal marito Emilio 50 pro Agmen.
– In memoria di Noemi Calcinari nel XII anniv. (28/10) dalla figlia Nella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Cappellari ved. Pizzani nel XIV anniv. (28/10) dalla figlia Maria Luisa e dalla nipote Claudia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Nerina Drioli ved. Barisi da Rosanna, Ucio e Monica 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Grassi nell'anniv. (28/10) dalla moglie 10 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Ambra Guidera nel I anniv. (28/10) dalle colleghe e colleghi della Principe 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Roberto Lucchesi per il compleanno (28/10) dalla mamma 25, da Lia Osimani 15 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Lydia Manfredi nel XV anniv. (28/10) da Umberto e Romana 50 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Enrico Senardi nel X anniv. da Nella 100 pro Agmen.
– In memoria di Renato Trapani da Anna Maria Gliubich 50 pro Airc.
– In memoria dei propri genitori (28/10) da C.V. 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angelo Toscan nel XX anniv. dalla figlia Laura 50 pro Ist. Burlo Garofolo (unità operativa di oncologia).
– In memoria di Saverio Giuliani da Bressan, Celentano, Trigona, Di Pauli, Paulich, Pazzi, Folin, Filaferro, Zangrilli, Turco (cond. via Solitro 13), da Sparano (cond. via Solitro 15), da Moro (cond. via Solitro 11), Saveri (via Udine 79) 87,50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Irene Rudes da Liana e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'amica Seve da Roby e Andrea 50 pro Astad.
– In memoria di Maida Sfregola da Tina D'Adamo, Anna Korenica, Sonia Tominec, Adriana Tonini 120 pro Ass. Missioni Don Bosco - Valdocco.
– In memoria di Cinzia Taucer dalla ditta Rötl Rodolfo Succ. Srl 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Airc
– In memoria di Lucilla Tevini da Marina Tevini De Angeli 20 pro Astad.
– In memoria di Pierpaolo Vetta da Claudia Boschian e Massimo Roncelli 100 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Franca Visintin da Sergio e Nerina Lin 20 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
– In memoria di Ugo Zanzottera dai dipendenti Direzione centrale del lavoro 190 pro I Girasoli.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 25 al 30 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Iniziative de «Il Centro»

Il Centro propone: 13 novembre «Dalì a Venezia»; 7 dicembre Museo della musica a Bologna. Info: 340/7839150, via Coroneo 5.

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La Scuola per interpreti organizza corsi di inglese per bambini (età prescolare o elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco 6, tel. 040/371300.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

RICHIEDI LA FIDELITY CARD E AVRAI UNO SCONTO IMMEDIATO SULLA TUA SPESA ALLA CASSA

LA GRANDE MELA
UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

FIL. TAVAGNACCO
Via Alfieri 3
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. UDINE
Via Marsala, 180/7
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. CASSACCO
SS Pontebbana km 143
Aperto anche lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TOLMEZZO
Via della Vittoria 48/a

FIL. GORIZIA
Via Foscolo 26
Aperto anche mercoledì pomeriggio
VENERDÌ E SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. FOGLIANO REDIPOGLIA
Via III Armata 12
Aperto anche mercoledì pomeriggio

FIL. GRADISCA D'ISONZO
Via Udine SS 305
Aperto anche mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. MONFALCONE
Via Grado s.n.
Chiuso lunedì pomeriggio e aperto con orario continuato dal martedì al sabato

"DOMENICA 31.10.04 saranno valide le OFFERTE nei negozi di Tavagnacco, Via Alfieri, Gorizia e Monfalcone, che saranno APERTI dalle 09.00 alle 13.00"

RADICCHIO ROSSO LUNGO Prov. Treviso 0,99 al Kg.

PERE WILLIAM'S BIANCO Prov. Italia € 0,77 al Kg.

MELE GOLDEN MELINDA 80/85 Prov. Italia € 1,49 al Kg.

INSALATA GENTILE Prov. Italia € 0,79 al Kg.

CLEMENTINE Prov. Spagna € 0,99 al Kg.

CARCIOFI Prov. Italia € 0,24 al Kg.

CRISANTEMI E CICLAMINI A PREZZI SPECIALI

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 28/10/04 A SABATO 30/10/04 FINO A ESAURIMENTO SCORTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera prime entrate tranquillo ottime rifiniture saloncino cucina due stanze due bagni terrazzi garage autometano. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Porta recente saloncino soggiorno con cucinino camera cameretta terrazzo mq 70 euro 144.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Rossetti vista verde piano alto salone due stanze cucina bagno poggioli. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 San Giacomo rinnovato vista mare autometano grande cucina matrimoniale bagno euro 64.000 mutuabili. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Settefontane tranquillo penultimo piano con ascensore ottime condizioni: cucina abitabile soggiorno matrimoniale e bagno termoautonomo € 124.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Giovanni luminoso piano alto con ascensore e due balconi: soggiorno con cucinino matrimoniale due singole bagno ripostiglio e cantina. € 135.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO via Broletto ottimo investimento appartamentino con cucina abitabile soggiorno ripostiglio finestrato bagno e poggiolino. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO zona tribunale in palazzo di pregio ottimo appartamento uso ufficio. € 168.000. Tel. 040/7600243. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Chiadino vista golfo-città 2 attici bipiano in ristrutturazione rifiniture di pregio a scelta terrazzone abitabili garage giardino condominiale. Tel. 040/66984.

ATTICO Immobiliare Srl Grignano in residence nel verde alloggio ottime condizioni interne mq 130 con porticato ampio giardino di proprietà 2 posti auto volendo box. Tel. 040/66984.

ATTICO Immobiliare Srl Muggia villa in bifamiliare su 2 livelli indipendente spettacolare vista golfo ampia metratura giardino box e posto auto. Tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl Padriciano recentissima villa di pregio ampissima metratura particolare architettura con cantina taverna parco alberato garage trattative riservate tel. 040/66984.

ATTICO Immobiliare Srl periferico nel verde appartamento bipiano perfette condizioni vista aperta scorcio mare giardinetto box e posto auto. Termoautonomo climatizzato € 290.000 tel. 040/766984.

ATTICO Immobiliare Srl Scoglietto ad.ze in bifamiliare appartamento buone condizioni c.a. 150 mq + terrazza giardino ampio garage € 330.000, tel. 040/766984.

BAIAMONTI ultimo piano soleggiatissimo vista mare riscaldamento autonomo ingresso tinello cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 87.000. Colbert 040/3222046. (A7623)

CAMPO Marzio palazzo signorile perfetto riscaldamento autonomo ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 poggioli guardaroba cantina euro 234.000 Colbert 040/3222046. (A7623)

CANOVA sesto piano con ascensore: cucina ab., saloncino, matrimoniale, possibilità singola, bagno, due terrazzi verandati. Vista città/mare. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CAPODISTRIA appartamento: ampio soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, due poggioli, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CASACITTÀ l.go Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, ultimo appartamento primingresso con cucina abitabile, matrimoniale, bagno e terrazza. € 80.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Orlandini aiacenze vista mare, appartamento primingresso su due livelli con ampia terrazza a vasca, termoautonomo, rifinture interne a scelta. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Sara Davis piano alto con ascensore, appartamento primingresso con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale, prestigioso attico bilivello, asc., rifiniture signorili, pari primingresso, vista golfo, terrazze abitabili, ampio giardino di proprietà, box doppio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rosmini signorile nel verde perfette condizioni: ingresso, salone, caminetto, cucina abitabile, travi a vista, matrimoniale, singola, 2 balconi, biservizi, rip., 2 cantine. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca, grazioso bilivello rimodernato e arredato su misura: ingresso, cucinino, matrimoniale, bagno, ripotiglio, euro 65.000. Tel. 040/301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Stadio molto luminoso e accogliente: ampio atrio, soggiorno, due camere, cucina abtiabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina e posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Tribunale ampio e soleggiato appartamento uso ufficio-abitazione: atrio, cinque camere, bagno e servizio, soffitta, deposito, ottime condizioni. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Viale D'Annunzio palazzo anni '50, ottime condizioni, termoautonomo: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, singola, biservizi, cantina. Tel. 040/301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Capodistria nel verde trentennale, asc., buone condizioni: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., posto bici+auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Matteotti piano alto, asc.: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, singola, biservizi, 2 rip., 2 balconi, terrazza, poss. box. Tel. 040/301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Vic. Castagneto panoramico, piano alto: atrio, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto e giardino cond. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani epoca, luminoso, termoautonomo: ampio atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi sep., soffitta, euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona commerciale bifamiliare nel verde con vista: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, singola, bagno, portico di 70 mq circa e posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Cumano pari primingresso termoautonomo e climatizzato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMO silenzioso app. di 150 mq adatto anche a uso ufficio di: entrata cucina soggiorno tre matrimoniali ampia zona studio doppi servizi completi e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

ELIA via: al p. alto con ascensore luminoso app. vista mare di: ingresso cucina abit. soggiorno due stanze bagno completo terrazzino veranda rip. e cantina p. auto coperto di proprietà e posteggio condominiale. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

FORNI di Sopra accogliente arredato perfetto 70 mq rustico ristrutturato vista aperta zero condominiali zona giorno caminetto due stanze doppi servizi due poggioli 130.000 euro. Riviera 040/224426. (A00)

GABROVIZZA splendida casa di campagna ampia metratura taverna box parco di 7000 mq Casa Coral 040/311303 - 347/4867022.

GALLERY Aurisina terreno edificabile in zona servita, ca. 1033 mq (indice edificabilità 0,80) adatto villa/bifamiliare. Cod. 9/P, 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino prestigiosa villa ampia metratura. Prezzo impegnativo, trattative riservate. Cod. 81/P, 040/2908343. (A00)

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY per giovani coppie, 78 mq luminoso, ristrutturato, termoautonomo, Possibilità box auto in affitto. Cod. 331/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Prosecco soggiorno, veranda, ang. cottura, due stanze, servzi separati, cantina, giardino condominiale, € 82.000. Cod. 13/P, 040/2908343. (A00)

GALLERY San Giacomo mansarda con balcone, ristrutturazione recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno ripostiglio. Cod. 364/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Giulia, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ripostiglio, balcone, cantina, ascensore. Cod. 141/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti appartamento 80 mq soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, balcone. € 80.000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250.

GUARDIA appartamento da ristrutturare, terzo piano panoramico: cucina ab., matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Altura, nel verde, completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, due balconi. € 170.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Giardino Pubblico, panoramico, piano alto, ascensore, saloncino, cucina, tre matrimoniali, due bagni, ripostigli, balconi. € 190.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Rive ad.ze, panoramico, rifinitura di pregio, salone, cucina, due camere, due bagni, terrazzo, posto auto. € 295.000.

KRISTINA Immobiliare cell. 348/4140398, Tribunale ad. ze, primingressi, rifiniture eccellenti, varie tipologie, mansarde con terrazze a vasca, posti auto, da € 182.000.

MOLINO a Vento adiacenze IV p. cucina bagno matrimoniale soggiorno. € 73.000 Casa Coral 040/311303 - 348/3909462.

POZZECCO Immobiliare, zona Pam, in stabile d'epoca decoroso, 3.o piano, luminoso, ingresso, bagno, stanza, cucina, ripostiglio, € 47.500. 040/764416, 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare piazza Volontari Giuliani stabile d'epoca, 3.o piano senza ascensore, ristrutturato, 100 mq + poggiolo, luminoso, € 97.000. 040/764416, 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona via Petrarca, in stbaile d'epoca decoroso, primo ingresso, 60 mq ben rifiniti, adatto uso abitazione o ufficio. € 115.000 (meno riduzione fiscale). 040/764416, 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino, tre stanze, cucinotto, biservizi, poggiolo, cantina, p. macchina condominiale, 288.000. Cod. 570/P, 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina bifamiliare in costruzione, taverna, soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazza, giardino, box. Cod. 571/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA ospedale Maggiore locale con due magazzini ca 140 mq, doppio ingresso, vetrine, 120.000 trattabili. Cod. 409/P, 040/368283. (A00)

Continua in 24.a pagina

torino 2006
Sponsor Ufficiale

OTTOBRE FIAT. RACCOGLI I VANTAGGI.

Punto Active. Tua a soli 8.960 euro.
- Con un finanziamento in 30 mesi.
- Anticipo zero.
- Interessi zero.
- Zero maxirata finale.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Punto Active da 8.960,00 euro, in 30 mesi, 30 rate da 304,80 euro. Zero anticipo, zero maxirata finale, TAN 0%, TAEG 1,29%. Rate comprensive della copertura Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150,00 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Consumi da 4,5 a 6,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 150 g/km. Offerta valida per tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa e immatricolate entro il 31 ottobre.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

torino 2006
Sponsor Ufficiale

Burnett Bgs

Reale Mutua
non è una bilancia,
ma vi rende la vita
più leggera.

Reale Mutua
e i suoi agenti.
Da 175 anni con gli
italiani sereni.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

Continuaz. dalla 23.a pagina

PROGETTOCASA Università prossima realizzazione, p. auto scoperti. Prenotazioni previo appuntamento. Cod. 607-608/P, 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA uso investimento v. Bramante appartamento locato, ca 119 mq penultimo piano, cucina, balcone, 4 stanze, servizi separati, cantina. Cod. 268/P 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno vista mare. € 260.000. Rif. 23004. (A00)

RABINO 040/368566 centrale da rimodernare ingresso soggiorno cucina due camere bagno. € 103.000. Rif. 20404. (A00)

RABINO 040/368566 centrale ingresso soggiorno cucina due camere bagno. € 103.000, rif. 20404. (A00)

RABINO 040/368566 Guerrazzi totalmente rinnovato soggiorno cucina due camere bagno poggiolo € 165.000. Rif. 18304. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giovanni salone cucina abitabile due camere bagno terrazzo box posto auto. € 230.000. Rif. 17604. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale locale d'affari 100 mq adatto molteplici usi. € 110.000. Rif. 19203. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale ottime condizioni soggiorno cucina due camere bagno due poggioli autometano. € 160.000. Rif. 8304. (A00)

RABINO 040/368566 semicentrale soggiorno angolo cottura, due camere doppi servizi € 160.000. Rif. 20204. (A00)

RABINO 040/368566 Viale ottime condizioni cucina soggiorno due matrimoniali singola doppi servizi. € 150.000. Rif. 22004. (A00)

RIVE ultimo piano, palazzo epoca: atrio, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, vestibolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

SAN VITO: in signorile palazzo d'epoca app. in condizioni molto buone: ingresso ampio soggiorno ad angolo con doppia finestra cucina con dispensa matrimoniale e bagno completo. Affittato con ottima rendita mensile. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

SPAZIOCASA 040/369950 anticipo € 13.000 resto comodo mutuo (zona) Navali palazzo recente validissimo alloggio in posizione tranquilla al piano alto di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 anticipo € 13.000 resto comodo mutuo (zona) San Giusto in palazzo recente e signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno 2 poggioli ottimo per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 anticipo € 13.000 resto comodo mutuo centro città completamente arredato a nuovo primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano ottimo per single/coppia/studente.

SPAZIOCASA 040/369950 anticipo € 4.500 resto comodo mutuo (adiacenze) l.go Barriera in palazzo d'epoca validissimo monovano con bagno ottimo per investimento.

SPAZIOCASA 040/369950 anticipo € 9.000 resto comodo mutuo (zona) Roncheto-Soncini in palazzina recente immersa nel verde alloggio panoramico di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino box ottimo per coppia.

SPAZIOCASA 040/369960 (zona) Università Severo in palazzina signorile monolocali piccoli appartamenti con terrazzi o giardini propri possibilità di box e/o posto auto (consegna dicembre/2004).

SPAZIOCASA 040/369960 anticipo € 3.000 resto comodo mutuo (zona) Roiano in palazzo signorile al piano rialzato monovano luminoso con servizio adatto per ufficio/pied-a-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 anticipo € 5.000 resto comodo mutuo (zona) Puccini in palazzina recente in posizione tranquilla alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno parcheggio condominiale single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 anticipo € 5.000 resto comodo mutuo (zona) Servola in piccola palazzina immersa nel verde alloggio (da rimodernare) di angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040/369960 anticipo € 9.000 resto comodo mutuo (zona) Campo Marzio in palazzo epoca alloggio con vista mare di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno soffitta autometano. (A00)

STAZIONE ad.ze: app. primo ingresso: zona giorno con lato cottura matrimoniale grande singola zona studio bagno completo e ampio rip. termoautonomo predisp. aria condizionata porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

STRADA del Friuli villa indipendente vista mare garage giardino terrazzi prezzo impegnativo Casa Coral 040/311303 - 3483909462.(A00)

STUDIO 4 BERLAM ultimo piano salone pranzo cucina due stanze ripostiglio due bagni grandissimo terrazzo con vista completa golfo e città il tutto in perfette condizioni prezzo impegnativo garage per una macchina ampia soffitta sovrastante l'appartamento. 040/51283.

STUDIO 4 P.zza Sansovino vendiamo in garage ultimo posto macchina per due vetture e posti moto. 040/51283. (A00)

STUDIO 4 piazza Ospedale, I° ingresso uso ufficio ambulatorio ampio ingresso tre stanze doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo. 040/51283. (A00)

STUDIO 4 Rittmeyer in stabile recente vendesi nuda proprietà salone matrimoniale cucina bagno ampio ripostiglio tinello ascensore poggiolo cantina 110.000 euro. 040/51283. (A00)

STUDIO 4 Riva Grumula appartamenti in uno stabile prestigioso di 175-210 mq. Con parziale vista mare. 040/51283. (A00)

STUDIO 4 Rossetti laterale in villa di tre enti vendesi appartamento su due piani in perfette condizioni: al piano inferiore zona notte tre stanze due bagni: al piano superiore salotto pranzo stanza bagno cucina terrazzo abitabile ampia cantina due posti macchina giardino. 040/51283. (A00)

STUDIO 4 S. Giovanni ampio terreno costruibile adatto a ville a schiera vendesi trattative riservate. 040/51283. (A00)

STUDIO 4 viale Miramare vicinanze ultimo piano salone due stanze doppi servizi in perfette condizioni amplissima terrazza vista golfo. 040/51283. (A00)

TRIESTE Immobiliare, Gretta, app.to di 110 mq ca. con 100 mq di giardino di proprietà, terrazzo, posto auto in garage, ottime le condizioni. € 275.000. Tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare, via Matteotti, posto auto di 8 mq ca. in garage coperto con cancello automatizzato in stabile recente. € 17.000. Tel. 040/393329.

Continua in 26.a pagina

OFFERTA VALIDA FINO AL 6 NOVEMBRE 2004

SPECK DI SAURIS all'etto
SCONTO 22,7% 1,35 € L. 2.614 al kg. € 13,50 - L. 26.140

FORMAGGIO BASTARDO DEL SELVA al kg.
SCONTO 25% 7,80 € L. 15.103

ACQUA SAN BENEDETTO Leggermente frizzante - lt. 1,5
SCONTO 33% 0,25 € L. 478 al lt. € 0,16 - L. 319

SVELTO PIATTI Assortito - ml. 1250
SCONTO 22,3% 1,39 € L. 2.691

CARTA IGIENICA FOXY Super soft seta - 12 Rotoli
SCONTO 33% 2,58 € L. 4.996

DASH LAVATRICE Assortito - Ricarica 18 misurini
SCONTO 21,7% 4,58 € L. 8.868

PASTA ALL'UOVO DIMEGLIO Tagliatelle/Tagliolini/Pappardelle/Fettuccine gr. 250
SCONTO 33% 0,52 € L. 1.007 al kg. € 2,08 - L. 4.029

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE BERTOLLI Fragrante/Gentile - lt. 1
SCONTO 23,3% 3,99 € L. 7.726

SCOTTEX CASA 4 Rotoli
SCONTO 39,7% 1,38 € L. 2.672

MUSCOLO DI BOVINO al kg.
5,99 € L. 11.598 già scontato 32%

vastissimo assortimento di funghi coltivati sconto 25%

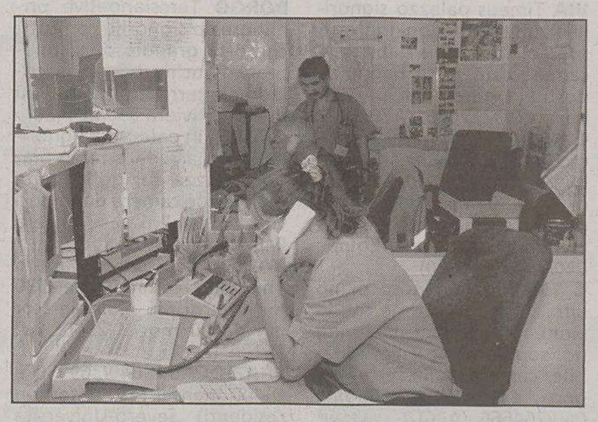
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

DIMEGLIO SUPERMERCATI

Il caso di una pensionata goriziana costretta a lottare da sola contro la schizofrenia del primogenito

Mamma perseguitata dal figlio

«Entra in casa con la forza e mi estorce soldi con le minacce»



La sala operativa del 118. I casi di violenza aumentano.

«Se chiedo aiuto ai vicini non aprono la porta. Sono spaventati anche loro» racconta la donna. Ceccotti: «Dietro il disagio e la violenza si nasconde la precarietà economica»

«Schizofrenia» recita il certificato medico. Una malattia che per una famiglia può significare anche paura ed emarginazione. È la storia di una donna goriziana che da anni deve lottare contro i disturbi mentali che hanno colpito il figlio, portandolo a compiere atti violenti nei suoi confronti.

Ester (è un nome di fantasia ndr) è la punta dell'iceberg di una sofferenza che spesso non ha voce. «Mio figlio è malato. Entra a casa mia con la forza, se non gli apro la porta tenta di sfondarla, poi mi minaccia, pretende che gli dia dei soldi - racconta Ester -. È successo anche oggi, se n'è appena andato». Completamente inabile al lavoro, ragione per cui riceve la pensione minima, è in cura da anni, ma ciò non basta - racconta la madre - a fargli trovare un equilibrio, seppur precario. La soluzione, se di soluzione si può parlare, è di nascondersi in un centro di accoglienza o di denunciarlo: «Ma è pur sempre mio figlio - sottolinea Ester tentando di trattenere le lacrime - e poi comunque, dopo poco tempo, tutto tornerebbe come prima. La legge deve cambiare, io non sono più in grado di gestire questa situazione». Alla paura e alla disperazione si somma l'emarginazione. «Se chiedo aiuto ai vicini non mi aprono la porta: hanno paura di ritorsioni. Hanno paura della violenza di mio figlio».

Quello di Ester è un caso limite, ma non è l'unico in città. Il disagio psichico e la violenza nei confronti dei familiari (situazioni tutte monitorate dal Servizio psichiatrico e dai Servizi sociali, anche con interventi a sostegno delle famiglie) sono più diffusi di quanto dicano le statistiche. «È rarissimo che i genitori denuncino il figlio - spiega l'assessore comunale all'Assistenza, Silvano Ceccotti - su questo aspetto del disagio prevale l'omertà, anche per paura di ritorsioni». Non basta. Difficoltà economiche e precarietà del lavoro portano a galla disagi rimasti al di sotto della superficie: «È in aumento la violenza, anche solo verbale, legata sì al disagio mentali, ma anche ai problemi economici. I gesti violenti - conclude Ceccotti - hanno un significato: per noi rappresentano un disagio, per chi ne soffre un mezzo per comunicare la propria sofferenza».

Annalisa Turel

Tre giorni di dibattito sui diritti dei minori nel nome di Alice, Pollicino e la Gabbianella

Gorizia ospita da oggi a sabato il convegno nazionale sui diritti dei bambini e delle bambine, un'iniziativa dell'Ufficio del tutore pubblico dei minori che si colloca a quindici anni dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

I lavori si tengono all'Auditorium. Ciascuna delle tre giornate è scandita da un'immagine tratta dal mondo delle fiabe - Alice, Pollicino, la Gabbianella e il Gatto - come codice simbolico per offrire una chiave di lettura di altrettanti temi (crescita, abbandono, cura dell'altro) affrontati con il contributo di operatori volontari, insegnanti, educatori, medici, politici amministratori locali. Accanto al tema guida, in ciascuna sessione la voce dei ragazzi in merito sarà espressa attraverso delle video-interviste realizzate dalla regista Leila Cavalli. Ragazzi ancora protagonisti - prima di tutto come cittadini - nel pomeriggio di sabato quando, alla presenza del presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e dell'avvocato Luigi Citarella, membro del comitato Onu per i diritti dei fanciulli, si svolgerà la prima assemblea regionale dei Consigli comunali dei ragazzi del Friuli Venezia Giulia.

Il programma della giornata di oggi è ispirato alla figura-guida di Alice: dalle 9.30 gli interventi, che proseguiranno anche nella sessione pomeridiana. In occasione del convegno, la trasmissione radiofonica «Strade di casa» della Rai regionale sarà in diretta dalle 11 alle 12.30 oggi e domani da Gorizia. Il numero telefonico a disposizione degli ascoltatori per intervenire è 0481.535202.

A chiusura della prima giornata, oggi alle 18 al Kulturni dom, spettacolo-intrattenimento con i ragazzi del Teatro-forum.

Razzia all'Azzurra: beccato per la terza volta

Aspettando il permesso di soggiorno, inganna il tempo entrando di soppiatto negli spogliatoi dell'Azzurra mentre i giocatori si stanno allenando. Ci ha riprovato anche ieri sera. Ed è stato beccato di nuovo un cittadino serbo che risiede nelle vicinanze. Così per la seconda volta nel giro di neppure due settimane è stato preso in consegna dalla polizia. Mentre il presidente della società che si era precipitato al campo di Straccis non riusciva a stemperare la sua rabbia. «Deve essere espulso», ripeteva.

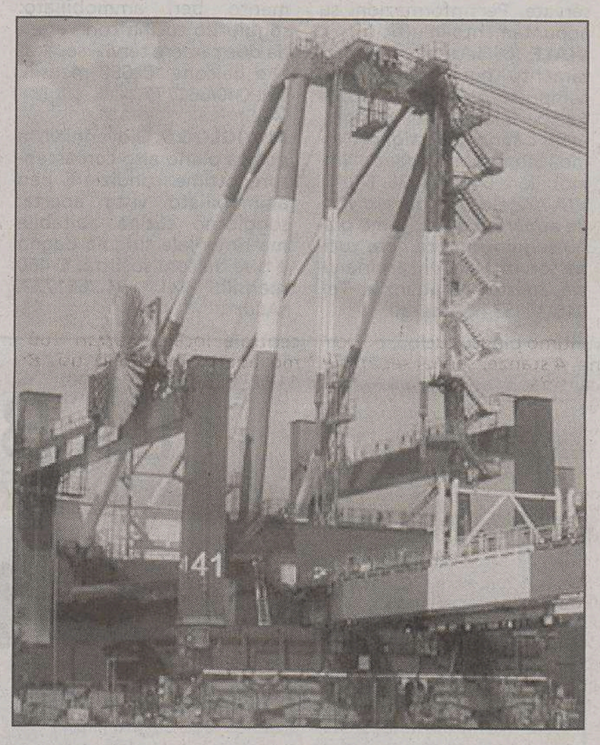
La prima volta l'aveva fatta franca il ladro. Certo, era stato costretto ad abbandonare due sacche piene di bottino per l'arrivo imprevisto del dirigente dell'Azzurra. Voleva rifarsi poche ore più tardi mentre in campo i Giovanissimi si stavano confrontando con l'Isonzo. Era riuscito ad entrare nella palazzina degli spogliatoi ma era stato bloccato dalla braccia robuste del custode. Ieri sera ci ha riprovato, ma di nuovo gli è andata male. Alla prossima: all'Azzura stanno in campana.

MONFALCONE

I sindacati della città emiliana contestano duramente la decisione aziendale di trasferire la produzione a Nord

Reggiane, al Lisert anche le gru mobili

Via libera al trasferimento dopo l'accordo sottoscritto dal gruppo con le banche



Una gigantesca gru prodotta nello stabilimento del Lisert.

Il gruppo Fantuzzi Reggiane ha ritrovato il sostegno delle banche e si prepara a trasferire la produzione delle gru mobili a Monfalcone. La svolta positiva nella delicata situazione della società è avvenuta martedì a Roma, dove è stato firmato un accordo con le banche creditrici, che prevede il ripristino dei 190 milioni di euro di linee di credito a breve termine.

Sono 13 gli istituti che hanno firmato l'accordo che il presidente Luciano Fantuzzi, il cui ruolo all'interno della società è stato comunque nelle ultime settimane ridimensionato, definisce come il «passaggio conclusivo» della vicenda. Un passaggio, ha aggiunto Fantuzzi, «che dimostra sia la fiducia delle banche nell'azienda, sia la volontà degli azionisti di rilanciare la società». Alla fine di settembre, l'indebitamento finanziario netto del gruppo di Reggio Emilia ammontava a 214 milioni di euro, pari a circa 415 miliardi di vecchie lire. Dopo un periodo di estrema incertezza, Fantuzzi-Reggiane avrà quindi ora a disposizione la liquidità necessaria per finanziare nuove commesse, uno dei problemi maggiori degli ultimi mesi.

L'intesa firmata martedì a Roma prevede però anche una serie di impegni da parte del gruppo. A iniziare dal trasferimento della produzione di gru mobili da Reggio Emilia allo stabilimento monfalconese Fantuzzi Cranes & Plants. Altre lavorazioni finiranno nello stabilimento di Brescello, mentre nell'area occupata dallo stabilimento storico dell'azienda, in via Agosti a Reggio Emilia, rimarrà solo la direzione generale del gruppo con la sede operativa. Negli incontri con le istituzioni della città emiliana l'azienda ha sostenuto che produrre gru a Reggio Emilia comporta costi eccessivi e che la produzione dovrebbe essere spostata vicino al mare, mantenendo a Reggio il «cervello» del gruppo con solo una cinquantina di dipendenti, ricorrendo per il resto a pensionamenti, prepensionamenti e trasferimenti negli stabilimenti di Lentigione di Brescello e Monfalcone. I sindacati della città emiliana hanno contestato e contestano però questa analisi, sostenendo che il gruppo, che agisce in regime di duopolio (l'unica rivale è un'impresa cinese), non ha problemi produttivi.

L'azienda è impegnata in tre diversi tipi di produzione (grandi gru, gru mobili e carrellistica) seguiti in sette diversi stabilimenti: Reggio (380 dipendenti, tra cui 230 impiegati), Lentigione di Brescello (250 dipendenti), Monfalcone (80), Genova (20), Sicilia, Germania (400) e Cina (800). Il fatturato è di 450 milioni di euro annui.

Lo stabilimento di Monfalcone, già Maraldi, collocato strategicamente al Lisert, a due passi dalle banchine di Portorosega e acquisito da Fantuzzi Reggiane nel giugno 2002, finora è stato impegnato nella realizzazione di maxi-gru. Come quelle per il porto di New York e di altri scali portuali del Nord Europa. A breve da Monfalcone partiranno anche due delle quattro gru a cavalletto per la banchina sud del Molo VII di Trieste, una commessa da 21 milioni e mezzo di euro, che comprende anche la fornitura di quattro spreader.

la. bl.

Fincantieri, si inasprisce la vertenza sulla mensa aziendale

Chiusa quella per l'integrativo, nello stabilimento Fincantieri rimane ancora aperta la «vertenza mensa», avviata dalla Rsu in seguito allo scontento dei lavoratori per menù e logistica. I rappresentanti sindacali ieri hanno incontrato i responsabili della società che gestisce il servizio per conto di Fincantieri non solo per chiudere la «partita menù», ma anche per affrontare la questione degli organici dell'impresa nella mensa del cantiere. «La nostra è una battaglia per migliorare i servizi - spiega Giuseppe Torraco, coordinatore Fiom nella Rsu -, riconoscendo l'alta professionalità dei lavoratori della mensa il cui numero è diminuito in questi ultimi anni». Al momento i dipendenti dell'impresa sono 41 di cui solo 13 impegnati per otto ore al giorno, mentre il resto ha turni di4-6 ore. Rispetto ai pranzi sui marciapiedi del rione di diversi dipendenti delle ditte in appalto - problema emerso nel corso dell'ultimo sopralluogo del sindaco a Panzano - il sindacato ribadisce che la mensa è utilizzabile anche dai lavoratori esterni. «C'è un accordo con Fincantieri e le ditte - spiega Torraco - danno i bollini mensa ai dipendenti. Non ci risultano imprese inadempienti. I lavoratori che non ricevessero i bollini possono rivolgersi al sindacato che provvederà a far intervenire Fincantieri nei confronti della ditta. Noi, però, non possiamo obbligare nessuno a servirsi della mensa».

GRADO

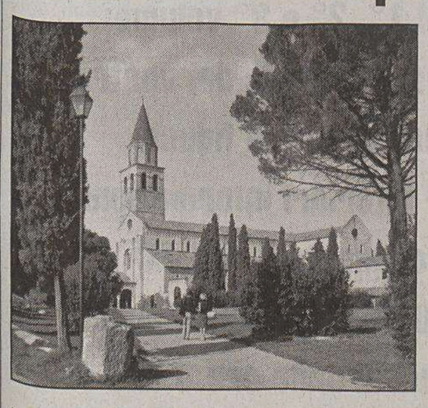
I dati aggiornati a tutto settembre. La clientela italiana ha salvato la stagione. Bene i tedeschi, ancora in calo gli austriaci

Turismo, segnali di moderata ripresa

Gli arrivi sono aumentati del 3,6 per cento, ma il totale dei giorni di vacanza solo dello 0,8

La spiaggia di Grado.

Ottimi risultati: Aquileia richiama molti tedeschi e danesi



La basilica di Aquileia, richiamo turistico.

Intanto, a conferma del trand positivo generale, il direttore dell'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, Paolo Bisiach, ha reso noti i principali dati che si riferiscono ad Aquileia. A fronte di un più che positivo 3,3 per cento di arrivi – il riferimento è sempre per i turisti stanziali che hanno soggiornato nella città romana - si riscontra l'8,2 per cento in più di presenze che complessivamente ammontano a 131.739, nulla a confronto con la «quantità» di Grado ma che sono ad ogni modo alquanto importanti se si considera soprattutto che sono in costante crescita dall'inizio nel nuovo millennio. In sintesi significa che rispetto lo stesso periodo dello scorso anno (dal primo gennaio al 30 settembre) hanno soggiornato ad Aquileia 764 persone in più (appunto il +3,3%) che si sono fermate per un periodo più lungo rispetto al passato (complessivamente 9.972 giornate di presenza in più raffrontato col 2003).

Più che buona la tenuta degli italiani che incrementano di ben 5.344 giornate di presenza e anche degli stranieri (più 5 per cento con 4.628 giornate in più). Fra gli stranieri c'è da sottolineare in particolare il notevole balzo all'insù dei tedeschi (quasi 6.000 giornate di presenza) e di quelli provenienti dalla Scandinavia (più 1.711) e in particolare dalla Danimarca.

Il rush finale della stagione turista 2004 è di segno positivo. Il trend favorevole già riscontrato alla fine di agosto, cioè quello di un piccolo recupero rispetto ai dati dello scorso anno, viene confermato anche a fine settembre. E ottobre promette anche bene considerata la presenza a Grado di congressisti, di circa 1.200 coristi provenienti da ogni parte del mondo e in questi ultimi giorni pure di molti austriaci. La sua parte la fa anche la rassegna gastronomica promossa dall'Aiat sul «boreto». Se si analizzano i dati di altre località non solo regionali, Grado può dunque tirare un sospiro di sollievo considerando fra l'altro la forte concorrenza da oltre confine, soprattutto della Croazia dove sono stati rilevati consistenti incrementi.

Dunque Grado chiude i primi 9 mesi dell'anno con un 3,6 per cento in più di arrivi e lo 0,8 per cento in più di presenze (il totale dei giorni di permanenza sull'Isola) che a fine settembre superano già abbondantemente quota 1 milione e 400.000. I segnali positivi si ricavano da un consistente aumento di clientela italiana (+6,3% di arrivi e +1,8% di presenze) mentre gli stranieri si attestano su dati pressoché simili a quelli del 2003. Fra gli stranieri positivi i germanici (più 3 per cento) mentre in leggero calo (meno 1,9 per cento) gli austriaci. In aumento anche i francesi e soprattutto i danesi. La "forza" del comprensorio turistico di Grado, Aquileia e Palmanova - come conferma il direttore dell'Aiat Paolo Bisiach - si evidenzia anche nei dati specifici di Aquileia che pubblichiamo a parte e che confermano l'importante legame col territorio che offre potenzialità, soprattutto archeologiche, storiche e naturalistiche, oltre che enogastronomiche. Aspetti che fungono da attrattiva anche per i turisti che fanno base a Grado e che da qui non mancano mai di spostarsi nella Bassa Friulana e a San Canzian per vedere, studiare, gustare e ammirare cose che sono da prezioso corollario per una vacanza al mare o alle terme.

Il direttore dell'Aiat Bisiach

Continuaz. dalla 24.a pagina

TRIESTE Immobiliare, zona Montebello, app.to in zona tranquilla composto da: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cucina, poggiolo, cantina. Termoautonomo. € 123.000. Tel. 040/393329.
TRIESTE Immobiliare centrale, in stabile d'epoca composto da: atrio, soggiorno con accesso al balcone, cucinino, due camere, bagno, rip. soppalcato. Termoautonomo, molto buone le condizioni interne. € 117.000. Tel. 040/393329.
TRIESTE Immobiliare S. Giacomo app.to internamente composto di: ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno completo finestrato, termoautonomo. € 74.000. Tel. 040/393329.
TRIESTE Immobiliare Settefontane app.to ristrutturato a nuovo, termoautonomo: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, cantina. Molto bello. € 110.000. Tel. 040/393329.
UNIVERSITÀ Nuova piano alto, ristrutturato, termoautonomo: cucina, matrimoniale, soggiorno, singola, bagno, rip., cantina, 2 poggioli. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
VESTA 040/636234 vendesi appartamento zona Gretta vista mare tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale.
VESTA 040/636234 vendesi attico panoramico zona Rossetti mq 160 terrazze riscaldamento centrale ascensore posti auto.
VESTA 040/636234 vendesi ville Costiera triestina e Barcola Miramare con vista sul golfo mq 300 e mq 400 abitabili giardino piscina trattative riservate. Per informazioni su appuntamento in ufficio.
VIALE XX Settembre appartamento pari primingresso composto da: ingresso, cucina ab., salone, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
VIA Angelo Emo privato vende appartamento ultimo piano soggiorno bicamere cucina servizi balconi cantina vista aperta no agenzia. Tel. 040/309534 ore serali.
VIA Timeus palazzo signorile ottime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio euro 123.500 Colbert 040/3222046. (A7623)
€ 48.000, panoramico ultimo piano a San Giacomo, stabile restaurato, no ascensore, circa 30 mq in ottime condizioni: cucina abitabile, matrimoniale e bagno. Equipe 040/764666. (A00)
€ 104.000, luminoso piano alto, 75 mq in ottime condizioni, paraggi largo Sonnino: soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno e soffitta. Equipe 040/764666. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)
RABINO 040/368566 Altipiano cerchiamo per ns/cliente casetta 90/100 mq con giardino e posto auto. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. AFFITTASI pieno centro commerciale Trieste locali luminosissimi uso ufficio ecc. palazzo prestigioso ampie possibilità di parcheggio tel. 040/224151.
(A7610)
A. L'IGLOO paraggi giardino pubblico in palazzo recente con ascensore appartamento ben ammobiliato: soggiorno cucina con veranda due camere servizi separati e balcone. € 650 mensili. Tel. 040/661777.
(A00)
A. L'IGLOO S. Giovanni vista aperta piano alto con ascensore ottime condizioni ben ammobiliato vista aperta: soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno e due balconi soffitta. € 460 mensili. Tel. 040/661777. (A00)
BORGO Teresiano-Rive primingresso signorile con tutti confort grandioso salone-pranzo cucina bagno matrimoniale terrazzino euro 750 mensili. Riviera 040/224426.
GRETTA in palazzina signorile 90 mq arredato terzo piano terrazza sul golfo zona giorno due camere doppi servizi bello! Riviera 040/224426. (A00)
RABINO 040/368566 Caboto immobile commerciale 530 mq interni più piazzale scoperto 600 mq. € 2500. Rif. 16104. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 a € 400 mensili (arredato-non residenti) Severo-Università (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno adatto single/coppia. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 a € 450 mensili (arredato-residenti referenziati) stadio (zona) alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo box.
SPAZIOCASA 040/369950 a € 500 mensili (arredato-non residenti referenziati) Agavi alloggio recente di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino possibilità box. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 a € 400 mensili (vuoto-residenti referenziati) Settefontane alloggio al piano alto (da sistemare internamente) di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzino.
SPAZIOCASA 040/369960 a € 450 mensili (arredato-residenti referenziati) Soncini alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040/369960 da € 580 mensili (arredati a nuovo-non residenti o foresterie). b.go Teresiano-piazza Ponterosso (zona) alloggi nuovi superfiniti di cottura saloncino stanza bagno autometano.
STUDIO 4 Cesare Battisti affittasi ufficio al primo piano rimesso a nuovo riscaldamento autonomo tre stanze bagno. 040/51283. (A00)
STUDIO 4 Stazione Centrale affittasi uffici primo ingresso riscaldamento autonomo aria condizionata eventuale box auto. 040/51283.
STUDIO 4 via del Monte piano terra affittasi ufficio-studio 75 mq perfette condizioni riscaldamento autonomo. 040/51283. (A00)
VESTA 040/636234 affitta appartamenti arreddati zone centro Giulia Rossetti per non residenti.
VIA Gambini arredato 7.o piano ascensore cucina soggiorno terrazzino due camere bagno ripostiglio euro 550 mensili. Riviera 040/224426. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORO con orari flessibili preferibilmente femminile max 60 anni, anche lingua slovena zona Monfalcone Trieste. 338/2489352 040/367771.
ASSOCIAZIONE in Trieste cerca: a) ragazze/i, signore/i per lavoro di ufficio gradite anche pensionate/i purché dinamiche; b) ragazzi/e signori/e auto/moto muniti per operato esterno in Trieste indispensabile conoscenza viabilità cittadina. Tel. ore ufficio 040-416636. (Fil47/4)
AZIENDA cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni di recente costituzione in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico. Assistente elettrico, perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione. Si richiede disponibilità a dare la reperibilità notturna e festivi, per questo motivo è necessario il domicilio in provincia. Rif. AS casella postale n. 70 ufficio postale Gradisca d'Isonzo. (A00)
AZIENDA metalmeccanica goriziana di carpenteria leggera cerca urgentemente disegnatore Cad 3d (Solidworks) e programamtore Cnc. Inviare curriculum allo 0481/570550.
AZIENDA settore plastica zona Villesse, cerca diplomati motivati per lavoro a turni ciclo continuo. Scrivere: carta identità n. AG6449475 fermo posta Villesse.
CASA spedizioni assume giovane buona volontà massimo 23 anni, buona conoscenza inglese. Tel. 040/3220798.
CASA spedizioni internazionali assume persona pratica operazioni doganali ufficio trasporti sbarchi imbarchi. Tel. 040/3220798.
CERCASI infermiere per lavoro zona Duino/Aurisina. Tel. ore ufficio al n. 040/365410.
SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (A00)
SOCIETÀ di informatica ricerca per Trieste, una operatrice di «Help Desk part-time» con buona conoscenza di Office. Inviare il proprio curriculum a: daniele.fogliarini@pa-srl.it.
SOCIETÀ finanziaria seleziona funzionari segnalatori inserimento organico esterno settore creditizio. Pordenone, Udine, Trieste, Gorizia. Richiediamo organizzazione serietà intraprendenza provenienza qualsiasi settore. Offriamo possibilità di carriera, provvigioni, incentivi eventuale fisso mensile. Telefonare ore ufficio 0431372156. (Cf47)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

DIRIGENTE in quiescienza propone collaborazione a strutture assicurative e/o finanziarie 392/3690167.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA Romeo 147 multijet 5 porte 2004 km zero distinctive grigio pronta consegna. telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)
ALFA Romeo sportwagon 140 multijet nero 2004 km zero Distinctive pelle beige, affare. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)
AUDI A3 140 Tdi Attraction nera 2003 km zero pronta consegna vero affare. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)
AUDI A4 Avant 130 Tdi argento 2004 km zero full optionals pronta consegna. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)
VOLKSWAGEN Golf V 140 5 porte Trendline nera 2003 km zero pronta consegna. Telefono 0481520830. Aguzzoni. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)
7000 € rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88/ Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl. 040/772633. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABA affascinante bionda 5.a femminile grossissima sorpresa 340/2289657. (A14157)
A.A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A7656)
A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7533)
A.A.A.A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana ti aspetta. 347/5540850.
A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333/7076610. (A7628)
A.A.A.A.A.A. CHANNEL appena arrivata dotatissima femminile passionale con enorme sorpresa chiamami. 347/ 0932084. (A7646)
A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste 333/8859713. (A7616)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante 21.enne bellissima completissima 340/9603604. (A7636)
A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità tel. 338/9523906 distinti.
A.A.A.A.A. ELISA italianissima 26enne ti aspetta 349/3906269 incontrami. (A7560)
A.A.A.A.A. GRADO nuovissima italiana desidera incontrarti chiamami 338/5283918. (FIL84)
A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 338/8894118.
A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne ti aspetta a Grado 320/6572444. (FIL84)
A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà 338/7204907. (A7640)
A.A.A.A.A. TRIESTE Monic, dolcissima, caldissima molto disponibile. 340/9116222.
A.A.A.A. GORIZIA bellissima ti aspetta tutti giorni 320/6778092. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A7641)
A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229. (A7535)
A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 3333132353. (A7650)
A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A7642)
A.A.A. NOVITÀ affascinante regina del piacere 7.a misura naturale. 339/4141068. (A7659)
A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040. (A7633)
A.A.A. TRIESTE bellissima brasiliana cocolona ti fa impazzire tel. 340/4063070. (A7643)
A.A.A. TRIESTE novità bellezza dolce 22.enne massaggio indimenticabile, disponibilissima. 320/9022689. (FIL2084)
A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943. (A7651)
ALT: Monfalcone, sexy 19.enne 4.a misura trasgressiva femminile completissima, sarai soddisfatto. 333/2616159.
BELLA come un fiore calda come sole mi lascio andare come mare. 3289541721. (Fil60/10)
BELLA formosa sensuale cerca momenti piccanti e discreti 333/7939021. (Fil60/10)
BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A7624)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00386/53001710, 00386/31275743. (A7540)
GRATIS: un massaggio questa settimana gratis. Prenotazioni 00386 (0) 51247861 00386 (0) 31578148 aperto 12-20. (A7605)
MOIRA, esperta e focosa, conoscerebbe uomo con cui creare piccanti situazioni. 338/9786080.
SENSUALE calda, bionda 7.a misura ti aspetta per trasgressivi momenti piacere. 349/6893671. (A7660)
STUDIO massaggi: 00386 / 56802022, 00386 / 41231008 massaggio: corpo, sportivo, rilassante, sauna, orario 10-19.
TRIESTE 5.a misura bomba sexy provocante disponibile anche domenica 334/3009235. (A7645)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)
VIETATISSIMO 899.544.538. Chiamami 166.133.418. Fascine Snc piazza Adriano Torino € 1,56/min. Vietato minorenni. (Fil63)
Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014.
(FIL1)
RABINO 040/368566 tabacchi cedesi licenza avviamento arredo forte reddito documentabile. € 150.000. Rif. 17904. (A00)

arti grafiche maebà

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il quarto volume a soli € 7,90 in più

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

5 ottobre volume 1 1900 - 1918
12 ottobre volume 2 1919 - 1932
19 ottobre volume 3 1932 - 1945
26 ottobre volume 4 1945 - 1954
2 novembre volume 5 1955 - 1980
9 novembre volume 6 1981 - 2004

Da sabato saranno disponibili in edicola le ristampe del 1°, 2° e 3° volume; ritirate le copie dal vostro edicolante di fiducia. Per ulteriori informazioni chiamate Il Piccolo allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

IL PICCOLO + Libro € 8,80

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *«La guerra segreta nell'Italia liberata» viene raccontata in un saggio da Donald Gurrey*

Erika spiava Trieste per il Reich

Sotto quel nome di donna si celava una formazione di informatori nazisti

Da «La guerra segreta nell'Italia liberata» pubblichiamo un brano del capitolo «I servizi segreti tedeschi in Italia: fase II», per gentile concessione.

Delle guerre, tutti ricordano le grandi battaglie. Gli atti di eroismo, i risvolti avventurosi. Ma, in genere, nessuno porta mai in luce la ragnatela di atti di spionaggio, l'intrecciarsi di informazioni vendute e rubate che, quasi sempre, condizionano l'andamento degli scontri bellici.

Ad alzare, adesso, il coperchio sul pentolone dello spionaggio che caratterizzò la seconda guerra mondiale è *Donald Gurrey*, che ha fatto parte del controspionaggio britannico, nel volume *«La guerra segreta nell'Italia liberata. Spie e sabotatori dell'Asse 1943-1945»*, che la *Libreria Editrice Goriziana* distribuirà a partire da domani.

Un testo prezioso per capire come funzionavano, nell'Italia contesa dagli alleati ai fascisti e ai nazisti, il gigantesco apparato che tentava di carpire informazioni al «nemico».

Il Kommando 150 impiantò una Aussenstelle a Trieste, nome in codice «Erika», comandata dal capitano Paimann, alias Pitter, in seguito sostituito dal sottotenente Buddenbrock, alias Busoni. Dapprincipio i compiti della stazione «Erika» erano l'installazione di una rete di cellule in tutta l'Istria e la penetrazione nelle formazioni partigiane nel retroterra di Trieste, ma in seguito le fu affidato un ruolo più importante, il reclutamento di agenti «Stay behind». Per poter infiltrare i partigiani jugoslavi «Erika» convinse un ufficiale «I» del Regio Esercito a mettere a sua disposizione una rete di agenti chiamata «Baldo», che egli aveva gestito nella regione già prima della resa dell'Italia. Si riuscì così a mettere insieme un buon quadro delle unità di partigiani comunisti. Ogni cellula aveva un contatto radio con «Baldo», il cui comando si trovava in due uffici di Trieste, in via S. Nicolò 10 e in via Cassa di Risparmio 6 e che a sua volta era in collegamento con la ricetrasmittente della stazione di collegamento «Lilli» del FAK 150. Le informazioni raccolte dalla rete «Baldo» venivano passate a Paimann, che le controllava e, per mezzo della propria stazione ricetrasmittente «Orion», le comunicava a «Lilli».

La stazione di collegamento che si trovava a Frascati fu allora spostata a Morlupo, circa 50 chilometri a nord di Roma, e quelle di Napoli e in Sardegna vennero sciolte, sebbene la seconda fosse poi sopravvissuta ancora per poco a Montecarlo. La succursale di Bari al comando di von Wettstein si unì a Helfferich a Roma; mentre la stazione I-M del capitano di corvetta Klaps alla Spezia ebbe lo speciale compito di cooperare con la X Flottiglia Mas assieme al Kommando 212.

Fu organizzata anche una nuova stazione Dak 190 (L) per servire la 2.a Luftflotte, cui era aggregata; dapprima ebbe sede a Malcesine, sul lago di Garda, ma poi, quando la Luftflotte si trasferì a Padova, l'accompagnò, installandosi nella vicina Abano. In origine la sua funzione principale era fornire le informazioni trasmesse da altre stazioni dell'Abwehr – non sempre necessariamente quelle di stanza in Italia – e fu solo più tardi, quando Hoermann, energico e pieno di risorse, la prese in mano, che la Dak 190 (L) assunse il suo compito predominante di centro di tutte le informazioni di guerra aerea riguardanti l'Italia; i suoi agenti si occupavano anche degli obiettivi per la Luftwaffe presenti nel territorio occupato dagli alleati. Hermann mantenne pure il controllo della sua vecchia stazione, ormai operante su scala ridotta a Morlupo. Sotto la sua vigorosa direzione la stazione di Abano si diede a una politica aggressiva nel campo dell'intelligence sulla guerra aerea, benché tutto questo ben poco potesse essere utile alla Wehrmacht; la miglior messe d'informazioni al mondo non può cambiare la situazione quando, come stava per accadere, gli aerei della Luftwaffe sarebbero stati spazzati via dai cieli italiani o trasferiti in Normandia per contrastare lo sbarco alleato e i bombardieri alleati sorvolavano il Nord Italia a loro piacimento, a parte l'incomodo della pesante contraerea tedesca. Il «Lufkommando 190», come venne chiamato, organizzò due Trupp, uno a Padova e l'altro, comandato dal sottotenente Bucholtz, il quale usava l'alias «Dr. Bauer» quando aveva a che fare con i suoi agenti a Roma.

Un'altra nomina importante fu quella del capitano Hofmaier quale Funkleiter Italien (direttore della rete radio) e responsabile dell'addestramento radio degli agenti dell'Abwehr da inviare dietro le linee nemiche.

L'Abwehrkommando 212, il reparto di sabotaggio, nel dicembre 1943 aveva trasferito il suo quartier generale a Firenze, ma poco tempo dopo si spostò a Rignano, circa 30 chilometri a nord di Roma, lasciando il Trupp 254 del sottotenente Hagleitner nel capoluogo toscano e il Trupp 253 (sottotenente Lorenz) a Perugia, benché l'unità avesse un comando avanzato a Roma, in stretto collegamento con Kesselring. Non sono note le località dove erano di stanza i Trupp 256 (sottotenente Grassel) e 257 (sottotenente Pfannenstiel).[...]

Donald Gurrey

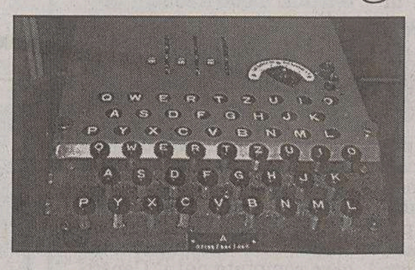
Ray Milland in «Prigioniero del terrore» di Fritz Lang.

Una cartolina diffusa dall'esercito italiano nel 1941.

Esposta a Trieste la macchina segretissima inventata dal Reich

L'Enigma risolto dagli inglesi

TRIESTE Un esemplare del macchinario simbolo per eccellenza della guerra segreta e dell'intelligence, la criptomacchina «Enigma» usata dai nazisti per mandare messaggi criptati era visibile nelle settimane scorse anche a Trieste, al Museo del mare, nell'ambito della mostra su Guglielmo Marconi. Utilizzata dalle spie in territorio neutrale, dagli «uboot» che siluravano i convogli nell'Adriatico, dalla Lutwaffe, consisteva in una tastiera collegata a un meccanismo di cifratura: tre rotori che potevano essere posti in miliardi di posizioni diverse.



Un modello della macchina Enigma.

Il codice Enigma venne smascherato da un trust di cervelli guidato da Francis Harry Hinsley che lavorò a lungo giorno e notte in una villa vittoriana di Buckingham. Vennero indovinate alcune parole chiave ma ai nazisti non fu mai fatto capire che il segreto era stato svelato. Il capolavoro dell'intellignece britannica fu determinante nella sconfitta di Hitler.

La storia degli attivisti sloveni fucilati rievocata da Mimmo Franzinelli

Tigr, il nemico da mettere al muro

Non era certo tenero, il regime fascista, nei confronti degli slavi che vivevano attorno a Trieste. E non bastavano le forme durissime di snazionalizzazione ideate con l'imposizione rigida dell'uso della lingua italiana, con la deportazione di sacerdoti e maestri che mostravano di non gradire e non rispettare le regole. Ci voleva qualcosa di più. Delle punizioni «esemplari».

Infatti, entrò in azione il Tribunale speciale per tentare di stroncare quelle forme di dissenso che stavano a metà tra lo spionaggio e l'organizzazione clandestina di veri e propri gruppi pronti a intervenire. Così, tra il 1941 e il 1942 vennero fucilati oltre trenta irredentisti slavi considerati oppositori sistematici e terroristici del fascismo. Attentatori alla sicurezza dello Stato.

Nel mirino, in particolare, finirono quelli dell'associazione clandestina Tigr, che svolgevano azioni di spionaggio per gli Stati europei minacciati dal nazifascismo, come Francia e Inghilterra, ricevendo in cambio esplosivi e materiale bellico, che trasportavano clandestinamente in Italia. La loro storia, insieme a quelle di molte altre spie disseminate nel resto del nostro tormentato Paese negli anni della seconda guerra mondiale, viene raccontata da **Mimmo Franzinelli** nel suo nuovo libro **«Guerra di spie. I servizi segreti fascisti, nazisti e alleati 1939-1943«**, edito da **Mondadori (pagg. 304, euro 18)**.

Francesco Vicic e Vincenzo Hrvatin: fucilati.

Ogni volta che un attivista sloveno finiva tra le grinfie del Tribunale speciale, per lui non c'era possibilità di scampo. Basti pensare a Pino Tomazic e al gruppo di Francesco Vicic, Antonio Grzina, Vincenzo Hrvatin, Giuseppe Roic, che vennero fucilati perchè accusati di avere svolto azioni di «intelligence» nei confronti del nemico.

Trieste, l'Istria, la Dalmazia, sono sempre stati un crocevia di spie. E non stupisce scoprire nel groviglio di agenti segreti che affollano il libro di Franzinelli due fratelli fiumani, Amauri ed Egone Zaccaria, abilissimi nel crearsi personalità multiple per nascondere agli inquisitori fascisti la loro azione di spionaggio a favore dell'Inghilterra. Nonostante i sofisticati documenti falsi, i credibilissimi nomi e le loro vite parallele, capaci di resistere anche ai controlli più accurati, finirono nella rete e vennero fucilati.

Laura Strano

SCRITTORI *Uno spiacevole equivoco nel volume che raccoglie le lettere spedite a Bonacelli*

Parise e il misterioso «amico del tempo»

Pubblichiamo questo articolo che Nico Naldini ha scritto per il numero di novembre della rivista «Cinemazero Notizie».

di **Nico Naldini**

Quando lo scrittore Goffredo Parise si trasferì a Roma all'inizio degli anni Sessanta, data un'occhiata al campo delle produzioni cinematografiche, lo reputò subito come territorio suo per rapide incursioni e rapine da compiere senza compromettersi troppo. Ma gli aneddoti fioccarono subito; come quando riuscì a prelevare una discreta somma direttamente dalle tasche di Federico Fellini per quel certo suggerimento che gli aveva dato a proposito del suo episodio del film Tre passi nel delirio. La sua abilità aumentò rapidamente fino a sedurre personaggi con la pellaccia di Dino De Laurentiis. E fu proprio con i soldi di De Laurentiis che all'inizio del 1961 Parise e il regista di Bassano del Grappa Gianluigi Polidoro partirono alla volta degli Stati Uniti per un lungo viaggio di esplorazione e di invenzione tra autostrade e metropoli, grandi alberghi e loschissimi ritrovi. Loro compito era di trovare un soggetto per un film di vita americana da soddisfare le esigenze produttive e spettacolari di Dino.

Goffredo Parise

Negli Studi Ponti-De Laurentiis - credo si chiamassero ancora così - si era da poco insediato Vittorio Bonicelli, già critico cinematografico del settimanale "Tempo", richiesto dallo stesso De Laurentiis per dirigere un «ufficio progetti». Ho fatto gli auguri all'amico Bonicelli quando è partito da Milano per Roma con quel suo figlioletto adottivo che si era illuso gli assomigliasse come due gocce d'acqua.

Il duo Parise-Polidoro era atteso a New York da un dipendente della De Laurentiis, un certo Serpe, che avrebbe dovuto guidarli nella giungla americana. Uno di quegli strani personaggi molto amati dai produttori italiani perché creduti in possesso di chissà quali chiavi (anche quelle che aprivano i recessi della Mafia). In realtà personaggi inaffidabili, millantatori e pronti a scomparire nel momento più necessario. Ma Parise sapeva cavarsela da solo, ficcando il naso dappertutto. Ce l'aveva lungo, appuntito per distinguere qualsiasi odore ma anche metaforicamente per rivelare al di là delle apparenze, le situazioni reali. Ma aveva anche l'idiosincrasia per gli obblighi troppo pressanti come quello di dover fornire la storia per un film di strepitoso successo. E allora, essendo Parise gran maestro di escamotage, aveva stipulato con Bonicelli l'accordo che gli avrebbe mandato una lettera al giorno durante tutto il viaggio e in queste lettere che avrebbero descritto tipo ed ambienti ci sarebbero state non una ma cento idee per film di successo.

Parise, con la sua Lettera 32 portatile dedicava circa dieci minuti al giorno alla stesura delle lettere facendone, come era sua abitudine, una copia con carta carbone. «Non badare alla scrittura - scrive a Bonicelli - è quello che è, butto giù per non dimenticare delle cosette e tu prendi quello che ti piace».

Queste lettere, ritrovate dopo la sua morte e certamente non destinate alla pubblicazione, sono state edite a cura di Silvio Perella. Ma il curatore non ha capito chi era Vittorio Bonicelli se lo definisce «un amico del tempo» (quale tempo? quale amico?). Soprattutto non ha capito la manovra di disimpegno di Parise con la sua pretesa di fornire non un soggetto elaborato nelle sue parti, ma semplici intuizioni e descrizioni ambientali (talune bellissime) che, messe in grembo a Vittorio avrebbero dovuto procreare il film desiderato da De Laurentiis. Come era prevedibile non procrearono nulla ma oggi noi abbiamo il documento del suo primo viaggio in America, che si può leggere nel volume «New York» edito da Rizzoli. E io prego umilmente il lettore di tenere conto della mia «chiave di lettura» dato che il curatore non ne propone altre.

MOSTRE *Apre oggi al Ridotto del Verdi di Trieste «Belarus, frontiera tra cielo e terra»*

Icone russe: il trascendente diventa arte

Pubblichiamo un brano del saggio di Sania Gukova, curatrice della mostra, per gentile concessione.

TRIESTE Viene inaugurata oggi la mostra «Belarus, frontiera tra cielo e terra. Icone dal Museo Nazionale di Minsk», che resterà aperta nel Ridotto del Teatro Verdi di Trieste fino al 9 gennaio).

La mostra, realizzata dalla Banca FriulAdria con il Comune di Trieste, vede esposte per la prima volta in Italia le icone provenienti dal Museo Nazionale di Belle Arti della Repubblica di Bielorussia, che possiede la più importante collezione del Paese. Si tratta di un patrimonio artistico straordinario, poco conosciuto dal pubblico europeo, che fonde l'antica tradizione orientale con molti elementi dell'arte occidentale, senza perdere la profonda spiritualità dell'immagine sacra.

Il Museo Nazionale di Belle Arti della Repubblica di Bielorussia custodisce la più significativa collezione delle opere create nel territorio nazionale. Le icone esposte in mostra sono state ritrovate in seguito alle spedizioni scientifiche nelle regioni di Brest, Bitebsk, Minsk, Mogilëv negli anni 1960-1980. Queste tavole preziose, conservatesi per miracolo durante la seconda guerra mondiale, documentano le tappe più importanti della pittura di icone in Bielorussia e riflettono le peculiarità delle culture locali.

In Bielorussia, ossia la Russia Bianca, la pittura di icone prende avvio poco dopo la cristianizzazione delle tribù slave che popolavano queste terre alla fine del primo millennio. Gli slavi orientali si inserirono nella cultura già affermatasi nell' area balcanica, sotto la diretta influenza bizantina. In quest'area sorsero all'epoca importanti centri urbani che divennero focolai della nuova cultura. Le fonti scritte e i siti archeologici testimoniano l'esistenza di una cultura fiorente che si sviluppò nei principati situati nell'attuale territorio bielorusso, fra cui il più antico e potente fu quello di Polock. Gli stretti rapporti culturali, politici e di parentela che legavano nel XII secolo i principi di Polock alla corte di Costantinopoli ebbero ripercussioni notevoli sul suo sviluppo, radicandovi una cultura di matrice bizantina.

Una «Madre di Dio».

A questo periodo risalgono le prime testimonianze scritte sull'importazione di icone da Bisanzio. Sono legate al nome di santa Eufrosina, figlia del principe Svjatoslav-Giorgij Vseslavic, che aveva abbracciato la vita monastica. Dalla sua «Vita» apprendiamo che, per uno dei monasteri da lei fondati, volle avere copia dell'immagine miracolosa della Madre di Dio che si trovava ad Efeso ed era stata dipinta, secondo la tradizione, da san Luca. Eufrosina, verso la metà del XII secolo, mandò in questo senso un'ambasciata a Costantinopoli e questa, dopo i colloqui con l'imperatore e il patriarca, recò da Efeso a Polock l'icona dell'Odighitria1. Attorno all'immagine della Vergine ben presto si sviluppò un culto intenso che lasciò tracce profonde anche nell'iconografia mariana del Paese, come vedremo più avanti. Nel XIV secolo le terre bielorusse furono inglobate dal potente Granducato lituano che nel 1569, in seguito dell'Unione di Lublino, si fondeva con la Polonia. La dinastia lituana degli Jagelloni si insediò pertanto sul trono polacco, attingendo una potenza tale da giustificare ambizioni egemoniche sull'Europa centro-orientale, sfidando per la supremazia la Moscovia. A questi cambiamenti politici si accompagnarono anche profondi mutamenti culturali: in particolare si registra una rapida polonizzazione delle culture locali, particolarmente intensa tra le classi superiori attratte dagli esiti della fase rinascimentale di quella civiltà. [...]

Sania Gukova

CINEMA *Cinquant'anni fa decollava il Centro universitario cinematografico (Cuc), presieduto da Arduino Agnelli*

A Trieste piaceva la Nouvelle Vague

Nacque da una costola del Cca, con sede al «Nuovo» di via Giustiniano

In quell'ottobre 1954 in cui Trieste ritornava all'Italia, avveniva un fatto significativo (e dimenticato) all'interno delle mille culture di questa città. Decollava, con le proiezioni al Teatro Nuovo di via Giustiniano, il Centro Universitario Cinematografico (Cuc), presieduto da Arduino Agnelli.

Composto da studenti che, in quel clima di rinascita, trasferivano nel cinema il loro entusiasmo (anticipando il furore cinéphile dei «dreamers» sessantottini), il Cuc del giovane Agnelli e dei suoi successori propose fino al 1966 cicli sull'espressionismo tedesco, il realismo francese, e poi Godard, il «Free Cinema» inglese, la Nova Ulna cecoslovacca e in genere tutte le emergenti Nouvelle Vague.

Trascurato nelle rievocazioni sul cinema a Trieste, perché «schiacciato» da una parte dai ricordi dei fiammeggianti esordi al Cca di Kezich e Cosulich, e dall'altra dalla successiva affermazione del Festival di Fantascienza e della Cappella Underground, il Cuc ha in realtà svolto un fondamentale (e poco riconosciuto) ruolo di collante fra quei due più celebri periodi. Ma se dopo la partenza di Cosulich e Kezich da Trieste (1950 e 1953), la passione «organizzata» per il cinema non si è spenta in città, lo si deve agli studenti del Cuc che hanno tenuta accesa quella fiamma fino al più favorevole clima di festa collettiva del cineclubismo postmoderno anni '80.

E per ricostruire puntualmente questo simpatico cinquantenario, abbiamo intervistato il presidente del primo Cuc triestino, Arduino Agnelli.

Come è nata la sua passione per il cinema, e in che modo è nato il Cuc?

«Per la mia generazione, il cinema non era tanto la "sintesi di tutte le arti" o altre immagini roboanti della cultura anteguerra. Rappresentava invece il desiderio di fare i conti con la cultura moderna. Voleva dire mettersi in regola con le culture d'oltreconfine, come quella americana o sovietica. Ma voleva dire anche mettersi in regola con la nuova letteratura, perché erano tanti i romanzi influenzati dal cinema e viceversa. Il Cuc, in particolare, è nato all'interno di quel particolarissimo fervore culturale e associativo della Trieste del dopoguerra».

Ce ne parli.

«Essendo il cinema al centro degli interessi di tanti giovani, esso si inserì subito all'interno delle nuove istituzioni di cultura (il Cca), nelle riviste più vivaci, nei nascenti organi di rappresentanza universitari. Il "Caleidoscopio", che poi sarebbe diventato "La Cittadella" e su cui scriveva Kezich firmandosi "Il Nano Meraviglioso" (affiancato talvolta da Lino Carpinteri) era un giornale satirico studentesco. Il mio Cuc nacque da una costola del Cca, perché io iniziai proprio lì la mia attività di cineorganizzatore, come vice di Cosulich alla Sezione Spettacolo. Nella terza stagione '50-'51 Cosulich era sempre più spesso a Roma, e così non teneva più le sue splendide introduzioni al pubblico al Ridotto del Verdi, ora ricordate nella piéce di Kezich "I ragazzi di Trieste". Kezich da parte sua, incredibile a dirsi, era timidissimo e aveva presentato i film solo al cinema Alabarda, dove si poteva parlare, non visti, dalla cabina di proiezione. Così toccò a me, allora liceale, debuttare nelle presentazioni dei film.

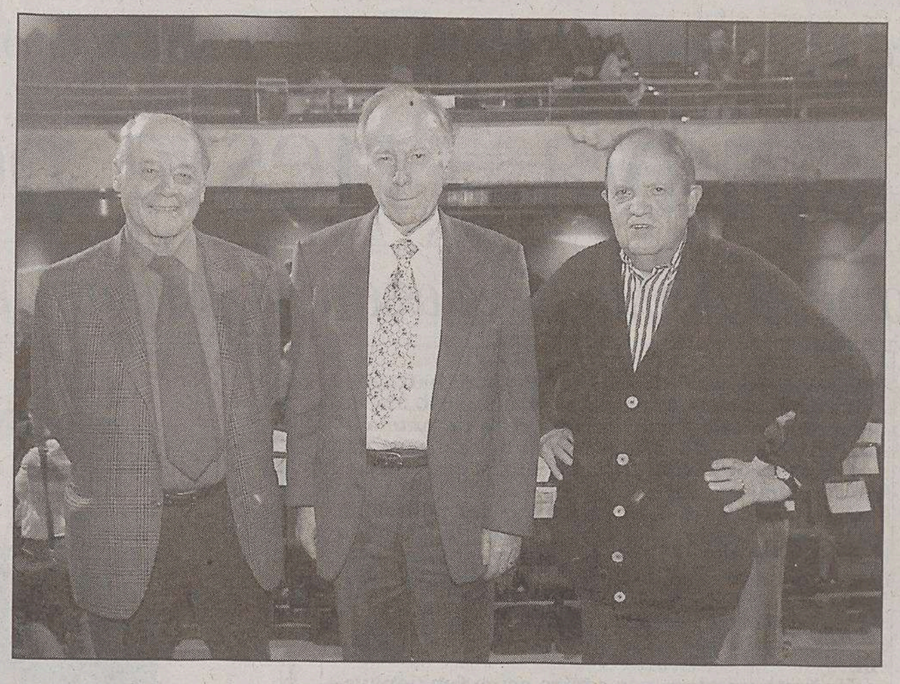
E come avvenne il passaggio dal Cca al Cuc?

«Fu lo stesso Kezich, appena trasferitosi a Roma, che ci suggerì l'esodo, perché il vecchio proiettore del Cca emanava ormai immagini color caffellatte. Ma in realtà accadde perché noi giovani andavamo all'Università, e ci accorgemmo che anche lì si poteva combattere la battaglia del cinema, organizzare proiezioni, istituire cattedre, ciò che poi sarebbe accaduto. Il primo Cuc era nato a Roma, noi seguimmo a ruota e in breve 23 delle 27 Università italiane ne furono dotate. Dopo un preludio al Cinema Italia di via Dante, il decollo avvenne 50 anni fa, con un proiettore nuovo di zecca, nel neonato Teatro Nuovo di via Giustiniano, dove gli intervalli di mezz'ora, le birrerie circostanti e il clima euforico di quei mesi favorivano le discussioni».

Qualche nome e qualche film dell'epoca?

«Accanto a me, come vicepresidente, c'era Tito Perlini. Eravamo ovviamente influenzati dal neorealismo, ma sentivamo il desiderio di vedere quello che era stato fatto prima. Così proponemmo una scelta mitteleuropea come il cinema espressionista tedesco, con "Caligari" e "Mabuse", ma anche Blasetti e Camerini, o l'anteprima de "Il grido" di Antonioni. Io rimasi presidente un anno, ma il primo Cuc continuò fino al '66 con figure quali Nadjalko Dacev, critico del "Corriere di Trieste", Sergio Bartole, fino a Mario Cannella, oggi uno dei direttori della Zanichelli. Con l'abbattimento del Teatro Nuovo le proiezioni all'Auditorium non funzionarono più di tanto, ma intanto stavano nascendo altre realtà, simili e diverse, come la Cappella».

Paolo Lughi



Tullio Kezich, in divisa da soldato iugoslavo, accanto al regista Luigi Zampa, con la giacca bianca, sul set del film «Cuori senza frontiere», girato a Trieste nell'autunno del 1949. Sopra, ancora Kezich fotografato da Claudio Tommasini con Callisto Cosulich e Franco Giraldi al Teatro Miela alcuni anni fa in una serata di Alpe Adria Cinema.

MODA *Diecimila persone ospiti dello stilista sulle rive dell'Hudson a New York*

E Armani strega la Grande Mela

Domani riceverà un «Oscar» da Michelle Pfeiffer e Scorsese

NEW YORK Otto modelli su cubi luminescenti marchiati con le iniziali «A» e «X» sulla schiena e il torace fanno da cariatidi all'ingresso di un molo sull'Hudson trasformato in discoteca nello spirito del mitico Studio 54. Musica «house» e «hip hop» per un padrone di casa settantenne, Giorgio Armani. Re Giorgio ancora una volta ha stregato New York con una passerella inconsueta, aperta al pubblico, all'inizio di una tre giorni newyorchese che culminerà oggi nella consegna di un premio alla carriera, una sorta di Oscar della moda.

Martin Scorsese, Glenn Close, Michelle Pfeiffer sono in sedute in prima fila nel parterre della sfilata gremita da circa diecimila persone, che hanno risposto all'invito lanciato con un'inserzione sulla rivista «Paper». Applausi salutano il cantante Ricky Martin che sfilata tra i modelli.

«È un piccolo regalo a New York», ha spiegato lo stilista milanese emozionato per gli applausi a scena aperta che hanno salutato la sua collezione uomo e donna ispirata all'Asia presentata al Pier 94, il molo del West Side di Manhattan dove un tempo attraccavano i transatlantici. La sfilata è la prima di Re Giorgio a New York dal 1998.

Armani, considerato lo stilista di moda più di successo del mondo, venne quell'anno in America per presentare Emporio dopo che la sfilata parigina della sua linea giovane era stata cancellata all'improvviso dalla Gendarmerie per presunti «motivi di sicurezza». New York allora lo accolse a braccia aperte e il sindaco Rudolph Giuliani gli aprì le porte di City Hall.

Da allora è stata una lunga love story. Nell'autunno del 2000 il museo Guggenheim gli dedica una mostra allestita nella rampa a spirale di Frank Lloyd Wright. Re Giorgio, famoso come le star di Hollywood che si vestono da lui (George Clooney, Richard Gere, Robert De Niro, Jodie Foster), torna a New York nel 2001. Era a Manhattan quando al Qaida attacca il World Trade Center.

«Dopo le stragi abbiamo avuto tutti un periodo difficile. Ora è il momento di ricominciare», ha detto all'Ansa lo stilista durante la festa al Pier 94.

Armani ha 70 anni e oggi riceverà dalle mani di Michelle Pfeiffer e Martin Scorsese il premio alla carriera del Council of fashion Designers d'America, l'equivalente dell'Oscar alla carriera per il mondo della moda. «È da tanto tempo che sono sulla piazza e mi danno il premio della superstar», ha commentato lo stilista, dicendosi «onorato, ma non ancora finito».

«Il premio alla carriera segna di solito una conclusione, ma questo non è il mio caso. Onestamente avrei preferito ricevere il premio per la migliore collezione», ha detto Armani rispondendo alle voci che lo danno, non per la prima volta, vicino alla pensione e interessato a valutare un'offerta di grossi nomi del polo del lusso come L'Oreal o Lvhm.

«Ogni giorno che passa sono obbligato a riflettere di più», ha detto lo stesso Armani al quotidiano della moda Women's Wear Daily: «Ogni giorno che passa è un giorno in meno da vivere e un giorno in meno per decidere. Per me comunque prendere oggi una decisione per il futuro è veramente impossibile».

Giorgio Armani con un suo modello ormai «storico».

FESTIVAL *Un progetto che coinvolge Trieste, Udine, Pordenone*

Müller: la Mostra deve valorizzare la galassia cinema del Nordest

VENEZIA «La Mostra di Venezia può affermare con prepotenza il suo primato a condizione di potersi progressivamente trasformare in un festival permanente. E ciò vuol dire essere espressione non di un ente che produce festival, ma di una Fondazione capace di essere davvero la più alta e importante in Italia».

Marco Müller sintetizza così la sua visione della Biennale Cinema, in vista del cda della Fondazione che dovrà decidere sulla fattibilità del suo progetto per le attività permanenti.

Progetto che, nelle intenzioni di Marco Müller, si articola in due parti: il recupero della storia segreta del cinema invisibile, sul binario già tracciato alla Mostra di quest'anno per i «b-movies» italiani e che proseguirà nella prossima con una rassegna dedicata alla produzione asiatica, e la messa in rete di tutte quelle realtà di punta sorte in questi anni nel Nordest, da Trieste ad Udine, da Gemona del Friuli a Pordenone e Treviso, senza dimenticare Trento e Bolzano.

«Se la Biennale è la più straordinaria società di cultura in Italia - osserva Mueller - come non farsi contagiare dalle situazioni più avanzate, che sono in uno stato febbrile permanente pur potendo contare su fondi limitati? Le realtà friulane e giuliane, a partire dall'attività di Lorenzo Codelli a Trieste negli anni Novanta, hanno saputo creare un modello di attività permanenti, mettendosi insieme e salendo alla ribalta della scena europea per la capacità di creare una cultura alta del cinema ed esplorare i territori meno frequentati».

Il riferimento è ad esempio, per Trieste, al Festival Alpe Adria sull'est europeo ed a quello del cinema latino-americano diretto da Rodrigo Diaz, ma anche alle rassegne monografiche di Sergio Grmek Germani, ora in procinto di portare nel capoluogo giuliano la regista russa Kira Muratova. «A Udine, invece, c'è tutto il lavoro compiuto dal il Centro Espressioni Cinematografiche». Senza dimenticare la Cineteca del Friuli e le annuali Giornate del Cinema Muto di Pordenone, Fabrica a Treviso diretta dallo stesso Müller e le potenzialità di Trento e Bolzano.

Oggi è in arrivo Moony Witcher risposta italiana a Harry Potter

TRIESTE La considerano la risposta italiana a Harry Potter. Lei, Roberta Rizzo, in arte Moony Witcher, ha già venduto moltissimo con il suo «Nina e la maledizione del serpente piumato». Tanto che i diritti del libro sono stati acquistati da undici editori stranieri e il produttore Pietro Valsecchi ne vuole trarre un film.

Oggi, Roberta Rizzo-Moony Witcher sarà alla Libreria «Giunti Al Punto», in via Imbriani 7 a Trieste; domani alla Libreria «Giunti Al Punto», in via Vittorio Veneto 26 a Udine. Sabato, infine, a Pordenone.

Ricoverata l'attrice incinta

Julia Roberts: allarme baby

LOS ANGELES Al sesto mese di gravidanza, Julia Roberts ha avuto contrazioni premature che hanno indotto i medici a ricoverarla. I bambini, un maschio e una femmina, dovrebbero nascere in gennaio. Le contrazioni si sono fermate.

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
In edicola
a richiesta con
IL PICCOLO
il quarto volume
a soli
€ 7,90 in più

5 ottobre volume 1 1900 - 1918
12 ottobre volume 2 1919 - 1932
19 ottobre volume 3 1932 - 1945
26 ottobre volume 4 1945 - 1954
2 novembre volume 5 1955 - 1980
9 novembre volume 6 1981 - 2004

Da sabato saranno disponibili in edicola le ristampe del 1°, 2° e 3° volume; ritirate le copie dal vostro edicolante di fiducia.
Per ulteriori informazioni chiamate Il Piccolo allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

INCONTRI

Domani una conferenza di Pietro Zovatto nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali

Ateismo e fede: se ne parla alla «Dante Alighieri»

TRIESTE La luce della fede, le ombre del dubbio, il conflitto tra spiritualità e materialismo, e la crisi di valori che investe l'attuale società: ad affrontare un simile tema, in una conferenza promossa dalla «Dante Alighieri», domani alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza duca degli Abruzzi 1, sarà Pietro Zovatto.

Certamente la persona più ideonea, scrittore, poeta, e intellettuale dalla vastissima cultura, nonché servitore di Cristo. Conferenza con la quale Zovatto – a introdurlo, Dario Vici, presidente del comitato triestino della «Dante» – si addentrerà a delineare il volto dell'ateismo e quello della fede, entrambi tormentati, perché entrambi punteggiati dal dubbio. Il cardinale Martini infatti, che negli anni '70 aveva istituito a Milano la cattedra di ateismo, sosteneva come esso compenetri subdolamente ogni credente, così come la «fede rovesciata» dell'ateo è corrosa dal dubbio. Che, quando raggiunge l'estrema lacerazione, diventa dissoluzione del pensiero, ovvero nichilismo: quell'atteggiamento dello spirito che, se ha trovato in Nietzsche la sua paternità, ha avuto celebri interpreti in Camus, Sartre, e nei tuttora viventi, Vattimo e Severino.

E con il nichilismo si apre il dramma dell'«umanesimo ateo», della vita «priva di senso», dell'uomo «passione inutile», perché volendo diventare protagonista del suo destino, senza dare spazio all'altro, è incapace di offrire un respiro universale al proprio esistere.

Un esistere che rimane fatalmente ancorato a un «binario morto». A conclusione, Titti Bisutti leggerà alcune liriche di Zovatto tratte dalla sue numerose silloge.

Un ritratto di Zovatto.

Oggi alla Camera di commercio

Schwarz presenta il saggio di Leoncini

TRIESTE Viene presentato oggi, nella sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste, il saggio di Francesco Leoncini intitolato «L'Europa centrale. Conflittualità e progetto-Passato e presente tra Praga, Budapest e Varsavia», pubblicato dalla Libreria Editrice Cafoscarina.

A presentare il saggio di Leoncini, nell'incontro promosso dal Gruppo giovani dell'Unione degli istriani, sarà Karl Peter Schwarz, corrispondente a Praga della «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Interverranno Sergio Gobet, Benoit Hamende e Marina Rossi.

Tutto il fascino del tango chiuso dentro un libro

TRIESTE Oggi alle 18.30 al Caffè Ponchielli, di via Ponchielli 3B a Trieste, sarà presentato il libro «Vivir abrazados» scritto dall'italiano Franco Finocchiaro, che introdurrà il volume, e dagli argentini Evangelina Tribolo e Luis Castro per le edizioni Greco di Catania. Prolusione di Pablo Furioso e intervento musicale di Giorgio Marega al bandoneon.

Finocchiaro, musicista jazz di grande esperienza concertistica e discografica, è fondatore del sestetto Tangoseis e ha collaborato con artisti storici quali Lee Konitz, Chet Baker, Burney Kessel, Tony Scott e Milva. La Tribolo è psicologa e specialista in psicoanalisi; Castro, vincitore della Primiera Bienal de Arte Joven di Buenos Aires, è professore di Danzas Nativas Argentinas e si è esibito in tutto il mondo con la compagnia Tango Pasion e Forever Tango.

Il volume è composto da tre saggi per compiere un viaggio iniziatico nel cuore palpitante della musica rioplatense con le note storiche della Tribolo, la sezione sul ballo di Castro e i capitoli dedicati alla musica da Finocchiaro.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RASSEGNA *Al Festival del Cinema latino-americano il film del costaricano Ramírez può aspirare a un premio*

Ma quel «Caribe» è una trappola

Protagonista è Jorge Perugorría, che lavorò in «Vajont» di Martinelli

TRIESTE Era ora! Non ci si sperava più, ma alla sua quarta giornata il concorso ha preso finalmente vigore presentando il primo film che potrebbe aspirare a una vittoria: si tratta di «Caribe», opera prima del giovane costaricano Esteban Ramírez, una storia di speculazione internazionale e sfruttamento ambientale con sottofondo ecologista mixata al conflitto sentimentale che vive il protagonista.

Sbagliato appoggiare la ricerca del petrolio, giusto sostenere un modello di sviluppo che rispetti il territorio: la comunità di un paesino sulla costa si divide alla notizia dell'arrivo di una compagnia petrolifera nordamericana in procinto di iniziare l'attività. Quelli favorevoli, sempre più storditi dalla tiritera (persino dal pulpito!) sul bene che apporterà all' economia locale, non si chiedono - come sostiene un personaggio - come mai gli Usa non impiantino gli stessi stabilimenti in California o in Florida. Panico quando il biologo fino a quel momento ecologista convinto inizia il voltafaccia: ma sta perdendo la sua piantagione e c'è in ballo un bel gruzzolo pagato dagli americani per salvarla. In più s'è innamorato della sorella della moglie, che naturalmente è rimasta incinta.

Ma da un tema tutto sommato non originalissimo, Ramírez riesce a fondere con equilibrio e con un buon ritmo macro e microstoria, evitando persino l'effetto cartolina sempre in agguato visti i luoghi idilliaci, e altrettanto bene rende lo smarrimento del protagonista, ormai inghiottito in una trappola a fondo cieco.

Ramírez ci ha raccontato della cinematografia costaricense e della sua formazione: «Dodici film sono la storia del Costarica e per questo motivo sono orgoglioso che "Caribe" uscirà il 5 novembre in patria; le proiezioni speciali sono andate bene e fanno sperare che alle buone reazioni di critica seguiranno quelle altrettanto buone del pubblico. Principalmente si proiettano commedie... trattandosi di un Paese privo di forti radici culturali, al cinema vi è un bombardamento americano ma questo film, che non è certo a favore della politica internazionale americana, dimostra che ci si può discostare dalla linea canonica».

«Caribe» del giovane regista Esteban Ramírez.

Ramírez, classe '73, non ha frequentato una scuola di cinema, ma il padre ha lavorato come documentarista a Londra alla Bbc e lui si è fatto le ossa con cortometraggi e pubblicità in formato cinema e video. In realtà in Costa Rica non ci sono vere scuole di cinema: sono 15 anni che manca una produzione cinematografica autoctona, il mercato è molto ristretto e si fa fatica persino a pagare la pellicola. Fare i salti mortali affinché il film riesca a recuperare i costi altissimi è inutile, l'unico modo è uscire dai confini e tentare di entrare nei mercati di lingua spagnola.

Ramirez però è uno che ci crede e non molla: infatti ha rifiutato l'unica offerta sicura che gli avevano fatto sinora, quella della tv spagnola. Non ha accettato «perché preferiscò che esca in Costa Rica e vorrei poi portarlo ai festival, che possono essere un'ottima vetrina».

Il protagonista Jorge Perugorría, interprete del «Vajont» di Martinelli e di «Bambola», Ramírez l'ha conosciuto a un festival ed ha scritto la sceneggiatura pensando a lui. Anche l'uso di un attore conosciuto è stato fatto nell'ottica di aprirsi un piccolo varco nei mercati.

Un cambio di programma ha inserito nel pomeriggio al posto di «El viaje hacia el mar» «Subterra» del cileno Marcelo Ferrari, un filmone appassionante dai toni epici sulla battaglia dei diritti di un gruppo di minatori di Lota ambientato a fine ottocento. Un po' enfatico, con qualche tono meló di troppo, ma col giusto impatto emozionale per descrivere le condizioni miserevoli della vita in miniera, dove piccoli iniziano a lavorare a 8 anni e dove si vive nel terrore del grisù. Ricostruzione d'ambiente credibile ed accurata, con personaggi convincenti ben abbozzati,. Le miniere di carbone chiusero nell'aprile 1997, lasciando una scia di sangue di più di 2000 morti.

Federica Gregori

«El atraco» di Paolo Agazzi, italiano emigrato in Bolivia.

La Bolivia di Paolo Agazzi parla un po' cremonese

TRIESTE Questa sera tra i film in concorso c'è anche un'opera boliviana, «El atraco» del regista Paolo Agazzi, lo stesso, che sabato sera riceverà il «Premio Italia in America Latina», riconoscimento che in linea con il profilo del festival, vuole dare il necessario risalto ai latinoamericani d'origine italiana che hanno diffuso, promosso e tutelato la cultura italiana in America Latina. La particolarità di questo «Almodovar boliviano», che riesce a riempire le sale cinematografiche di La Paz, Santa Cruz e Sucre ad ogni uscita dei suoi film è, che è nato a Cremona.

«Dopo aver studiato Scienze Politiche alla Statale e dopo aver completato gli studi all'Istituto Superiore di Cinematografia sempre a Milano, ho deciso di aprire una parentesi che mi aiutasse a trovare anche un po' me stesso», spiega il regista che è partito quasi trent'anni fa in direzione dell'America Latina, dove «in un paese estremo» com'è la Bolivia ha trovato la sua fortuna diventando regista e più tardi anche produttore.

«Allora eravamo alla fine degli anni 70. C'era ancora il mito del Che. Sono andato un po' per curiosità, facendo il freelance e ho inizato a conoscere la realtà boliviana. Mi è piaciuto, ho incominciato a fare il cinema, un cinema impegnato, con molto sociale, politico, che sentivo vicino».

I primi corti, nel 1982 il lungometraggio «Mi socio» e nel 1986 «Los Hermanos Cartagena» hanno cimentato il giovane regista che si è preso poi una pausa lunga quindici anni per ritornare allo grande schermo nel 1997 con «El dìa que murìo el silenzio», che presentò anche a Trieste.

Probabilmente se fosse rimasto in Italia la sua carriera da regista sarebbe stata del tutto diversa.

«Sono convinto che fare cinema in Bolivia è tutta un'altra cosa, molto più difficile, ma anche più gratificante. Io racconto delle storie boliviane che vogliono essere legate al paese in cui sono ambientate».

E che cosa vede un esiliato volontario in Bolivia guardando oggi verso l'Italia?

«Chi ci vive non se ne accorge, ma l'Italia è cambiata molto. Mi piace la gioventù che trovo fragile, ma allo stesso tempo anche sveglia e matura. Ciò mi fa piacere perchè il futuro è la gioventù».

E il suo di futuro?

«Vorrei provare a fare un film in digitale anche per provare qualcosa di nuovo».

C'è forse il sogno di poter realizzare un film in Italia?

«Avrei delle storie da proporre. Una legata al narcotraffico e alle Brigate rosse che ho avuto modo di conoscere da vicino. Ma ci sarebbe anche un romanzo di un autore cremonese ambientato nei luoghi dove sono nato».

Ivana Godnik

LIRICA *Ancora due repliche al «Verdi»*

I «Cavalieri» sono rinati

TRIESTE «La Francesca da Rimini è l'opera della mia giovinezza, i Cavalieri di Ekebù rappresentano la mia vigile maturità». Così s'esprimeva Riccardo Zandonai sulle due sue creazioni a lui più care, lasciando fuori dalla contesa altri lavori d'impegno, esplicitamente preferendo «I Cavalieri» e dispiaciuto per il loro mancato decollo. L'opera venne da lui composta nel 1924, dopo aver ottenuto il permesso di affidare ad Arturo Rossato l'adattamento della storia raccontata dalla poetessa Selma Lagerlöf.

La romantica epopea del Nord, la storia di affetti molto contrastati, trovò pronta eco nel musicista nella sua casa di Cavalese, fra il silenzio delle cime dolomitiche e la fragranza dei boschi. Appena pronta, l'opera venne lanciata con tutti i crismi alla Scala per la direzione di Arturo Toscanini, ma una tiepida accoglienza contribuì a relegarla nel dimenticatoio dove finì arenata per decenni.

Moretto e Robinsak.

Il Teatro Verdi di Trieste vanta grandi meriti nella sua valorizzazione. Lo fece nel '59, con un'edizione memorabile per l'apporto di Fedora Barbieri, ma l'invito non venne raccolto da nessun altro teatro. Ci ha riprovato dopo quasi mezzo secolo, affidandole l'onere d'inaugurare la presente stagione. Non siamo a una «Zandonai-renaissance», ma intanto al progetto ha già aderito il Teatro Bellini di Catania che riprenderà l'allestimento il prossimo anno.

Il ciclo delle sette rappresentazioni triestine è in dirittura d'arrivo, il sipario calerà definitivamente con la replica di oggi e domani, fra accoglienze sempre molto cordiali. L'opera sulle prime sconcerta ma alla fine attrae: tanta è l'abilità di un autore che si mostra uomo di teatro in grado di sbozzare con musicale efficacia l'originalità dei personaggi. Un calendario serrato ha imposto l'alternanza degli interpreti nei ruoli più logoranti, quelli più impegnati nel superare lo sbarramento sonoro a tratti eretto dall'orchestra e nel seguire la decisa conduzione di Steven Mercurio dal podio. Tutti molto applauditi.

Da Marta Moretto, intenso quanto omogeneo timbro mezzosopranile ma, forse per la giovane età, non ancora suasiva nei panni della Comandante, dal tenore Branko Robinsak che conferma, a fronte di uno squillo non proprio stentoreo, di saper fraseggiare con musicale proprietà, da Virginia Todisco vocalmente dotatissima, a Luca Grassi che sa uscire con onore da uno dei più micidiali ruoli baritonali dell'intero repertorio.

Claudio Gherbitz

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

LA BETOLA
San Pelagio (Duino-Aurisina)
Sabato - Domenica anche Pranzo!
040 201047

ORARIO: 8.00-12.30 - 15.00-18.30 / SABATO 9.00-12.30
Bruno De Marchi INGROSSO DETTAGLIO
UTENSILI DA CUCINA • DECORAZIONI PER PASTICCERIA
REDIPUGLIA - Tel. 0481.489566

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDI SERA LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDI SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

TEATRO *Gianrico Tedeschi al Cristallo protagonista di Pirandello*

«Tutto per bene» è un'illusione

TRIESTE Domani alle 20.30 debutta sul palcoscenico del Cristallo (dove resterà in scena fino al 7 novembre) la seconda commedia del cartellone di prosa della Contrada: «Tutto per bene» di Luigi Pirandello, che vede il ritorno sulla scena triestina di uno dei volti più amati del teatro nazionale, quello di Gianrico Tedeschi.

La trama dello spettacolo prende il via da una clamorosa scoperta. Martino Lori, uomo per bene e stimato da tutti, viene a conoscenza di un fatto che cambierà per sempre in retrospettiva tutto il significato della sua vita. La moglie, morta da poco, lo ha sempre tradito.

Martino Lori ha sposato molti anni prima la figlia di uno scienziato, il quale alla sua morte ha lasciato degli appunti sulle sue ricerche rimaste incompiute. Di queste carte, di cui Martino non sa nulla, è Salvo Manfroni, discepolo del luminare, ad approfittare, usando gli appunti per costruirsi un'importante carriera, fino a diventare senatore. Ma non solo: Manfroni diventa anche l'amante di sua moglie e sarà lui, e non Martino, il vero padre della figlia, Palma.

Martino non sospetta nulla. Ma mentre vive ingenuamente per sedici anni, sicuro di essere un uomo stimato e dabbene, agli occhi degli altri (figlia compresa), convinti che lui sappia e taccia per opportunismo, Martino sembra solo un miserabile approfittatore.

Gianrico Tedeschi con Marianella Laszlo e Pietro Biondi.

«Tutto per bene» è in fondo nient'altro che la rappresentazione di questo dramma fulmineo: un uomo che ha costruito tutta la sua vita sull'ignoranza di un fatto essenziale e che d'un tratto si trova sperduto perché tutti i suoi punti di riferimento sono venuti a mancare. Ma, forse, in questo cumulo di macerie e menzogne che è diventata improvvisamente la vita di Martino, qualcosa da salvare ancora c'è...

Protagonisti della commedia assieme a Tedeschi sono Marianella Laszlo e Pietro Biondi; il cast si completa con Gianfranco Candia, Matteo Micheli, Camilla Ribechi, Sveva Tedeschi e Angelo Zampieri.

APPUNTAMENTI

Biagio Antonacci al PalaTrieste Cormòns, c'è Julio Llamazares

TRIESTE Oggi, alle 21, al PalaTrieste, concerto di Biagio Antonacci. Unica data nel Triveneto.

Oggi, alle 17, alla Casa della musica, prima conferenza del ciclo «La musica in teatro», relatore l'attore e drammaturgo Carlo Presotto che parlerà su «Analisi della produzione musicale per il teatro in Italia negli ultimi dieci anni».

Alla biglietteria del Rossetti e al Ticket Point di corso Italia sono in vendita i biglietti per «Reperto Raiot» con Sabina Guzzanti, in scena al Rossetti il 10 novembre, e i biglietti per il concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini, il 9 novembre al Rossetti.

Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, «Nonsolomona» con Gianfry, Falvio Furian e Sandro Davia con la partecipazione de El mago de Umago.

UDINE Oggi, al teatro Nuovo alle 20.45, il Grigorovich Ballet presenta «Don Chisciotte».

Oggi, alle 21, al Teatro Zanon apre la stagione di Teatro Contatto lo spettacolo di break dance del gruppo de Rua de Niterói (Brasile), capitanata dall'enfant prodige della danza di strada brasiliana Bruno Beltrao (in prima nazionale).

CORMÒNS Oggi alle 21, al Jazz & Wine di via Matteotti 78, omaggio a Julio Llamazares per la presentazione del suo libro «Memoria della neve» presentato da Sebastiano Gatto, lettura a cura di Rodolfo De Gasperi e Alessandro Romano, inserti musicali di Pierluigi Bumbaca.

PORDENONE Oggi, dalle 16, a Cinemazero, maratona di film del regista Damiano Damiani (La Piovra, La moglie più bella, Un uomo in ginocchio, Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica).

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al cinema Vittoria, proiezione di «C'era una volta in Inghilterra» di Shane Meadows.

Da domani un coupon

Famiglie al cinema ma con lo sconto

A partire da domani il Piccolo pubblicherà ogni venerdì un coupon che dà diritto all'ingresso a prezzo ridotto (cinque euro anzichè sette, e il martedì quattro euro invece che cinque) nei cinema del circuito del Viale (che includono le sale Ambasciatori, Nazionale, Super, Giotto e Fellini).

La proposta è rivolta alle famiglie composte da almeno tre persone. La validità del coupon è di una settimana - dal venerdì al giovedì successivo - e dà la possibilità ai gruppi familiari di realizzare un buon risparmio, approfittandone per vedere uno degli ultimi film di successo attualmente in programmazione nelle sale coinvolte nella promozione.

L'iniziativa è promossa da Egm cinema.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Sesta rappresentazione oggi ore **20.30** turno F; durata dello spettacolo 3 ore ca. Replica: venerdì 29 ottobre 2004 ore **20.30** turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù», mostra antologica a cura di Quirino Principe; visite 9-12, 16-19. Sala stampa del Teatro Verdi. Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30: «Tutto per bene»**, di Pirandello. Con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo e Pietro Biondi. Regia Jurij Ferrini. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA-APCLAI. Fino al 31 ottobre: **XIX Festival del Cinema Latino Americano.** Ingresso giornaliero € 5. **www.cinelatinotrieste.org.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. (**22.15** al Nazionale).

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Oggi alle **22.15: «The village»**. di M. Night Shyamalan.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Venezia 61: **«Una canzone per Bobby Long»** di Shainee Gabel con John Travolta e Scarlett Johansson. Ultimo giorno. Domani: **«Volevo solo dormirle addosso».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Anteprima nazionale: **«The village»: 22.10.**

«Io, robot»: 16.35, 20, 22.15.

«Ovunque sei»: 18.05, 20.05, 22.

«Se mi lasci ti cancello»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Collateral»: 16.30, 19.55, 22.10.

«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.

«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.

«Hellboy»: 19.50.

«Spiderman 2»: 16.30.

«Garfield - Il film»: 16.20.

Da domani: **«The village»**, **15.10, 17.35, 20, 22.15** e **«Shall we dance?», 15.20, 17.40, 20, 22.15.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

14, 16.30, 19, 21.30: «Fahrenheit 9/11». Versione originale. In collaborazione con l'Ass. Italo-americana. Solo oggi. Da domani **«2046».**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16, 18, 20.05, 22.15: Rassegna Fassbinder: **«Lili Marleen».** In tedesco con sottotitoli italiani. **Solo oggi a solo 3 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Con Jim Carrey e Kate Winslet.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova. Da domani: **«Shall we dance?».**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Io, robot» con Will Smith.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tutto in quella notte» (anteprima). Scorrevole, divertente, piacevole. Da non perdere! **Solo oggi a solo 3 €.**

16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise. (**16, 18, 20.05** all'Ambasciatori).

16.40: «Garfield». Il gatto più irriverente!

18.15, 20.15, 22.15: «Hero» di Q. Tarantino con Jet Li. Da domani: **«In questo mondo di ladri».**

16.30: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile!

18.30 e **20.15: «The Bourne Supremacy»** con Matt Damon.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Didietro con furore, davanti con amore».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The Terminal» (da domani **«Hellboy»**).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti e abbonamenti a rassegna «contrAZIONI». Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Io, robot»: 17.30, 20.30, 22.30.

«Collateral»: 17.40, 20.10, 22.20.

«Se mi lasci ti cancello»: 18, 20.10, 22.20.

«Garfield - Il film»: 17.30.

«Hero»: 20, 22.10.

«Ovunque sei»: 17.30, 20, 22.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa e Musicale 2004-2005. Conferma dei vecchi abbonamenti fino al 29 ottobre. Presso l'Ufficio del Teatro Pasolini. Oggi 10-12 e 16-18. **Informazioni: 0431-370273.**

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera ore **21**, Teatro Zanon: **«Too legit to quit»**, la break dance di Bruno Beltrão - Grupo de Rua de Niterói/Brasil. Biglietteria Teatro Contatto: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato ore 17-19, tel. 0432-510510 **biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.** Botteghino al Teatro Zanon dalle ore **20.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Oggi ore **20.45** (abb. Danza 3). Grigorovich Ballet Krasnodar, **«Don Chisciotte».** Yuri Grigorovich coreografie, libretto di M. Petipa. Musica di L. Aloysius Minkus. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.20: «Io, robot» con Will Smith.

Sala blu. 20, 22.20: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi.

Sala gialla. 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx.

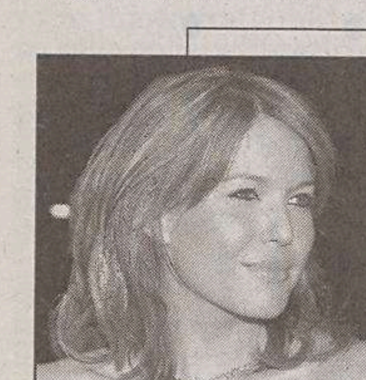
VITTORIA

Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello».

Sala 2. Rassegna Gorizia Cinema **20.45: «C'era una volta in Inghilterra». Ingresso euro 4,50.**

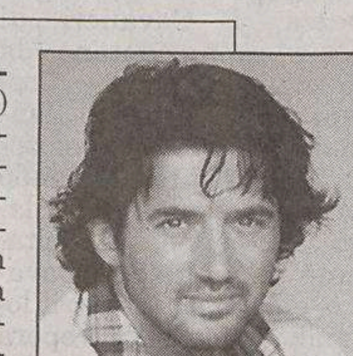
Sala 3. 17.50: «Hero». 20.15, 22.15: «La mala educación».

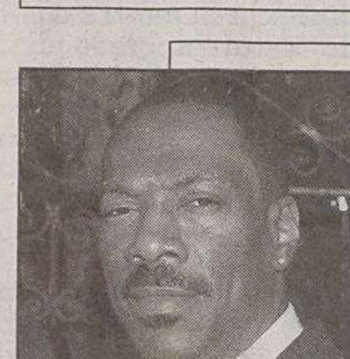
I FILM DI OGGI



«I PASSI DELL'AMORE» (2002) di Adam Shankman, con Mandy Moore (*nella foto*), Shane West, Peter Coyote (Raidue, ore 21). Il giovane Landon e i suoi amici si divertono a prendersi gioco di tutto. Le cose cambiano quando il ragazzo incontra la figlia di un pastore protestante. Amori adolescenziali in salsa agrodolce.

«COMMISSARIO CORDIER: MOSSA FALSA (2000) di Giller Béhart, con Bruno Madinier (*nella foto*) e Pierre Mondy (Retequattro, ore 21). Un serial killer resta gravemente ferito durante una sommossa in prigione. Costretto sulla sedia a rotelle, l'uomo medita di vendicarsi del commissario Cordier, autore del suo arresto.





«DOTTOR DOLITTLE 2» (2001) di Steve Carr, con Eddie Murphy (*nella foto*), Kristen Wilson e Jeffrey Jones (Italia 1, ore 21.05). Questa volta, il «magico» veterinario in grado di parlare agli animali deve salvare una foresta da una speculazione edilizia. Un Murphy scatenato al servizio di una pellicola per tutti.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Mistero al museo". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Stazione di servizio"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 LE QUATTRO PIUME. Film (drammatico '02). Di Shekhar Kapur. Con Heath Leadger e Kate Hudson.
23.25 TG1
23.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.05 TG1 NOTTE
1.35 TG1
1.40 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.20 ORMAI È FATTA. Film (drammatico '99). Di Enzo Monteleone.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.10 BOTTA E RISPOSTA
6.15 PRIMA PAGINA
6.20 IN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. "Amorose persecuzioni"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.15 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER. Film (sentimentale '02). Di Adam Shankman. Con Lauren German e M. T. Moore.
22.50 TG2
23.00 RAI SPORT: Speciale Juventus-Roma
24.00 XII ROUND
0.30 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 COLD SQUAD Telefilm
2.10 SCOOP FATTORE UMANO Telefilm
2.55 ANIMA
3.00 SPECIALE PERIFERIE
3.10 LEGGENDE D'ITALIA
3.25 CERCANDO CERCANDO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHIÈDISCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Facce nuove nella scuola Per le regioni interessate: Tribune Elezioni suppletive e Messaggi Autogestiti"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA MIA SCUOLA
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmuller e Tony Sperandeo.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 DOC 3
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.33 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 GRANDE FRATELLO. Con Barbara D'Urso e Marco Liorni.
0.00 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 BETTE Telefilm. "Sulla cresta dell' onda"
4.35 ONCE A THIEF Telefilm.

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 HAPPY DAYS Telefilm. "Una breve carriera"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Angeli a Las vegas 1a e 2a parte"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "La curiosita' e' donna"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Una grande opportunita'". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm. "Ho il senso del ritmo". Con Hilary Duffy.
17.55 LA TATA Telefilm. "La scelta giusta"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 IL DOTTOR DOLITTLE 2. Film (commedia '01). Di Steve Carr. Con Eddie Murphy e Jeffrey Jones.
22.50 GUIDA AL CAMPIONATO
23.55 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.20 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.55 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Un equivoco da un milione di dollari". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 LA STORIA DI ESTHER COSTELLO. Film (drammatico '57). Di David Miller. Con Joan Crawford e Rossano Brazzi.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "I centauri". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Follie-ro.
23.05 L'UOMO NEL MIRINO. Film (poliziesco '77). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Sondra Locke.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 AUTUMN CLIP COLLECTION 2
2.40 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
3.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

La7, ore 21.30 / **Radiochirurgia a «Sfera»**

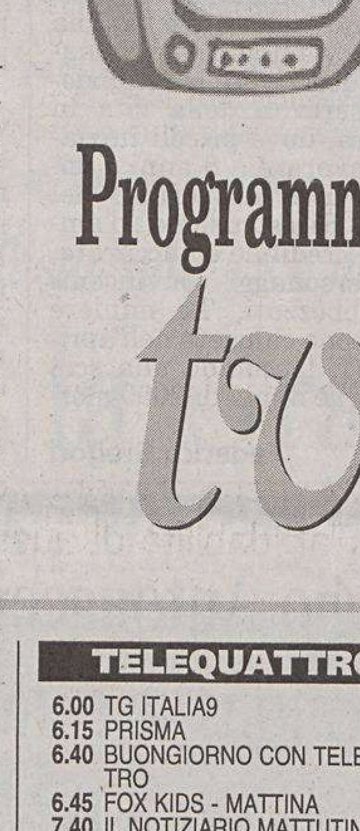
Nella settima puntata di «Sfera», il programma scientifico di Andrea Monti, si parlerà di una grande innovazione: il Cyberleaf, l'unico impianto esistente in Europa nel campo della radiochirurgia. In studio, Maurizio Fornari, responsabile del reparto di Neurochirurgia dell'Istituto Galeazzi di Milano ed Cesare Giorgi, professore di Neurochirurgia all'Università di Baltimora.

Raitre, ore 21 / **«La Squadra»: veleno mortale**

Nuovo appuntamento con «La Squadra», la fiction di Raitre. Un incidente al cimitero porta alla luce uno strano caso: nella bara di una donna viene ritrovato il corpo di un'altra donna. È un'indagine molto complessa per gli uomini del Sant'Andrea, l'autopsia rivela, infatti, che la donna ritrovata nella bara, incinta di due mesi, in realtà è stata avvelenata.

Raiuno, ore 6.45 / **«Unomattina», tifo violento**

A «Unomattina» Franco Di Mare incontrerà Gabriele Paparelli, figlio maggiore di Vincenzo, il tifoso biancazzurro ucciso allo Stadio Olimpico il 28 ottobre di 25 anni fa. Enza Sampò invece ospiterà la giornalista Emanuela Dviri, una delle maggiori voci pacifiste ebraiche, mentre Sonia Grey cercherà di scoprire come prendersi cura di sè per vivere fino a 120 anni.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "I due minorati"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. "Topo d'albergo"
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "L'amante"
14.10 AGENTE 4K2 CHIEDE AIUTO. Film (giallo '67).
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 THE HUNGER Telefilm
1.35 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.45 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.50 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 MTV SHAKEDOWN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV IT CHART
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 MTV ROAD TO ROME. Con Giorgia Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 GLOBALLY DISMESSED
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

7.00 FILM. BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI (02) di Barry Sonnenfeld con Rene Russo e T. Allen
8.25 CINE LOUNGE
8.40 LOADING EXTRA
8.50 FILM. MINORITY REPORT (02) di Steven Spielberg con Colin Farrell e Tom Cruise
11.15 IDENTIKIT
11.40 FILM. THE SPECIALIST (01) di Ric Roman Waugh con James Caan e Matthew Modine
13.30 FILM. IL PREZZO DELLA LIBERTÀ (99) di Tim Robbins con John Cusack e Susan Sarandon
15.15 DUETS
15.45 FILM. STAR TREK - LA NEMESI (00) di Stuart Baird con Jonathan Frakes a Patrick Stewart
17.45 CINE LOUNGE
18.00 FILM. FRANK MCKLUSKY (02) di Arlene Sanford con Kevin Pollack e Randy Quaid
19.25 FILM. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
23.15 FILM. DISPERATO APRILE (02) di Walter Salles con J. Dumont e R. Santoro
0.55 SKY CINE NEWS
1.25 FILM. IL GIOCO DI RIPLEY (02) di Liliana Cavani con Chiara Caselli e John Malkovich
3.20 FILM. HYPERCUBE - IL CUBO 2 (03) di Andrzej Sekula con Kari Matchett e Matthew Ferguson
4.55 FILM. THE RING (02) di Gore Verbinski con Martin Henderson e Naomi Watts

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Norwich City-Everton
7.42 Serie B 2004/2005: Modena-Arezzo
9.27 Liga 2004/2005: Stoccarda-Werder Brema
11.12 Serie B 2004/2005: Pescara-Torino
13.01 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights
15.00 Serie A 2004/2005: Lecce-Inter
16.46 Serie A 2004/2005: Milan-Atalanta
18.32 Numeri & Sport
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.26 Serie A 2004/2005: Juventus-Roma
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.28 Sky Racconta: DDR Doping
1.32 Serie A 2004/2005: Lazio-Messina
3.15 Lo sciagurato Egidio
4.15 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Wolfsburg

TELECOMANDO

Philippe Daverio cicerone a Trieste

di **Valentina Cordelli**

Non finirò mai di lamentare la scomparsa, ormai più di un anno fa, di un canale satellitare tutto dedicato al mondo dell'arte: RaiSat Art. Alcuni suoi programmi appaiono su altri canali sopravvissuti al ciclone Sky - si paga per un'offerta monopolistica molto limitata e molto camuffata: un film che un giorno è «autore» il giorno dopo è «Max» e poi si trasforma repentinamente in «Classic» (cfr. le categorie dei canali specializzati in cinema). Per vedere un po' di bella Italia (e bel mondo) sul piccolo schermo rimangono solo «Sereno Variabile», rubriche di telegiornali e trasmissioni dedicate ai viaggi.

E poi c'è una piccola isola felice che riappare ogni anno nei palinsesti di Raitre: «Passepartout» (ogni domenica alle 13.20). Presentato e creato da Philippe Daverio, eclettico giornalista-ex gallerista-critico d'arte e anni fa (pare non con buoni risultati) membro della giunta comunale di Milano. Dal look dandy e dall'italiano ipercorretto e contaminato da origini alsaziane, plurilingue, indisponente all'abbisogna, Daverio è uno dei salvatori della patria televisiva.

Pur in velocità e sulla scia di suoi percorsi personali (a volte discutibili), è l'unico a parlare di arte sul piccolo schermo. Lo si segue volentieri in qualunque viaggio, in qualunque territorio artistico.

Domenica scorsa, con due giorni di anticipo sull'anniversario ufficiale, «Passepartout» ha festeggiato la restituzione di Trieste all'Italia. Partendo da un libro di Hobsbawm («Il trionfo della borghesia, 1848-1875») in 40' di programma si è accennato all'ascesa della città a partire dal declino di Venezia e dalla storia di un personaggio che ha dato lustro a Trieste: Pasquale Revoltella. Industriale, finanziere, direttore delle Generali, riesce grazie al suo capitale a diventare barone.

Il critico Philippe Daverio.

La sua ricca casa - di cui Daverio nota il «marmorino» identico a quello dell' Hermitage di San Pietroburgo e la rigorosa divisione stilistica tra sale private e borghesi e saloni di nobile e sfarzosa rappresentanza - diventa dopo la sua morte un museo (poi riletto da Carlo Scarpa) che tuttora permette, riflettendo sulle acquisizioni di dipinti dell'epoca, di ammirare la crescente voglia d'Italia che pervade la Trieste di fine Ottocento.

Amico di Revoltella era Massimiliano d'Asburgo e così ci trasferiamo nelle sale del Castello di Miramare, tra gusti azzardati e ricordi. Ritroviamo poi Daverio a tu per tu con le nostalgie rilkiane del bellissimo Castello di Duino (finalmente da mesi tornato accessibile a noi tutti) e per le strade di Trieste a rintracciarne il passaggio da città asburgica a città attraversata dall'architettura fascista. La chiusura è dedicata all'attuale rinascita della città aperta verso l'Est (ammesso ora nel salotto buono d'Europa). Come dice Daverio: «Oggi Trieste si rimette in moto. In bocca al lupo».

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 PRISMA
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.30 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.50 600 SECONDI.COM
13.20 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 OSCAR VIP
14.25 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 IL ROSSETTI
20.20 GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 50 - A CINQUANT'ANNI DI DISTANZA
21.20 LA BAMBOLONA. Film (commedia '68)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
23.45 TG ITALIA9
24.00 UN GIOCO PERICOLOSO. Film.

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 CALCIO: Albinoleffe-Triestina sintesi
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
17.00 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.05 LINEA A GORIZIA
22.30 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 FUORI SERVIZIO
16.00 GHOST BUSTERS Telefilm
16.30 L'ERRORE DI VIVERE. Film. ('68)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 BILLY IL BUGIARDO. Film.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT 2: I PROFESSIONISTI.
16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.03 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
7.20 SPORT IN...
8.25 TELEGIORNALE F.V.G.
9.00 TELEGIORNALE F.V.G.
9.30 FITNESS PER IL TUO BENESSERE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 ARIA PULITA. Con R. Poletti.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf.
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 LISTEN. Film (thriller '96)

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 L'ALBERO DEI MIRACOLI. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 I MISERABILI. Film (drammatico '57)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 EVENTI MODA
23.00 AGRISAPORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22: GR1; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4: GR1; 4.05: Non solo verde; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Non c'è verso che tenga; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Ivan Trinko; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Dalle nostre manifestazioni (replica); 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto, Vida Zabot: La croce sul petto; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13: Area Protetta; 15: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital 4 U Compilation; 23: Groove Master; 24: Capital Collection; 1: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2: Capital Nightime; 5: Capital Collection.

Radio Deejay

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: La Bomba!; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Time; 16: Playdeejay; 18: Pinocchio; 20: SoulSista; 21: B Side; 22: Tropical pizza; 23: The Last Deejay; 1: Ciao Belli (R); 2: Deejay Time (R); 4: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Tecnologia ed esperienza per il risparmio dalla Buderus, azienda leader nel settore caldaie

Il comfort che deriva dagli impianti di riscaldamento a temperatura scorrevole

Gli impianti a temperatura scorrevole sono quelli in cui si cerca di mantenere più bassa possibile la temperatura media dell'acqua che circola nell'impianto stesso, compatibilmente con la compensazione delle dispersioni dell'edificio. Questo risultato si ottiene installando ampie superfici radianti (ad esempio, radiatori generosamente dimensionati oppure impianti di riscaldamento a pavimento). Con queste soluzioni peraltro si ottiene anche un maggiore comfort nell'ambiente, dovuto alla minore motilità dell'aria nei locali: la casa e qualunque genere di spazio diventa più "piacevole da vivere", in quanto tali effetti vanno a vantaggio del benessere delle persone che abitano quegli spazi. Le regolazioni climatiche e le caldaie a bassa temperatura - meglio se a condensazione - e le superfici radianti Buderus rispondono alle esigenze di un impianto realizzato e progettato secondo le più moderne concezioni termotecniche.

Tutto questo, frutto di anni di ricerca e di studi nel settore del riscaldamento, garantisce sicurezza, comfort e consistenti risparmi.

La salvaguardia dell'ambiente

È opportuno sottolineare che gli impianti Buderus sono sempre all'avanguardia per quanto riguarda l'adeguamento alle norme CE per la salvaguardia dell'ambiente.

I professionisti del calore Buderus

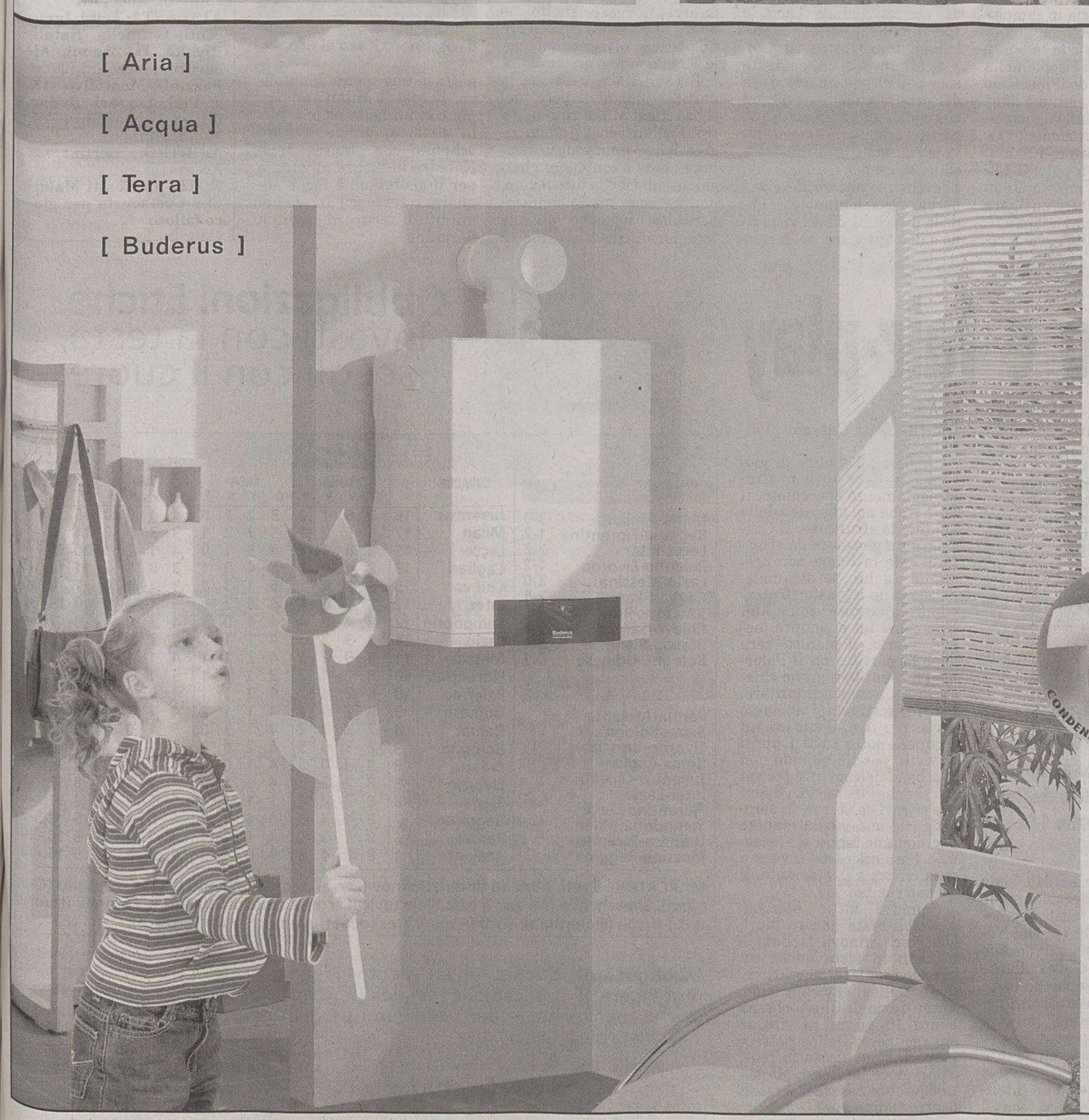
I "professionisti del calore" della Buderus sono presenti in tutte le regioni italiane: grazie alla loro esperienza e alle capacità tecniche, sono in grado di consigliare la soluzione più adatta, la soluzione migliore, perché Buderus mette a loro disposizione una gamma vasta e completa di prodotti con i quali lavorare, adattandoli alle diverse esigenze.

L'offerta Buderus

Buderus offre caldaie murali a gas modulanti, sia aspirate sia a camera stagna; caldaie in ghisa con bruciatore atmosferico a gas con eventuale produzione di acqua calda, caldaie in acciaio a gasolio o gas; caldaie convenzionali o a condensazione, caldaie murali o a basamento, da ora anche caldaie murali da balcone o da incasso, accumulatori - produttori di acqua calda sanitaria vetrificati; regolazioni climatiche digitali per l'esercizio a temperatura scorrevole; radiatori tubolari in acciaio e termoarredo, materiali per impianti di riscaldamento a pavimento e solari. Ma propone molteplici prodotti interessanti e tecnologicamente all'avanguardia anche per l'industria o per i grandi oggetti civili, tra cui gli impianti a cogenerazione e a vapore.

La gamma Buderus, quindi, si presenta assolutamente completa, con tutte le soluzioni che meglio si adattano alle diverse abitazioni e strutture, per uso residenziale e per ambienti di lavoro. Il livello tecnologico e l'affidabilità di questo produttore e degli operatori che ha scelto sul territorio, poi, sono tali da garantire la massima sicurezza, per chi sceglie Buderus. Contemporaneamente, Buderus assicura un risparmio continuativo nel tempo. Calore sicuro, calore conveniente, calore in tutto benessere, perché...

Il calore è il nostro elemento!



Il **calore** che dà più **valore** alla tua casa

Con oltre 2,3 milioni di generatori installati dai migliori professionisti del calore, Buderus è leader mondiale nella produzione di caldaie ecologiche a condensazione.

Risparmia energia, riscalda con Buderus!

Buderus Il calore è il nostro elemento

Numero Verde 800.199.044 www.buderus.it

Anche con finanziamento TASSO ZERO (TAN 0,07% - TAEG 0,07%) **

** messaggio pubblicitario con finalità promozionale; offerta valida sino a nuovo avviso.
Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi disponibili presso la sede e le filiali Fiditalia Spa.

VOLTO SPACCATO

Il giocatore dell' Ascoli Andrea Ghidini e la società bianconera si rivolgeranno alla giustizia sportiva e a quella ordinaria per il grave infortunio di cui è rimasto vittima il difensore in occasione dell' incontro giocato martedì sera dall' Ascoli a Piacenza. Causa una gomitataha dovuto abbandonare il terreno di gioco al 18' del primo tempo.Ha riportato gravi fratture alla mandibola.

OGGI IN TV

9.27 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Stoccarda-Werder Brema
11.12 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Pescara-Torino
14.00 Sky Sport 1: Sport Time
14.30 Sky Sport 2: Major League Baseball World Series gara 4
15.00 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lecce-Inter
16.46 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Milan-Atalanta
17.30 Sky Sport 2: F1 Powerboat F1 World Championship - Gp Malesia
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Juventus-Roma
20.30 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed e' subito goal!
20.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Udine-Pesaro
22.45 Antenna 3 Trieste: Calcio Albinoleffe-Triestina sintesi
23.00 Rai Due: Rai Sport Speciale Juventus-Roma

GLI SQUALIFICATI

In serie B, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Cassani (Verona), Coly (Perugia), Brellier (Venezia), Gastaldello e Grieco (Crotone), Moro (Empoli), Rinaudo (Cesena), Santoruvo (Bari), Stellini (Genoa) e Zoppetti (Treviso). Queste le ammende per le società: 3.000 euro al Piacenza, 2.500 euro al Crotone, 2.000 euro al Modena, 1.250 euro all'Ascoli e al Verona.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

SERIE A

8.A GIORNATA Sotto di due reti i pugliesi riescono a rimontare grazie a una doppietta del giovane fenomeno bulgaro

Bojinov, l'anti-Adriano scoperto da Zeman

L'Inter costretta al pareggio sul campo del Lecce, la rivelazione del campionato

Adriano nel bene e nel male è stato uno dei protagonisti della partita di Lecce.

LECCE Finisce con un pari spettacolo, due reti per parte e tante occasioni da gol, l'atteso confronto tra Lecce ed Inter: la squadra di Zeman rimonta due gol grazie ad una doppietta di Bojinov e prosegue nella sua serie favorevole.

L'Inter si affida prevalentemente ad Adriano, che pure sbaglia, ma accusa svarioni in difesa con Pasquale e incertezze a centro campo con Stankovic e Van der Meyde. Così va delusa la speranza di Mancini, di una squadra magari meno brillante ma più concreta. Come già a Roma, la sua Inter si fa rimontare e fa evaporare le sue ambizioni di vertice, Le due squadre si confermano comunque macchine da gol in una partita affrontata a viso aperto senza esclusione di colpi e, per il Lecce di Zeman, senza complessi di inferiorità. Adriano si conferma il più pericoloso bomber neroazzurro e Bojinov, il titolare della nazionale bulgara, si concede un' altra doppietta che lo esalta e che riapre la gara quando sembrava definitivamente archiviata.

Mancini inserisce Pasquale al posto di Favalli, sposta al centro Veron inserendo Van der Meide e sostituisce l' assente Vieri con Martins. Ne vien fuori un primo tempo pirotecnico, con un Inter partita a ritmo vertiginoso sulla spinta di un incontenibile Adriano e di Martins ed andata subito in gol dopo soli 4'. Arriva una deviazione in angolo di Sicignano su tiro di Van der Meyde: sul corner Cambiasso imbecca Martins, dal cui piede è parte un delizioso pallone per Adriano che, smarcatissimo, di testa non perdona.

Sospinta da un Veron che tiene ben saldo tra le mani il controllo delle operazioni, l'Inter riparte a raffica: ne vien fuori una gara spettacolare, oltre che veloce. Al 33' il colpo che può chiudere la partita: Cambiasso ruba palla a Ledesma a centrocampo, evita Abruzzese, scambia con Martins che precede l'uscita di Sicignano e mette il pallone in rete.

Qualunque squadra si sarebbe seduta, non il Lecce di Zeman, che invece continua a spingersi in avanti e che al 36' esultava per un eurogol di Valerj Bojinov. Il giovane attaccante da 25 metri, di sinistro, lascia partire un gran tiro col pallone che si insacca imparabilmente a sinistra, all'incrocio dei pali sotto gli occhi di Fontana immobile.

Alla ripresa, l'Inter non dà l'impressione di adagiarsi sugli allori del vantaggio. Al 3' Veron lancia Martins, sul quale esce con perfetta scelta di tempo Sicignano e salva. E un minuto dopo il Lecce gela l'avversario col raddoppio di Bojinov: Cassetti gioca una palla deliziosa con cui smarca l'attaccante bulgaro, che rapidissimo di interno destro beffa Fontana pareggiando il conto. Dallo 0-2 si passa al 2-2 secondo un clichè caro alle squadre di Zeman, e ancora una volta amaro per quella di Mancini.

Lecce 2
Inter 2

MARCATORI: pt 4' Adriano, 33' Martins, 36' Bojinov; st 4' Bojinov.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Abruzzese (28' st Silvestri); Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona (34' st Eremenkosv); Bojinov, Bjelanovic, Pinardi (24' st Babù). All. Zeman
INTER: Fontana, Zanetti, Cordoba, Materazzi, Pasquale, Van der Meyde (13' st Davids), Veron (43' st Karagounis), Cambiasso, Stankovic, Adriano, Martins (43' st Cruz). All. Mancini
ARBITRO: Rodomonti di Roma
NOTE: ammoniti Stovini, Silvestri e Giacomazzi per gioco scorretto; Davids per proteste.

Battuta la modesta Atalanta grazie alle marcature di Tomasson, Kaladze e Serginho

Il Milan dilaga senza sedurre

MILANO Il gioco ancora non è quello dei tempi migliori, ma al Milan basta un tempo giocato quasi ai suoi livelli per battere un'Atalanta che non poteva cercare al Meazza la sua prima vittoria in campionato. Finisce 3-0 una partita poco divertente che la squadra di Ancelotti risolve nella ripresa ottenendo il massimo risultato con il minimo sforzo. L'Atalanta, infatti, non offre grande opposizione.

A parte un tiro di Kakà al 4' finito vicino a palo, il Milan nella prima mezz'ora non fa nulla per vincere una gara che dovrebbe comandare e risolvere con facilità e che invece fatica a prendere in mano. Invece è l'Atalanta ad andare vicina al gol: all'11', Budan riceve un gentile omaggio da Cafu, dribbla Coloccini e si presenta davanti a Dida che gli chiude bene lo specchio della porta e mette in angolo.

Il Milan inizia a spingere solo nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo e al 33' un triangolo Kakà-Sheva-Kakà porta il brasiliano davanti alla porta, ma il suo sinistro è sbilenco e finisce a lato. Con Shevchenko ancora in forma derby, e cioè lontano parente della macchina da gol vista fino a domenica scorsa, ci pensa allora Tomasson a mettere la firma su una partita che si decide nella ripresa: il danese non tocca letteralmente palla nei primi 45', ma appena Pirlo lo smarca in area, fa vedere subito che a far gol è ancora capace con un piattone di destro sul quale Taibi non può arrivare.

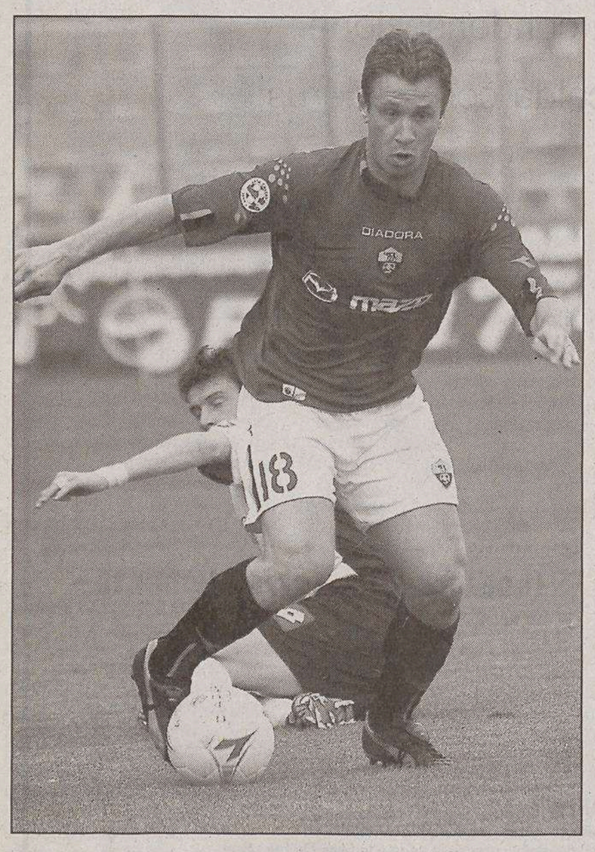
È l'8' della ripresa ma la partita cambia di poco, nel senso che il Milan riprende a trotterellare senza grande aggressività, limitandosi semplicemente a contenere i bergamaschi. Che, a dire il vero, non riescono mai a rendersi pericolosi neanche quando Mandorlini inserisce Pià al posto di uno spento Montolivo. E così il Milan raddoppia con un bella azione sulla sinistra, grazie a Shevchenko che smarca bene Kaladze in mezzo all'area e per il georgiano è facile segnare. Il terzo gol arriva nei minuti di recupero grazie a Serginho.

Il rossonero Kakà al tiro.

Milan 3
Atalanta 0

MARCATORI: st 8' Tomasson, 26' Kaladze, 46' Serginho.
MILAN: Dida, Cafu (19' st Costacurta), Coloccini, Maldini, Kaladze, Brocchi, Pirlo, Rui Costa, Kakà (40' st Serginhov), Shevchenko, Tomasson (20' st Ambrosini). All. Ancelotti
ATALANTA: Taibi, Innocenti, Gonnella, Natali, Rivalta, D. Zenoni, Albertini, Marcolini (29' st Pazzini), Montolivo (18' st Pià), Lazzari, Budan (31' st Bernardini). All: Mandorlini
ARBITRO: Bertini di Arezzo
NOTE: ammoniti Maldini e Costacurta per gioco falloso

Juve-Roma: spuntano Cassano e fair-play



Cassano: stasera torna in campo contro la Juve.

ROMA Tre punte e un grande carattere. Questo vuole dalla Roma Del Neri per l'appuntamento più atteso, quello con la Juventus di Capello. «Non so se possiamo vincere, so che la Roma deve combattere - ha detto il tecnico giallorosso alla vigilia della trasferta a Torino - Non è la partita della vita, ma può essere una partita chiave».

Stasera le due rivali storiche si affrontano al «Delle Alpi» in un'atmosfera diversa dal solito. Forse meno avvelenata, tra le società. Ma in campo, gli incroci con Capello, Emerson e Zebina regalano a tutte e due le squadre motivazioni in più, se mai ve ne fosse bisogno. E la Roma dichiarà un risultato positivo può dare una bella spinta per il proseguo del campionato.

Del Neri mostra di pensare solo all'aspetto calcistico della vicenda, senza per questo far finta di non conoscere la rivalità storica tra i due club. Moggi ha detto che vorrebbe restituire a Totti il famoso quattro con la mano, dopo il 4-0 dello scorso anno all'Olimpico. «È stata una battuta simpatica di Moggi - osserva Del Neri - e sono battute che si accettano sempre perchè si tratta di discorsi di calcio. Comunque anche noi saremmo contenti se potessimo ripeterci».

Lo spunto per i botta e risposta con il dg bianconero, questa volta meno pepati del solito, è stato inizialmente Cassano. «Penso che a Moggi dispiaccia che ci sia Cassano e la battuta dopo la partita con il Palermo l'ho fatta per la Roma, non per Moggi. Anche se lui forse starebbe meglio se non giocasse Cassano...». Ma sono altre le considerazioni che preoccupano il tecnico giallorosso: i confronti tra Del Neri e i bianconeri non giocano certo in favore dell'ex allenatore del Chievo che ha sempre perso. «Questa volta però qualche chance in più conto di averla. Spero di aprire un ciclo diverso con la Roma».

Del Neri deciso a schierare il tridente con Montella e Totti accanto al barese. Capello: «Mi accontenterei di uno striminzito 1-0»

Stasera la Roma ha intenzione di presentarsi con il tridente Totti, Cassano Montella.

«Abbiamo l'obbligo di giocare così. Questo non è un atteggiamento spocchioso, il fatto è che noi abbiamo delle qualità da sfruttare». E Cassano è un giocatore da sfruttare: «Ma la Roma non prescinde da lui, se sta male. Se sta bene è giusto sfruttare un giocatore come lui. Uno come lui è sempre meglio averlo: domenica sera dopo la partita con il Palermo l'ho sentito e gli ho chiesto se gli andava di tornare. Poi in settimana abbiamo deciso per il sì. Il suo era un recupero sotto tutti i punti di vista, perchè quando non stai bene fisicamente poi vai giù anche di testa. Spero che ritrovi se stesso, la serenità e la sua voglia e spero che domani faccia il Cassano». Panucci resta invece a casa: «Non è il momento di un suo rientro».

Squadra fatta, dunque. Pelizzoli resta ancora fuori, Del Neri rinnova la fiducia a Zotti. In vista anche un cambio in difesa, con il ritorno di Dellas. «Lui sta bene, al contrario di Chivu che ha avuto 10 giorni di ritardo sul recupero. Dellas potrebbe portare qualcosa in più». Fuori gioco De Rossi, Mancini dovrebbe essere il terzo di centro campo.

Obbligazioni Etiche.
Investi con la testa,
scegli con il cuore.

SERIE A

RISULTATI

Milan-Atalanta	3-0
Reggina-Fiorentina	1-2
Lecce-Inter	2-2
Palermo-Livorno	1-2
Lazio-Messina	2-0
Cagliari-Parma	2-1
Juventus-Roma	da gioc.
Chievo-Sampdoria	0-2
Brescia-Siena	0-1
Bologna-Udinese	0-1

PROSSIMO TURNO

Parma-Atalanta
Siena-Bologna
Livorno-Brescia
Roma-Cagliari
Juventus-Chievo
Inter-Lazio
Fiorentina-Lecce
Sampdoria-Milan
Udinese-Palermo
Messina-Reggina

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Juventus	19	7	6	1	0	3	2	1	0	4	4	0	0	15	2	6
Milan	17	8	5	2	1	5	2	2	1	3	3	0	0	14	6	-1
Lecce	15	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	20	11	-1
Cagliari	13	8	4	1	3	5	4	0	1	3	0	1	2	11	10	-5
Chievo	13	8	3	4	1	5	1	3	1	3	2	1	0	7	6	-5
Inter	12	8	2	6	0	3	1	2	0	5	1	4	0	16	13	-2
Sampdoria	12	8	4	0	4	4	1	0	3	4	3	0	1	8	7	-4
Lazio	11	8	3	2	3	4	1	1	2	4	2	1	1	9	8	-5
Messina	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	12	13	-5
Fiorentina	10	8	2	4	2	3	1	1	1	5	1	3	1	6	7	-4
Palermo	10	8	2	4	2	4	2	1	1	4	0	3	1	6	7	-6
Udinese	9	8	2	3	3	4	1	1	2	4	1	2	1	9	8	-7
Roma	9	7	2	3	2	4	1	3	0	3	1	0	2	13	13	-6
Bologna	9	8	3	0	5	4	2	0	2	4	1	0	3	7	9	-7
Brescia	9	8	3	0	5	4	1	0	3	4	2	0	2	8	14	-7
Livorno	8	8	2	2	4	4	1	1	2	4	1	1	2	8	12	-8
Siena	8	8	2	2	4	3	1	1	1	5	1	1	3	4	11	-6
Reggina	7	8	1	4	3	4	1	1	2	4	0	3	1	5	8	-9
Parma	6	8	1	3	4	4	1	2	1	4	0	1	3	8	14	-10
Atalanta	4	8	0	4	4	4	0	3	1	4	0	1	3	9	16	-12

MARCATORI: 6 reti: Adriano (Inter), Bojinov (Lecce), Montella (Roma); 5 reti: Esposito (Cagliari), Shevchenko (Milan); 4 reti: Bjelanovic (Lecce), Caracciolo (Brescia), Lucarelli (Livorno), Miccoli (Fiorentina), Totti (Roma), Trezeguet (Juventus), Vucinic (Lecce).

Obbligazioni Etiche: un'eccellente idea per proteggere il tuo capitale nel tempo, con un ottimo rendimento, e per sostenere i progetti di solidarietà della Caritas.
www.bccfvg.it
BCC CREDITO COOPERATIVO
Friuli Venezia Giulia

I rossoneri fanno festa per la vittoria sull'Atalanta.

La classifica si sgrana sempre più, e fra le milanesi i rossoneri avanzano

Solo il Diavolo all'inseguimento

ROMA C'è solo il Milan all' inseguimento della Juventus, perchè tra Lecce ed Inter finisce pari. I nerazzurri in Puglia vanno in vantaggio di due gol grazie ad Adriano e Martins ma poi non riescono a vincere. Nella squadra di Zeman c'è infatti un campione come Valeri Bojinov, giovanissimo talento autore di una doppietta (splendido il suo primo gol) che mette ko le speranze di successo di Mancini. Il tecnico interista aveva chiesto ai suoi di cominciare a vincere sempre, a costo di giocare meno bene, pur di accorciare le distanze dalla Juve invece c'è il rischio che il divario aumenti: tutto dipende dalla sfida di domani con la Roma.

Il Milan vince con reti di tre elementi che finora avevano trovato poca gloria, ovvero Tomasson, Kaladze e Serginho, mentre il Cagliari continua a far bene, trascinato dai soliti Esposito e Zola, ed è ora al quarto posto: finisse oggi il campionato giocherebbe contro il Chievo uno spareggio per qualificarsi alla Champions League.

Preziosa la vittoria del Siena a Brescia, con i lombardi che in pratica vanificano il successo ottenuto a Marassi con la Samp, seconda vittoria consecutiva del Livorno, che si è sbloccato domenica scorsa contro il Bologna ed ora, grazie a una punizione di Lucarelli, viola il campo del Palermo, più a suo agio quando gioca fuori casa (a Toni manca una spalla adeguata, e le cose si fanno più difficili quando c'è da fare la partita).

Esordio positivo di Buso sulla panchina della Fiorentina, grazie al gol di Miccoli che, splendidamente servito da Jorgensen, regala la vittoria ai suoi: i viola danno una bella dimostrazione di carattere, visto come sono riusciti a ribaltare la situazione.

Successo esterno anche per l'Udinese, in casa di un Bologna sempre più opaco, mentre i giocatori della Lazio ridiventano improvvisamente gladiatori e contribuiscono a ridimensionare ulteriormente il fenomeno-Messina, che sembra già essersi sgonfiato. Protagonisti del successo due elementi finora ai margini, ovvero Manfredini (fino a oggi frenato da problemi fisici) e il giovane De Sousa, l'ennesimo giovane interessante targato Lodigiani.

SERIE A

8.A GIORNATA Primo successo esterno del campionato per l'undici di Spalletti che torna da Bologna a bottino pieno

L'Udinese impara a vincere anche fuori casa

Nel secondo tempo ci pensa Fava a fare la differenza. De Sanctis para un rigore a Locatelli

Bologna 0
Udinese 1

MARCATORE: st 10' Fava.
BOLOGNA: Pagliuca, Daino, Nastase, Petruzzi, Torrisi (1' st Sussi), Capuano (14' st Cipriani), Zagorakis, Colucci (26' st Loviso), Amoroso, Locatelli, Tare. All. Mazzone 5.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Mauri (26' st Pinzi), Pazienza, Pizarro (37' st Cribari), Muntari, Jankulovski, Fava (31' st Di Natale), Di Michele. All. Spalletti 6.5.
Arbitro: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: Angoli: 5 a 2 per l'Udinese. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Pazienza, Colucci, Loviso per gioco scorretto.

BOLOGNA Meritandola più del Bologna, almeno per aver cercato di giocarsela, l'Udinese si porta a casa la partita e la prima vittoria esterna del suo campionato. I friulani avrebbero pure potuto perderla (rigore parato di De Sanctis a Locatelli al 17' pt), ma si sono poi visti annullare un gol in forte sospetto di regolarità, e poi hanno trovato il colpo vincente nella ripresa con Fava. Continua invece a non conoscere il compromesso il cammino rossoblù, diviso fin qui troppo nettamente fra vittorie (tre) e sconfitte (cinque).

Stanno dentro due episodi tutte le emozioni del primo tempo, per il resto più masticato dall'Udinese che dal Bologna, anche se nessuna delle due ha brillato per il gioco. La prima azione che può cambiare la faccia alla partita passa sul prato del Dall'Ara al 17'. Su un veloce ribaltamento rossoblù, Amoroso si gioca bene l'uno contro uno con Bertotto, che l'affossa, conquistando il calcio di rigore. Al momento del contatto, il centrocampista aveva i piedi ben piantati fuori dalla linea, ma l'arbitro ha giudicato il contrasto con il ginocchio del difensore nello spazio aereo dell'area. Per la terza volta in questa stagione però, due in campionato e uno in Coppa Italia, il Bologna butta via l'esecuzione dal dischetto: Locatelli tira un pò molle sulla sinistra di De Sanctis, ci arriva in tempo per respingere. Un errore che annerisce ancor più la già oscura prestazione del numero 10 rossoblù. Passano altri 17' per l'altro ciak che poteva essere decisivo e sul quale l'Udinese potrà recriminare: Ayroldi annulla infatti il gol di Fava per un fuorigioco parso inesistente. Di Michele, in mezzo a un intreccio di gambe rossoblù era riuscito a toccare per il compagno che, scattando in linea con la retroguardia, si era ritrovato solissimo davanti a Pagliuca. In mezzo a queste due emozioni, il gioco l'avevano fatto i bianconeri, pure perchè Mazzone aveva scelto un assetto che aveva consegnato le chiavi del match al nemico. Cinque difensori, quattro centrocampisti (con zero ali) e Tare isolatissimo là davanti.

L'Udinese è per questo parsa più sciolta, anche se non splendente, ben pilotata in mezzo da Pizarro, aiutato da un Muntari molto dinamico. Visto l'assetto, il Bologna ha un pò sofferto sulle corsie, specie a destra, dove Di Michele ha trovato gli spazi per qualche bell'affondo (tiro di poco alto al 41' pt). Dopo 10 minuti di ripresa arriva lo sprazzo vincente per l'Udinese da un corner di Pizarro: Koldrup prolunga con una deviazione aerea e Fava, soppiantato Zagorakis, di testa infila Pagliuca con una palla che tocca la parte inferiore della traversa prima di spegnersi in rete. Mazzone butta dentro Cipriani per Capuano, giocandosi entrambe le torri, ma i pericoli continuano a spuntare dalle parti di Pagliuca.

Un duello tra Muntari e Zagorakis al «Dall'Ara».

Si riprende la formazione di Caso

Messina già stella cadente: la Lazio lo infilza due volte con Manfredini e De Sousa

Lazio 2
Messina 0

MARCATORI: pt 36' Manfredini, st 20' De Sousa.
LAZIO: Sereni, Oddo, Talamonti, Couto, Siviglia (st 15' Oscar Lopez), Giannichedda, Dabo, Manfredini, Pandev (st 41' Di Canio), Rocchi, Muzzi (st 6' De Sousa). All: Caso.
MESSINA: Storari, Zanchi, Rezaei, Aronica, Parisi, Sullo, Coppola (st 24' Donati), Gonias (st 1' Di Napoli), Cucciari (st 19' Amoruso), Iliev, Zampagna. All; Mutti.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: 8-5 per la Lazio. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Giannichedda, Talamonti, Zampagna, Zanchi e De Sousa per gioco scorretto. Spettatori: 30.000.

ROMA Arrivano da lontano le due reti che permettono alla Lazio di battere il Messina. Per un verso o per l'altro, addirittura dall'Africa. La prima la realizza Christian Manfredini, ivoriano di nascita ma italiano d'adozione; la seconda Claudio De Sousa, 19 anni, mamma marchigiana e papà angolano, ma nato a Roma (e prodotto del vivaio biancoceleste).

Sono loro che permettono alla Lazio di «espugnare» l'Olimpico ed ottenere il primo successo casalingo in campionato. Al contrario i siciliani incassano la terza sconfitta consecutiva.

Quella contro il Messina è stata una vittoria che la Lazio ha voluto fortissimamente e ha trovato a dispetto della confusione che per lunghi tratti ne ha caratterizzato la manovra. Il presidente Claudio Lotito voleva 11 gladiatori e li ha trovati.

È proprio Manfredini il giocatore più pericoloso della Lazio nei primi 45 minuti. È lui a colpire il palo dopo appena 45 secondi, inzuccando la palla proveniente da calcio d'angolo. È ancora lui a sbloccare il risultato raccogliendo una respinta di testa di Rezaei e calciando forte e preciso alle spalle di Storari.

Tra i due episodi gli uomini di Caso esercitano una pressione costante, rimanendo però quasi sempre piuttosto lontani dalla porta avversaria. Le poche occasioni della Lazio nascano tutte dai corner. Sul primo Manfredini è sfortunato, mentre al 18' è un difensore ad alzare sulla traversa un altro suo tiro.

Mutti cerca di dare più peso all'attacco e all'inizio del secondo tempo inserisce Di Napoli e poco dopo anche Amoruso. Il Messina comincia con una punizione di Parisi, ma Sereni è attento. Ancora da una punizione il pericolo più grosso per la Lazio, al 12'. Tira Di Napoli, Sereni respinge e Oddo mette in angolo. Al 14' si fa male Siviglia, entra Oscar Lopez. Prima De Sousa aveva rilevato Muzzi. Ed è lui a mettere al sicuro il risultato, sfruttando al meglio un contropiede di Pandev. Palla di piatto destro nell'angolo alla sinistra di Storari, al 20'.

Esultanza laziale.

Colpo storico

Il bomber Lucarelli fa saltare a sorpresa il bunker del Palermo illuso da Mutarelli

Palermo 1
Livorno 2

MARCATORI: pt 5' Mutarelli, 37' Vidigal; st 16' C. Lucarelli.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo (st 31' Gasbarroni), Biava, Barzagli, Grosso, M. Gonzalez (st 1' Pereira da Silva Adriano), Barone, Corini, Mutarelli, Brienza (st 21' Farias), Toni. All: Guidolin.
LIVORNO: Amelia, Melara (st 33' Grandoni), Vargas, Galante, Balleri, Vidigal, Passoni, Grauso (st 39' Pfertzel), Doga (st 6' Giallombardo), Danilevicius, C. Lucarelli. All: Colomba.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

PALERMO Per la nona volta nella sua carriera Cristiano Lucarelli dà un dispiacere al Palermo. È l'attaccante livornese, vera e propria bestia nera dei siciliani, a causare la loro prima sconfitta casalinga della stagione. Il Palermo ha pagato a caro prezzo la sua presunzione, ma è apparso anche stanco, in difficoltà a fare la partita e forse anche condizionato dal gol di vantaggio realizzato dopo soli 5' da Mutarelli.

Un Livorno imbottito di centrocampisti, cinico e giudizioso, ha capitalizzato le scarse occasioni a sua disposizione e alla fine è stato premiato oltre i suoi reali meriti dal risultato finale. I toscani hanno fatto poco per vincere, ma sono stati molto abili a limitare i danni contro una squadra come il Palermo, indubbiamente molto più efficace contro le grandi.

Scorrendo la formazione dei toscani si capisce subito che ci sarà da soffrire per i padroni di casa: Franco Colomba, infatti, imbottisce di centrocampisti e affini la sua squadra, con l'obiettivo di arginare l'impeto offensivo del Palermo.

Contrasto tra Brighi e Falcone in Chievo-Samp.

I blucerchiati colpiscono con Volpi e Diana: i veronesi perdono l'imbattibilità

Samp cinica, addio Chievo

Chievo 0
Sampdoria 2

MARCATORI: pt 33' Volpi, 35' Diana.
CHIEVO: Marchegiani, Moro, Mandelli, D'Anna, Malagò, Semioli, Brighi (38'st De Franceschi), Zanchetta (29' st Tiribocchi), Franceschini (1' st Baronio). All. Beretta.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Falcone, Pavan, Sacchetti, Diana, Volpi, Palombo, Doni (21' st Edusei), Flachi (31' st Kutuzov), Bazzani (38' st Rossini). All. Novellino.
Arbitro: Paparesta di Bari.

VERONA Le sette meraviglie di Mario Beretta si infrangono contro una Sampdoria determinata e cinica che inchioda il Chievo alla sua prima sconfitta stagionale. Risultato ineccepibile, frutto di una squadra, quella di Novellino, più brava a cogliere le occasioni offensive.

La gara stenta a decollare. Il Chievo cerca di saltare il centrocampo per innescare la velocità di Pellissier e la fisicità di Amauri. L'equilibrio risulta totale con due squadre molto raccolte. A sparigliare una sorta di competizione scacchistica ci pensa il destro dal limite di Volpi e la prima vera sbavatura della difesa gialloblù. Sull'angolo di Flachi infatti l'errore certamente non è di Pellissier che va a respingere corto di testa, ma della mancata copertura del limite dell'area dove il «metronomo» del gioco doriano può scaricare un destro tanto potente quanto preciso. Zanchetta perde malamente palla a centrocampo e il contropiede ospite è letale. Diana suggella con un destro che si insacca sotto il sette una prestazione di quantità e qualità.

Chievo in balia della Sampdoria che arriva a pochi centimetri dal tris quando Bazzani devia un lungo traversone di Sacchetti con palla che si stampa contro il palo della porta dei gialloblù. È il Chievo? Solo un destro di Pellissier, ma reazione da encefalogramma piatto. Beretta benedice il riposo e cerca di dare la scossa alla squadra ridisegnando il centrocampo. Esce Franceschini, Baronio torna a fare il centrale, con Zanchetta spostato sulla fascia sinistra. Il Chievo adesso c'è, eccome ma è tardi.

Esposito regala la vittoria al Cagliari

Cagliari 2
Parma 1

MARCATORI: pt 46' Abeijon, st 18' Marchionni, 40' Esposito.
CAGLIARI: (4-3-3): Katergiannakis; Lopez, Loria, Bega, Agostini; Abeijon, Conti (st 23' Delnevo), Gobbi; Esposito, Suazo (st 29' Langella), Zola (st 38' Bianchi. All: Arrigoni.
PARMA (4-2-3-1): Frey, Potenza (st 43' Ruopolo), P. Cannavaro, Bovo, Bonera, Bolano (st 10' Grella), Simplicio (pt 45' Contini), Marchionni, Morfeo, Bresciano, Gilardino. All. Baldini.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

CAGLIARI Un guizzo di Esposito, a cinque minuti dalla fine, regala i tre punti al Cagliari al termine di una gara combattuta che ha visto il Parma giocare per tutto il secondo tempo in inferiorità numerica per l'espulsione di Paolo Cannavaro.

Dopo lo stop con il Milan, dunque, il Cagliari riprende subito la marcia sicura in casa, dove in questo avvio di campionato ha già ottenuto ben quattro vittorie su cinque partite. Per il Parma, invece, è stata una serata storta. Dopo l'illusione per la prima vittoria in campionato, ottenuta domenica contro la Lazio, è tornata quella squadra che ha sinora ha stentato. Quasi mai i gialloblù hanno impensierito la retroguardia cagliaritana e solo un clamoroso errore difensivo do Loria ha permesso a Marchionni di trovare il gol del momentaneo pareggio.

Baldini conferma gli 11 di domenica, mentre sono due le novità nelle file del Cagliari. Arrigoni concede un turno di riposo a Maltagliati (al suo posto il rientrante Bega, assente a Bergamo per squalifica), mentre in cabina di regia Conti prende il posto dello squalificato Brambilla. È proprio il figlio d'arte, dotato di buona tecnica, a prendere per mano la squadra, mostrando grinta e determinazione che spesso, in passato, sono stati i suoi limiti.

Siena, tre punti d'oro con un Brescia spento

Brescia 0
Siena 1

MARCATORE: pt 17' Pecchia.
BRESCIA: Castellazzi, Martinez, Di Biagio, Mareco, Dallamano, Almeyda (pt 40' Del Nero), Milanetto (st 33' Jadid), Guana, Mannini (st 37' Nygaard), Caracciolo, Sculli. All: De Biasi.
SIENA: Fortin, Cirillo, Argilli, Portanova, Falsini, Vergassola (st 14' Ardito), Di Donato, Pecchia, Chiumiento, Graffiedi (st 24' Nicola), Chiesa (st 31' Flo). All: Simoni.
ARBITRO: Dondarini di Finale Ligure.

BRESCIA Brescia Siena, un crocevia. All'altezza del quale c'è chi si è smarrito, il Brescia (che veniva da due vittorie consecutive), c'è chi si è ritrovato, il Siena. Che oltretutto veniva da un digiuno di gol che durava dalla quinta giornata. Il mal di classifica toscano, con relative preoccupazioni da parte di Simoni (che un pò a rischio era...), è stato curato da Pecchia che ha regalato al Siena un successo meritato, contro un Brescia che ha completamente sbagliato l'approccio alla gara mancando di mettere in campo da subito quella rabbia e quella grinta che ultimamente avevano fatto la differenza in positivo per la squadra di De Biasi. E a nulla è valso il risveglio nei secondi quarantacinque minuti.

C'è una sorpresa nel Brescia: nell'undici del Brescia, schierato con il 4-3-3, non trova posto Domizzi che lascia il posto ad Almeyda. Nel Siena invece, tutto confermato, con Simoni che all'ultimo recupera Falsini. Nei primi minuti di gara Brescia e Siena non ballano a ritmo coinvolgente, ma i toscani sembrano possedere quel pizzico di determinazione in più del Brescia che si perde in qualche leziosismo di troppo.

Fiorentina rinata, va a fondo la Reggina

Reggina 1
Fiorentina 2

MARCATORI: st 13' Paredes, 27' Maresca, 43' Miccoli.
REGGINA: Varini, Zamboni, Cannarsa, Franceschini, Mesto, Tedesco, Paredes (st 44' Esteves), Colucci (st 22' Morabito)Pa, Balestri, Nakamura (st 41' Ganci), Bonazzoli. All. Mazzarri.
FIORENTINA: Lupatelli, Dainelli, Viali, Delli Carri, Chiellini, Maresca (st 33' Piangerelli), Obodo, Ariatti, Nakata (st 25' Fantini), Jorgensen (st 45' Savini), Miccoli. All. Buso.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: ammoniti Obodo per proteste, Nakamura, Mesto, Bonazzoli, Ariatti per gioco falloso, Maresca per simulazione.Angoli: 5 a 2 per la Fiorentina.

REGGIO CALABRIA La Fiorentina festeggia con il botto il cambio di allenatore mentre la Reggina racimola la seconda sconfitta casalinga consecutiva, piombando in piena zona retrocessione. Il risultato finale premia la voglia di reazione dei viola per la difficile situazione creatasi in settimana, e il carattere mostrato dopo lo svantaggio iniziale, e consente a Buso di festeggiare nel migliore dei modi il suo esordio sulla panchina toscana.

Nella ripresa, mentre sembra che la Fiorentina possa imporre il suo gioco, esce la Reggina che prima guadagna metri sul campo e alla fine (14') passa con Paredes. I gigliati accusano il colpo e nel giro di 60 secondi gli amaranto potrebbero raddoppiare con Mestro prima e Bonazzoli poi sul quale è bravo Lupatelli. Passano solo un minuto ed i toscani ottengono il pareggio con Maresca bravo a ribattere in porta una corta respinta di Pavarini su conclusione dal limite di Obodo.

Subito il pareggio, gli amaranto si buttano avanti e si espongono al contropiede viola. Al 33' Maresca e Miccoli confezionano un' occasione d' oro che però l' ex juventino, dopo uno splendido stop a seguire, sbaglia cercando un colpo sotto. Al 43' la Fiorentina va in vantaggio: Jorgensen balla al limite dell' area quindi serve dentro Miccoli che anticipa il portiere amaranto e deposita in rete.

CALCIO SERIE B La Lega ha deciso che la gara sospesa martedì per la pioggia dovrà essere recuperata il 3 novembre alle 18.30

Triestina, subito a Bergamo per la partita-bis

Dalla città orobica poi direttamente a Genova. Ma intanto bisogna pensare al Crotone

Il difensore Tarantino.

TRIESTE Una partita-lampo, la più breve nella storia della Triestina. Neanche sette minuti è durato l'incontro di Bergamo contro l'AlbinoLeffe sospeso dall'arbitro Farina di Novi Ligure in seguito all'impraticabilità del campo flagellato dal nubifragio che martedì sera si è abbattuto su parte della Lombardia. Ha sorpreso il decisionismo del direttore di gara che dopo aver tentato invano di far rimbalzare la palla (come prescrive il regolamento) si è avviato risoluto per gli spogliatoi senza neanche consultare i capitani e i dirigenti delle due squadre. Ma in quel momento c'era ben poco da valutare. Nessuno ha fiatato, hanno tutti guadagnato il più in fretta possibile l'uscita.

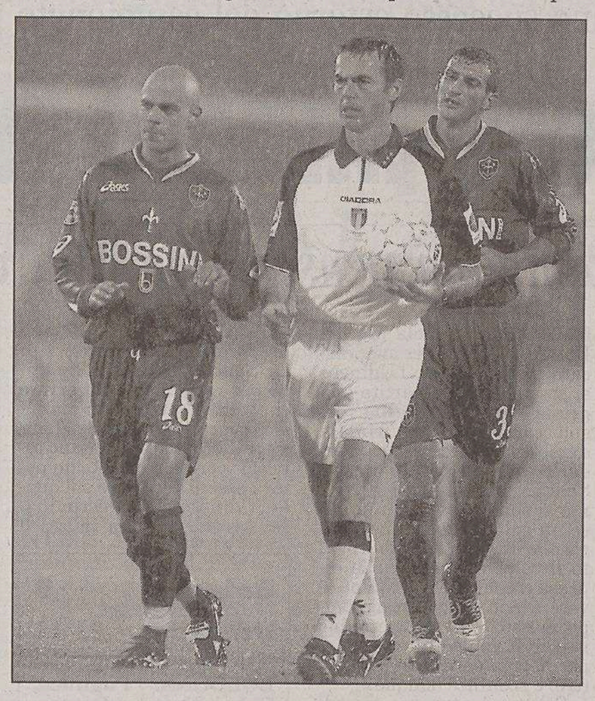
Tra Triestina e AlbinoLeffe subito dopo la sospensione è cominciata subito un'altra partita, quella per trovare una nuova data per il recupero. La Triestina spingeva per il 10 novembre mentre ai bergamaschi era più gradito il 3 novembre. La palla ieri mattina è passata alla Lega che ha deciso in poche ore: si rigioca già il giorno di San Giusto, il prossimo mercoledì 3, alle 18.30. Visto che ci avviamo a grandi passi verso la brutta stagione, sarebbe stato più sensato farla disputare alle 15 ma ormai La Lega decide in base alle esigenze televisive.

La Triestina non fa salti di gioia dato che questa partita arriverà quattro giorni prima della trasferta di Genova; la società è stata costretta a rivoluzionare tutto il programma di lavoro. Gli alabardati, difatti, non torneranno indietro ma giovedì punteranno già verso Genova dove svolgeranno gli ultimi allenamenti. Disagi ma anche costi in più per Amilcare Berti.

Nessuno però a Bergamo se l'era sentita di protestare con l'arbitro perchè non poteva far altro. Tesser non era particolarmente accigliato per la sospensione: in un momento difficile, in cui la squadra ha sul gobbone tre sconfitte consecutive, può tornare utile questo forzato stop. L'allenatore, tanto per fare un esempio, era alle prese con l'incognita Parola il quale rientrava dopo un mese di assenza. Il centrocampista adesso ha qualche giorno in più per rimettersi in sesto in vista dell'incontro casalingo con il Crotone. Anche Nardi avrà più tempo per recuperare. Su quel campo pesantissimo di Bergamo avrebbero tutti rischiato le gambe. Se poi la gara di sabato dovesse mettere la parola fine alla piccola crisi grazie a una convincente vittoria, l'Unione affronterebbe la partita-bis di Bergamo con tutto un altro spirito. Ancora due curiosità in margine all'incontro sospeso. La squalifica di Bianchi non può ritenersi scontata e quindi sarà assente contro i calabresi. L'AlbinoLeffe, inoltre, rimborserà i biglietti ai 510 spettatori, deve solo cominicare come e quando.

Anche lo stadio «Rocco» sabato sarà bardato a festa nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia. La tifoseria organizzata sta preparando una gigantesca bandiera tricolore da esporre nella curva «Trevisan».

Maurizio Cattaruzza



Farina se ne va seguito da Parola e Tarantino.

«Martedì ero così caricato che sarei andato avanti anche sotto la bufera»

Il biondo centrocampista sardo-svedese è rinfrancato per la fiducia che Tesser gli ha concesso

Lai: «Pronto a fare anche il difensore...»

TRIESTE Alla fin fine il rinvio di AlbinoLeffe-Triestina un suo lato positivo pure ce l'ha. La valanga d'acqua caduta su Bergamo permetterà agli alabardati di affrontare sabato prossimo il Crotone con 83 minuti in meno nelle gambe, visto che 7 lancette d'orologio agli Atleti Azzurri d'Italia, martedì sera sono pure girate. Giocare, su quel terreno pesante, avrebbe messo a dura prova muscoli e gambe di atleti già provati da una cadetteria iniziata a ritmi da tachicardia. Tutti contenti, insomma, dal rompete le righe decretato dall'arbitro Farina? Non proprio: c'è anche chi scalpitava a tal punto da voler roteare palloni anche in una risaia. «È da tanto tempo che non gioco e martedì ero talmente carico che, fosse stato per me, avrei anche continuato a giocare», assicura Valentino Lai che a Bergamo per la prima volta in questa stagione si era ritrovato nella lista dei titolari presentata alla terna arbitrale. Un debutto dall'inizio solo rinviato a sabato. In questi quattro mesi di cura Tesser, il sardo-svedese è stato provato in tutti i ruoli di centrocampo, alla fine la sua ora pare arrivata nel dover calpestare la fascia sinistra. Il mister di Montebelluna assicura che nel momento in cui Lai troverà dentro di sè la serenità necessaria, le sue doti tecniche potranno uscire allo sbaraglio. E pare che quest'ultime al centrocampista alabardato certo non facciano difetto. «Sono contento che Tesser abbia detto queste parole – sorride Lai da sotto la chioma bionda e lunga più del grano – vuol dire che crede in me. Pur di giocare farei anche il difensore. In realtà il mio ruolo naturale è il mediano che sta davanti alla difesa, cercando di far girare palla verso i compagni. Ma è anche vero che in fase difensiva non sono certo un fenomeno. Non sono purtroppo un centrocampista capace di marcare il trequartista oppure una punta avversaria. Farò del mio meglio nel ruolo che il mister mi ha ritagliato, vorrei dimostrare di poter essere utile a questa squadra». Il momento buono per Lai pare arrivato. Albinoleffe o Crotone in fondo poco importa. Anzi, la sfida con i calabresi è forse ancora più intrigante di quelli con i bergamaschi: una specia di derby per uscire dalle zone basse. Della classifica ovviamente. «Sicuramente solo una vittoria può dare morale, penso che a nessuno di noi interessi un pareggio: bisogna vincere e null'altro per venire fuori da una situazione difficile. Anche se, a guardare bene, il momento non è poi così disperato: l'anno scorso con la Salernitana avevamo imbroccato una serie di 8 o 9 sconfitte consecutive e ne eravamo usciti fuori bene salvandoci tranquillamente. In fondo la Triestina ha solo 3 sconfitte da mettere alle spalle e ancora tante partite davanti». A cominciare dal Crotone. Ultima delle neopromosse terribili che capitano sulla squadra dell'Alabarda in questa fase inziale del campionato. Sinora il bilancio e di 2 a 1 (vittorie con Arezzo e Catanzaro, sconfitta a Cesena) a favore dell'Unione. «Tutto sommato il Crotone ha iniziato abbastanza bene, è una squadra che è riusciata a fare 0 a 0 ad Empoli – sostiene e conclude Lai – ma prima o poi noi ci dobbiamo sollevare. Questa è una partita importante per ricominciare la corsa e recuperare la forma del precampionato. Insomma, con il Crotone dobbiamo vincere e basta».

Alessandro Ravalico

Treviso: il ritorno del tecnico Pillon «Non potevo rifiutare»

TREVISO È Giuseppe Pillon il nuovo allenatore del Treviso. La società lo ha presentato ieri, ad appena 48 ore dall'esonero di Giancarlo D'Astoli. Per Pillon, 48 anni e trevigiano di nascita, si tratta di un ritorno a casa. Al suo nome è infatti legata un'epoca d'oro della società biancoceleste.

Con lui in panchina, tra la fine degli anni Novanta e il Duemila, il Treviso è passato dall'Interregionale alla serie B centrando ben tre promozioni consecutive. La realtà adesso è molto diversa: la squadra che Pillon si ritrova tra le mani ha avuto un pessimo inizio di stagione e occupa stabilmente le ultime posizioni della classifica. La vittoria di Vicenza di martedì sera, ottenuta con l'allenatore della Primavera Francesco Feltrin in panchina, è stata un boccata di ossigeno ma la situazione rimane disperata.

«Al Treviso non potevo proprio dire no - ha affermato Pillon - è una società a cui sono molto legato. Ho visto la squadra contro il Vicenza è ne ho avuta una buona impressione, ha saputo reagire. Questa stagione è importante per il Treviso e ritengo che ci siano tutte le condizioni per poter centrare la salvezza». In questi anni Pillon ha allenato diverse formazioni tra C1 e B tra cui Genoa, Padova, Bari, Pistoiese, Lumezzane e Ascoli.

IN BREVE

Sotto processo a Londra l'ex prete irlandese

Accuse di pedofilia al folle che bloccò il maratoneta alle Olimpiadi di Atene

LONDRA L'ex prete di origine irlandese che attaccò il maratoneta brasiliano Vandelai Lima durante la maratona di Atene 2004 è sotto processo a Londra per pedofilia e atti osceni: secondo l'accusa, Cornelius Neil Horan, ex sacerdote cattolico si sarebbe spogliato davanti a una bambina di sette anni in più occasioni tra il 1990 e il 1992, facendosi anche toccare nelle parti intime. Horan, che sembra avere seri problemi psicologici, è stato condannato da un tribunale greco per l'attacco durante la maratona, con sospensione della sentenza. La gara fu poi vinta dall'italiano Stefano Baldini. In precedenza Horan aveva passato due mesi in prigione per il suo ingresso in pista durante il gran premio di F1 a Silverstone. Il procuratore Frank McGrath ha detto che i presunti abusi sessuali contro la bambina sono avvenuti mentre Horan serviva come prete alla chiesa di St. Anthony a Penge, nel sud di Londra. L'uomo si sarebbe spogliato davanti alla bambina e a sua madre in un locale della sacrestia e, secondo quanto ha scritto in una lettera, si sarebbe fatto toccare dalla bambina, che oggi ha 20 anni.

Computer rubato alla Fmi

ROMA Il computer portatile in uso al procuratore federale della Federazione motociclistica italiana è stato rubato l'altra notte dagli uffici, vigilati, della stessa organizzazione sportiva, che si trovano nell'edificio del Coni a Roma. Nel computer erano archiviati oltre 50 procedimenti disciplinari aperti dal procuratore Antonio De Girolamo, nel 2004, oltre ai procedimenti non ancora conclusi risalenti allo scorso anno. Un furto che mette in difficoltà gli organi disciplinari della Fmi anche se di tutti i dati contenuti nel portatile esiste anche una copia cartacea. Il furto è avvenuto nella notte tra il 24 e il 25 ottobre nella sede di viale Tiziano 70 a Roma. Secondo quanto denunciato da De Girolamo, il computer era stato utilizzato fino alla sera prima e successivamente nascosto. Quando il procuratore è tornato in ufficio, non lo ha trovato. Oltre ai procedimenti d'indagine da lui istruiti o in corso di istruzione, il computer conteneva il programma per il collegamento con l'archivio federale e l'account di posta elettronica.

Rogge jr. sulle orme del padre

BRUXELLES Il belga Philippe Rogge, figlio del presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio) Jacques, sembra avviato a una carriera di dirigente sportivo simile a quella dell'illustre genitore. Secondo quanto ha scritto ieri il giornale Le Soir, ha annunciato la sua candidatura ad amministratore del Comitato olimpico e interfederale belga (Coib). Philippe Rogge, 34 anni ed ex velista, è già molto attivo nell'ambito della dirigenza sportiva. Egli è segnatamente rappresentante belga nella federazione internazionale vela e presiede la classe Finn a livello mondiale. Se riuscirà ad essere eletto, il 17 dicembre, Philippe Rogge ritroverà suo padre, amministratore del Coib «ex officio» nella sua qualità di membro e presidente del Cio.

BASKET

Gli azzurri argento di Atene non giocheranno l'All Star Game dell'11 dicembre «se non ci sarà un'inversione di tendenza»

Italiani poco utilizzati in A ed è sciopero

Lo afferma il presidente dei giocatori di basket con Basile e Pozzecco

BOLOGNA Gli azzurri del basket, medaglia di argento ad Atene, non giocheranno l'All Star Game in programma l'11 dicembre «se non ci sarà un'immediata inversione di tendenza» nelle regole che dovrebbero salvaguardare la presenza di giocatori italiani nel campionato. Lo ha spiegato il presidente della Giba, l'associazione dei giocatori italiani di basket, Giuseppe Cassì, al fianco di Gianluca Basile e Gianmarco Pozzecco, due dei protagonisti dell'impresa olimpica. «Il 6 novembre c'è il Consiglio federale - ha spiegato Cassì - e le cose che chiediamo sono note. C'è tutto il tempo per cambiare: a questo punto, dopo tante parole, pretendiamo un intervento immediato».

A sostegno delle proprie richieste - su tutte, quella di tutelare la «formazione italiana dei giocatori» - la Giba ha illustrato le percentuali di utilizzo dei giocatori in serie A e in LegaDue delle prime giornate di campionato: nella prima, nel totale delle squadre, gli italiani sono in campo il 24,86% del minutaggio complessivo, contro il 12,10% dei naturalizzati, il 28,88% dei comunitari e il 34,15% degli extracomunitari. «Sono dati statistici vergognosi - è sbottato Pozzecco - a Reggio Calabria per esempio non c'è un italiano che giochi. I nomi non li so neanche, perchè cambiano ogni 5 minuti».

Per la precisione, sullo Stretto, gli italiani giocano lo 0,24% dei minuti a disposizione. Va un po' meglio da altre parti: è degli italiani il 51,42% dei minuti a Jesi; il 41% a Reggio Emilia; il 37,52% nella Climamio Bologna; il 35,35% a Roma e il 34,08% a Siena, squadra del ct della nazionale Carlo Recalcati. Un messaggio, il Poz, l'ha mandato anche al tecnico: «Non c'è l'ho con lui, ma dico solo che non si può mettere la testa sotto la sabbia. Mi auguro che Charlie sia con noi».

Recalcati, qualche giorno fa, aveva cercato di abbassare le polemiche: «Ognuno deve fare la sua parte e deve lavorare nella stessa direzione nell'ottica di sfruttare questo momento. Detto questo sono contrario alle polemiche portate in pubblico, quindi credo che ci siano momenti opportuni e luoghi adatti per parlarne».

Gianmarco Pozzecco

«Per evitare lo sciopero - ha spiegato Cassì - la Fip e la Lega dovrebbero accettare regole che proteggano «la formazione italiana del giocatore». Lo sciopero, ha chiarito Pozzecco, non sarebbe comunque una decisione indolore: «Per noi, partecipare all' All Star Game sarebbe una delle cose più belle dopo le Olimpiadi. Non giocare sarebbe un sacrificio enorme, ma per la prima volta siamo disposti a toglierci qualcosa per cambiare la pallacanestro. Non lo faccio nemmeno per me - ha provato a scherzare - ma per i giocatori che stanno peggio: io sono ricco di famiglia e ormai sono a fine carriera».

AMICHEVOLE

Cade l'Acegas a Gorizia. Prova il play Serena

GORIZIA Due squadre alla ricerca di sè stesse. È questa l'impressione che ha dato l'amichevole tra la Nuova Pallacanestro Gorizia e l'Acegas Trieste. Il risultato, dopo quaranta minuti di gioco, ha visto prevalere la formazione goriziana per 70-55. Ma in questi casi conta poco.

Il problema è il gioco espresso e la squadra triestina ha chiaramente dimostrato di non attraversae il suo miglior momento. Corvo e compagni hanno sbagliato molto nel tiro e hanno faticato oltre misura nel trovare la via del canestro. Steffè per la verità ha cambiato molto i giocatori in campo e salvo una breve apparizione all'inizio dell'amichevole ha lasciato quasi sempre in panchina Ciampi.

L'incontro è stata l'occasione per provare il play maker Riccardo Serena arrivato ieri mattinata a Trieste. Il giocatore è chiaramente da rivedere. È sceso in campo senza conoscere gli schemi. Però ha fatto vedere di essere molto ordinato e di avere una buona visione di gioco. Una impressione positiva quindi.

L'Acegas, dopo aver giocato un buon primo quarto, che l'ha vista prevalere di una lunghezza 19-18, ha poi avuto un netto calo. Muzio e compagni hanno dato l'impressione di essere piuttosto distratti in difesa. In particolare hanno lasciato a desiderare i lunghi Caponi e Mariani che hanno sempre lasciato troppi spazi a Rolando. In serata di scarsa vena anche Doati che ha sbagliato numerosi tiri dalla lunga distanza che sono la sua specialità.

Ottima impressione ha suscitato Corvo, sicuramente in ripresa, che è stato molto incisivo in fase offensiva e attento in difesa. Gorizia, senza Agazzone, colpito da un attacco influenzale, e senza Verderosa che accusa problemi a un tendine ha giocato con molta grinta. La cura Beretta inizia a dare i suoi frutti. La squadra si è mossa un po' meglio del solito anche se l'impressione è che per superare l'attuale momento ci vorrà un po' di tempo. Sicuramente positivo l'innesto di Buratti. Il regista, non al massimo della condizione fisica, ha dimostrato di saper dare ordine al gioco della squadra. Ottima la prova di Graziani. La guardia della Nuova si è preso in più occasioni la responsabilità del tiro e di questo si è avvantaggiato tutto il complesso della squadra che ha avuto la possibilità di avere a disposizione delle soluzioni offensive diverse da quelle abituali.

Antonio Gaier

PALLAMANO SERIE A1

Ivan Mestriner ristabilito per i prossimi impegni.

Slitta il big match già previsto per sabato con Conversano: i pugliesi sono impegnati in Challenger cup

I biancorossi rinviano a novembre i loro impegni

TRIESTE La Pallamano Trieste rinvia a novembre i suoi impegni di campionato. L'imminente doppio confronto di Challenger Cup contro i portoghesi dell'Abc Braga e il contemporaneo impegno di Coppa campioni del Conversano, hanno obbligato le due squadre a rinviare lo scontro diretto in programma, da calendario, sabato prossimo alle 18.30 sul parquet di Chiarbola. Gara rinviata, dunque, al prossimo 17 novembre a pochi giorni di distanza dal doppio europeo di Trieste che, lo ricordiamo, giocherà sempre a Chiarbola venerdì 12 alle 20.30 e sabato 13 novembre alle 18.30.

Posticipata, per lasciare spazio alla nazionale italiana di Settimio Massotti, anche la quarta giornata del campionato italiano contro Gaeta, match spostato da sabato 20 a mercoledì 24 novembre.

Una mezza rivoluzione, dunque, che concede più di due settimane di riposo alla formazione di Ivandjia. Tempo prezioso per prepararsi al meglio e recuperare gli infortunati in vista del turno del Challenger Cup. Sulla strada della completa guarigione Ivan Mestriner, portiere di una squadra che in queste prime settimane ha trovato in Diego Modrusan un sostituto affidabile ma che, dalla esperienza del suo capitano, non può prescindere per sperare di centrare il passaggio del turno. Mestriner, a lungo bloccato dal mal di schiena, ha cominciato a svolgere quella preparazione saltata a inizio stagione e dalla prossima settimana tornerà in mezzo ai pali per riprendere confidenza con la porta.

Pienamente recuperato Marco Visintin, l'unico sicuro assente nella doppia sfida europea sarà il croato Damir Opalic ancora alle prese con i postumi dell'operazione ai pollici della mano destra. Opalich dovrà tenere la stecca ancora per un paio di settimane quindi potrà ricominciare ad allenarsi con la dovuta cautela. Certa, dunque, la sua assenza nelle sfide contro il Praga, probabile il suo forfait nella gara contro Conversano, possibile, invece, il suo rientro nella gara di giovedì 24 contro Gaeta.

Buone notizie, intanto, per Graziano Tumbarello e Michele Skatter i quali, convocati in nazionale dal tecnico Massotti hanno destato una buona impressione al selezionatore azzurro.

l.g.

TORINO 2006 Il Capo dello Stato richiama gli organizzatori a perseguire un unico obiettivo, l'unità per il successo

Olimpiadi, la strigliata di Ciampi

Ma dietro le quinte monta la polemica per un disavanzo di 180 milioni di euro

TORINO «È il momento di serrare i ranghi per il successo delle Olimpiadi invernale di Torino nel 2006». Lo dice il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, al Quirinale, mentre consegna le onorificenze di commendatore, ufficiale e cavaliere agli atleti vincitori di medaglia alle Paralimpiadi di Atene. Il Capo dello Stato agli organizzatori e alle autorità indica la via «della collaborazione, dell' interesse nazionale» perchè, sottolinea, «l'Italia deve dimostrare di sapere accogliere con efficienza una manifestazione internazionale così importante».

L'appello del Quirinale trova tutti d' accordo: il presidente della Repubblica infatti ha invitato «a serrare i ranghi per il successo delle Olimpiadi invernali di Torino 2006». Dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, al sindaco del capoluogo piemontese, Sergio Chiamparino, è unanime la convinzione che sia giunto il momento di ritrovare unità d'intenti.

«Condivido il pensiero del presidente Ciampi», commenta Ghigo. «Per far ottenere alle Olimpiadi italiane il successo che meritano - aggiunge il governatore del Piemonte - occorre che tutti gli enti interessati, dal Governo alla Regione, dal Coni al Toroc, dalla Provincia al Comune di Torino, tornino a remare nella stessa direzione».

Un' azione coordinata venuta meno con l' emergere dai conti del Toroc di uno squilibrio fra entrate e uscite di 180 milioni di euro, che negli ùltimi giorni ha scatenato uno scambio di accuse fra le istituzioni coinvolte nella preparazione dei Giochi. Ma che deve essere recuperata al più presto se si intende, come sottolinea Chiamparino, «raggiungere il prestigioso obiettivo comune di organizzare le più belle Olimpiadi invernali mai svolte».

E a quest' ultimo risultato puntano, secondo il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, le stesse parole di Ciampi. «Bisogna ringraziarlo due volte - precisa - perchè non solo ha ribadito l' esigenza della collaborazione istituzionale, ma parlando a Roma delle Olimpiadi ha contribuito a dare ulteriore prestigio all' evento rendendolo ancora più nazionale». Anche per il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Roberto Cota, l' interesse di Ciampi «significa che le polemiche di questi giorni hanno acceso i riflettori sull' organizzazione dei Giochi, sinora trascurata dai media nazionali e dal sistema romano».

L' unica voce fuori dal coro è quella dell' onorevole Agostino Ghiglia che, pur definendo le parole del presidente Ciampi «opportune e condivisibili», ritiene «ineludibile la sostituzione del management che ha provocato un buco di dimensioni enormi». Quel deficit che, a partire dalla prossima settimana, sarà oggetto di un' attenta analisi per superare i dubbi che oggi si frappongono all' approvazione del bilancio preventivo del Toroc prevista per il 24 novembre.

Il commento del comitato organizzatore dell' evento a cinque cerchi arriva direttamente dalle parole del suo presidente, Valentino Castellani. «Sono molto grato a Ciampi - dichiara - che ci ha sempre seguito con attenzione e simpatia. Il suo appello ha colto lo spirito del nostro lavoro, che è sempre stato quello di costruire la concordia di tutti. È il momento - conclude - di rinnovare il patto di unità che ha contraddistinto sin qui le nostre attività».

AUTOMOBILISMO

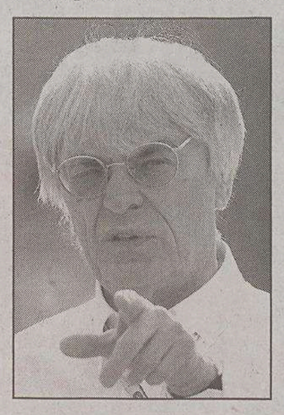
Chi sta con Ecclestone, chi con i dissidenti: è tutta una corsa al rialzo

F1, parte il risiko delle piste

ROMA Parte il «risiko» delle piste. L'organizzatore del gp di Melbourne, che dal 1996 apre la stagione di formula 1, si è schierato con Ecclestone. «Noi di Melbourne non andremo con la GPWC, continueremo a stare con Bernie. Abbiamo un contratto fino al 2010, un'opzione per i successivi cinque anni. E non abbiamo intenzione di cambiare». Lo ha dichiarato Ron Walker, alto e rossocrinito proprietario dei diritti per organizzare ogni anno - montando e smontando le strutture per non irritare troppo gli ambientalisti - il primo gp dell'anno nell'Albert Park della città australiana.

Nella lotta per il futuro della massimo categoria automobilistica mondiale, attualmente nota come «formula 1», parte la guerra delle piste. Come in un gigantesco risiko Ecclestone e la GPWC, ovvero i quattro grandi costruttori automobilistici europei associati, cominceranno a contare i territori.

Lo schieramento di Ron Walker è arrivato neppure 24 ore dopo l'annuncio che Ferrari, Bmw, Mercedes e Renault sono pronte a sganciarsi da Ecclestone dal 2008, una volta scaduto a fine 2007 il «Patto della Concordia» (il contratto segreto che regola la vita della F1 attuale, ideato nel 1982 dallo stesso Ecclestone e firmato da scuderie, organizzatori e promotori). Tanto per essere sicuro di essersi spiegato, Walker ha anche aggiunto: «Non credo che il nuovo campionato decollerà. Penso che sia una cospirazione tra i grandi costruttori e le banche per cercare di forzare la mano di Ecclestone a fare cose che non vuole fare. È una partita a carte, che al momento sta diventando più tesa».



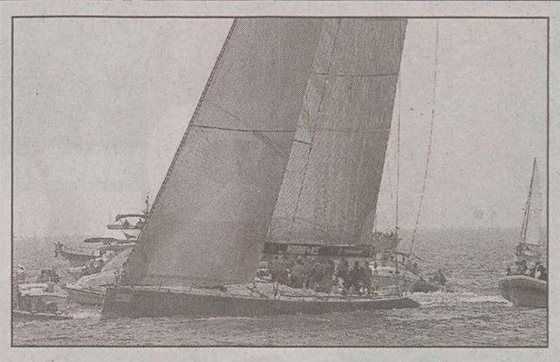
Bernie Ecclestone

L'altro ieri la GPWC ha ufficializzato di aver incaricato la Ise (joint venture franco-giapponese tra i colossi Publicis e Dentsu) di creare un nuovo patto per lo sfruttamento e la gestione delle gestione delle risorse del nuovo «circus» (tutto: dai diritti televisivi alla pubblicità sui circuiti, passando per le hospitality degli sponsor ed i biglietti venduti). Passo indispensabile per essere pronti a partire con una «formula alternativa» all'attuale Formula 1, il cui nome è marchio registrato di proprietà del suo gestore: Bernie Ecclestone, appunto, tramite una catena di società che partono dalla Fom (Formula One Management).

L'annuncio di Walker chiarisce quale sarà una delle strategie di Ecclestone: il possesso dei teatri, indispensabili per lo spettacolo. E ci si preparava da anni. Il boss del circus infatti ha contratti di lungo termine, quando non quote o l'intera proprietà, di molti dei circuiti attualmente in calendario. E non è certo un caso se tutte le affascinanti nuove location lanciate negli ultimi cinque anni sono state realizzate da un unico studio di architettura tedesco, quello del mago Hermann Tilke capace di consegnare cattedrali d'asfalto e cemento tanto nella giungla malese quanto nel deserto del Bahrain.

L'impressione è che Ecclestone sia disposto a lasciare l'Europa, per tenersi il resto del mondo. La GPWC ha però già fatto sapere di aver preso contatti con tanti organizzatori e proprietari di circuiti. E non ha bisogno di ricordare la domanda fondamentale: che formula sarebbe senza Ferrari, Mercedes, Bmw, Renault e, magari, Honda e Toyota?

VELA



Alfa Romeo, tragedia sfiorata

LA VALLETTA Tragedia sfiorata per Alfa Romeo, la barca che ha vinto le ultime due Barcolane: l'altra notte, al largo di Lampedusa, la barca è stata investita da una burrasca e ha perso un uomo in mare, trascinato in acqua dall'accelerazione impressa dal vento a 60 nodi. Tutto è finito bene: naufrago subito recuperato e vittoria nella Rolex Middle Sea Race, nonostante l'inconveniente.

TIRO

La triestina Turisini in Coppa del mondo

TRIESTE Ultimo appuntamento della stagione, la finale di Coppa del Mondo di tiro a segno riunirà, dopo i Giochi Olimpici di Atene, i migliori al mondo per contendersi l'ambito trofeo. Le competizioni si sono aperte ieri nel poligono thailandese di Bangkok e termineranno sabato. La triestina Valentina Turisini è già a Bangkok, con la sua allenatrice tedesca, per prepararsi alla gara di carabina 3 posizioni in programma sabato (finale ore 13.15).

Dopo aver riconfermato, in occasione dei recenti Campionati italiani di Milano, la sua supremazia nella specialità che le ha portato l'argento olimpico, la tiratrice della Forestale aspira a concludere l'anno con un altro importante successo a suggellare una stagione esaltante.

Valentina Turisini

PALLAVOLO

Premia lo striscione più bello

TRIESTE L'Adriavolley Trieste ha deciso di istituire, per la gara interna di domenica contro l'Artifer Zanè (PalaTrieste ore 18 con ingresso gratuito), una simpatica iniziativa volta a coinvolgere i propri tifosi. «Premia lo striscione più bello» è una sorta di concorso che andrà a premiare con due palloni originali da allenamento il sodalizio che, durante la suddetta gara, esporrà, all'interno dell'impianto di gioco, lo striscione più originale, simpatico o colorito.

E stasera l'Adriavolley Trieste con inizio alle 20 disputerà un'amichevole a San Donà con inizio alle 20 con la compagine veneta militante nello stesso girone di B1 di Trieste.

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia serie D

Sacilese in gol con Giust ma è il Tamai a passare il turno

Sacilese 1
Tamai 0

MARCATORE: st 29' Giust.
SACILESE: Moro, Croatto, Dal Cin, Giust, Zanutta, Da Dalt (De Zan), Beacco, De Nardi, Verrillo, Moras (Cursio), Cristofoli (Cipolat). All. Giorio.
TAMAI: Buso, Rumiel, Zanolla, Antonio Zanardo, Birtig (Paolo Zanardo), De Marchi, Campana, Modolo, Owusu, Paolini, Cecchetto (Pivetta). All. Tomei.
ARBITRO: Romani di Modena.

SACILE La squadra di casa riesce nella non facile impresa di mettere sotto il Tamai, seconda forza del campionato, ma il gol di Giust non basta per proseguire il cammino in Coppa Italia. Va avanti invece, e forse con poco merito, il Tamai che ha affrontato il derby senza particolari motivazioni, quasi si trattasse di un tranquillo allenamento.

Eppure l'inizio di partita aveva fatto sperare in una gara accesa e pregna di emozioni.Già al 2' minuto Moras smarcava Cristofli davanti al portiere ospite e Buso doveva superarsi per respingere la botta della punta sacilese. La replica del Tamai giungeva un minuto più tardi, gran botta di Cecchetto dal limite che centrava la parte superiore della traversa. Poi il nulla sino al 40' quando una botta da lontano di De Marchi deviata da un difensore costringeva Moro, il miglior dei suoi, ad un salvataggio di piede.

Nella ripresa il Tamai lasciava completamente via libera agli avversari e seppur con gran confusione la Sacilese creava un paio di opportunità non sfruttate dai suoi avanti. Il gol risolutore giungeva intorno alla mezz'ora, su calcio di punizione dal limite di Giust che lasciava di sasso Buso.

La timida risposta del Tamai sfuttava comunque un calcio di rigore, concesso per atterramento di Paolo Zanardo a opera di Dal Cin. Dal dischetto lo stesso Paolo Zanardo ma Moro con un tuffo slla sua destra deviava in angolo.

Claudio Fontanelli

PROMOZIONE Nei rivieraschi Fantina in campo dal primo minuto

Muggia ospite sabato dei lupetti in attesa del dopo-Lenarduzzi

TRIESTE Ancora un derby per il San Sergio. Sabato alle 15.30, i giallorossi ospiteranno il Muggia nell'anticipo della settima di andata del campionato di Promozione. Due le prospettive attualmente in casa dei «lupetti»: la ripresa del cammino a suon di risultati e la scelta di un nuovo allenatore.

Le dimissioni di Roberto Lenarduzzi, maturate alla vigilia dell'anticipo con il Costalunga, attendono infatti ancora chiarimenti: «In una società ognuno deve fare il suo – ha sostenuto Lenarduzzi – il tecnico deve fare il tecnico e il presidente le sue mansioni. Tutto qui. A esempio non ho apprezzato che Nicola De Bosichi abbia voluto allestire una amichevole pre-derby senza consultarmi e inoltre, durante un allenamento, ha convocato un mio giocatore per comunicazioni e, questo sempre senza il mio parere. Tutto qui. Peccato perché il gruppo era buono, la squadra forte – ha concluso amaro l'ex allenatore del San Sergio – ma i ruoli vanno chiariti e rispettati».

Il presidente de Bosichi, non ha fatto attendere la replica: «È vero, ho chiamato un giocatore nel mio ufficio prima dell'allenamento – ha sottolineato – Bosichi – perché, non potevo farlo? Avevo comunicazioni urgenti da fare e credo un presidente di una società possa deciderlo tranquillamente. La faccenda dell'amichevole poi non c'entra – ha concluso – Lenarduzzi non ha gradito e ha voluto andarsene. Abbiamo rispettato il suo desiderio». In casa del San Sergio comunque tiene banco il problema del tecnico. Guido Doz in panchina contro il Costalunga, appare il classico «traghettatore» mentre si stanno valutando altre soluzioni. Suggestiva la voce legata a Carlo Milocco, tra l'altro un ex, ora però impegnato in veste di dirigente al Domio. Più corposa l'ipotesi legata a un altro ex, ovvero Ruggiero Calò, probabilmente il più accreditato per la guida dei giallorossi.

Il futuro è anche il derby di sabato. Il Muggia, squadra galvanizzata dal recente ritorno al successo, scenderà sul terreno in via Petracco priva dell'incontrista Fadi ma con l'attaccante Fantina probabilmente pronto sin dal primo minuto. I rivieraschi non hanno troppi problemi di formazione e potrebbero affrontare il derby forti di un modulo 4-3-1-2 che l'allenatore Marzio Potasso, secondo costume, potrebbe cambiare in corsa in un più solido 4-4-2.

Il San Sergio lamenta invece le assenze degli infortunati Bartoli e Mendella e dovrebbe affidarsi, a scanso di ripensamenti dell'ultima ora, agli stessi undici della sfida persa di misura con il Costalunga. Spazio quindi in avanti al duo d'attacco Di Donato-Mervich, apparso un po' soggiogato dalla robusta difesa del Costalunga, centrocampo affidato ai muscoli e cuore del «senatore» Tognon e ai polmoni di Di Gregorio. In attesa del ritorno in campo del jolly Alex De Bosichi, fresco papà.

Francesco Cardella

CANOA

A Buzzi il titolo regionale del kayak ragazzi. Perich e Falconer di bronzo

Discesa sprint, un posto al sole per il Circolo Carso di Trieste

Convocati a Castel Gandolfo la triestina Bordon (Cmm), i gradesi Tessarin (Fiamme gialle) e Pra Floriani (Ausonia) e il sangiorgino Totis

TRIESTE Conclusa la stagione agonistica della canoa con la discesa sprint del fiume Noncello, località Foenis a Cordenons, valida per il titolo regionale delle categorie allievi, cadetti e ragazzi. Sei i titoli in palio per un lotto di una cinquantina di concorrenti, numero in crescita in regione per la specialità kayak maschile, mentre ancora al palo quella femminile e le specialità della canoa monoposto e biposto maschile.

Allo strapotere dei forti atleti friulani, in particolare quelli del Gck Cordenons in campo maschile (a cui sono andati 3 dei titoli in palio) e Cc Fiume Stella in quello femminile (2 titoli), si sono opposti comportandosi molto bene gli atleti del Circolo Canoa Carso di Trieste, che hanno conquistato un titolo nel kayak ragazzi con il promettente Eric Buzzi, e due medaglie di bronzo con le buone prove di Michele Perich e Gabriele Falconer, ponendosi dopo il gruppo cordenonese, come la seconda realtà regionale nella canoa specialità discesa.

Onore al merito quindi per il gruppo delle pagaie triestine che ha avuto il pregio di ritagliarsi nel corso della stagione, in una città distante da campi d'allenamento di canoa fluviale, un posto al sole a livello regionale.

Risultati: Kayak allievi: 1) Sonego (Cordenons); 2) Curcio (Udine); 3) Perich (Carso); kayak cadetti: 1) Grimaldi (Cordenons); 2) Battistutta (Cordenons); 3) Falconer (Carso); kayak ragazzi: 1) Buzzi (Carso Trieste); 2) Minisini (Udine); 3) Babuin (Cordenons); canoa biposto ragazzi: 1) Del Tin, Pittini (Cordenons); kayak cadette: 1) D'Agostini (Fiume Stella); kayak ragazze: 1) Odorico (Fiume Stella).

A stagione conclusa, iniziano per gli atleti di interesse nazionale delle specialità dell'olimpica, i test di valutazione al Centro federale di Castel Gandolfo. Dal 31 ottobre al 3 novembre sarà la volta del gruppo senior che si presenterà sul campo laziale con gli atleti della squadra reduce dai Giochi di Atene, ai quali si aggiungerà un gruppetto di giovani che dovranno cercare l'integrazione nella rappresentativa azzurra con obiettivo le manifestazioni internazionali della prossima stagione, ma soprattutto gettare le basi per la squadra di Pechino 2008. Tra questi, la triestina Maria Teresa Bordon del Circolo Marina Mercantile.

Dal 7 al 10 novembre invece, saranno a Castel Gandolfo le pagaie dell'under 23, convocati anche i gradesi Tessarin (Fiamme Gialle) e Pra Floriani (Ausonia), ed il sangiorgino Totis (Canoa San Giorgio).

Maurizio Ustolin

IN BREVE

Sulla pista di Aurisina

Ultimi corsi di sci di fondo e discesa Come imparare a cronometrare

TRIESTE Inizierà sabato 13 novembre il terzo e ultimo turno dei corsi di sci (specialità fondo e discesa) sull'impianto di plastica di Aurisina.

Lo Sci Club 70, che organizza i corsi, è disponibile per iscrizioni e informazioni nella propria sede di via Mazzini 32 (040-3475230 e 040-630626) dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20 e al sabato e domenica direttamente nell'impianto della pista di plastica di Aurisina (040-200246).

■ **Cronometristi.** L'associazione provinciale di Trieste della Federazione italiana cronometristi (Ficr) organizza un corso di cronometraggio che inizierà giovedì prossimo 4 novembre. Il presidente provinciale Renato Milazzi si appella ai giovani appassionati dello sport che vogliano partecipare come cronometristi ufficiali alle varie manifestazioni sportive. Informazioni in sede (Stadio Rocco, via dei Macelli 5) al mercoledì e venerdì dalle 17,30 alle 19,30 (telefono 040-89908234)

TRIS

Napoli, attenti a Demon Boss

NAPOLI Tris per i 4 anni oggi ad Agnano. Un battaglione sul miglio si affronterà alla pari in una competizione decisamente equilibrata. I più forti stanno nelle retrovie, ma la distanza spesso tende a favorire i cavalli con i numeri più bassi. Piace molto Demon Boss, alla guida di Salvatore Dell'Annunziata.

Premio Giovanni Marati, euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Danton Or (V. Villani); 2) Diamond dei Bessi (S. Mattera jr.); 3) Delyn Rum Sm (M. Mangiapane); 4) Darfar Mo (A. Marucci); 5) Dignina Tab (L. Becchetti); 6) Dambrogio (M. Monte); 7) Devoto (G. D'Alessandro jr.); 8) Dracma (G. Mele jr.); 9) Dinamo Park Dse (A. Castaldo); 10) Darina Bi (M. Luongo); 11) Dadaumpa Dm (M. Curti); 12) Dragstore (R. Palomba); 13) Demon Boss (S. Dell'Annunziata); 14) Dragster Gar (I. Tamborrino); 15) Demar (A. Vannucci); 16) Ducacomm (A. Rosaspina); 17) Diellen (G. P. Maisto); 18) Didero (G. Casillo); 19) D'Antonio (G. Scherillo); 20) Dante d'Alfa (S. Viola); 21) Doussié Holz (P. Esposito jr.); 22) Donjak du Louvre (D. Nobili).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Demon Boss. 17) Diellen. 21) Doussié Holz.** Aggiunte sistemistiche: **12) Dragstore, 5) Dignina Tab. 7) Devoto.**

ger

La combinazione 15-4-7 paga oltre tremila euro

RISULTATI

Premio Salotti (metri 1660): 1) Frico Jet (V.P. Toivanen). 2) Fonte Wf. 4 part. Tempo al km 1.21.4. Tot: 1,95; 1,55, 2,90; (12,81). **Premio Stile** (metri 2060): 1) Ematocrito (E. Pouch). 2) Elzeviro Rl. 3) Eura. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot: 2,03; 1,59, 2,47; (10,72). Trio: 39,54 euro. **Premio Divani** (metri 1660): 1) Babau de Gleris (P. Romanelli). 2) Casramba Luis. 3) Banjo Gold. 7 part. Tempo al km 1.18.8. Tot: 2,21; 1,14, 2,02, 1,25; (18,59) Trio: 58,37 euro. **Premio Camerette** (metri 1660): 1) Descent (A. Raspante). 2) Dayan Pizz. 3) Best de Gleris. 9 part. Tempo al km 1.17.5. Tot: 5,99; 2,03, 10,62, 4,47; (254,34). Trio: 1.594,36 euro. **Premio Arredamenti** (metri 1660): 1) Delia Jet (V.P. Toivanen). 2) Dangerouse Love. 3) Deuda Publica. 7 part. Tempo al km 1.17.7. Tot: 1,75; 1,10, 1,32, 1,17; (8,50). Trio: 31,27 euro. **Premio Cucine** (metri 1660): 1) Enduring (A. Galeazzi). 2) Enjoy Again. 3) Elton John Db. 12 part. Tempo al km 1.18.1. Tot: 5,81; 2,00, 1,81, 1,56; (11,27). Trio: 107,78 euro. **Premio Soggiorni** (metri 2080): 1) Dolphin Np (P. Romanelli). 2) Danger Roc. 3) D'Orosuerte. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot: 5,93; 1,89, 1,79, 1,54; (12,76). Trio: 112,42 euro. **Premio Edi Mobili** (metri 2060 Tris nazionale): 1) Ofella (N. Venturi). 2) Zonte. 3) Barbados. 4) Cotonina. 18 part. tempo al km 1.18.6. Tot: 14,52; 5,69, 5,26, 6,76; (223,13). Combinazione vincente: 15-4-7. Quota euro 3.060,45.

TRIESTE Tris con i «gentlemen» a Montebello per una parata di diciotto corsieri schierati su tre file dietro le ali dell'autostart. Come spesso succede c'è stato un epilogo fuori dalle righe dopo che i soggetti più attesi avevano fatto sperare per buon tratto i loro sostenitori. Ma già nel penultimo rettilineo cedeva il favorito Artù di Casei, che all'ultimo passaggio aveva tentato di sfondare in terza ruota sottola spinta di Blumen, artefice questo di un volo dal fondo del plotone che si esauriva però in poche centinaia di metri. In testa, dal via, Zonte sembrava sul punto di aver messo nel sacco gli avversari con una fuga ben calibrata da Alessandro Raspante, ma all'epilogo si è vista sbucare a centro pista, scattando come una molla, la otto anni teutonica Ofella che folgorava Zonte con una finale ad effetto.

La tedesca Ofella vincitrice a sorpresa della Tris.

Dietro alla vincitrice finivano su una linea, nell'ordine, ancora Zonte e poi Barbatos e Cotonina, mentre il battagliero Zelmer Caf capeggiava i battuti. Arrivo sorprendente e quota altisonante, 3060,45 euro per la combinazione 15 - 4 - 7.

Mario Germani

GÖTTSCHE.

Prezzi bloccati. Si continua fino al 2006!*

Lo giuriamo!

All'inizio del 2004 siamo stati tra i primi a bloccare i prezzi degli oltre 600 nostri prodotti a marchio nei supermercati Despar, Eurospar e Interspar. Non solo manteniamo questo impegno ma lo prolunghiamo almeno fino a gennaio 2006! E continuiamo ad arricchirlo con tante promozioni e vantaggiosi sconti. Questa è la risposta concreta contro il carovita per difendere la spesa dei nostri clienti, la loro esigenza di qualità e sicurezza. Finalmente una cosa buona che non finisce appena ci prendi gusto!

PRODOTTI FIRMATI

DESPAR

* In tutti i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Con esclusione dei prodotti da ricorrenza e ortofrutticoli freschi soggetti a variazioni di prezzo e disponibilità stagionali.